

		
<b>UNIONE EUROPEA</b>	<b>REGIONE CALABRIA</b>	<b>REPUBBLICA ITALIANA</b>

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CALABRIA  
FESR 2007 – 2013**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010**



## 1. IDENTIFICAZIONE

<b>Programma Operativo</b>	Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Calabria</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007 IT 161 PO 008</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale Calabria - FESR 2007-2013</i>
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione 2010</b>	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza</i> _____



# INDICE

<b>1. IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO ..5</b>	
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	5
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo .....	5
2.1.2 informazioni finanziarie .....	12
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi .....	13
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	35
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	37
2.1.6 Analisi qualitativa .....	38
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	55
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	55
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE.....	72
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI .....	82
2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....	82
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	90
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....</b>	<b><del>108</del>106</b>
3.1 ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE .....	<del>109</del> 107
3.1.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	<del>109</del> 107
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>109</del> 107
3.1.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>113</del> 111
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>117</del> 115
3.2 ASSE II - ENERGIA.....	<del>119</del> 116
3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	<del>119</del> 116
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>119</del> 116
3.2.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>122</del> 119
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>123</del> 120
3.3 ASSE III – AMBIENTE .....	<del>125</del> 122
3.3.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	<del>125</del> 122
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>125</del> 122



3.3.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>133</del> <b>130</b>
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>141</del> <b>138</b>
3.4 ASSE IV - QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE .....	<del>144</del> <b>141</b>
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>144</del> <b>141</b>
3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>144</del> <b>141</b>
3.4.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>150</del> <b>147</b>
3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	<del>152</del> <b>149</b>
3.5 ASSE V- RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE .....	<del>155</del> <b>152</b>
3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>155</del> <b>152</b>
3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>155</del> <b>152</b>
3.5.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>162</del> <b>159</b>
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>169</del> <b>166</b>
3.6 ASSE VI – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ .....	<del>172</del> <b>168</b>
3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>172</del> <b>168</b>
3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>172</del> <b>168</b>
3.6.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>174</del> <b>170</b>
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>183</del> <b>176</b>
3.7 ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI .....	<del>184</del> <b>177</b>
3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>184</del> <b>177</b>
3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>184</del> <b>177</b>
3.7.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>187</del> <b>180</b>
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>189</del> <b>182</b>
3.8 ASSE VIII - CITTÀ, AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI .....	<del>190</del> <b>183</b>
3.8.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>190</del> <b>183</b>
3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>190</del> <b>183</b>
3.8.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>195</del> <b>188</b>
3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>198</del> <b>191</b>
3.9 ASSE IX – ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE INTERREGIONALE .....	<del>199</del> <b>192</b>
3.9.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	<del>199</del> <b>192</b>
3.9.1.1 Progressi materiali e finanziari .....	<del>199</del> <b>192</b>
3.9.1.2 Analisi qualitativa .....	<del>202</del> <b>195</b>
3.9.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	<del>204</del> <b>197</b>
<b>4. GRANDI PROGETTI .....</b>	<b><del>205</del>198</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b><del>207</del>200</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b><del>209</del>202</b>



6.1	Attuazione del piano di comunicazione .....	<del>209</del> <u>202</u>
6.2	Attività di valutazione del piano di comunicazione .....	205
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<del>217</del> <u>210</u>
<b>ALLEGATO 1</b>	<b>.....</b>	<del>226</del> <u>218</u>
<b>ALLEGATO 2</b>	<b>.....</b>	<del>226</del> <u>218</u>



## **PREMESSA**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio, costituisce il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2010 del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato con Decisione n. C(2007) 6322 del 7.12.07 e relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 881 del 24.12.07.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2010 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti Annuali e Finali" del Regolamento (CE) 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) 832/2010, e con gli orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. Nota della Direzione Generale Politica Regionale Ares (2011) 60188 del 19/01/2011 avente ad oggetto "QSN Italia 2007-2013. Programmazione FESR. Rapporti annuali di esecuzione 2010".



## **2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

### **2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI**

#### **2.1.1 Progressi materiali del programma operativo**

L'attuale fase di attuazione del Programma Operativo FESR Calabria 2007 -2013 si colloca nel difficile periodo caratterizzato dalla più pesante crisi recessiva dell'economia mondiale degli ultimi decenni che sta generando pesanti e diffusi riflessi sui livelli occupazionali.

In questo scenario di perdurante bassa crescita dei sistemi economici di diversi paesi europei, in particolare dell'Italia, la Calabria sta risentendo in maniera acuta degli effetti della congiuntura negativa.

I più recenti dati mostrano, infatti, per il 2010, una prosecuzione della riduzione del fatturato e degli investimenti nelle aziende regionali, accompagnata da un saldo demografico delle imprese negativo.

Si è contratta, altresì, la già esigua popolazione occupata, in particolare nel settore delle costruzioni.

La lettura degli impatti del Programma, nella situazione di contesto sopra tratteggiata, è resa particolarmente difficile dalla indisponibilità di diversi dati statistici aggiornati al 2010 e dalla condizioni di straordinarietà che le politiche poste in essere si trovano ad affrontare.

Di seguito, sono sinteticamente esaminati gli indicatori di programma che sono stati interessati da aggiornamenti statistici rispetto a quelli riportati nel RAE 2009.

#### **Indicatori Globali di Contesto**

##### *PIL*

Il livello di ricchezza calabrese, misurato in termini correnti, ha registrato nel 2009 una sostanziale stabilità attestandosi a poco meno di 34 M€, a fronte di una variazione negativa di circa 3 punti percentuali fatta segnare dall'intero contesto italiano e di oltre 13 punti ascrivibile al Mezzogiorno.

##### **Asse I**

##### *Addetti alla ricerca e sviluppo*

Le più recenti statistiche relative al 2008 mostrano un aumento di 0,3 punti percentuali del livello occupazionale regionale nel settore della ricerca e sviluppo. Tale dinamica risulta in linea con quanto registrato a livello nazionale e nel Mezzogiorno, dove si raggiungono valori rispettivamente pari a 4 e 2,1 addetti ogni 1000 abitanti. La Calabria nonostante questa variazione positiva che contribuisce comunque ad avvicinare il target programmatico (1,6) permane la regione con il livello più modesto nello scenario nazionale.

##### **Asse II**

Indicatori non aggiornabili rispetto al RAE 2009.

##### **Asse III**

##### *Rifiuti urbani raccolti*

Nel 2009, la Calabria ha fatto segnare un contenuto aumento della quantità pro-capite di rifiuti raccolti, raggiungendo 469,7 kg rispetto ai 459,3 kg del 2008 ed invertendo la dinamica



decescente osservata nel precedente biennio. La difficoltà a comprimere significativamente la quantità di rifiuti raccolti per abitante accomuna la Calabria alle altre regioni del Mezzogiorno, ove non si osservano trend decrescenti rilevanti.

#### **Asse IV**

##### *Indice di povertà regionale*

Peggiorano ulteriormente le condizioni economiche della popolazione regionale. I dati più recenti evidenziano che la quota di residenti calabresi che vive al di sotto della soglia di povertà ha raggiunto nel 2009, il 29,6% oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente, spingendo la Calabria in fondo alla graduatoria delle regioni italiane per livello di disagio economico. Si conferma quindi un trend estremamente negativo per dimensione (oltre il doppio della media nazionale) e continuità che può mettere in seria discussione la coesione sociale regionale.

##### *Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata*

Nel 2009 (ultimo dato disponibile) è proseguita la flessione della quota di disoccupazione femminile di lunga durata, passata dal 51,3 del 2008 al 50,2%. Si è in tal modo ulteriormente ridotto il gap rispetto al valore medio nazionale da 3,7 a 3,2 punti percentuali. Un leggero miglioramento è riscontrabile anche rispetto alla media delle regioni Convergenza, nei confronti delle quali la Calabria evidenzia un divario positivo di oltre 8 punti percentuali.

##### *Tasso di disoccupazione di lunga durata*

Si conferma nel 2009 il trend decrescente osservabile nell'ultimo quadriennio. Il tasso di disoccupazione di lunga durata calabrese registra infatti una leggera contrazione scendendo al 5,9% rispetto al 6,1 del 2008. La positiva dinamica regionale assume particolare rilievo considerato che sia la media nazionale che quella relativa al Mezzogiorno peggiorano rispettivamente dal 3,1 al 3,5% e dal 6,5 al 6,7%.

#### **Asse V**

##### *Capacità di attrazione dei consumi turistici*

Nel 2009 il trend dei consumi turistici si è caratterizzato per una sostanziale stazionarietà, confermando un valore delle giornate di presenza di turisti italiani e stranieri in rapporto alla popolazione di 4,2 come nell'anno precedente. Tale dato, registrato all'interno di uno scenario nazionale anch'esso contrassegnato da assenza di significativi scostamenti posiziona la Calabria al di sopra del livello medio delle regioni Convergenza (3,1) ma non contribuisce a ridurre l'ampio divario con la media nazionale (6,2 presenze annue per abitante).

#### **Asse VI**

##### *Indice di traffico aereo*

I dati più recenti hanno evidenziato un miglioramento dell'indicatore passato dai 103,2 passeggeri sbarcati e imbarcati ogni 100 abitanti al 2008 ai 105,8 del 2009. Tale positiva variazione conferma il trend crescente osservabile negli ultimi anni.

#### **Asse VII**

##### *Grado di dipendenza economica*

L'aggiornamento del dato relativo al 2007 (ultimo disponibile), registrando un peggioramento del livello di importazioni nette sul PIL regionale, salito al 30,2% (valore più elevato a livello nazionale) a fronte di una media delle regioni Convergenza di 23,5%, conferma la strutturale debolezza del sistema economico calabrese, fortemente dipendente dall'esterno per soddisfare la propria domanda.





### Capacità di esportare

Permane estremamente limitata la quota di esportazioni regionali in rapporto al PIL. Nel 2009, l'indicatore è sceso all'1%, rispetto all'1,2% fatto segnare l'anno precedente, il valore nettamente più basso nel contesto italiano. L'arretramento fatto registrare dalla Calabria si inserisce in un contesto caratterizzato da un peggioramento generalizzato in cui la media nazionale conosce una flessione di quasi 4 punti percentuali (dal 23,5 al 19,2%) e quella del Mezzogiorno di 3 punti percentuali (dall'11,7 all'8,5%). In ogni caso, al di là, dell'effetto congiunturale, si conferma la strutturale difficoltà del sistema economico regionale a realizzare apprezzabili miglioramenti in tal senso non riuscendo ad allinearsi alla debole tendenza espansiva evidenziata negli ultimi anni dal Mezzogiorno.

### Tasso netto di turnover delle imprese

Secondo i dati più recenti, il sistema economico regionale ha conosciuto nel 2008 un saldo negativo tra il numero di iscrizioni e cessazioni di imprese pari -0,7%, allineandosi alla dinamica registrata sia a livello nazionale che nel Mezzogiorno, rispettivamente dello -0,5 e -0,6.

### **Asse VIII**

Indicatori non aggiornabili rispetto al RAE 2009.

### **Core Indicators**

I principali progressi compiuti nel 2010 dai *core indicators* previsti sono quelli relativi:

- al numero di progetti di R&S, riguardanti significative esperienze di ricerca nei settori strategici regionali, cresciuti da 0 a 15 (3,8% del target)
- al numero di progetti del settore istruzione (indicatore n.36), riguardanti interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici e per il miglioramento dell'accessibilità ai diversamente abili, passati da 0 ai 28 nel 2010 (11,4% del target complessivo).
- al numero di progetti del settore turistico, riguardanti principalmente interventi di promozione istituzionale dell'offerta regionale, passati da 16 a 58 (8,3% del target).

**Tabella 1 – Indicatori di Programma**

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Incremento del PIL	M euro	33.809,7	42.200,0	33.924,8	33.929,6	33.988,4	Disp. 31-12-11
Incremento del Tasso di Occupazione	%	44,9	57,4	44,9	44,1	43,1	Disp. 30-06-11
Incremento del Tasso di Occupazione Femminile	%	31,0	43,7	31,0	30,8	30,2	Disp. 30-06-11
Incremento Netto dell'Occupazione (lavori full time equivalenti creati) di cui femminile. Core Indicator n. 1-3	Numero	0	43500 (16.500)	0	0	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
Diminuzione Emissione dei Gas Climalteranti. Core Indicator n. 30	T CO2 eq/anno	7.354.000 (2000)	6.978.261	0	0	0	Disp. 30-06-11



Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti di R&S. Core Indicator n. 4	Numero	0	385	0	0	0	15
Numero di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca. Core Indicator n. 5	Numero	0	170	0	0	0	16
Addetti alla Ricerca e Sviluppo. (Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti).	Add/1000 ab.	0,9	1,6	0,9	1,2	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12
Addetti creati nel settore manifatturiero di cui high-tech.	Numero	45116 (ht n.d.)	50.200 (2.020)	45116 (ht n.d.)	Disp. 31-12-11	Disp. 30-06-12	Disp. 30-06-12
Numero di progetti (Società dell'Informazione) Core Indicator n. 11.	%	0	212	0	0	5	7
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese.(Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet, disaggregata per genere).	%	19,7	28,0	19,7	19,9	22,9	Disp. 30-06-11
ICT nelle Amministrazioni Locali.(Percentuale delle Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga (sul totale dei Comuni che dispongono di collegamento ad internet).	%	45,7	60,0	45,7	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW). Core Indicator n.24	MW	0	52,35	0	0	0	Disp. 30-06-11
Consumi finali di energia.	Migliaia tep	2183 (2005)	1986,53	2183 (2005)	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Intensità energetica finale del PIL .	Tep/mio euro	79,6 (2005)	(*)	79,6 (2005)	Disp. 31-12-11	Disp. 31- 12-12	Disp. 31-12-13
Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue. Core Indicator n. 26	Numero residenti	0	400.000	0	5.000	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-11
Numero di progetti (prevenzione dei rischi). Core Indicator n. 31	Numero	0	236	0	0	11	21
Numero di progetti relativi ai rifiuti.	Numero	0	636	0	0	2	12



Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Core Indicator n. 27							
Rifiuti urbani raccolti (per abitante)	Kg/ab	470,9	230	470,9	459,3	469,7	Disp. 30-06-12
Area bonificata (kmq). Core Indicator n. 29	Kmq	0	2,80	0	0	0,5	Disp. 30-06-11
Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni.	%	21,3	10,0	21,3	18,7	17,4	Disp. 31-12-11
Indice di povertà regionale (popolazione). (Popolazione, che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà, di cui donne).	%	25,7	18	25,7	28,4	29,6	Disp. 30-06-12
Tasso di disoccupazione di lunga durata. (Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulle forze di lavoro).	%	6,2	5,0	6,2	6,1	5,9	Disp. 31-12-11
Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata. (Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione – Femmine).	%	58,1	50,0	58,1	51,3	50,2	Disp. 31-12-11
Aumento del tasso di attività femminile. (Forze di lavoro in età 15 – 64 anni sulla popolazione della corrispondente classe di età – femmine).	%	36,3	45,0	36,3	36,5	35,1	Disp. 31-12-11
Numero di progetti (Istruzione). Core Indicator n. 36	Numero	0	246	0	0	0	28
Numero di allievi beneficiari (Istruzione). Core Indicator n. 37	Numero	0	120.000	0	0	0	184
Numero di progetti (Sanità). Core Indicator n. 38	Numero	0	7	0	0	0	0
Indice di domanda culturale (media per istituto). (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto).	Numero	18,7	21,5	18,7	17,1	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12



Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Capacità di attrazione dei consumi turistici. (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante).	Numero	4,4	5,0	4,4	4,2	4,2	Disp. 31-12-11
Superficie protetta interessata da programmi di tutela e conservazione	%	0	80	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-11
Numero di progetti (Turismo). Core Indicator n. 34	Numero	0	700	0	0	16	58
Accessibilità media infrastrutturale dei SLL. (Media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL - indice da 0 a 100).	Numero Indice	56,2 (2005)	65,0	56,2 (2005)	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto. (Occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto).	%	20,7	25,0	20,7	21,1	20,2	Disp. 31-12-11
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita per ferrovia sul totale delle modalità.	%	1,5	3,0	1,5	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita su strada sul totale delle modalità.	%	81,7	78	81,7	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità.	%	16,8	19,0	16,8	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Indice del traffico aereo. (Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea per cento abitanti).	Numero/100 ab.	101,1 (2006)	113	104,2	103,2	105,8	Disp. 31-12-11
Diminuzione di gas climalteranti da trasporti.	Ton/ab.	2,3 (2005)	1,7	2,3 (2005)	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-13
Numero di progetti (Trasporti). Core Indicator n. 13	Numero	0	124	0	0	30	30
Km di nuove strade. Core Indicator n. 14	Km	0	25	0	0	7,7	9,7
Km di strade ristrutturate. Core Indicator n. 16	Km	0	100	0	0	10,5	10,5
Km di ferrovie ristrutturate. Core Indicator n. 19	Km	0	270	0	0	0	0



Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI). Core Indicator n. 7	Numero	0	500	0	0	0	38
Tasso di natalità delle imprese (Obiettivo Strategia di Lisbona, di cui a conduzione prevalentemente femminile). (Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno).	%	7,9 (2006)	9,0	9,9	8,5	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
Tasso netto di turnover delle imprese. (Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese).	%	1,6	3,2	1,6	-0,7	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
Numero di nuove imprese assistite. Core Indicator n. 8	Numero	0	220	0	0	0	6
Grado di dipendenza economica. (Importazioni nette in % del PIL Importazioni nette in % del PIL).	%	30,3	18,0	30,2	Disp. 30-06-11	Disp. 31-12-12	Disp. 30-06-13
Capacità di esportare. (Valore delle esportazioni di merci in % del PIL).	%	1,3	2,5	1,3	1,2	1,0	Disp. 31-12-11
Disponibilità di aree verdi e servizi locali per i cittadini (% cittadini che vive in prossimità di spazi ricreativi accessibili al pubblico e di altri servizi di base)	%	(*)	(*)	(**)	(**)	(**)	(**)
Grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla comunità locale	Alto/basso	(*)	(*)	(**)	(**)	(**)	(**)
Mobilità locale e trasporto passeggeri	n. spost. tempo imp. km quotidiani pro-capite	(*)	(*)	(**)	(**)	(**)	(**)
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 39	Numero	0	250	0	0	7	11
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 40	Numero	0	120	0	0	0	0



Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano). Core Indicator n. 41	Numero	0	230	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma

(\*\*) dati attualmente non disponibili (per tali indicatori si proporrà la sostituzione con altri più facilmente misurabili)

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

Nella tabella 2 sono riportate le informazioni relative al grado di attuazione del Programma Operativo (Colonna 5) rispetto alle risorse programmate (Colonna 1). La Colonna 2 indica la base di calcolo del contributo pubblico (Colonna 4) concesso dalla Commissione Europea. Nella Colonna 3 sono indicate le spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari.

Al 31/12/2010 è stata certificata sul POR Calabria FESR 2007-2013 la somma di € 267.775.034, importo superiore al target richiesto per non incorrere nel disimpegno automatico pari ad € 253.713.634.

**Tabella 2 - dati finanziari**

Finanziamento complessivo del programma operativo		Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione e in %
Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	€ 299.824.005	P	€ 13.063.488	€ 13.063.488	4,36%
Asse II - Energia	€ 209.876.804	P	€ 21.974.107	€ 21.974.107	10,47%
Asse III - Ambiente	€ 359.788.806	P	€ 80.334.891	€ 80.334.891	22,33%
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	€ 269.841.605	P	€ 1.231.547	€ 1.231.547	0,46%
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	€ 359.788.806	P	€ 35.585.739	€ 35.585.739	9,89%
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	€ 479.718.408	P	€ 45.412.445	€ 45.412.445	9,47%
Asse VII - Sistemi Produttivi	€ 419.753.607	P	€ 52.909.337	€ 52.909.337	12,60%
Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	€ 509.700.809	P	€ 13.760.728	€ 13.760.728	2,70%
Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	€ 89.947.202	P	€ 3.502.752	€ 3.502.752	3,89%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.998.240.052</b>	<b>P</b>	<b>€ 267.775.034</b>	<b>€ 267.775.034</b>	<b>8,93%</b>



### **2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei fondi**

Si riportano nelle Tabelle seguenti, i dati cumulati del POR Calabria FESR 2007-2013.



**Tabella 3 - Dati statistici**

Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
02	Infrastrutture di R&ST e centri di competenza in una tecnologia specifica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	18	Istruzione	ITF61	3.618.000,00
02	Infrastrutture di R&ST e centri di competenza in una tecnologia specifica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	18	Istruzione	ITF65	3.291.300,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF61	995.795,20
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	12	Costruzioni	ITF61	561.105,20
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	ITF64	301.173,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF61	6.567.473,69
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF63	875.797,31
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF64	313.765,45
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	19	Attività dei servizi sanitari	ITF62	498.000,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	160.033,58
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	496.800,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF61	1.282.688,07
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF63	1.036.766,04
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF62	410.550,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF65	986.397,01
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	1.226.391,77





Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF63	173.141,52
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF65	488.157,29
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF61	486.000,03
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	215.002,20
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF63	323.500,01
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF65	633.000,06
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF61	728.160,01
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF65	227.196,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	175.500,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF61	891.616,44
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF62	504.058,03
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	ITF63	1.338.560,11
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF61	311.200,03
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF62	1.230.000,05
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF64	617.317,20
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF65	207.000,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	813.389,36
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF64	497.865,93



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	ITF61	275.500,03
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF61	1.044.987,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF65	917.715,66
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	02	Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	6.840.050,30
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF64	605.097,32
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	838.735,77
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF62	201.652,50
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF63	2.827.505,35
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF64	1.076.694,65
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF65	97.750,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF61	23.500,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	12	Costruzioni	ITF61	820.285,20
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	12	Costruzioni	ITF64	450.603,50
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF61	1.465.253,45
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF63	16.000,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF64	7.500,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF65	57.400,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	2.463.745,00



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	ITF62	605.757,25
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	2.590.132,80
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	ITF63	209.786,25
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	184.877,50
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	22	Altri servizi non specificati	ITF63	2.562.695,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF61	155.550,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	03	Industrie alimentari e delle bevande	ITF65	128.900,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	12	Costruzioni	ITF61	1.379.648,30
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	12	Costruzioni	ITF62	841.500,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	12	Costruzioni	ITF65	146.178,70
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF65	133.763,86
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF61	1.911.645,10
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF62	254.550,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF63	2.809.969,70
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF64	1.874.893,25
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	06	Industrie manifatturiere non specificate	ITF65	1.566.651,94
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	12	Costruzioni	ITF61	2.487.100,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	12	Costruzioni	ITF65	1.779.117,00



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF62	576.330,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF65	650.857,40
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	141.150,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	846.727,29
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF63	104.375,21
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF65	1.891.950,00
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	02	Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	05	Zone rurali	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF61	125.000,00
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	02	Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	51.671.278,60
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	17	Amministrazioni pubbliche	ITF6	5.343.946,10
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari on line, e-government, e-learning, e-partecipazione, ecc.)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	17	Amministrazioni pubbliche	ITF6	5.085.869,81
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari on line, e-government, e-learning, e-partecipazione, ecc.)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	19	Attività dei servizi sanitari	ITF6	7.994.850,00
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari on line, e-government, e-learning, e-partecipazione, ecc.)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF63	35.034.000,00
22	Strade nazionali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF63	149.190.025,56
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	11	Trasporti	ITF6	26.057.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF61	2.476.455,89
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	11	Trasporti	ITF61	18.354.905,71



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	11	Trasporti	ITF62	12.409.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	11	Trasporti	ITF61	24.289.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	11	Trasporti	ITF61	60.323.646,63
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	11	Trasporti	ITF62	6.300.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	11	Trasporti	ITF63	11.065.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	11	Trasporti	ITF64	30.000.000,00
23	Strade regionali/locali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	11	Trasporti	ITF65	76.497.204,05
25	Trasporti urbani	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF61	3.900.000,00
25	Trasporti urbani	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF63	6.000.000,00
29	Aeroporti	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF63	22.620.525,00
29	Aeroporti	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF65	14.900.000,00
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	850.614,60
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	245.000,00
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	412.368,42
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	199.731,55
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	399.578,95
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	3.589.889,17
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	252.307,49



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	1.335.104,95
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	463.351,55
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	488.428,36
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	2.631.352,76
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	517.040,31
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	485.341,61
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	327.308,92
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	1.181.341,45
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	5.364.206,80
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	1.110.886,34
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	3.175.048,29
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	2.579.210,72
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	4.924.817,94
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	9.000.000,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	12.269.766,60
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	89.000,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	343.058,33
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	222.090,91



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	180.000,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	1.058.057,18
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	173.400,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	285.393,11
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	53.400,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	2.288.000,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	4.328.123,91
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	810.625,00
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	745.989,02
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	2.757.829,05
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	787.401,81
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	1.902.172,82
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	4.463.708,31
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF64	389.869,00
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	35.011.588,82
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	1.928.567,44
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	1.501.987,58
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	17.345.772,71





Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	670.877,02
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	581.191,70
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	1.433.366,89
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	987.779,42
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	19.062.416,97
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	2.416.904,41
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	2.024.444,16
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF64	3.080.046,16
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	1.200.000,00
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	5.826.049,20
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF62	720.987,46
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	1.734.708,87
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF64	729.484,62
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	3.404.853,19
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	9.982.862,46
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	4.462.166,44
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF64	6.129.928,27
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	1.629.246,66





Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	3.291.715,35
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF62	1.471.140,24
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	1.270.000,00
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	3.120.000,00
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF61	26.524.597,93
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF62	6.890.986,81
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF63	13.242.558,11
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF64	16.565.339,38
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	ITF65	18.061.318,81
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	270.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	535.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	2.030.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	363.836,06
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	840.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	491.490,40
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	107.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	2.213.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	220.000,00



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	70.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	2.432.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	2.540.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	280.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	2.322.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	6.818.910,12
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	630.044,71
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	6.509.882,97
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	3.578.933,17
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	7.832.425,81
51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	1.200.000,00
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	21	Attività connesse all'ambiente	ITF6	2.979.286,59
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	400.000,00
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	768.906,22



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	4.655.317,29
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	1.699.129,74
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	1.067.827,33
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	2.078.020,00
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	1.602.430,15
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	405.361,55
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	677.230,06
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	11.810.293,15
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	3.349.188,76



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	2.919.717,10
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	3.932.334,02
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	7.827.453,25
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	21	Attività connesse all'ambiente	ITF6	1.800.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	30.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	30.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	170.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	60.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	25.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	70.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	20.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF64	30.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	50.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	40.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	20.000,00



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF61	235.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF62	30.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF63	90.000,00
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	21	Attività connesse all'ambiente	ITF65	165.000,00
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	8.818.721,27
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	17	Amministrazioni pubbliche	ITF65	1.500.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF61	4.000.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF62	600.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF63	1.900.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF64	1.400.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	17	Amministrazioni pubbliche	ITF65	1.795.590,24
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	17	Amministrazioni pubbliche	ITF61	2.260.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	17	Amministrazioni pubbliche	ITF62	441.427,10
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	17	Amministrazioni pubbliche	ITF64	300.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	17	Amministrazioni pubbliche	ITF61	2.384.078,43
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	17	Amministrazioni pubbliche	ITF62	743.928,77
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	17	Amministrazioni pubbliche	ITF63	815.316,84
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	17	Amministrazioni pubbliche	ITF65	5.169.083,94



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	17	Amministrazioni pubbliche	ITF61	12.633.122,74
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	17	Amministrazioni pubbliche	ITF62	1.500.000,00
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	17	Amministrazioni pubbliche	ITF63	10.223.816,05
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	17	Amministrazioni pubbliche	ITF64	1.292.139,72
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	17	Amministrazioni pubbliche	ITF65	15.462.257,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	3.900.000,00
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF62	66.780,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF63	203.025,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF64	57.675,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF65	58.675,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF65	43.925,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF61	118.906,54
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF63	66.175,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF64	68.825,77
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF65	236.358,08
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF61	906.257,42
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF62	145.000,00
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF63	1.927.094,17



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF64	72.886,37
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF65	897.940,15
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	22	Altri servizi non specificati	ITF61	409.625,47
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	22	Altri servizi non specificati	ITF63	146.465,24
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	22	Altri servizi non specificati	ITF64	61.833,23
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	22	Altri servizi non specificati	ITF65	32.761,73
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF61	11.357,22
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF62	35.043,16
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF65	369.709,62
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF61	1.118.056,12
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF62	19.563,78
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF63	816.782,73
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF64	114.267,25
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF65	1.307.945,36
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	11	Trasporti	ITF65	1.500.000,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF61	9.034.275,77
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF62	4.700.000,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	11	Trasporti	ITF65	2.000.000,00



Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF61	3.000.000,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF62	3.000.000,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	ITF65	6.500.000,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF61	23.829.657,50
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF62	19.740.423,47
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF63	4.758.351,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF64	17.033.369,19
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	01	Agglomerato urbano	22	Altri servizi non specificati	ITF65	64.874.192,60
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF61	895.750,26
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	22	Altri servizi non specificati	ITF65	1.146.760,61
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF61	432.174,00
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	22	Altri servizi non specificati	ITF65	1.399.000,00
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	18	Istruzione	ITF61	842.970,76
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	18	Istruzione	ITF62	9.377,49
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	18	Istruzione	ITF63	376.008,79
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	18	Istruzione	ITF64	160.699,29
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	02	Zona di Montagna	18	Istruzione	ITF65	97.974,09
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	18	Istruzione	ITF61	342.356,87





Tema prioritario		Forma finanziamento		Territorio		Attività economica		Ubicazione	Importo
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	18	Istruzione	ITF62	54.317,43
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	04	Zone a bassissima densità demografica	18	Istruzione	ITF65	167.460,00
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	18	Istruzione	ITF61	365.250,24
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	18	Istruzione	ITF62	43.701,02
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	18	Istruzione	ITF63	73.135,63
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	18	Istruzione	ITF64	77.182,82
75	Infrastrutture per l'istruzione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	05	Zone rurali	18	Istruzione	ITF65	132.819,50
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	952.572,00
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	00	Non pertinente	ITF6	47.036.378,00
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	17	Amministrazioni pubbliche	ITF6	2.432.048,00
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	17	Amministrazioni pubbliche	ITF6	737.388,26
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	22	Altri servizi non specificati	ITF6	7.422.459,20
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	00	Non pertinente	00	Non pertinente	ITF6	1.076.000,00
<b>TOTALE</b>									<b>1.335.986.686,61</b>



**Tabella 3.a - Dati statistici – Temi Prioritari**

Codice	Descrizione	Totale
02	Infrastrutture di R&ST e centri di competenza in una tecnologia specifica	6.909.300,00
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI	27.811.603,24
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	6.840.050,30
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	36.910.829,28
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	51.671.278,60
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	5.343.946,10
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari on line, e-government, e-learning, e-partecipazione, ecc.)	48.114.719,81
22	Strade nazionali	149.190.025,56
23	Strade regionali/locali	267.772.212,28
25	Trasporti urbani	9.900.000,00
29	Aeroporti	37.520.525,00
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	30.532.930,18
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	35.392.134,92
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	85.279.298,68
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	133.779.338,53
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	270.000,00
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	39.814.523,24
51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	1.200.000,00
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	46.172.495,21
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	2.865.000,00
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	8.818.721,27
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	64.420.761,60
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	4.820.350,01
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	8.392.589,01
61	Progetti Integrati di rinnovamento urbano e rurale	163.843.954,40
75	Infrastrutture per l'istruzione	2.743.253,94
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	50.420.998,00
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	9.235.847,46
<b>Totale</b>		<b>1.335.986.686,61</b>

**Tabella 3.b – Dati Statistici – Forme di finanziamento**

Codice	Descrizione	Totale
01	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	1.277.350.357,71
02	Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	58.636.328,90
<b>Totale</b>		<b>1.335.986.686,61</b>



**Tabella 3.c – Dati statistici – Tipo di territorio e Tipo di ubicazione**

Codice	Descrizione	Totale
00	Non pertinente	192.464.242,86
01	Agglomerato urbano	517.529.526,03
02	Zona di Montagna	112.812.305,93
04	Zone a bassissima densità demografica	70.742.067,26
05	Zone rurali	442.438.544,53
<b>Totale</b>		<b>1.335.986.686,61</b>

**Tabella 3.d – Dati Statistici – Attività Economica**

Codice	Descrizione	Totale
00	Non pertinente	48.112.378,00
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	6.172.688,77
03	Industrie alimentari e delle bevande	5.607.367,62
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	605.757,25
06	Industrie manifatturiere non specificate	19.963.129,13
09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	219.058.637,21
11	Trasporti	482.636.333,81
12	Costruzioni	8.465.537,90
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	576.673,02
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	25.251.843,81
17	Amministrazioni pubbliche	113.054.013,77
18	Istruzione	9.652.553,94
19	Attività dei servizi sanitari	8.492.850,00
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	209.786,25
21	Attività connesse all'ambiente	160.540.416,92
22	Altri servizi non specificati	227.586.719,22
<b>Totale</b>		<b>1.335.986.686,61</b>

**Tabella 3.e – Dati statistici – Tipo di ubicazione**

Codice	Descrizione	Totale
ITF6	Regione Calabria	180.147.848,13
ITF61	Provincia di Cosenza	318.916.050,98
ITF62	Provincia di Crotone	74.530.765,55
ITF63	Provincia di Catanzaro	317.468.853,05
ITF64	Provincia di Vibo Valentia	100.821.063,65
ITF65	Provincia di Reggio Calabria	344.102.105,25
<b>Totale</b>		<b>1.335.986.686,61</b>

Per quanto riguarda l'articolo 37 comma 4 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 in merito all'approccio allo *sviluppo urbano sostenibile* nell'attuazione del programma operativo, la Regione Calabria ha inteso tener conto del ruolo trainante, nella costruzione della competitività e della coesione nel territorio dell'Unione Europea, attribuito alle città dalla programmazione comunitaria 2007-2013 oltre che dalla politica italiana di sviluppo, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN), che rileva l'esigenza di valorizzare la funzione delle



aree urbane attraverso interventi volti a sostenere le connessioni economico-produttive e l'offerta dei servizi a scala territoriale (QSN Priorità 8 – Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani).

A tal fine la Regione Calabria, già nel corso del 2009, ha implementato il processo di definizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) previsti dal Programma Operativo, finalizzati a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e a migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento, ed elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.

In particolare si ricorda che con deliberazione di Giunta regionale n. 159 dell'08.04.2009 si è proceduto ad identificare le Aree Urbane e ad attivare le procedure per la definizione dei Protocolli di Sviluppo. Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 181 del 20.04.2009, è stato istituito il Tavolo di Partenariato Regionale del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali". Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 387 del 30.06.2009 è stato approvato il Documento di Avvio del QTR/P (Quadro Territoriale Regionale con valenza Paesaggistica).

Nel corso del 2010, in esito ai lavori del Tavolo di Partenariato del PISR "Sistema delle Aree Urbane Regionali" la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 13.01.2010 ha approvato i criteri di riparto delle risorse assegnate all'Asse VIII – Settore "Città e Aree Urbane" del POR e ha destinato circa l'85% delle risorse disponibili al finanziamento dei PISU delle seguenti Città e Aree Urbane individuate:

1. Città di Reggio Calabria;
2. Area Urbana Cosenza-Rende, costituita dalla Città di Cosenza e dalla Città di Rende;
3. Città di Catanzaro;
4. Città di Lamezia Terme;
5. Città di Crotone;
6. Città di Vibo Valentia;
7. Area Urbana Corigliano-Rossano costituita dalla Città di Corigliano Calabro e dalla Città di Rossano Calabro.
8. Città Porto di Gioia Tauro

Nel mese di gennaio 2010 il Tavolo di Partenariato regionale ha favorevolmente licenziato la seguente documentazione:

- Linee Guida per la predisposizione dei PISU;
- Schema di Convenzione per la realizzazione dei PISU;
- Documento sull'articolazione territoriale e composizione dei Sistemi Urbani della Calabria elaborata nell'ambito del QTR/P;
- Linee di indirizzo per la allocazione programmatica delle risorse finanziarie del POR Calabria per i PISU.

Pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/2/2010, il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ha approvato le Linee Guida per la predisposizione dei PISU e con Decreto Dirigenziale n. 1051 del 10/2/2010 è stato approvato lo schema di Convenzione per la realizzazione dei progetti integrati. Successivamente il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ha richiesto alle Amministrazioni titolari dei PISU di presentare, sulla base delle Linee Guida, le Schede Progettuali dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano



A seguito della presentazione della documentazione richiesta è stata realizzata la fase negoziale tra la Regione Calabria e le singole Amministrazioni Comunali. Al termine della negoziazione i PISU sono stati trasmessi al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che, nell'anno 2010, ha rilasciato il previsto parere per i PISU della Città di Reggio Calabria, di Crotona, di Vibo Valentia e dell'Area Urbana Corigliano-Rossano. Ulteriori informazioni in merito alla stipula delle convenzioni intervenute al 31.12.2010 sono contenute nella trattazione dello stato di attuazione dell'Asse VIII nel capitolo 3.

Per completezza si ricorda che in Calabria le 9 principali città, oggetto della programmazione del Settore di Intervento 8.1 – Città e Aree Urbane dell'Asse VIII del POR FESR 2007/2013, raggiungono complessivamente circa 1.000.000 di abitanti concentrano quasi la metà della popolazione regionale ed il 46,1% del reddito netto prodotto: è pertanto evidente lo squilibrio che occorre ricondurre a sistema per evitare le attuali spinte disgregatrici. La centralità della questione dello sviluppo urbano determina, infatti, forti integrazioni e interrelazioni tra la programmazione dei PISU e altri livelli di programmazione, come esplicitamente ribadito nel Programma Operativo.

I PISU trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse assegnate al Settore 8.1 dell'Asse VIII del POR Calabria FESR 2007-2013, secondo lo schema riportato di seguito:

POR Calabria FESR 2007/2013 - Linea di intervento				
VIII.1	Città e Aree Urbane			299.824.005
8.1.1	Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	8.1.1.1	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane	35.978.881
		8.1.1.2	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane	35.978.881
		8.1.1.3	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane	35.978.880,60
8.1.2	Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	8.1.2.1	Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane	89.947.201,50
		8.1.2.2	Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane	59.964.801,00
		8.1.2.3	Azioni per la realizzazione di un efficiente sistema urbano di servizi attorno al Porto di Gioia Tauro.	41.975.360,70

#### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La Regione Calabria, tra gli interventi finalizzati a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese, con Deliberazione di Giunta n. 863 del 16.12.2009, successivamente integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 888 del 23.12.2009, ha istituito il Fondo di Garanzia per le PMI finanziato a valere sulla Linea di intervento 7.1.3.1 "Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo regionale di controgaranzia" gestito da Fincalabra SpA soggetto in house della Regione Calabria, avente i requisiti di legge necessari per l'attivazione di un fondo di garanzia.



Con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha approvato le linee guida per la gestione del fondo di garanzia regionale PMI – Nuovi investimenti, ammodernamenti, sviluppo delle strutture aziendali dei settori commerciali, industriali, di servizio ed artigianali, ristrutturazione finanziaria, demandando al Dipartimento Attività Produttive le disposizioni operative del medesimo fondo, previa consultazione del tavolo partenariali.

Le operazioni ammissibili sono garanzie dirette, controgaranzie, cogaranzie, riassicurazioni.

Per quanto riguarda le garanzie, i soggetti richiedenti sono le banche, gli intermediari finanziari, le SFIS, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo mentre i soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese, i consorzi operanti nella Regione Calabria nell'ambito dei settori ammessi ad accedere al sistema di garanzie.

Per quanto riguarda le controgaranzie, le stesse possono essere richieste dai Confidi operanti nella Regione Calabria e dagli altri fondi di garanzia. I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese, i consorzi operanti nella Regione Calabria nell'ambito dei settori ammessi ad accedere al sistema di garanzie.

Per quanto riguarda le cogaranzie e le riassicurazioni, le stesse possono essere richieste dai Confidi operanti nella Regione Calabria e dagli altri fondi di garanzia che abbiano stipulato apposita convenzione con il gestore. La convenzione regolerà i criteri, le modalità e le procedure di concessione della cogaranzia e di attivazione della garanzia.

Con D.D n. 15853 del 16.11.2010 è stato approvato il Regolamento Tecnico di Attuazione del Fondo; pertanto al 31.12.2010 non si registrano informazioni di dettaglio circa le operazioni finanziate dal soggetto gestore a livello di destinatario finale (n. progetti e totale degli importi finanziati).

La Regione Calabria ha programmato nel corso del 2010 diversi interventi che privilegiano aree interne e rurali, zone marginali con situazioni di disagio sociale o destinate a particolari categorie svantaggiate, tra i quali:

- L'Avviso pubblico avente ad oggetto misure per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili a valere sulla linea di intervento 4.1.1.1 *“Azioni per migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole”*. L'Avviso è rivolto alle Istituzioni scolastiche ricadenti in aree montane e/o particolarmente critiche ed ha permesso il finanziamento di progetti di potenziamento della dotazione comunale dei mezzi di trasporto per alunni con deficit motorio mediante l'acquisto di attrezzature fisse specialistiche per le scuole, specificatamente finalizzate ad agevolare l'inserimento scolastico di alunni con disabilità.
- L'Avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di asili nido comunali a valere sulla linea di intervento 4.2.1.1 *“Azioni per la realizzazione di infrastrutture per rafforzare i diritti dei minori e dei giovani e sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare”*. L'intervento ha premiato nell'attribuzione del punteggio i Comuni di piccole dimensioni e/o che siano localizzati in aree rurali e caratterizzati dall'assenza di offerta (pubblica e/o privata) di servizi di asili nido nel singolo comune o nei comuni associati.

Tale intervento consentirà nel corso del 2011 il finanziamento di 54 progetti di Comuni e/o Comuni in forma associata con un conseguente avanzamento dell'indicatore S.04 *“Percentuale dei Comuni (sul totale dei Comuni della regione) che hanno attivato il servizio di asili nido”* previsto dal Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio della Regione Calabria.



- Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture (centri) di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuove strutture (centri) di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali, a valere sulla Linea di intervento 4.2.4.1 *“Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l’attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo”* per il quale sono in corso le relative procedure di valutazione.

Nel corso del 2010 sono stati, inoltre, programmati interventi a favore di soggetti svantaggiati, in particolare diversamente abili:

- Avviso Pubblico per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e domotica nelle abitazioni private dei soggetti diversamente abili come previsto dalla Linea d’Intervento 4.2.1.1. Tale intervento, nel riconoscere la disabilità come il risultato dell’interazione della persona con un ambiente sfavorevole integrandosi a pieno titolo con le finalità più ampie previste dal disegno di legge regionale sulla non autosufficienza che ribadisce che per il benessere del soggetto non autosufficiente risulta fondamentale il poter mantenere il proprio domicilio, i ritmi di vita, le conoscenze familiari e le reti di relazioni informali.
- Il PISL (Progetto Integrato di Sviluppo Locale) per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita finalizzato a sostenere la domanda di servizi pubblici delle comunità locali che risulta attualmente inevasa e relativa a servizi per lo sport e il tempo libero, servizi per le attività culturali e di intrattenimento; servizi sociali per l’infanzia, i giovani, gli anziani e i diversamente abili.
- Il PISL (Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria) finalizzato a potenziare e qualificare le azioni per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche presenti sul territorio calabrese (Greci di Calabria, Arbëreshë e Occitani).

Si segnalano, infine, attività destinate alla popolazione immigrata e rom, programmate nel corso del 2010, tra le quali vi rientra il progetto sperimentale a titolarità regionale per la creazione di una rete di accoglienza abitativa nelle aree urbane per il lavoratori immigrati e le loro famiglie previsto dall’Asse VIII “Città” all’interno del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica “Sistema delle Aree Urbane regionali”.

Tale attività si integra con la previsione nell’ambito del FSE di prossimi interventi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa di immigrati, richiedenti asilo e rifugiati, rom, percorsi formativi per operatori e laboratori tematici finalizzati al rafforzamento delle reti tra soggetti coinvolti dal fenomeno dell’immigrazione.

### **2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato**

Alla data del 31/12/2010 non è stato restituito né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli articoli 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativo alla stabilità delle operazioni.





## 2.1.6 Analisi qualitativa

### 1. I principali risultati per Asse e Settore di Intervento

#### *ASSE I – Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica e società dell'informazione*

Nell'ambito del settore Ricerca e Innovazione Tecnologica, è da rimarcare il progresso compiuto dalla linea 1.1.1.2, che ha registrato un aumento nel 2010 di 15 progetti rispetto al periodo precedente.

Si tratta in buona parte di progetti relativi allo sviluppo di prototipi nel settore delle nuove tecnologie informatiche e delle comunicazioni. Altri progetti riguardano l'informatica applicata nel settore turistico, alle tecnologie digitali per la diagnosi ed il restauro dei beni culturali, a nuovi sistemi di telerilevazione applicati al settore della sicurezza personale in ambito della circolazione stradale e della protezione civile. In campo industriale si registra la presenza di uno studio prototipale per un componente utilizzabile nei sistemi fotovoltaici, una soluzione innovativa per la ricerca di agenti patogeni nei prodotti alimentari, mentre nel settore dei nuovi materiali si rileva un progetto per la realizzazione di una tegola ad elevato pregio estetico.

Anche la linea d'intervento 1.1.3.2 ha evidenziato avanzamenti significativi, con 16 Piani di Innovazione realizzati o in corso di completamento.

Tali dinamiche si sono inserite in un contesto che ha visto nel 2009 *l'incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL* permanere a un livello pari allo 0,4% senza variazioni rispetto all'anno precedente, ancora distante dal target finale (0,6%) fissato dal Programma.

Sotto il profilo procedurale, si segnala la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la costituzione e l'ampliamento dei Poli di innovazione regionali finanziato a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione" e sulla Linea di intervento 1.1.2.2 "Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione" approvato con decreto dirigenziale n. 14225 del 14/10/2010, rettificato con decreto dirigenziale n. 15237 del 05/11/2010.

Per quanto riguarda il settore della Società dell'Informazione, nel 2010, i risultati conseguiti attengono principalmente agli avanzamenti di progetti già avviati nel 2009.

Si fa riferimento, in particolare all'intervento IRE-Sud, che prevede un sistema integrato per la consultazione via web del patrimonio artistico e museale calabrese, al progetto per la realizzazione di una rete di servizi di telepatologia oncologica regionale nell'ambito di un progetto di dimensione nazionale ed agli interventi per la diffusione della banda larga nel territorio regionale.

Nel corso del 2010 è stato avviato il progetto per la realizzazione del Sistema Informativo Integrato della Regione Calabria, per un importo complessivo pari a circa 9 milioni di euro.

#### *ASSE II Energia*

I principali progressi compiuti nel settore Energia sono riconducibili alla pubblicazione degli Avvisi Pubblici per la "Promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico" a valere sulla Linea di Intervento 2.1.2.1 e per il "Sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti di proprietà delle Amministrazioni comunali" da finanziarsi a valere sulla Linea di Intervento 2.1.1.1, rispettivamente nel mese di marzo e aprile del 2010.

Si stima che gli interventi finanziabili dai suddetti Avvisi possano contribuire alla riduzione dei consumi di energia in Ktep nella misura di 2,6 Ktep (progetti a regime).

E' proseguita, nel 2010, la fase di realizzazione delle iniziative finalizzate al risparmio energetico (linea 2.1.2.1), selezionate attraverso l'Avviso Pubblico per la "Promozione di





*Iniziative nel Campo dei Risparmio Energetico” e del contenimento dell’inquinamento luminoso approvato con DGR n. 591 del 08.08.2008, già considerate nel computo degli indicatori di realizzazione nel RAE 2009.*

Si stimano per questi interventi, significative ricadute in termini di riduzione dei costi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione.

Si prevede, inoltre, un importante contributo al contenimento *dei consumi di energia in Ktep* quantificabile in 4,47 Ktep (interventi a regime).

### *ASSE III - Ambiente*

Per quanto riguarda il settore delle Risorse Idriche, si sono registrati nel 2010 avanzamenti di una certa consistenza su due delle tre le linee di intervento programmate.

La linea 3.1.1.1 ha evidenziato un incremento rispetto all’anno precedente di 2 progetti, raggiungendo un valore cumulato di 4 progetti, pari ad oltre il 40% del target di realizzazione fissato.

Parimenti, la linea di intervento 3.1.1.2 ha visto significativi progressi relativamente al numero degli interventi sulle reti di distribuzione idropotabile, (da 9 a 22) che interessano complessivamente 109 km di condotte di distribuzione idrica urbana, pari al 73% dell’obiettivo di programma.

Anche gli interventi sulle reti fognarie mostrano un considerevole incremento (da 25 a 85), con 38 km di condotte interessate (+8 km rispetto al 2009).

Da rimarcare, inoltre, l’incremento del numero di interventi relativi a nuovi impianti di depurazione (da 4 a 14 nel 2010), o a progetti di riefficientamento (da 6 a 30), che ha consentito in entrambi i casi di superare ampiamente il target programmato.

Per contro, la linea di intervento 3.1.2.1, che già nel 2009 non aveva registrato alcuna realizzazione, non ha fatto segnare variazioni, permanendo su valori di avanzamento nulli.

Relativamente al settore difesa suolo, protezione civile, si sottolinea quale importante avanzamento conseguito nel corso del 2010, la presa d’atto da parte della Giunta regionale del Piano Generale di Prima fase, approvato dal Commissario delegato, che prevede il finanziamento, a valere sulle linee di intervento 3.2.1.2, 3.2.2.1 e 3.2.2.2, di interventi per la Difesa del Suolo in Calabria per un importo pari a circa 47 milioni di euro.

L’avvio della fase di realizzazione di tali interventi ha richiesto tempi piuttosto lunghi, sia per l’acquisizione dei pareri previsti dalle norme vigenti, sia per la redazione del Master Plan.

Si rimarca, altresì, la crescita in termini di numero di progetti registrata dalla linea di intervento 3.2.2.3, (da 10 a 21), che ha consentito di raggiungere il target specifico fissato dal Programma.

Complessivamente le opere già realizzate e quelle in corso di realizzazione interessano circa 20 km di costa.

Un altro significativo avanzamento compiuto nel 2010 è costituito dall’avvio della fase di realizzazione progetto a valere sulla linea di intervento 3.2.3.1 che prevede la realizzazione di un sistema sperimentale di monitoraggio per la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi in aree boschive della Regione Calabria.

I più importanti avanzamenti registrati nell’ambito del settore di gestione dei rifiuti attengono principalmente alle azioni svolte in favore dell’adeguamento/potenziamento del sistema impiantistico regionale e per aumentare la quota di raccolta differenziata.

La Linea di Intervento 3.3.2.1 ha evidenziato, infatti, un incremento di 10 interventi, che aggiungendosi ai due già conteggiati nel 2009, ha permesso di superare ampiamente l’obiettivo



dell'indicatore di realizzazione, anche se si tratta di impianti di taglia più ridotta rispetto a quelli mediamente programmati.

In particolare, dieci di questi progetti riguardano la realizzazione di isole ecologiche e dei restanti due interventi sono relativi a grandi impianti di trattamento, il cui stato di avanzamento è pari al 25% circa.

La Linea di intervento 3.3.2.2 ha visto a seguito dell'avviso pubblico a favore dei Comuni per la selezione degli interventi di progettazione e realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata nel rispetto delle norme di riuso, riciclo e recupero dei rifiuti, la presentazione di 216 proposte, di cui 101 ammesse a finanziamento, che si stima potranno contribuire, in caso di pieno rispetto degli obiettivi previsti, ad innalzare il livello di raccolta differenziata tra la popolazione servita al 35%.

Tali interventi si collocano in un contesto regionale che ha conosciuto nel 2009 una situazione stazionaria per la Raccolta differenziata, (di poco superiore al 12%) accompagnata da un miglioramento consistente della % di umido trattato negli impianti di compostaggio e da un inaspettato peggioramento della quantità di rifiuti smaltiti in discarica per abitante all'anno, che ha interrotto la tendenza positiva registrata negli ultimi anni.

Il settore di intervento relativo alla Bonifica dei Siti Inquinati non ha evidenziato significativi miglioramenti rispetto al 2009. La lettura degli indicatori di realizzazione conferma infatti i dati relativi al periodo precedente con 43 progetti di ripristino ambientale (valore peraltro vicino al target programmato), 4 interventi per la messa in sicurezza e/o bonifica di siti inquinati e 2 interventi di caratterizzazione di siti inquinati.

Anche nel settore riguardante il Monitoraggio Ambientale non si rilevano sostanziali variazioni nel livello di realizzazioni.

Tuttavia, occorre rimarcare nel corso del 2010, l'approvazione dello schema di convenzione con ARPACAL per la redazione del Piano di Tutela della qualità dell'aria da finanziarsi a valere sulla linea di intervento 3.5.2.1., cui ha fatto seguito la predisposizione del progetto definitivo del Piano.

Per quanto riguarda le altre attività di monitoraggio previste dalla Linea di Intervento 3.5.2.1, sono state avviate le attività per la redazione dei documenti di attuazione dei progetti per la Qualità dell'Aria, delle Acque, del Suolo, il Potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture centrali e periferiche.

#### *ASSE IV – Qualità della vita e inclusione sociale*

Nell'ambito del settore Istruzione, si sottolineano quale importante avanzamento compiuto nel corso del 2010, i 28 progetti realizzati/in corso di realizzazione finalizzati al miglioramento della qualità e funzionalità delle scuole e per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili.

A questa positiva variazione si contrappone purtroppo un quadro molto critico sul livello di competenze degli studenti calabresi. I dati dell'indagine triennale PISA relativa al 2009, la prima che fornisce informazioni per la Calabria, evidenziano, infatti, che ben il 33% degli studenti quindicenni della regione possiedono scarse competenze di lettura e il 39,6%, scarse competenze in matematica, (le quote più elevate nel panorama nazionale, con incidenze medie rispettivamente del 21% e del 24,9%).

I principali progressi compiuti nell'ambito del settore dell'Inclusione Sociale attengono alla pubblicazione dell'Avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di asili nido comunali a valere sulla linea di intervento 4.2.1.1 ed alla realizzazione delle procedure di selezione degli interventi relativi all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento e la



riqualificazione delle strutture (centri) di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuove strutture (centri) di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali, a valere sulla Linea di intervento 4.2.4.1.

Si tratta di azioni di grande rilevanza sociale, che contribuiranno significativamente, nel caso degli interventi a favore degli asili, al perseguimento degli obiettivi di servizio QSN.

A questo riguardo, la Calabria ha registrato, nel 2009 un miglioramento, ovviamente non correlato agli interventi selezionati dal bando, del livello di diffusione degli asili nido, attestandosi al 18,1%, tuttavia ancora distante dal target pari al 35%.

Pur non registrando progressi in termini finanziari, il settore relativo alla Sicurezza e Legalità è stato caratterizzato da importanti passaggi attuativi.

Nel mese di febbraio del 2010 è stato approvato il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale “Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata” per un importo di € 8.051.653,46 a valere sulla Linea di Intervento 4.3.1.2.

In questa cornice programmatica sono stati individuati e ammessi a finanziamento 25 beni confiscati da rendere funzionali alla loro utilizzazione per finalità sociali e sono state avviate le attività per la stipula delle convenzioni con gli Enti Locali.

E' stato inoltre approvato, nell'ambito del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica “Legalità e Sicurezza in Calabria”, il Documento di Attuazione dei Contratti Locali di Sicurezza condiviso con le 5 Prefetture della Calabria per un importo di 44.973.600,8 euro.

#### *ASSE V – Risorse Naturali, culturali e turismo sostenibile*

A causa del mancato avvio della realizzazione dei Progetti integrati di sviluppo locale a cui il settore di intervento relativo alla Rete Ecologica è connesso, non sono state finanziate operazioni nel corso del 2010 ad eccezione del progetto “Attività di accompagnamento ed animazione dei sistemi locali e territoriali - Supporto per attività di promozione dei marchi di area e marketing territoriale” che ha consentito l'avvio di cinque interventi, uno per ciascuna provincia del territorio regionale.

Nel corso del 2010 il settore del Patrimonio Culturale ha evidenziato importanti progressi attuativi sia in termini di realizzazioni che finanziari.

Si sottolinea innanzitutto, l'approvazione del Programma “Magna Graecia Teatro 2010” da finanziarsi a valere sulla linea di intervento 5.2.2.2, finalizzato ad incrementare il numero di progetti tesi a valorizzare e qualificare il sistema dei teatri regionale e incentivare il turismo culturale.

Il Programma Magna Graecia Teatro Festival, rassegna teatrale itinerante finalizzata anche ad accrescere la visibilità e il potenziale turistico dei tredici siti culturali sedi delle rappresentazioni, ha realizzato nel 2010 ben settantanove spettacoli teatrali, trentadue dei quali riguardanti il teatro greco e romano.

Tali iniziative sommate quelle realizzate nella scorsa annualità hanno consentito di raggiungere e superare il valore atteso per il 2015 di 50 rappresentazioni riguardanti il teatro greco romano.

Il programma ha avuto un positivo impatto sia in termini culturali ed artistici, che in termini di attrattività turistica.

Le azioni realizzate relative alle rappresentazioni teatrali inerenti il teatro magno greco hanno prodotto nel 2010 un incremento percentuale del numero di rappresentazioni teatrali pari al 40%.



Complessivamente, gli interventi finanziati afferenti alla *linea di intervento 5.2.2.2*, compresi i progetti innovativi, sono passati da 3 a 140, valore largamente superiore allo specifico target programmato (100).

A tutto questo si deve aggiungere l'incremento del numero di interventi della linea di intervento 5.2.1.1 relativi ai parchi e alle aree archeologiche, passati da 16 a 19, rispetto ad un obiettivo atteso al 2015 pari a 10.

Relativamente al settore del Turismo, si rimarca l'approvazione, nel 2010, da parte della Giunta regionale, del Piano Strategico di Marketing Turistico 2010/2012, quale componente del Piano regionale di Turismo Sostenibile.

Inoltre, sono state attuate azioni previste nell'ambito del Programma fieristico I e II semestre 2010 per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale attraverso:

- la partecipazione, con lo stand istituzionale della Regione Calabria, alle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali del settore (39), con priorità a quelle specializzate per i target di mercato strategici per la Calabria;
- campagna promozionale nelle stazioni, negli aeroporti e nei luoghi urbani a maggiore visibilità;
- campagna promozionale radiofonica durante i mondiali 2010.

Tali interventi (42) hanno consentito di superare il target fissato per il 2015 (30) per l'indicatore "azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale e dei prodotti/servizi delle destinazioni turistiche".

Non sono ancora state avviate le azioni relative alla realizzazione di: posti barca; posti letto in strutture di alta qualità; alberghi diffusi. Gli indicatori di risultato pertinenti, pertanto, non registrano a oggi alcun avanzamento.

A livello di contesto, la percentuale di presenze straniere sul totale delle presenze regionali ha evidenziato nel 2010 una contenuta flessione rispetto al periodo precedente.

#### *ASSE VI – Reti e collegamenti per la mobilità*

Nel 2010, il settore della Mobilità è stato caratterizzato principalmente da avanzamenti finanziari di progetti già considerati nel periodo precedente.

Nell'ambito della linea di intervento Linea d'intervento 6.1.1.1 "Potenziamento delle Trasversali Stradali e Ferroviarie per l'interconnessione e l'interoperabilità fra corridoio Tirrenico e corridoio Ionico" è in corso di realizzazione il progetto relativo al raddoppio della strada extraurbana (ex S.P. 48) di raccordo della Trasversale Stradale SS280 al Corridoio Ionico.

Si tratta di un intervento importante che contribuirà a migliorare il livello di servizio attuale dell'infrastruttura stradale, permettendo ai flussi di traffico provenienti dal corridoio tirrenico di defluire verso il corridoio ionico attraverso l'arteria stradale trasversale SS280, all'altezza dello svincolo di Germaneto (CZ), con sensibili ricadute in termini di decongestionamento del traffico, riduzione dell'incidentalità ed impatto ambientale.

Nell'ambito della Linea di intervento 6.1.2.2, è stato considerato il progetto concluso e funzionale avente ad oggetto il primo lotto dei lavori di potenziamento delle infrastrutture dell'aeroporto di Reggio Calabria – piazzale aeromobili e taxi way.

Infine, per quanto riguarda la Linea di Intervento 6.1.4.6, risultano in corso di avanzamento finanziario e fisico quattro progetti, di cui tre costituiscono adeguamenti viari ed il restante è relativo al primo lotto dei lavori di costruzione della Pedemontana della Piana di Gioia Tauro –



tratto Delianuova-Cinquefrondi, che contribuirà a migliorare il deflusso veicolare di penetrazione alle aree interne attraversate, favorendone una maggiore accessibilità.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, si rimarcare quale importante progresso attuativo, la sottoscrizione dell'APQ "Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro", nel mese di settembre 2010 che prevede un investimento pari a € 459.900,00 di cui € 66.450.000,00 a valere sul POR FESR Calabria 2007-2013.

Gli obiettivi dell'APQ sono quelli di garantire per il porto di Gioia Tauro la leadership nel comparto del Transshipment e di creare le condizioni per l'insediamento di grandi Operatori della Logistica nazionali ed internazionali attraverso la realizzazione del Polo Logistico Integrato costituito dal Terminal Leader nel Transshipment; dal Gateway Ferroviario e dal Distretto Logistico.

#### *ASSE VII – Sistemi Produttivi*

Gli avanzamenti fisici e finanziari registrati nell'ambito del settore dei sistemi produttivi sono riconducibili a cinque Piani di Sviluppo Aziendale, selezionati attraverso l'Avviso Pubblico "Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratti di Investimento Industria, Servizi ed Artigianato, finanziati a valere sulla Linea di intervento 7.1.4.1.

Nel corso del 2010 sono inoltre da segnalare le rilevanti attività procedurali poste in essere per l'attuazione delle diverse linee di intervento.

In primo luogo, l'approvazione del Regolamento Tecnico di Attuazione del Fondo di garanzia gestito da Fincalabro SpA e del Piano Regionale per le Infrastrutture Produttive da finanziarsi a valere sulla Linea di intervento 7.1.1.1 "Azioni per potenziare e migliorare la dotazione infrastrutturale e di servizi delle aree per le attività produttive della regione".

In secondo luogo, la pubblicazione nel mese di dicembre dell'Avviso Pubblico per la "selezione e il finanziamento di piani di azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione e il rafforzamento di reti e cluster di imprese", finanziato a valere sulla Linea d'intervento 7.1.1.3 e, sempre nel mese di dicembre, dell'Avviso per l'attuazione dei "Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese" finanziato a valere sulla Linea di intervento 7.1.4.1 per 31 M€.

Le suddette azioni sono chiamate a contrastare una dinamica demografica aziendale che secondo i dati più recenti ha registrato nel corso del 2009, in Calabria, un saldo netto negativo pari a -0,8%, dopo il -1,2% dell'anno precedente ed il -0,9% del 2007, rispetto ad una sostanziale tenuta evidenziata sia a livello nazionale che nel Mezzogiorno nel triennio considerato.

#### *ASSE VIII – Città e Sistemi Territoriali*

L'avanzamento finanziario e fisico registrato dal settore Città nel corso del 2010 è ascrivibile a 10 interventi, di cui 3 già considerati nel 2009.

Di questi 10 progetti, 4 interventi a valere sulla Linea di intervento 8.1.1.1 sono rivolti alla realizzazione ed al potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane. Tra questi rileva per importanza il progetto di "Riqualificazione del lungomare di Gallico" del Comune di Reggio Calabria.

A questi si aggiungono. 4 interventi a valere sulla Linea di intervento 8.1.2.1 – finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane e 2 interventi a valere sulla



Linea di intervento 8.1.2.2 diretti al potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.

Sotto il profilo procedurale, nel 2010, sono state approvate le “Linee guida per la redazione dei PISU” e successivamente sono state stipulate le convenzioni tra l’amministrazione regionale e i Comuni beneficiari per l’attuazione dei PISU, con un impegno complessivo pari a oltre 219 M€.

Sono quindi state svolte le valutazioni da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e rilasciati i pareri di coerenza programmatica da parte dell’Autorità di Gestione per il successivo impegno di spesa, sui PISU del Comune di Vibo Valentia, dell’Area Urbano Rossano Corigliano, del Comune di Reggio Calabria, del Comune di Crotona.

Per quanto riguarda l’ambito dei sistemi territoriali, l’avanzamento finanziario è determinato da n. 6 interventi a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.4, che finanzia progetti integrati per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria, di cui n. 3 interventi riguardano il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e n. 3 interventi riguardano infrastrutture e impianti complementari.

In termini procedurali, si segnala nel 2010 l’approvazione da parte della Giunta regionale delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e delle relative risorse disponibili per l’attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

Sono state avviate inoltre le procedure di attuazione dei PISL con l’approvazione dell’Avviso avente ad oggetto “l’Invito alle Province a presentare i Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata”.

#### *ASSE IX – Assistenza Tecnica e Cooperazione Territoriale*

Nel corso del 2010 si è registrato un significativo incremento dell’utilizzo di risorse a supporto della fase di attuazione del Programma.

Quasi tutte le linee di intervento, ancorché in misura differenziata, hanno conosciuto progressi in termini di spesa e di realizzazioni

In particolare, sono stati richiesti oltre 9800 giorni/uomo di Assistenza Tecnica a supporto dell’ADG, del Comitato di Coordinamento del Programma e dei Responsabili degli Assi/Settore Prioritari, che aggiunti a quelli conteggiati nel 2009 rappresentano oltre il 15% del target dello specifico indicatore.

Sono stati impiegati circa 3500 giorni/uomo a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei beneficiari finali e dei soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate, pari a quasi il 13% dell’obiettivo.

E’ stata altresì attivata l’assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali preposte e degli eventuali organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate, con un utilizzo di 1700 giorni/uomo, pari al 3,8% del target.

E’ proseguito l’utilizzo di assistenza tecnica a supporto dell’Autorità di Audit e dell’Autorità di Certificazione giungendo al 28% dell’obiettivo atteso finale.

Infine è stata attivata l’assistenza a sostegno delle attività della Consulta del Comitato per le politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007-2013, della Consulta Regionale delle Autonomie locali e del Forum del Partenariato Economico e Sociale, con l’impiego di 700 giornate uomo, pari al 5,8% del target fissato.

Dal punto di vista procedurale, si evidenzia la pubblicazione di due Avvisi Pubblici al fine di integrare l’apporto fornito dal personale interno con professionalità di origine esterna, a vario titolo coinvolte, selezionate in esecuzione a quanto previsto dal Regolamento n. 8 del 10 giugno





2009 modificato ed integrato dal Regolamento n. 9 del 11 giugno 2010 (si veda al riguardo il successivo Capitolo 5 Assistenza Tecnica).

Pur non registrando avanzamenti finanziari, il settore Cooperazione Territoriale ha registrato nel 2010 la realizzazione di significative azioni di sistema e l'avvio di alcuni interventi.

In questo contesto, si evidenzia la prosecuzione del processo partecipativo finalizzato ad elaborare il documento di attuazione per il settore.

Inoltre, sono stati definiti gli atti per avviare la Cooperazione Interregionale nel Settore della Ricerca e innovazione.

Sono stati avviati un Progetto sulla neuro genetica, il progetto Robin Wood e 7 azioni di cooperazione connesse ai bandi di ENPI-CBC, INTERREG IV C.

## **2. Il Piano degli Obiettivi di servizio**

A complemento di quanto sopra esaminato per Asse e Settore, si riportano, di seguito le principali risultanze delle azioni previste dal Piano degli Obiettivi di Servizio.

Nel febbraio 2010, il Gruppo Tecnico Centrale ha concluso l'istruttoria per il calcolo della premialità intermedia spettante alla Regione Calabria che ha riguardato tutti gli indicatori coinvolti nel sistema premiale ad eccezione degli indici S02 ed S03 per i quali non risultavano disponibili dati aggiornati.

Le performance ai fini della premialità intermedia sono indicate nella Tabella seguente.

### **Valore degli indicatori e premi intermedi**

Indicatore	Target 2013	Baseline	Valore considerato ai fini della premialità intermedia	Premio Intermedio (M€)	Quota % su risorse potenziali al 2013
S.01% di popolazione 18-24 anni con al più la licenza media	Non superiore al 10%	19,6	18,0	6,17	26
S.04% di Comuni con servizi per l'infanzia	Almeno il 35%	6,6	17,8	8,73	45
S.05% di bambini tra 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia	Almeno il 12%	2,0	2,6	1,75	9
S.06% di popolazione oltre 65 anni in assistenza domiciliare integrata	Almeno il 3,5%	1,6	2,6	19,39	50
S.07 Kg di rifiuti urbani in discarica per abitante	Non superiore a 230 kg/ab	394,7	221,6	14,54	50
S.08% raccolta differenziata	Almeno il 40%	8,6	12,7	5,82	20
S.09% di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	Almeno il 20%	0,8	11,9	9,70	50
S.10% di acqua non dispersa	Almeno il 75%	65,5	66,9	8,92	23
S.11% di abitanti equivalenti serviti da depuratori avanzati	Almeno il 70%	43,5	49,9	17,06	44
S.11 Dettaglio % abitanti equivalenti civili serviti da depuratori avanzati		41,8	48,2		

Fonte: "Stato di avanzamento degli OdS - Istruttoria per l'attribuzione dei Premi intermedi", Febbraio 2010.

I risultati raggiunti dalla Regione Calabria sono ampiamente soddisfacenti.

E' stato, infatti, conseguito il 36% del premio complessivamente previsto pari, in termini assoluti a 92,08 M€.



In particolare, dalla tabella si evince che gli indicatori grazie ai quali la Calabria è riuscita ad aggiudicarsi il premio massimo intermedio sono i seguenti:

1. l'indicatore S.06, concernente la presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata ha coperto oltre la metà del percorso che lo separa dal valore target da raggiungere entro il 2013 (partendo dall'1,6% è arrivato al valore del 2,6% a fine 2008 a fronte di un target al 2013 pari al 3,5%);
2. l'indicatore S.07, riguardante i kg di rifiuti smaltiti in discarica per abitante ha già raggiunto il valore target da conseguire entro fine periodo (partendo da un valore pari a 394,7 kg/ab ha conseguito un target pari a 221,6 kg/ab);
3. l'indicatore S.09, inerente la quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio ha migliorato il proprio valore di oltre 11 punti percentuali (partendo dallo 0,8% e crescendo sino all'11,9% durante un solo anno).

Per quanto riguarda i restanti indicatori, sebbene in alcuni casi (vedi S.05 e S.010) non si registrino incrementi del valore in misura paragonabile a quelli sinora considerati, evidenziano tutti una performance positiva.

A fronte dei progressi significativi segnalati, non è stato ancora possibile utilizzare integralmente gli esiti dei traguardi conseguiti a causa della mancata possibilità di impiegare le risorse finanziarie. Il Governo centrale, infatti, dopo l'istruttoria per l'individuazione dei premi intermedi da attribuire alle varie Regioni effettuata dal gruppo tecnico centrale, non ha ancora proceduto ad assegnare le risorse spettanti.

Inoltre, risulta attualmente incerto l'ammontare delle risorse che verranno riconosciute nell'ambito della premialità intermedia. La Delibera CIPE n.1/2011, infatti, in applicazione di quanto disposto dalla Delibera n. 79 del 30 Luglio 2010, oltre a modificare le modalità di programmazione e attuazione delle risorse FAS, prevede una riduzione delle assegnazioni delle risorse FAS 2000-2006 e 2007-2013 con un taglio del budget premiale pari al 20% (in valore assoluto si passa da un budget disponibile per il meccanismo premiale pari a 3.012.000 euro ad un ammontare di 2.409.600 euro).

La mancata possibilità di usufruire delle risorse intermedie ha rappresentato una criticità notevole ai fini della realizzazione degli interventi utili al conseguimento delle diverse tipologie di target. Da un lato, infatti, alcuni soggetti erogatori di servizi non hanno avuto a disposizione le risorse finanziarie (che avevano ipotizzato di poter investire) per poter rafforzare o proseguire la prestazione del servizio interessato dal meccanismo premiale, dall'altro, il ritardo e l'incertezza in merito al rispetto del riconoscimento delle risorse intermedie ha messo a rischio la credibilità del meccanismo stesso.

Durante il periodo considerato si registra, dunque, un indebolimento della portata innovativa del meccanismo premiale principalmente dovuto allo stato di incertezza in cui versa il processo di assegnazione delle risorse premiali intermedie e alle conseguenti aspettative negative che tale contesto sta generando in merito alla possibilità di usufruire delle risorse finanziarie previste per il 2013.

Durante il primo semestre del 2010 l'Amministrazione Regionale ha lavorato per individuare - in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE 82/2007, e conformemente a quanto indicato dalle *"Linee Guida per l'attivazione di sistemi di premialità regionali previsti dalla Delibera CIPE 82/2007"*, a cura del Gruppo Tecnico Centrale di accompagnamento al meccanismo degli obiettivi di servizio - le regole idonee a riconoscere un premio (calcolato sulle risorse premiali finali) ai soli soggetti territoriali performanti, da applicare nell'ipotesi in cui la Regione, non raggiungendo i target fissati per il 2013, non dovesse risultare assegnataria delle risorse premiali previste (o appostate).





Le attività svolte dal Dipartimento responsabile del coordinamento del Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio, dai Dipartimenti responsabili dei vari indicatori e dai soggetti partenariati opportunamente coinvolti nella fase di costruzione delle scelte premiali, sono confluite nel “Documento per la premialità formale della Regione Calabria” allegato alla DGR n. 466 del 28 giugno 2010.

In particolare con il suddetto atto programmatico sono stati stabiliti per ogni soggetto erogatore coinvolto dalla premialità formale<sup>2</sup> i target da raggiungere, le regole da rispettare per avere accesso alla premialità e l'ammontare del premio potenziale acquisibile.

Il sistema formale premiale rappresenta un'importante opportunità sia per diminuire il rischio della perdita delle risorse legate all'indicatore in caso di mancata centratura del target da parte della Regione, sia per imprimere un impulso notevole alla diffusione dei meccanismi incentivanti tra i vari attori territoriali che sono fortemente stimolati ad implementare comportamenti virtuosi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Va inoltre evidenziato che l'implementazione della strategia regionale individuata nel giugno 2010 non è ancora stata avviata. Il documento formale di premialità infatti, per poter essere valido ai fini dell'attribuzione delle risorse premiali ai soggetti sub-regionali interessati, deve prima superare la verifica della rispondenza agli Obiettivi di Servizio da parte del Gruppo Tecnico Centrale. Poiché tale fase non si è ancora conclusa, e a fronte della già citata incertezza delle risorse finanziarie disponibili per gli OdS, la Regione ha ritenuto opportuno procrastinare l'avvio delle indispensabili attività di comunicazione e di sensibilizzazione ai soggetti erogatori e alla cittadinanza che rappresentano un passo fondamentale ai fini della concreta attivazione del meccanismo formale di premialità.

### 3. Attività poste in essere al fine di assicurare il pieno coinvolgimento del Partenariato

Il Partenariato economico e sociale è principio e valore fondante della programmazione comunitaria che, in un sistema aperto di relazioni e in un ordinamento pluralista, consente di prendere decisioni pubbliche sulla base di conoscenze adeguate e di verificarne l'attuazione e gli effetti.

La Regione Calabria riconosce la capacità ai soggetti sociali intermedi di convogliare e mediare le istanze di una società complessa, di essere portatori di un patrimonio di conoscenze disperse fra una moltitudine di soggetti, la cui acquisizione è necessaria per migliorare l'efficacia delle politiche. Perciò, questo principio si traduce in metodo e prassi amministrativa attraverso il coinvolgimento dei partner economici e sociali lungo tutto il processo decisionale, dalla fase di programmazione e di identificazione delle scelte e priorità, fino alla traduzione in obiettivi e strumenti, attuazione, sorveglianza e valutazione dei risultati.

Il Partenariato, sulla base dell'esperienza della precedente programmazione 2000-2006, è ritenuto la componente effettiva e in molti casi sostanziale, del processo decisionale per la programmazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo. Perciò, le amministrazioni pubbliche calabresi colgono l'ampia portata dei contributi che possono venire dagli interessi organizzati, i quali costituiscono dei veri e propri “mediatori di conoscenza”, capaci di rafforzare l'efficacia della programmazione. Il partenariato, allo stesso tempo, recepisce l'utilità che può derivare da

---

<sup>2</sup> Ci si riferisce in particolare ai Comuni o Associazioni di Comuni per l'indicatore S05, alle ASP per l'indicatore S06, ai Comuni per l'indicatore S08, alle AATO per l'indicatore S10, alle AATO e/o ai Comuni interessati agli impianti di depurazione ovvero i soggetti gestori degli impianti di depurazione per gli indicatori S11/S11 bis.



un proprio coinvolgimento attivo, ai fini di una migliore rappresentanza degli interessi di cui è portatore. La cultura dello sviluppo partecipato, tramite la definizione di atti di programmazione condivisi, porta ad estendere il consenso, a promuovere una più efficace mobilitazione sugli obiettivi perseguiti e ad una chiara assunzione di responsabilità di tutti i soggetti del partenariato e di conseguenza ad una più forte probabilità di successo delle politiche di sviluppo.

Sulla base delle considerazioni su indicate il Partenariato economico e sociale, è stato oggetto di una forte attenzione del POR che ha definito una specifica Linea di Intervento, la 9.1.2.1, “Azioni di assistenza tecnica al Partenariato economico e sociale per l’analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007/2013”.

Con l’approvazione del Documento di Attuazione dell’Asse IX del POR Calabria FESR 2007/2013 con la DGR 629 del 21/09/2009, modificata ed integrata con la D.G.R. n 170 del 27 febbraio 2010 e dalla D.G.R. n. 721 del 9 novembre 2010, sono state definite, a livello operativo, le modalità di attuazione di tutte le Linee di Intervento del Settore Assistenza Tecnica, per l’organizzazione di tutte le attività a sostegno del Partenariato economico e sociale.

In particolare, per dare attuazione alla Linea di Intervento 9.1.2.1, è stata prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

- costituzione di strutture di supporto (segreterie tecniche, gruppi di lavoro, task force, etc.), ovvero di Uffici dedicati all’affiancamento al Partenariato per favorire lo svolgimento delle attività previste dal Programma Operativo;
- realizzazione di studi e analisi a supporto delle attività di indirizzo strategico;
- predisposizione di strumenti per la valutazione e l’interpretazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti degli interventi della politica regionale;
- realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione a livello regionale e locale;
- sperimentazione e diffusione di metodologie di *e-democracy* e di metodologie e pratiche di trasparenza in grado di limitare gli spazi di mera discrezionalità e migliorare il grado di effettiva tutela dei “beni pubblici” secondo i principi dell’amministrazione aperta;
- valorizzazione e diffusione di buone pratiche in tema di cultura della trasparenza, della legalità nella PA;
- promozione e sperimentazione di processi decisionali inclusivi;
- trasferimento di buone pratiche sui processi di partecipazione e di concertazione con altre realtà regionali ed europee.

La tabella che segue descrive ogni azione ed il costo previsto per l’attuazione:

Codice	Titolo	Descrizione	Costo Previsto
9.1.2.1.1	Ufficio del Partenariato Economico – Sociale.	Spese per la costituzione e il funzionamento dell’Ufficio del Partenariato Economico - Sociale.	1.076.000
9.1.2.1.2	Studi, Analisi e Valutazioni	Realizzazione di studi e analisi a supporto delle attività di indirizzo strategico del Partenariato.	400.000
		Valutazione e interpretazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti degli interventi per specifiche politiche regionali di interesse del Partenariato.	



Codice	Titolo	Descrizione	Costo Previsto
9.1.2.1.3	Campagne di Comunicazione e Sensibilizzazione.	Realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione a livello regionale e locale a titolarità del Partenariato.	480.000
9.1.2.1.4	Progetti Pilota per la Sperimentazione di Processi di Partecipazione, Concertazione, Trasparenza e Legalità.	Sperimentazione e diffusione di metodologie di <i>e-democracy</i> e di metodologie e pratiche di trasparenza in grado di limitare gli spazi di mera discrezionalità e migliorare il grado di effettiva tutela dei “beni pubblici” secondo i principi dell’amministrazione aperta.	442.592
		Valorizzazione e diffusione di buone pratiche in tema di cultura della trasparenza, della legalità nella Pubblica Amministrazione.	
		Promozione e sperimentazione di processi decisionali inclusivi.	
		Trasferimento di buone pratiche sui processi di partecipazione e di concertazione con altre realtà regionali ed europee.	

Le riunioni del Partenariato Istituzionale e Socio Economico della Regione, tenute nel 2010 presso il Dipartimento 3 “Programmazione Nazionale e Comunitaria”, hanno permesso utili confronti sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e sulle tematiche inerenti all’attuazione dell’Ufficio di Partenariato e la definizione dei Protocolli d’Intesa tra l’Autorità di Gestione e le Organizzazioni del Partenariato Economico e Sociale.

In particolare, si segnala che nel luglio del 2010 è stato riavviato il confronto con le parti sociali finalizzato all’approvazione del regolamento e della carta del PES. All’incontro è seguito uno scambio di informazioni utili ad ultimare i documenti per procedere alla firma dei protocolli ed istituire formalmente il Partenariato Economico e Sociale.

Il 23 febbraio 2011 è stata formalizzata, in un’apposita riunione presieduta dall’Assessore Regionale al Bilancio e alla Programmazione con la partecipazione di 23 rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale della Regione Calabria, l’istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale per la Progettazione Integrata al quale viene conferito un ruolo strategico nella *Governance* del processo di progettazione integrata.

Al Tavolo di Partenariato Regionale – sede di confronto tra Regione, Province, rappresentanze delle istituzioni locali, del partenariato economico, sociale e della società civile – competono importanti funzioni di impostazione strategica, concertazione e sorveglianza della programmazione ai fini dello sviluppo regionale e territoriale.

Contestualmente a questa prima seduta del Tavolo è stata approvata la Carta del Partenariato che rappresenta una importante dichiarazione di principi che devono ispirare il comportamento partenariale sui territori e il quadro di riferimento delle parti istituzionali, economiche e sociali della Regione.

Fra le azioni indicate nella tabella sopra esposta, sono state avviate quelle relative alla costituzione dell’Ufficio di Partenariato che è sancito e disciplinato dal “Protocollo di intesa tra la Regione Calabria e le Parti Economiche e Sociali per l’istituzione e la regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulle politiche di coesione economica e sociale regionali” che è stato sottoscritto il 27 maggio 2011. L’Ufficio del Partenariato è lo strumento operativo di cui si avvale il Forum delle Parti Economiche e Sociali.



L'Ufficio del Partenariato Economico e Sociale, coincidente con la Segreteria del Forum, è costituito:

- dal "Coordinatore dell'Ufficio di Partenariato";
  - da due esperti in materie economiche-giuridiche e del lavoro;
- che vengono selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica

Il protocollo si propone di:

- Migliorare la qualità dei Programmi veicolando la conoscenza dei bisogni del territorio nelle scelte dell'Amministrazione e avvicinando i loro obiettivi e le modalità di attuazione alle esigenze dei potenziali destinatari;
- Migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione ai Programmi da parte di tutti i Soggetti della società calabrese attraverso l'efficace attuazione dei Piani di Comunicazione;
- Rafforzare lo sviluppo di adeguate capacità istituzionali nell'Amministrazione regionale e locale per l'efficace attuazione dei Programmi Operativi attraverso lo stimolo e la promozione dell'innovazione organizzativa e gestionale;
- Rafforzare la democraticità dei processi decisionali nelle politiche di sviluppo e consentire un'ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni;
- Far partecipare il Partenariato alle attività di valutazione delle politiche e delle azioni della Programmazione regionale 2007/2013 sui Fondi Strutturali, anche al fine di contribuire al loro ri-orientamento nei casi in cui i risultati raggiunti non corrispondano a quelli attesi e definiti in fase di programmazione.

#### 4. Il contributo degli interventi rispetto al processo di Lisbona

La tabella seguente, ripresa dal Documento di Programma, mette in evidenza le Linee Integrate della Strategia di Lisbona sui cui maggiormente si concentra il contributo del POR Calabria FESR 2007-2013.

<b>Linee integrate della Strategia di Lisbona /Assi POR Calabria FESR</b>	<b>Asse I</b>	<b>Asse II</b>	<b>Asse III</b>	<b>Asse IV</b>	<b>Asse V</b>	<b>Asse VI</b>	<b>Asse VII</b>	<b>Asse VIII</b>	<b>Asse IX</b>
Aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della RST, in particolare nel settore privato in vista della creazione di uno spazio europeo della conoscenza (LI 7)									
Favorire l'innovazione in tutte le sue forme (LI 8)									
Favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle TIC e costruire una società dell'informazione pienamente inclusiva (LI 9)									
Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale (LI 10)									



<b>Linee integrate della Strategia di Lisbona /Assi POR Calabria FESR</b>	<b>Asse I</b>	<b>Asse II</b>	<b>Asse III</b>	<b>Asse IV</b>	<b>Asse V</b>	<b>Asse VI</b>	<b>Asse VII</b>	<b>Asse VIII</b>	<b>Asse IX</b>
Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutte dell'ambiente e crescita (LI 11)									
Creare un contesto imprenditoriale più competitivo e incoraggiare l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolazione (LI 14)									
Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto più propizio alle PMI (LI 15)									
Sviluppare, migliorare e collegare le infrastrutture europee e portare a termine progetti transfrontalieri prioritari (LI 16)									

Nel 2010, come sinteticamente descritto di seguito, tale contributo ha riguardato, sia pure in misura differenziata, tutte le linee integrate della Strategia di Lisbona.

Con l'avvio della fase realizzativa di 15 progetti di ricerca in settori strategici per lo sviluppo della Regione, è stato concretamente perseguito l'obiettivo della linea integrata 7.

Altrettanto significativo è stato il concorso calabrese per favorire l'innovazione (LI 8), con 16 Piani di Innovazione in corso di realizzazione ( su un complesso di 38 finanziati) finanziati nell'ambito dell'Asse I e 5 Piani di Sviluppo Aziendale, finanziati dall'Asse VII e con la pubblicazione di un avviso pubblico per la costituzione e l'ampliamento dei Poli di Innovazione Regionali.

L'azione del Programma a sostegno della diffusione e utilizzo efficiente delle TIC (LI 9) si è imperniata su progetti di rilievo, come quello relativo alla realizzazione della Banda Larga a copertura dell'intero territorio regionale, che consentirà un abbattimento considerevole del *digital divide* che oggi penalizza le aree rurali e periferiche calabresi.

Al fine di rafforzare la gracile base produttiva regionale (LI 10), fortemente frammentata in microimprese con scarsa propensione alla cooperazione ed alla integrazione, nel 2010 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione di interventi diretti a promuovere l'identificazione, la creazione e l'irrobustimento di reti e dei cluster di imprese. E' stato inoltre pubblicato un avviso per il finanziamento di piani di sviluppo aziendali volti a sostenere la competitività delle imprese calabresi.

Al fine di creare un contesto imprenditoriale più competitivo (LI 14) e promuovere la cultura imprenditoriale (LI 15), sono state effettuate nel corso del 2010, analisi di fattibilità propedeutiche ad azioni rivolte al potenziamento e coordinamento dei SUAP, per la semplificazione degli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese e l'attuazione di attività di marketing territoriale più efficaci ed integrate.



### ***Earmarking***

Il POR Calabria destina 616 M€ circa pari, al 41% della quota FESR dedicata ai Temi prioritari *dell'Earmarking* sui Temi Prioritari della Strategia di Lisbona.

Al 31-12-2010 la quota degli impegni FESR registrati *sull'Earmarking* è pari a circa il 18% mentre i pagamenti registrano un avanzamento pari al 7,2%.

Il contributo maggiore all'avanzamento *dell'Earmarking* è dato dal Tema Prioritario: Società dell'informazione che presenta impegni pari a circa il 30% e una spesa pari al 10%, seguita dalla Ricerca e Sviluppo Tecnologico (R&ST), Innovazione e Imprenditorialità con il 20% degli impegni e 18,9% dei pagamenti.

Il Tema dei Trasporti si assesta invece su un livello di impegni pari al 13% circa, mentre i pagamenti sono poco significativi (0,2%). Infine, il Tema Energia registra impegni pari al 10% e pagamenti sempre pari al 10%.

All'interno dei Temi prioritari, vale la pena evidenziare il ruolo della categoria di spesa relativa agli Aeroporti con impegni pari a circa 18 milioni di euro che raggiungono circa l'83% delle risorse della categoria.

Inoltre, sulla categoria di spesa: Altre misure volte a stimolare la ricerca e l'innovazione nelle PMI, si registrano impegni per circa 25 milioni di euro, pari al 30% delle risorse della categoria.

Gli investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione tecnologica (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri R&ST e imprese esistenti ecc.), presenta al 31.12.2010 impegni pari a circa 18 milioni di euro, pari al 32% delle risorse disponibili sulla categoria di spesa.

Infine, si evidenzia che fra Temi Prioritari, quello della Ricerca registra circa 65 milioni di euro di impegni, pari al 59% degli impegni complessivi sui Temi Prioritari, seguito da quello dei Trasporti con impegni pari 17%. Per quanto riguarda i pagamenti il Tema della Ricerca registra il 64% della spesa certificata al 31.12.2010.



**Tabella Impegni e spesa per codice e tema prioritario con indicazione relativi alle sole categorie di spesa della quota Earmarking**

Codice	Temi Prioritari	Earmarking	Impegni effettivi nei Temi prioritari Earmarking al 31/12/2010			Spesa certificata nei Temi prioritari Earmarking al 31/12/2010		
			Totale	Quota FESR	Quota FESR/ Earmarking (% )	Totale	Quota FESR	Quota FESR/ Earmarking (% )
	<b>Ricerca e Sviluppo Tecnologico (R&amp;ST), Innovazione e Imprenditorialità.</b>	<b>317.063.886,00</b>	<b>130.143.020,68</b>	<b>65.071.510,34</b>	<b>20,5</b>	<b>56.550.894,20</b>	<b>28.275.447,10</b>	<b>8,9</b>
1	Attività di R&ST nei centri di ricerca.	19.638.472,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
2	Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica.	22.037.064,00	6.909.300,00	3.454.650,00	15,7	0,00	0,00	0,0
3	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.).	33.269.972,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
4	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca).	31.481.521,00	27.811.602,70	13.905.801,35	44,2	3.641.557,09	1.820.778,55	5,8
5	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese.	44.987.093,00	6.840.050,30	3.420.025,15	7,6	0,00	0,00	0,0
6	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale).	23.233.362,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
7	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.).	56.666.737,00	36.910.789,08	18.455.394,54	32,6	1.238.058,51	619.029,26	1,1
9	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.	85.749.665,00	51.671.278,60	25.835.639,30	30,1	51.671.278,60	25.835.639,30	30,1
	<b>Società dell'Informazione.</b>	<b>46.472.721,00</b>	<b>27.635.665,91</b>	<b>13.817.832,96</b>	<b>29,7</b>	<b>9.421.931,08</b>	<b>4.710.965,54</b>	<b>10,1</b>
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga).	6.746.040,00	5.343.946,10	2.671.973,05	39,6	5.343.946,10	2.671.973,05	39,6
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.).	2.248.680,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.).	27.733.721,00	22.291.719,81	11.145.859,91	40,2	4.077.984,98	2.038.992,49	7,4
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti ecc.).	9.744.280,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
	<b>Trasporti</b>	<b>145.414.642,00</b>	<b>37.519.625,00</b>	<b>18.759.812,50</b>	<b>12,9</b>	<b>520.730,00</b>	<b>260.365,00</b>	<b>0,2</b>
16	Trasporti ferroviari.	52.469.201,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
26	Trasporti multimodali.	47.372.193,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
28	Sistemi di trasporto intelligenti.	599.648,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
29	Aeroporti.	22.486.800,00	37.519.625,00	18.759.812,50	83,4	520.730,00	260.365,00	1,2
30	Porti.	22.486.800,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
	<b>Energia</b>	<b>107.187.082,00</b>	<b>22.508.387,45</b>	<b>11.254.193,73</b>	<b>10,5</b>	<b>21.974.107,45</b>	<b>10.987.053,73</b>	<b>10,3</b>
39	Energie rinnovabili: eolica.	16.190.496,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
40	Energie rinnovabili: solare.	26.684.337,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
41	Energie rinnovabili: da biomassa.	16.190.496,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre.	21.437.416,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,0
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica.	26.684.337,00	22.508.387,45	11.254.193,73	42,2	21.974.107,45	10.987.053,73	41,2
	<b>TOTALE TEMI PRIORITARI</b>	<b>616.138.331,00</b>	<b>217.806.699,04</b>	<b>108.903.349,52</b>	<b>17,7</b>	<b>88.467.662,73</b>	<b>44.233.831,37</b>	<b>7,2</b>





## 5. Promozione delle Pari Opportunità

In relazione alla analisi qualitativa dei risultati globali del programma in rapporto agli indicatori fisici e finanziari, è da rilevare che anche per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità, in assenza di dati statistici aggiornati, non è possibile effettuare alcuna valutazione sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fisici definiti nel programma operativo.

In relazione ad eventuali accordi di partenariato ed a quanto previsto nel RAE 2009 sulla predisposizione di una bozza di Protocollo di intesa tra Autorità di Gestione e PES è da precisare, per come meglio specificato nel paragrafo “Attività poste in essere al fine di assicurare il pieno coinvolgimento del partenariato”, che sono state definite, a livello operativo, le modalità di attuazione di tutte le Linee di Intervento del settore Assistenza Tecnica, per l’organizzazione di tutte le attività a sostegno del Partenariato economico e sociale (V/azioni Linea di Intervento 9.1.2.1). A tutto ciò si è pervenuti dopo una serie di riunioni svolte nel 2010, mentre nel febbraio 2011 è stato definito il Tavolo di Partenariato Regionale per la Progettazione Integrata e si è giunti alla firma della “Carta per il rilancio dello sviluppo economico sociale della Calabria” prevista come Protocollo di Intesa nel luglio 2009.

Il 27/05/2011 la Regione ha sottoscritto il Protocollo d’Intesa con il Partenariato Economico e Sociale (PES) per la definizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione delle relazioni partenariali in materia di politiche regionali di sviluppo e di coesione.

Il livello delle strutture definite nell’ambito del PO FESR risponde all’esigenza di dare attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, in particolare dall’art. 16 del reg. (CE) 1083/2006, recepito dal QSN, vale a dire la necessità di promuovere le pari opportunità e la non discriminazione attraverso un approccio trasversale ed un approccio mirato attraverso interventi specifici nella programmazione e attuazione dei programmi. Il PO FESR della Regione Calabria esplicita l’istituzione dell’Autorità per l’Uguaglianza e le politiche di genere che dovrà interagire con i soggetti aventi responsabilità di programmazione, intervenendo in tutte le fasi della programmazione e assumendo un ruolo consultivo, propositivo e promozionale che si manifesti, in particolare, attraverso l’espressione di pareri su tutti gli atti attuativi della programmazione e, conseguentemente, sull’impegno delle risorse finanziarie. L’attuazione dell’Autorità per l’Uguaglianza è prevista nella Linea di Intervento 9.1.1.1 “Supporto all’AdG, al Comitato di Coordinamento del Programma, ai Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nella realizzazione delle attività di coordinamento gestione del POR” dell’Asse IX del POR FESR, la cui attuazione è stata deliberata con DGR 629 del 21.09.2009.

Per l’implementazione dell’Autorità per l’Uguaglianza, la Regione Calabria si avvale del supporto del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso la presenza di gruppi locali di assistenza tecnica. In particolare, per una parte del periodo temporale in oggetto (maggio 2009- maggio 2010), ha operato la cd. Task Force per le Pari Opportunità. Dal gennaio 2011 è operativo il Gruppo di Lavoro locale del Dipartimento Pari Opportunità, che svolge attività di supporto all’Amministrazione regionale, al fine di consentire la piena aderenza delle risposte dell’assistenza tecnica rispetto all’implementazione del principio di pari opportunità per tutti nella programmazione regionale e per la rinnovata accezione del concetto di *mainstreaming*, non solo delle politiche di pari opportunità di genere ma anche con riferimento alle discriminazioni in generale basate sulla razza, l’origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l’età o l’orientamento sessuale.

Nel 2010 è stata avviata la fase di attuazione della Progettazione Integrata, che presenta importanti elementi di promozione e rafforzamento delle Pari Opportunità sia in fase di definizione degli ambiti tematici e territoriali, sia in fase di *governance* del processo e di valutazione.





La Progettazione Integrata evidenzia un quadro di riferimento coerente con l'applicazione del *dual approach* del principio di pari opportunità e non discriminazione. Infatti, sono presenti progetti integrati con impatto diretto su tali tematiche (vedi i Progetti Integrati di rigenerazione sociale e di contrasto delle situazioni di disagio sociale, di povertà e marginalità attraverso il miglioramento della qualità dei servizi essenziali ai residenti e il potenziamento dei servizi per l'integrazione sociale delle persone a maggiore rischio di esclusione.) e progetti integrati in cui interviene il *mainstreaming*, rafforzato dal sistema di valutazione e l'individuazione delle priorità (per es. nella valutazione ex-ante e selezione dei PI “sarà data priorità ...*(ai progetti che) ... sostengono la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate ai progetti di integrazione sociale (urban welfare)*”).

Le priorità rispetto al tema PO del FESR riguardano gli ambiti relativi all'Accessibilità ai servizi territoriali e la promozione dell'inclusione sociale dei soggetti a rischio di discriminazione e che trovano il loro asse di riferimento nell'Asse IV “Qualità della vita e inclusione sociale” e nell'Asse VIII “Città, aree urbane e sistemi territoriali”.

È di interesse per le Pari Opportunità l'azione di *mainstreaming* presente nell'Asse I “Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica” sia per quanto riguarda la diffusione dell'innovazione nelle imprese femminili sia per quanto riguarda la diffusione di servizi innovativi, la loro accessibilità e la lotta al *digital divide*.

Da rilevare, inoltre, che anche per quanto riguarda l'Asse V “Risorse naturali, culturali e turismo sostenibile” si è operato per integrare azioni mirate alla non discriminazione e alla parità, inserendo azioni finalizzate all'integrazione e alla promozione e la fruizione dell'offerta culturale delle minoranze.

## **2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO**

Nel corso dell'anno 2010 non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario nell'attuazione del programma operativo tali da richiedere l'adozione di particolari misure. Per la trattazione dei problemi significativi incontrati si rimanda al paragrafo successivo.

## **2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

Per quanto riguarda le problematiche relative ai tempi e alle procedure per aggiornare atti di indirizzo e norme di gestione si riporta di seguito una tabella che sintetizza, per ciascuno degli Assi prioritari lo stato di definizione dei Piani/Strumenti di programmazione propedeutici per l'attuazione e previsti dalle singole linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013.

L'Autorità di Gestione sta discutendo con i Dipartimenti competenti la costituzione di Gruppi di lavoro per il completamento dell'iter di definizione di tali strumenti, dando priorità ai limitati casi in cui lo strumento di pianificazione previsto è vincolante ai fini dell'attuazione della Linea di intervento.

A supporto delle attività volte alla definizione dei Piani/Strumenti di programmazione, l'Autorità di Gestione, ha promosso, nell'ambito delle azioni realizzate dal “Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze” della Regione Calabria, istituito



presso il Dipartimento 3 “Programmazione Nazionale e Comunitaria”, l’avvio di progetti tematici volti allo sviluppo delle competenze dei Dipartimenti regionali, su regolamenti, sui modelli e metodi, inerenti alla programmazione e alla pianificazione per settori che hanno evidenziano forti deficit informativi e strutturali e che di fatto stanno rallentando la definizione dei Piani settoriali.

Il “Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze”, rappresenta un “Centro di Competenza” in grado di conferire un effettivo valore aggiunto alla programmazione e attuazione della politica regionale unitaria, ed è il “luogo” in cui si concentrano conoscenze e competenze su una specifica tematica in grado di svolgere ruoli e compiti diversi nella programmazione, nell’implementazione del programma e nella definizione delle singole attività. Esso diviene un “momento” di confronto e partecipazione tra esperti a livello nazionale e soggetti delle Amministrazioni nazionali e regionali, per definire, condividere e attivare metodologie, tecniche, strumenti e linee guida per contribuire al rafforzamento dei segmenti di politica regionale più deboli e alla rottura dell’autoreferenzialità di alcuni processi decisionali.

Il “Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze”, è concepito quale strumento di attuazione dell’Asse VII “Capacità istituzionale” del POR Calabria FSE 2007/2013, la cui gestione è attribuita al Dipartimento 3 “Programmazione Nazionale e Comunitaria” ed è trasversale alla crescita delle competenze della Pubblica Amministrazione Regionale. In tal senso l’Autorità di Gestione con il settore ed il servizio competente, ha fatto propri i principi di crescita delle competenze indicati dalla *capacity building* e, tenendo conto dell’analisi delle problematiche emerse nella passata programmazione, ha rivolto una forte attenzione allo sviluppo di nuove competenze e conoscenze da parte dei Responsabili delle Politiche regionali territoriali e settoriali, dei Dirigenti e dei Funzionari della Pubblica Amministrazione Regionale con particolare riferimento alla definizione dei Piani e degli strumenti di programmazione ed in particolare sono stati avviati:

- il progetto tematico “Progetto Tematico Settoriale sulla Mobilità Regionale” si trova già in fase avanzata anche grazie alla collaborazione del settore “Trasporti” del Dipartimento LL.PP.. Il progetto, che prevede un impegno di 1.430.000,00 di euro, è finalizzato alla costituzione di una struttura organizzativa formata da dirigenti e funzionari regionali, nonché da esperti esterni altamente qualificati, che, che migliorare le competenze dell’Amministrazione regionale al fine di poter completare la:
  - redazione del Piano Regionale dei Trasporti che comprende il Piano Direttore Regionale dei Trasporti ed il Piani per la mobilità intercomunale;
  - riordinare e attuare la normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale;
  - potenziare l’Osservatorio della Mobilità di cui all’art. 7 della L.R. 23/1999;
  - contribuire, in conformità al principio della programmazione unitaria, ad accelerare la spesa dei fondi FESR programmati sul POR 2007/2013 e destinati al trasporto pubblico locale.
- Il Progetto Tematico Settoriale per la Progettazione Integrata, che prevede un impegno di euro 1.050.000,00, è finalizzato a sviluppare e qualificare il sistema di competenze e la capacità operativa dell’Amministrazione Regionale, delle Amministrazioni Provinciali e Comunali e degli attori locali impegnati nell’attuazione dei Pisl (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) costruendo e facendo funzionare il sistema delle relazioni (sistema di



governance) tra i soggetti istituzionali che devono necessariamente cooperare durante l'attuazione degli interventi di programmazione integrata.

Sono in corso di definizione con i Dipartimenti interessati:

- Il “Progetto Tematico Settoriale per Gestione Integrata dei Rifiuti e la Bonifica dei siti inquinati”, finalizzato a migliorare le competenze dell'Amministrazione regionale per la redazione Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare.
- Il “Progetto Tematico Settoriale per la Bonifica dei siti inquinati da amianto”, finalizzato a migliorare le competenze dell'Amministrazione regionale per la redazione Piano di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della Difesa dai Pericoli derivanti dall'Amianto.
- Il “Progetto Tematico Settoriale per la Tutela delle Acque”, finalizzato a migliorare le competenze dell'Amministrazione regionale all'aggiornamento e alla gestione del Piano di tutela delle acque.
- Il “Progetto Tematico Settoriale per l'energia” la Bonifica dei siti inquinati da amianto”, finalizzato a migliorare le competenze dell'Amministrazione regionale ad aggiornare il Piano Energetico Ambientale Regionale.



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
Asse I Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	Strategia Regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica (Obiettivo Specifico 1.1)	Coerenza	Approvata con DGR n. 266/10	
	Strategia regionale per la società dell'informazione (Obiettivo Specifico 1.2)	Coerenza	Approvata con DGR n. 266/10	
Asse II Energia	Piano Energetico Ambientale Regionale (Obiettivo Specifico 2.1)	Coerenza	Il Piano è aggiornato	
Asse III Ambiente Settore Idrico	Piano di Tutela delle Acque (PTA) (Obiettivo Specifico 3.1)	Coerenza	Da approvare	
	Piano di Gestione del bacino/distretto idrografico (Obiettivo Specifico 3.1)	Coerenza	Da approvare	
	Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) (Linea di Intervento 3.1.1.1)	Vincolante	In corso di verifica da parte del Dip. LL.PP - da approvare	I criteri di condizionalità del QSN prevedono l'inserimento degli interventi nei Piani d'Ambito o nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti.
	Piano Operativo Temporale (POT) del Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (Linea 3.1.1.2)	Vincolante	<u>Cosenza</u> : approvato <u>Catanzaro</u> : Approvato <u>Crotone</u> : POT approvato dalla conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 05 del 02.12.2006. Si stima che il nuovo POT sarà approvato entro aprile 2011. <u>Vibo V.</u> : POT aggiornato Determinazione n. 02 del 25.02.2010 del Dirigente Generale della STO dell'ATO 4 Deliberazione n. 05	La Linea di intervento prevede espressamente la realizzazione di interventi compresi nei Piani Operativi Triennali (P.O.T.)



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
			del 10.03.2010 del Consiglio Provinciale. <u>Reggio Calabria</u> : approvato dalla Conferenza dei sindaci con Deliberazione n. 3 del 16.12.2009.	
Asse III Ambiente - Difesa del Suolo	Piano di Assetto idrogeologico (PAI) (Linee di Intervento 3.2.1.2 – 3.2.2.1 – 3.2.2.2. – 3.2.2.3 )	Vincolante	In corso di aggiornamento. Nelle more dell'aggiornamento il Piano vigente rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione delle Linee di Intervento.	
	Piano di gestione integrata delle coste (Linea di Intervento 3.2.2.3)	Vincolante	In corso di elaborazione. Nelle more dell'approvazione, il PAI vigente rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione della L.I. 3.2.2.3.	
Asse III Ambiente - Rifiuti e Bonifiche	Piano di Gestione Rifiuti (Linea di Intervento 3.3.2.1)	Vincolante	Piano vigente approvato nel 2007.	
	Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare (Linea di Intervento 3.4.1.1)	Vincolante	Da aggiornare	
	Piano di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della Difesa dai Pericoli derivanti dall'Amianto (Linea di Intervento 3.4.1.2)	Vincolante	Da elaborare – approvate le linee guida per la redazione del Piano	
	Piani di Azione per la Bonifica dei Fondali Marini sotto-costa (Linea di Intervento 3.4.1.3)	Vincolante	Da elaborare – Il Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare vigente non contiene le aree sotto-costa.	
Asse IV Qualità della Vita	P.A. del Piano Regionale delle Risorse Umane (Linee di	Coerenza	Approvato con DGR n. 227 del 20/05/2011	



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
e Inclusione Sociale	Intervento 4.1.1.3 – 4.1.1.4)			
	Piano Regionale dei Servizi Sociali (Linee di Intervento 4.2.1.1 – 4.2.2.1 - 4.2.4.1)	Coerenza	Approvato con DGR del 07.08.09	
	Piano Regionale per l'occupazione e per il lavoro (Linee di Intervento 4.2.1.1 – 4.2.2.1 - 4.2.4.1)	Coerenza	Da approvare	
	Piano Sanitario Regionale (Linea di Intervento 4.2.3.1)	Coerenza	In corso di adeguamento	
Asse V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile - Rete ecologica	Catalogo delle Attività Economiche Sostenibili nelle Aree della Rete Ecologica Regionale (Linea di Intervento 5.1.1.1)	Vincolante	Da elaborare	I criteri di valutazione della linea di intervento prevedono tra i requisiti oggettivi che le Operazioni siano comprese nel Catalogo delle Attività Economiche Sostenibili nelle Aree della Rete Ecologica Regionale.
	Piani di gestione dei siti ai sensi della normativa vigente (Linea di Intervento 5.1.1.1)	Vincolante	Approvati e adottati i Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000 In corso di Elaborazione i Piani di Gestione delle Zone di Protezione Speciale del Parco della Sila e delle Riserve Marine Da approvare il Piano di Gestione del Parco del Pollino Approvato il Piano di Gestione del Parco Nazionale dell'Aspromonte Adottato il Piano di Gestione del Parco Regionale delle Serre	Gli interventi del POR Calabria FESR 2007 – 2013 nelle aree della Rete Ecologica Regionale (Rete Natura 2000) sono ammissibili solo per le aree in cui sono stati adottati e sono operativi i Piani di Gestione.



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
Asse V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile Patrimonio Culturale	Piano Regionale dei Musei e delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria (Linee di Intervento 5.2.1.1 – 5.2.2.1)	Vincolante	In corso di elaborazione	Nelle more della elaborazione e dell'approvazione dei Piani possono essere realizzate le seguenti tipologie di progetti: - progetti di completamento relativi ad interventi di recupero e restauro di beni culturali che presentano adeguate condizioni di sostenibilità finanziaria ed economica per la gestione (verificati dal Nucleo Regionale di Valutazione sulla base dei relativi Piani di Gestione); - nuovi progetti di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali per i quali sono stati elaborati specifici Studi di Fattibilità approvati dal Nucleo Regionale di Valutazione; - progetti per rendere fruibili beni culturali che non richiedono ulteriori investimenti per il recupero e il restauro e che presentano adeguate condizioni di sostenibilità finanziaria ed economica per la gestione (verificati dal Nucleo Regionale di Valutazione sulla base dei relativi Piani di Gestione). Approvazione prevista per aprile/maggio 2011.
	Piano Regionale degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico della Calabria (Linea di Intervento 5.2.1.1)	Vincolante	In corso di elaborazione	



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
Asse V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile Patrimonio Culturale	Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria (Linea di Intervento 5.2.1.1)	Vincolante	In corso di elaborazione	
	Piano Regionale delle Aree e Strutture di Archeologia Industriale della Calabria (Linea di Intervento 5.2.1.1)	Vincolante	In corso di elaborazione	
	Programma Triennale di Valorizzazione del Sistema dei Teatri (Linea di Intervento 5.2.2.2)	Coerenza	Approvato Programma Triennale 2011-2013 con Delibera G.R. n.8 del 24.01.2011	
	Piano Regionale per l'Arte Contemporanea (Linea di Intervento 5.2.2.4)	Coerenza	In corso di elaborazione	Approvazione prevista per giugno 2011
	Linee Guida per la Progettazione, Realizzazione e Valutazione degli Eventi Culturali in Calabria (Linea di Intervento 5.2.3.1)	Coerenza	In corso di elaborazione	Approvazione prevista per giugno 2011
	Linee Guida Regionali per la Progettazione, Realizzazione e Promozione dei Parchi Culturali, dei Parchi Letterari e dei Parchi Tematici in	Coerenza	In corso di elaborazione	Approvazione prevista per giugno 2011





Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
	Calabria. (Linea di Intervento 5.2.3.2)			
Asse V Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile – Turismo Sostenibile	Linee di indirizzo per il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali e per la predisposizione dei Piani di Azione triennali e annuali.	Vincolante	Approvate	
	Identificazione dei Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali (Linea di Intervento 5.3.2.1)	Vincolante	Approvati	
	Piano Regionale per lo Sviluppo Turistico Sostenibile (Linea di Intervento 5.3.2.2 )	Coerenza	Elaborato In corso di valutazione da parte del NRVVIP	Approvazione prevista per giugno 2011
	Piano di Marketing Turistico Regionale (Linee di Intervento 5.3.2.2 - 5.3.3.1)	Coerente	Approvato dalla Giunta Regionale con delibera 787 del 14/12/2010	Il POR prevede che le tipologie di azioni finanziate dalla linea 5.3.3.1 devono essere previste nel piano di marketing Turistico regionale
	Piani di azione triennali e annuali dei Sistemi Turistici Locali STL (Linea di Intervento 5.3.2.2 )	Coerenza	Da elaborare	
	Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di valorizzazione e tutela dei beni culturali - Schede di completamento (obiettivo operativo 5.2.1)	Coerenza	Approvato con DGR 110 del 28/03/2011	



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
Asse VI Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	Piano Direttore Regionale dei Trasporti (Obiettivo Specifico 6.1)	Coerenza	Il Piano Vigente è in corso di aggiornamento e adeguamento alla normativa nazionale e comunitaria - Approvati gli indirizzi tecnici per la pianificazione dei trasporti a scala regionale. Nelle more dell'aggiornamento il Piano vigente rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione delle Linee di Intervento.	
Asse VII Sistemi Produttivi	Piano Regionale per le Infrastrutture Produttive (Linea di Intervento 7.1.1.1 – 7.1.1.3 )	Coerenza	Approvato con DGR n. 164 del 27/02/2010	
	Linee Guida Regionali sugli sportelli unici (Linea di Intervento 7.1.1.2 )	Coerenza	Approvate con D.G.R. 531 del 4/08/2008	
	Programma InvestinCalabria (Linea di Intervento 7.1.2.1 )	Coerenza	Da approvare	
	Programma Calabria Internazionale (Linea di Intervento 7.1.2.1 )	Coerenza	Approvato con DGR 189 del 20/05/2011	
Asse VIII Città e Aree Urbane	Quadro Territoriale Regionale con valenza paesistica (QTR/P) (Linee di Intervento 8.1.1.1 – 8.1.1.2 – 8.1.1.3 – 8.1.2.1 – 8.1.2.2)	Coerenza	In corso di adeguamento	
	Piani Strategici di Sviluppo Urbano delle Città e delle Aree Urbane (Linee di Intervento 8.1.1.1 – 8.1.1.2 – 8.1.1.3 –	Vincolante	Approvati	Espresso parere favorevole da parte del NRVVIP con nota n. 3283 del 30/04/2010



Asse /Settore	Piani/Strumenti di Programmazione	Condizioni per l'attuazione	Stato di avanzamento	Note
	8.1.2.1 – 8.1.2.2)			
	Piani di Mobilità Urbana (Linea di Intervento 8.1.2.2)	Vincolante	Elaborati quelli di Catanzaro e dell'area urbana Cosenza – Rende. /Da elaborare quelli delle altre aree urbane. Reggio Calabria ha affidato il servizio per la redazione del Piano	La Linea di intervento stabilisce espressamente che le operazioni siano previste dai Piani Urbani per la Mobilità
	Piano Regolatore del Porto di Gioia Tauro (Linea di Intervento 8.1.2.3)	Coerenza	In corso di approvazione	
Asse VIII Sistemi Territoriali	Piani per la mobilità intercomunale (Linea di Intervento 8.2.1.1)	Vincolanti	In corso di elaborazione	
	Piani di servizi comunali e/o intercomunali per la qualità della vita (Linea di Intervento 8.2.1.2)	Vincolanti	In corso di elaborazione	
	Piano regionale relativo all'individuazione dei Centri Storici della Calabria (Linea di Intervento 8.2.1.4)	Coerenza	Approvato con DGR n.40 del 10.02.2011	
Asse IX Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	Piano di Azione delle Attività di Assistenza Tecnica (Obiettivo Specifico 9.1)	Coerenza	Approvato con DGR 629/09	



Per quanto riguarda l'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007-2013, come indicato nel RAE 2009, con deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 24 luglio 2009 è stato approvato il documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, redatto ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, unitamente allo stesso, sono stati approvati i Manuali delle Procedure per l'Autorità di Certificazione, dei Controlli di Primo Livello, per la comunicazione delle irregolarità e la gestione dei recuperi.

In seguito alle osservazioni di non conformità del sistema all'articolo 71 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006, formulate dalla competente Unità della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea, sulla relazione e sul parere espresso dall'IGRUE, si sono apportate alcune integrazioni e precisazioni alla Descrizione e ai Manuali approvati con la deliberazione summenzionata, con la sola eccezione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

Successivamente, la Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea, con nota prot. n. 012093 del 22 dicembre 2009, inviata tramite SFC e acquisita al protocollo del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria con n. 107 dell'11.01.2010, ha dichiarato accettata la Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo e i documenti allegati attinenti al POR Calabria FESR 2007/2013, in quanto soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Con deliberazione n. 8 del 13.01.2010 la Giunta regionale ha preso atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, redatta ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dei relativi allegati – i Manuali delle Procedure per l'Autorità di Certificazione, dei Controlli di Primo Livello, per la comunicazione delle irregolarità e la gestione dei recuperi - dichiarati accettati definitivamente dai Servizi della Commissione Europea con nota prot. n. 012093 del 22 dicembre 2009, inviata tramite SFC e acquisita al protocollo del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria con n. 107 dell'11.01.2010.

Con nota prot. n. 2717 del 29 dicembre 2010 l'Autorità di Audit ha presentato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 62 paragrafo 1, lettera d), punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il terzo Rapporto Annuale di Controllo (di seguito RAC), con il quale ha comunicato le attività di audit svolte sul POR Calabria FESR nel periodo di riferimento dal 1 luglio 2009 al 30 giugno 2010.

Nel RAC sono confluite sia le risultanze degli audit system che degli audit sulle operazioni.

Il RAC, in particolare, ha illustrato le attività di audit system svolti presso l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR e i Dipartimenti n. 5 "Attività Produttive" e n. 9 "Infrastrutture, LL.PP. Politiche della Casa, E.R.P., A.B.R., Risorse Idriche, Ciclo Integrato delle Acque" i cui primi riscontri erano già stati evidenziati nel RAC 2009 e che sono state oggetto di continuo aggiornamento attraverso l'attività di follow-up.

Le principali carenze di sistema riscontrate attengono, principalmente a :

- lamentata carenza di personale da parte delle strutture auditate che potrebbe comportare un'eventuale inefficiente organizzazione degli uffici.
- carenza nell'attuazione dei controlli di I° livello e dei relativi strumenti (check list, verbali ecc.);
- mancanza di flusso informativo dei risultati dei controlli di I° livello dall'AdG all'AdA;
- non adeguatezza delle piste di controllo.



Rispetto alle principali criticità individuate sono stati attivati e sono già operativi alcuni correttivi di seguito indicati:

- sono state rinnovate le Posizioni Organizzative sul POR;
- nell'ambito del POAT tematico finanziato dal PON Governance e AT è stata attivata l'assistenza tecnica del Formez finalizzata ad assicurare un supporto alla procedura prevista dal POR per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL). Con l'affiancamento del Formez, inoltre, è stata effettuata una ricognizione delle competenze del personale regionale impegnato nei controlli di I° livello presso alcuni Dipartimenti ed individuate, quindi, alcune iniziative finalizzate al rafforzamento delle competenze tecniche necessarie per un efficace svolgimento degli stessi. A tal fine sono stati svolti alcuni approfondimenti tematici relativi alla disciplina degli appalti pubblici con specifico riferimento al quadro normativo comunitario e nazionale, al Codice dei contratti pubblici e al sistema delle soglie. E' stata, inoltre, approfondita la questione della tracciabilità finanziaria nei contratti pubblici;
- sono state avviate, inoltre, le procedure di valutazione per la selezione di 10 esperti a supporto delle attività di controllo di I° livello e la certificazione della spesa e per la selezione di 5 coordinatori dei Laboratori per la progettazione integrata territoriale;
- è stata costituita la Commissione di valutazione dell'Avviso per la selezione di n. 20 esperti per il funzionamento dei laboratori per la progettazione integrata territoriale e sarà, a breve, avviata l'attività di valutazione;
- con decreto n. 177 del 17.01.11 la Stazione Unica Appaltante ha aggiudicato l'appalto per il servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per le attività di controllo di primo livello ed è stato avviato dal RUP presso il Settore Verifiche e Controlli dei Programmi e dei Progetti il procedimento amministrativo teso alla stipula del contratto;
- parallelamente nei primi mesi dell'anno 2011 sarà sottoscritto il contratto con l'aggiudicatario del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione; (si osserva che, vista la sospensione cautelare degli atti di gara operata dal TAR, in data 09.03.2011 a seguito di ricorso di una delle società partecipanti, e la conseguente fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito della causa fissata al 07.07.2011, come riportato dall'AdA nel rapporto di audit system 2010 inviato alla CE con nota prot. n. 411 del 18.03.2011, sarebbe opportuno non inserire i punti evidenziati in giallo perché contraddice con quanto già a conoscenza della CE);
- nell'ambito del progetto POAT-Igrue l'Autorità di Gestione ha provveduto alla stesura e alla consegna di piste di controllo specifiche per ogni Linea di intervento;
- si è provveduto all'aggiornamento delle check list di controllo rispetto alle disposizioni previste dalla legge relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- per quanto riguarda le procedure di selezione, la mancanza di "format specifici e condivisi" per l'elaborazione dei Bandi/Avvisi, come dichiarato dall'AdG, sarà superata a breve nell'ambito del modulo PEP previsto dal nuovo sistema informativo SIURP, mentre gli Avvisi per la selezione di esperti esterni per attività di assistenza tecnica sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nei Regolamenti n. 8 e 9 del 2009 che costituiscono le linee guida uniformi per la redazione degli Avvisi di tale tipo;
- sul fronte delle verifiche amministrative è stata, inoltre, definita e diffusa presso tutti i soggetti istituzionalmente deputati all'espletamento delle attività di controllo di I° livello, la Circolare di monitoraggio n. 6 del 22/11/2010 "POR Calabria FESR 2007/2013. Check-list delle verifiche amministrative. Istruzioni operative per l'utilizzo sul sistema di monitoraggio regionale Rendiconta" con la finalità di rafforzare il funzionamento del sistema di gestione e



controllo. In essa sono state disciplinate le modalità di compilazione delle check-list di pre-certificazione sul sistema informativo Rendiconta.

Il Manuale dei controlli di primo livello, inoltre, pur non avendo come allegato un format per le verifiche amministrative, al paragrafo 4.8 contempla i contenuti delle stesse, prevedendo che le verifiche amministrative devono riguardare almeno:

- la correttezza della richiesta di rimborso;
- che la spesa si riferisca al periodo di ammissibilità;
- che la spesa si riferisca a un progetto approvato;
- il rispetto con le condizioni del Programma Operativo, incluso, se pertinente, il rispetto del tasso di finanziamento approvato;
- il rispetto delle norme di ammissibilità nazionali e comunitarie;
- l'adeguatezza dei documenti di supporto e l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità.

Nel corso dell'anno 2010, l'AdA ha, inoltre, avviato le attività di audit system presso i Dipartimenti n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria", n. 11 "Cultura, Istruzione, Alta Formazione, Università, Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" e presso l'Autorità di Certificazione, i cui risultati confluiranno nel RAC 2011.

Nel RAC 2010 sono stati, altresì, riportati i risultati degli audit sulle operazioni relativi al campione estratto, riferito alla spesa dichiarata alla CE per il Programma Operativo FESR 2007-2013, in data 31.12.2009, e pari a € 179.531.375,38

Preliminarmente si evidenzia che, a seguito di DGR n. 57 del 28.01.2010 recante "Disposizioni per l'accelerazione delle attività di controllo di primo e secondo livello per la chiusura del Programma Operativo", l'Autorità di Audit è stata impegnata nella chiusura della programmazione 2000-2006 ed ha dovuto recuperare i forti ritardi accumulati sui controlli negli anni precedenti.

Ciò ha comportato la pressoché totale sospensione delle attività sulla nuova programmazione, con conseguente blocco dei controlli sulle operazioni già avviate sul campione 2009.

L'AdA, inoltre, ha ereditato una situazione di emergenza dovuta alla carenza di organico dell'Organismo di Controllo di II livello che già operava sulla programmazione 2000-2006. Pertanto, il personale dell'AdA, allo scopo ricontrattualizzato, si è trovato ad operare su un parco progetti che riguardavano le annualità di spesa 2007-2008-2009 e allargamento dei campioni precedenti, portando, comunque, a conclusione, da marzo 2010 a settembre 2010, n. 475 progetti (ripartiti tra FESR, FSE, FEOGA, SFOP, LEADER +).

A seguito delle operazioni di chiusura del POR 2000-2006, avvenuta a fine settembre 2010, è stato dato forte impulso alle attività di controllo e monitoraggio sulle operazioni del PO FESR 2007-2013 nonché all'attività di audit system, pervenendo così alla redazione del RAC e del relativo parere, nel mese di dicembre 2010.

Intanto, il campione FESR 2009, costituito da 61 operazioni per un totale di € 97.438.979,04, pari al 54,27% della spesa dichiarata nell'anno 2009, è stato gestito esclusivamente



dall'Autorità di Audit della Regione Calabria, in qualità di organismo preposto allo svolgimento di tale attività, senza alcun ricorso a società esterne di assistenza tecnica.

Nonostante il limite temporale (appena 53 giorni lavorativi), la continua riduzione dell'organico per esodo volontario/aspettative prolungate ed il conseguente sovraccarico, l'AdA è stata in grado di effettuare, alla data di presentazione del RAC 2010, nella quasi totalità (57 su 61 operazioni campionate), le attività di controllo presso i Responsabili di Linea e, in minor misura, presso il beneficiario finale/soggetto attuatore, nonché ad avviare, la fase di reporting e contraddittorio con le strutture competenti. Nonostante l'accelerazione data all'attività dell'AdA, non si è potuto, però, procedere, nei tempi prestabiliti alla redazione del RAC con dati definitivi per cause derivanti principalmente dai ritardi registrati nella fase di acquisizione della documentazione e, quindi, del relativo contraddittorio con i dipartimenti interessati.

Alla data ( 29.12.2010) di presentazione del RAC e del relativo parere alla CE, il rapporto annuale, comprendente n. 41 operazioni ( di cui n.27 provvisori e n.14 definitivi) , registrava un tasso di irregolarità pari al 3,46% della spesa campionata. Rispetto a questo gruppo di operazioni sottoposte ad audit, sono state rilevate, prioritariamente quattro tipologie di criticità, con la relativa casistica a titolo esemplificativo, corrispondenti alla declaratoria inserita nelle conclusioni dei report di controllo:

A - Carenze di sistema: assenza verbali di controllo di I° livello - piste di controllo non adeguate;

B - Irregolarità derivanti dalla non applicazione dei Regolamenti Comunitari: adempimenti relativi alla pubblicità, rispetto del de *minimis*, ammissibilità della spesa;

C - Irregolarità nelle procedure: irregolarità nei bandi, mancato rispetto dei termini, comunicazioni, proroghe ecc.;

D - Irregolarità finanziarie: tracciabilità dei pagamenti, carenza documenti contabili, errata certificazione di spesa.

In data 5.04.2011, e successivamente con errata corrige del 15.04.2011, l'AdA ha trasmesso, via SFC alla CE, l'aggiornamento al RAC 2010 e il relativo parere. Gli esiti dei controlli hanno comportato una variazione del tasso di errore complessivo al 4,95% della spesa campionata per effetto dell'inclusione nel calcolo, come richiesto dalla CE, di progetti decertificati in corso di verifica dai responsabili di I° livello.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2010 la DG Politiche Regionali della Commissione Europea ha svolto gli audit sul POR Calabria FESR 2007/2013, presso l'AdA dal 22 al 24 giugno, con l'obiettivo di esaminare l'attività svolta dall'Autorità di Audit regionale; presso l'AdG, dall'11 al 15 ottobre 2010 e dal 22 al 25 novembre 2010, allo scopo di controllare le procedure di selezione delle operazioni previste dall'art. 60, lettera a), il funzionamento delle verifiche di gestione lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006.

La DG Politiche Regionali della Commissione Europea, con nota prot. n. 204252 del 23.02.2011, acquisita agli atti del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria al n. 1313 dell'1.03.2011, ha comunicato alla Regione Calabria l'interruzione dei termini di pagamento (ai sensi dell'art. 91 del Regolamento n. 1083/2006) e compiuto il primo atto formale per la sospensione del pagamento intermedio di cui alle domande di pagamento del 13 e 24 dicembre 2010.

Con la suddetta nota i Servizi della Commissione, hanno evidenziato un certo numero di debolezze dei sistemi di gestione e controllo riassumibili, per l'Autorità di Gestione, nelle seguenti:





- carenze di prove a livello di Autorità di Gestione del lavoro svolto per assicurare che i progetti “prima fase” soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- mancata effettuazione di controlli di I° livello sul 100% della spesa;
- irregolarità nelle procedure di gara per l'affidamento di lavori sopra soglia per alcuni dei progetti esaminati;
- mancanza del *business plan* in relazione al Fondo di Garanzia (art. 43 del Regolamento (CE)1828/2006;
- irregolarità/non rispetto delle regole per 5 degli 8 progetti controllati dagli auditors della DG Politiche Regionali.
- Le carenze significative a livello di Autorità di Audit, invece, sono le seguenti:
- chiarimenti in merito all'indipendenza finanziaria dell'Autorità di Audit rispetto all'Autorità di Gestione;
- completamento dei controlli sulle operazioni e ritrasmissione del rapporto annuale di controllo con i risultati e il tasso di errore finali

Rispetto a quanto sopra l'Autorità di Gestione ha manifestato alla DG Regio piena disponibilità a fornire tutte le informazioni e/o documentazione integrativa in merito alle procedure di selezione adottate, nonché a fornire i chiarimenti necessari rispetto alle procedure adottate per garantire l'indipendenza finanziaria dell'Autorità di Audit rispetto all'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Audit, invece, ha provveduto a sanare la carenza di cui al punto b) individuata dai Servizi della Commissione Europea, completando gli audit sulle operazioni e comunicando, con nota prot. n. 533 del 21.04.2011, che già in data 05.04.2011, e successivamente con errata corrige del 15.04.2011, era stato trasmesso alla CE, via SFC, l'aggiornamento al RAC 2010 e relativo parere con i risultati finali sugli esiti dei controlli e sul tasso di errore complessivo riscontrato.

A seguito delle criticità emerse nell'Incontro Annuale 2010 della DG Regio con le Autorità di Gestione dei PO FESR 2007/2013 sulla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio, il 9 dicembre 2010 la Regione Calabria ha partecipato ad un incontro, presso il MEF-RGS-IGRUE, delle Autorità di Gestione dell'Obiettivo Convergenza per la risoluzione delle problematiche relative alla natura delle principali cause di “scarto” connesse all'alimentazione della BDU ed al loro superamento.

A riguardo, l'ultimo invio ufficiale dei dati di attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013 al Sistema Nazionale di Monitoraggio – IGRUE – BDU è relativo al VI bimestre 2010. I dati validati nel Sistema Nazionale presentano ancora una situazione critica in ordine alla incompleta alimentazione del Sistema Locale di Monitoraggio “Rendiconta”. Le criticità riscontrate vengono riassunte nelle tabelle seguenti:

#### Fonte Sistema Informativo Regionale “Rendiconta”

Pagamenti in Avanzamento Finanziario (solo pubblici effettivi)	Euro: 291.770.303,64
Pagamenti in DDP (validata 22/12/2010)	Euro: 267.775.034,65
Progetti inseriti:	Numero: 1586





### Fonte BDU 2007/2013

Pagamenti ammessi (validati)	Euro: 177.625.427,79
Progetti correttamente inseriti:	Numero: 922

### Cause principali degli scarti

Codice errore BDU	Descrizione Errore	Percentuale
A21	Mancanza del dato Iter procedurale del progetto	59,51%
A17	Mancanza del dato Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE	10,96%
A18	Mancanza del dato Valori fisici di realizzazione - Indicatori Occupazionali	10,96%
2.02	CUP Errato	6,54%
P0	Mancanza del dato Procedura di Attivazione collegata al progetto	5,63%
A1	Mancanza del dato Classificazioni comuni QSN	3,35%
2.22	Voce di Spesa non compatibile con il Tipo Operazione.	1,52%
A26	Mancanza del dato Attuatore del progetto	1,22%
2.03	Progetti "Regime di aiuto": Codice Ateco mancante per la classificazione QSN.	0,15%
2.08	Il totale dei pagamenti ammessi per il periodo di riferimento è superiore al costo ammesso.	0,15%

Numero Progetti Censiti in Rendiconta	Numero Progetti correttamente inviati in BDU	Percentuale
1.586	922	58,13%

Sulla BDU 2007/2013, quindi, al 31.12.2010 è censito solo il 60,88% dell'avanzamento finanziario del Programma, il 66,33% della DDP validata il 22 dicembre 2010 ed il 58,13% delle operazioni censite.

### Azioni correttive intraprese

Per superare i problemi della alimentazione non corretta del sistema Rendiconta:

- a) sono stati convocati, nel successivo periodo, tavoli *ad hoc* con i responsabili delle operazioni interessate;
- b) sono stati convocati tavoli settimanali con i responsabili delle Unità di Monitoraggio dipartimentali e, laddove necessario, con i Responsabili delle Linee di Intervento interessate alle operazioni non monitorate conformemente alla BDU;
- c) è stato introdotto, per i progetti caratterizzati da incompleto corredo informativo, un *blocco informatico*; su queste operazioni, fino alla risoluzione delle cause di scarto, sarà possibile effettuare solo la modifiche relative alle cause di scarto mentre sarà inibita la funzione di impegno e liquidazione;
- d) è stato elaborato il progetto “*Realizzazione del Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze sul Monitoraggio 2007/2013*” (attualmente al



vaglio del competente Settore Amministrativo) con l'obiettivo di migliorare le Politiche, la Programmazione, il Monitoraggio e la valutazione a livello Nazionale, Regionale e Locale e per aumentare la *Governance* del Territorio.

A seguito delle suddette azioni correttive la situazione alla data del 18.05.2011 è la seguente:

#### Cause principali degli scarti (18.05.2011)

Codice errore BDU	Descrizione Errore	Percentuale
2.22	Voce di spesa errata	42,61%
A21	Mancanza del dato Iter procedurale del progetto	29,83%
2.02	Cup Errato	11,65%
P0	Mancanza del dato Procedura di Attivazione collegata al progetto	11,65%
2.08	Il totale dei pagamenti ammessi per il periodo di riferimento è superiore al costo ammesso.	0,85%
A1	Mancanza del dato Classificazioni comuni QSN	0,85%
A17	Mancanza del dato Valori fisici di realizzazione - Indicatori CORE	0,85%
A18	Mancanza del dato Valori fisici di realizzazione - Indicatori Occupazionali	0,85%
D.7	Importo Costo totale più la somma delle Economie diverso da Finanziamento Totale in presenza di Piano dei Costi	0,57%
A26	Mancanza del dato Attuatore del progetto	0,28%

Numero Progetti Censiti in Rendiconta	Numero Progetti correttamente inviati in BDU	Percentuale
1.662	1317	79,24%

Inoltre, con l'introduzione del nuovo Sistema Informativo Locale di Monitoraggio, il SIURP, la cui messa in esercizio è prevista per il primo semestre 2011, sarà a disposizione di tutti gli operatori un pre-validatore che simulerà l'esito della trasmissione alla BDU.

In tal modo, qualora il risultato di tale pre-validazione dovesse generare degli scarti, l'operatore medesimo potrà procedere con immediatezza alla loro risoluzione, senza dover attendere le periodiche comunicazioni da parte del competente Ufficio Regionale.

## 2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Si segnala innanzitutto che non sono stati designati Organismi Intermedi che svolgono una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione ai sensi del capitolo 5.2.6 del POR Calabria FESR 2007-2013.

Per quanto riguarda i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma è necessario procedere ad una *breve analisi della situazione socio economica della Regione*.



Nei primi nove mesi del 2010 l'industria regionale mostra ancora gli effetti della fase congiunturale negativa che investe il settore dal secondo semestre del 2007. L'indicatore qualitativo dell'ISAE sugli ordinativi è debolmente migliorato, ma rimane su livelli storicamente bassi.

Dall'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di aziende industriali con almeno 20 addetti, poco meno della metà delle imprese ha indicato una riduzione del fatturato nei primi nove mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 (erano poco più della metà nel 2009); poco meno di un terzo ha segnalato un incremento (un quinto nel 2009). Per il quarto trimestre del 2010 non emergono segnali di una ripresa.

Secondo i dati ISAE, nei primi tre trimestri del 2010 il livello della produzione si è mantenuto sui bassi livelli dell'anno precedente; il grado di utilizzo degli impianti si è attestato sui valori minimi, pari a circa il 60%, raggiunti nel 2009.

Le scelte di investimento hanno risentito dell'attuale fase di incertezza: circa la metà delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia ha confermato per il 2010 la spesa programmata alla fine dell'anno precedente, che era in diminuzione rispetto al 2009; oltre un terzo ha dichiarato di volerla ulteriormente ridurre. Per il 2011 si prospetta un lieve aumento degli investimenti.

I saldi demografici delle imprese industriali sono risultati negativi. Secondo i dati di Infocamere- Movimprese, nel primo semestre del 2010 il saldo tra iscrizioni al registro delle imprese e cessazioni, in rapporto al numero di imprese attive all'inizio del semestre, è stato pari a -1,5%, in linea con quanto registrato nel 2009.

Nelle costruzioni più della metà delle aziende del settore intervistate dalla Banca d'Italia ha dichiarato che il valore della produzione del 2010 sarà inferiore a quello dell'anno precedente. Le aspettative per il 2011 sono più favorevoli: meno di un terzo delle imprese si aspetta un ulteriore calo del valore della produzione mentre più di un terzo prevede un'espansione.

Nella prima metà del 2010 è proseguita la riduzione del numero di imprese operanti nel settore delle costruzioni che si protrae dal 2006: il saldo negativo tra imprese iscritte e imprese cessate è stato pari all'1,2% di quelle attive a inizio periodo (-1,5% nel 2009).

Nel comparto delle opere pubbliche il valore della produzione sarebbe calato per più della metà delle aziende contattate dalla Banca d'Italia, con aspettative lievemente migliori per il 2011. Il valore dei bandi per opere pubbliche, in base ai dati del CRESME, è diminuito del 40% nei primi sei mesi del 2010. Il calo è riconducibile quasi per intero alla contrazione degli importi nella provincia di Catanzaro.

Nel mercato immobiliare, dopo tre anni di contrazione, nel primo semestre del 2010 il numero di transazioni è cresciuto del 3,1%, un valore inferiore alla media del Mezzogiorno. L'espansione del numero di transazioni ha riguardato tutte le province fatta eccezione per Cosenza (-1,3%) ed è stata più accentuata in quella di Reggio Calabria (13%).

L'aumento dei volumi di transazioni del mercato immobiliare è stato accompagnato da una lieve espansione dei prezzi degli immobili (1,7%) a fronte della più contenuta crescita nel Mezzogiorno (0,6%). La crescita dei prezzi è stata superiore alla media regionale nelle province di Reggio Calabria e di Crotone (4,5 e 3,7% rispettivamente), nei comuni capoluogo di provincia (3,3%) e in quelli di maggiore dimensione (2,0%).

Il settore dei servizi, nei primi mesi del 2010, esprime un andamento congiunturale ancor più sfavorevole rispetto a quello registrato nell'anno precedente.



Il 61% delle imprese dei servizi privati non finanziari intervistate dalla Banca d'Italia ha riportato una contrazione del fatturato nei primi nove mesi del 2010 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (nel 2009 era il 58%); il 41% delle imprese si attende un ulteriore calo nei prossimi sei mesi, contro il 26% che ne anticipa una ripresa.

Secondo l'indagine "Vendite Flash" di Unioncamere, nel primo semestre del 2010 il fatturato delle imprese della grande distribuzione organizzata è calato del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tra gennaio e settembre del 2010, secondo i dati dell'ANFIA, le immatricolazioni di autovetture sono diminuite del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dopo una ripresa a inizio anno, le immatricolazioni si sono sensibilmente ridotte nel secondo e nel terzo trimestre per il venir meno degli incentivi statali. Nel segmento dei veicoli commerciali il calo è stato dell'8,4%. Nei primi otto mesi del 2010, secondo i dati preliminari del Sistema informativo turistico della Regione Calabria (SITR), le presenze turistiche presso gli esercizi ricettivi sono rimaste pressoché invariate rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-0,1%). È ancora diminuita la componente straniera che ha fatto registrare un sensibile calo (-3,9%). Cosenza e Vibo Valentia rimangono le province col maggiore numero di presenze, ma solo la seconda ha registrato quest'anno una lieve variazione positiva (-2,1 e 0,4% rispettivamente). I risultati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale confermano la diminuzione del numero di presenze straniere nel periodo gennaio-luglio del 2010 a fronte di una sostanziale stazionarietà della media nazionale. La spesa dei turisti stranieri è aumentata del 2,7%. Nel periodo gennaio-settembre del 2010 il numero di passeggeri transitati negli aeroporti calabresi è salito del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. La crescita dell'aeroporto di Lamezia Terme (15,5%) conferma la tendenza registrata negli anni passati, mentre il traffico nello scalo di Reggio Calabria torna ad aumentare (3,3%), a fronte del calo dell'anno precedente. L'attività del porto di Gioia Tauro ha registrato un'ulteriore sensibile riduzione. Secondo le stime di Assoporti, nei primi sei mesi del 2010 la movimentazione di container è stata pari a circa 1,4 milioni di TEU (*Twenty feet Equivalent Unit*), con un calo del 14,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Rispetto agli scambi con l'estero nel primo semestre del 2010 le esportazioni sono calate del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-16,4% nel 2009); la riduzione è per lo più riconducibile al comparto dei mezzi di trasporto. Le esportazioni di prodotti dell'agricoltura e di prodotti alimentari e bevande hanno ripreso a crescere in maniera significativa. Il calo delle esportazioni ha riguardato soprattutto i paesi extraeuropei (-19,4%) ma non quelli dell'Area dell'euro (14,5%). Nel primo semestre del 2010 le importazioni sono diminuite del 9,1%.

Sulla base della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, l'occupazione nella media dei primi due trimestri del 2010 è scesa in Calabria dell'1,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, in linea con la tendenza registrata nella seconda metà del 2009. La diminuzione degli occupati in regione è analoga a quella del Mezzogiorno (-1,8%). A differenza di quanto si è verificato nel 2009, la riduzione degli occupati è maggiormente riconducibile alla componente del lavoro alle dipendenze (-2,3%). L'occupazione femminile, già debole, si è ridotta più di quella maschile (-2,4 e -1,7% rispettivamente).

Il calo dell'occupazione è stato più marcato nei settori delle costruzioni (-11,1%), del commercio (-9%) e nell'industria in senso stretto (-7,4%). Nei primi sei mesi del 2010 il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si è attestato al 42,4%, in ulteriore calo rispetto all'anno precedente (43,1%). Il tasso di disoccupazione si è mantenuto pressoché invariato al 12%, a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro che continua a diminuire. Un terzo delle imprese regionali con almeno 20 addetti intervistate dalla Banca d'Italia ha indicato, per l'anno 2010, un calo nei livelli di occupazione rispetto al 2009. La riduzione



risulterebbe maggiore nel settore dei servizi privati non finanziari rispetto a quella dell'industria in senso stretto. In base ai dati INPS, nei primi nove mesi del 2010 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono sensibilmente cresciute. Tale dinamica è legata per intero all'andamento degli interventi straordinari e in deroga, mentre le ore autorizzate relative alla gestione ordinaria sono diminuite del 2,1%. Il settore che ha fatto maggiormente ricorso alla CIG è stato quello del commercio (circa il 40% del totale complessivo delle ore autorizzate, quasi interamente in deroga). In linea con il 2009, il ricorso alla CIG nel settore dell'edilizia è stato rilevante, anche se in declino.

Secondo i dati di Azienda Calabria Lavoro sulle comunicazioni obbligatorie in materia di lavoro dipendente, i nuovi contratti avviati in Calabria nei primi nove mesi del 2010 sono cresciuti del 3,1% rispetto al medesimo periodo del 2009; i contratti cessati sono aumentati del 6,9%.

Relativamente all'intermediazione finanziaria nei dodici mesi terminanti a giugno del 2010 i prestiti bancari concessi a clientela residente in Calabria, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine e corretti per tener conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 4,1%, un tasso in aumento rispetto a quello rilevato a dicembre 2009 (2,4%) e al di sopra della media nazionale. Nel bimestre successivo, in base ai dati preliminari, il ritmo di espansione del credito si è mantenuto stabile rispetto alla fine del primo semestre. A giugno 2010 i prestiti alle imprese calabresi sono tornati a crescere (0,9%) dopo sedici mesi di contrazione. L'espansione del credito erogato alle imprese ha interessato esclusivamente quelle di maggiori dimensioni (2,3% a giugno 2010) a fronte della diminuzione registrata per quelle più piccole (-1,6%). Nei mesi di luglio e agosto la crescita del credito alle imprese ha registrato un'accelerazione rispetto al dato di giugno.

Secondo i dati sui prestiti disaggregati per branca produttiva e non corretti per le cartolarizzazioni, a maggio 2010 (ultimo dato disponibile) l'aumento del credito alle imprese ha riguardato solamente quelle operanti nell'industria manifatturiera (1,9%); le imprese del settore dei servizi e delle costruzioni hanno registrato una contrazione (-1,5 e -0,2% rispettivamente).

L'aumento dei prestiti alle imprese manifatturiere è riconducibile principalmente alla componente relativa alle imprese del comparto dei materiali e delle forniture elettriche che ha più che compensato la flessione rilevata per l'industria alimentare e per il comparto dei minerali non metalliferi.

Il credito erogato alle imprese del settore delle costruzioni ha registrato a maggio 2010 una contrazione minore di quella rilevata a fine 2009 (da -1,8 a -0,2%).

La diminuzione dei prestiti al settore dei servizi è principalmente ascrivibile alla branca degli alberghi e pubblici esercizi (-8,7%) e a quella del commercio (-0,7%); il dato riguardante gli altri servizi destinabili alla vendita, pur in rallentamento rispetto al dato di fine 2009, registra un ritmo di crescita positivo (1,1%). A maggio 2010 il credito erogato alle imprese del settore agricolo si è contratto del 5,3% (-8,1% a dicembre 2009).

In base alle risposte degli intermediari che operano nella regione (*Regional Bank Lending Survey*), dopo la flessione registrata nel 2009, la domanda di credito da parte delle imprese è stata stazionaria nel primo semestre del 2010 ed è prevista in aumento nella seconda parte dell'anno. L'indagine ha evidenziato un ulteriore lieve irrigidimento delle condizioni di offerta alle imprese nella prima parte del 2010; l'inasprimento dei criteri di accesso al credito non ha riguardato le piccole e medie imprese, per le quali le condizioni di offerta si sono mostrate stazionarie. In base alle previsioni degli intermediari, una tendenza all'allentamento dovrebbe accomunare tutte le imprese nella seconda metà del 2010.



Indicazioni analoghe sull'andamento della domanda di credito provengono dall'indagine della Banca d'Italia: circa il 28% delle imprese intervistate (21% nel 2009) ha dichiarato di aver aumentato la propria domanda nel secondo e nel terzo trimestre del 2010 a fronte del 58% (64% nel 2009) che ha indicato una sostanziale invarianza.

Alla fine del primo semestre del 2010 il credito erogato alle famiglie consumatrici è cresciuto a un ritmo analogo (6,6%) a quello di dicembre 2009 (6,8%) e superiore alla media nazionale. Nel bimestre successivo i prestiti alle famiglie si sono mantenuti su analoghi ritmi di espansione.

La debole dinamica della spesa per il consumo di beni durevoli si è riflessa nel credito al consumo che ha fatto segnare una contrazione a giugno 2010 (-17,3%; 2,8% a dicembre 2009); a tale risultato ha contribuito la diminuzione rilevata sia nella componente erogata dalle banche (-23%; 12,9% a dicembre 2009) che in quella erogata da società finanziarie (-11,9%; -7,3% a dicembre 2009). In linea con i segnali di ripresa del mercato immobiliare, le nuove erogazioni di mutui destinate all'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie sono aumentate del 35,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le nuove erogazioni a tasso indicizzato hanno superato quelle a tasso fisso per la prima volta dal 2007.

Le condizioni di offerta sono in miglioramento anche per le famiglie. Secondo la *Regional Bank Lending Survey*, a fronte di un recupero della domanda, i criteri applicati per la concessione di finanziamenti destinati all'acquisto di abitazioni sono stati caratterizzati da un lieve irrigidimento nella prima parte del 2010, mentre nella seconda parte si prefigurerebbe, nelle previsioni degli intermediari, un allentamento nelle condizioni di offerta. Per quanto riguarda il credito al consumo, l'inasprimento dei criteri di offerta si è arrestato nel primo semestre del 2010.

Per quanto attiene alla forma tecnica dei prestiti, i mutui non corretti per le cartolarizzazioni sono aumentati del 15,4% a giugno 2010, in accelerazione rispetto a dicembre 2009 (4,8%). I prestiti a breve e a medio termine hanno continuato a ridursi a fronte di una sensibile espansione di quelli a lungo termine (17,2%).

I tassi di interesse a breve termine praticati ai residenti in Calabria si sono attestati a giugno 2010 al 6,9% (7,1% a dicembre 2009), circa 2 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale. Nel secondo trimestre del 2010 il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine si è attestato al 3,5%, un valore in linea con quello di dicembre 2009 e superiore di circa un punto percentuale a quello registrato a livello nazionale. Prosegue, invece, la diminuzione del tasso d'interesse a medio e a lungo termine riguardante i prestiti alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni, attestatosi a giugno 2010 al 2,8% (3,4% a dicembre 2009).

La qualità del credito concesso ai residenti in regione è ulteriormente peggiorata. Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2010, il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi è salito al 2,9% (2,4% a dicembre 2009), un valore superiore a quello rilevato a livello nazionale. A tale dinamica hanno contribuito l'aumento del tasso di ingresso in sofferenza sia della componente relativa alle famiglie consumatrici (dall'1,7 di dicembre 2009 al 2,0% di giugno 2010) sia, più marcatamente, di quella relativa alle imprese (dal 3,3 al 4,0%).

A partire dalla seconda metà del 2009 il differenziale di rischio tra le imprese di minore dimensione e quelle medio-grandi è aumentato, attestandosi a 1,4 punti percentuali a giugno del 2010. La sostenuta dinamica del tasso di ingresso in sofferenza ha fatto sì che lo stock di sofferenze in rapporto agli impieghi lordi sia passato dal 7,2% di dicembre 2009 al 7,5% di giugno 2010, oltre 3 punti percentuali al di sopra della media nazionale.





Il peggioramento dell'indicatore ha riguardato sia le famiglie consumatrici (dal 4,6 al 4,8%) sia le imprese (dal 10,4 all'11,0%). I finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli) sono cresciuti del 20% rispetto a giugno 2009 (24,5% a dicembre 2009); la loro incidenza in rapporto al totale dei prestiti si è attestata al 4%, un valore in linea con quello registrato a dicembre 2009. Alla diminuzione del dato relativo alle famiglie consumatrici (dal 2,7 al 2,5%) si è contrapposto l'aumento di quello relativo alle imprese (dal 5,7 al 5,9%).

I crediti ristrutturati e quelli scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni sono aumentati del 13,7% a giugno 2010 rispetto ai dodici mesi precedenti (46,4% a dicembre 2009); la loro incidenza sugli impieghi lordi si è attestata all'1,3%, un dato simile a quello di fine 2009.

A giugno 2010 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono cresciuti a un tasso inferiore (1,4%) a quello registrato a dicembre 2009 (2%) e a quello medio nazionale. All'espansione dei depositi delle famiglie consumatrici, in lieve rallentamento rispetto al dato di fine 2009 (dal 2,1 all'1,8%), si è contrapposta la diminuzione della componente relativa alle imprese (-0,4%).

Il tasso passivo sui conti correnti in giugno è stato pari allo 0,18%, un valore sostanzialmente in linea rispetto a quello di dicembre 2009 (0,23%) e di circa 0,1 punti percentuali al di sotto della media nazionale.

Dopo aver provveduto ad illustrare lo sviluppo socio economico della regione, si ritiene necessario descrivere gli ulteriori fattori legati a modifiche legislative che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma e le azioni attivate dall'Autorità di Gestione ai fini della ripresa economica.

Tra gli interventi approvati dall'amministrazione regionale finalizzati a migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese, si ritiene necessario ricordare l'istituzione del Fondo di Garanzia avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 16.12.2009, successivamente integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 888 del 23.12.2009, per le PMI finanziato a valere sulla Linea di intervento 7.1.3.1 "Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo regionale di controgaranzia" gestito da Fincalabra SpA soggetto in *house* della Regione Calabria, avente i requisiti di legge necessari per l'attivazione di un fondo di garanzia. Con D.D n. 15853 del 16.11.2010 è stato approvato il Regolamento Tecnico di Attuazione del Fondo.

Come già indicato nel RAE 2009, con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha approvato le linee guida per la gestione del fondo di garanzia regionale PMI – Nuovi investimenti, ammodernamenti, sviluppo delle strutture aziendali dei settori commerciali, industriali, di servizio ed artigianali, ristrutturazione finanziaria, demandando al Dipartimento Attività Produttive le disposizioni operative del medesimo fondo, previa consultazione del tavolo partenariali.

Inoltre, si ricorda che la Regione Calabria rientra tra le amministrazioni che intendono utilizzare regimi di aiuto temporanei ai sensi della Comunicazione della Commissione europea (2009/C 16/01) "Quadro Temporaneo comunitario per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22.01.2009, successivamente modificata ed integrata.

L'Amministrazione ha, infatti, valutato la necessità e portata del quadro di riferimento temporaneo, ritenendo che, in particolare nei settori industria, commercio ed artigianato, il



Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica possa rappresentare uno strumento fondamentale a propria disposizione per favorire una ripresa virtuosa dall'attuale crisi finanziaria.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è Responsabile Unico del monitoraggio degli aiuti temporanei, con il compito di raccogliere ed elaborare la documentazione trasmessa dai singoli referenti presso i dipartimenti dell'amministrazione regionale e trasmetterla al Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Secondo i dati di monitoraggio raccolti, l'amministrazione regionale ha provveduto ad attivare esclusivamente misure di aiuti temporanei di importo limitato e compatibile ai sensi del punto 4.2 della Comunicazione della Commissione Europea, decisione C(2010)9496 del 20.12.2010 (art. 3 del DPCM).

L'unica misura temporanea finanziata a valere sulla Linea di intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 ha come base giuridica l'Avviso Pubblico per il Potenziamento e la Riqualificazione delle Strutture (Centri) di Aggregazione Giovanili esistenti e la Realizzazione di nuove Strutture (Centri) di Aggregazione Giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali approvato con Decreto Dirigenziale n. 14282 del 27.07.2009 del Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Sport e Spettacolo, Politiche Giovanili.

Le procedure di valutazione dell'avviso sono ancora in corso e sono svolte nel rispetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.12.2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 18.01.2011, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della CE – Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento delle imprese nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria - del 2.12.2010, che disciplina la proroga degli aiuti temporanei fino al 31.12.2011, subordinata ad alcune condizioni nell'ottica di una sua eliminazione graduale.

Inoltre, di sicuro impatto sull'attuazione del POR è stata la vicenda connessa alle risorse FAS 2007/2013. L'attuazione della programmazione FAS 2007/2013, che doveva completare ed incoraggiare la spesa del POR Calabria FESR 2007/2013, è stata di fatto bloccata dall'evoluzione del quadro normativo e finanziario di riferimento che perdura dalla Deliberazione CIPE N. 1/2009. Si nutrono, in tal senso, talune incertezze sulla consistenza delle future risorse FAS nonché sulla reale ed immediata impegnabilità delle risorse ancora solo formalmente assegnate alle Regioni<sup>3</sup>.

Gli stessi PAR approvati dalla seduta CIPE del 6 marzo 2009, non hanno ricevuto, a distanza di 2 anni c.ca, il decreto di finanziamento che doveva essere, invece, adottato entro 15 giorni dalla approvazione del Programma<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Vedasi Considerato n. 1 delle premesse alla Delibera CIPE n. 1/2011.

<sup>4</sup> Punto 2.12 della Delibera CIPE N. 1/2009:

*Il MISE-DSC entro 15 giorni adotta il provvedimento con il quale:*

- *lo Stato assume l'obbligazione per le quote annuali di risorse FAS indicate nel programma stesso nei confronti della Regione/Provincia autonoma, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 2.10, sia per gli strumenti di attuazione diretta che per gli APQ, fermo restando che le erogazioni delle risorse saranno disposte compatibilmente con le risorse disponibili sul FAS all'atto del provvedimento;*
- *viene avviata la fase di cooperazione istituzionale per la parte da attuarsi tramite APQ, la cui stipula consentirà l'utilizzo delle risorse FAS ivi programmate;*
- *viene autorizzato l'utilizzo delle risorse FAS per la parte attuata con strumenti diretti.*





Non si può neanche sottacere che la riduzione della dotazione complessiva originariamente allocata sul FAS 2007/2013 ed il mancato sblocco dei PAR esplica i suoi riflessi sul principio dell'addizionalità, negoziato dalle Autorità italiane in occasione della approvazione degli strumenti della Programmazione Unitaria 2007 – 2013<sup>5</sup>.

Anche nel Primo Rapporto Strategico Nazionale (2009) il MiSE – DPS ha affermato che la modifica del Quadro Finanziario Unitario determinatosi per effetto dei provvedimenti di riduzione del FAS 2007/2013 stanno minacciando la tenuta del principio di addizionalità concordato in sede comunitaria.

Infatti si legge che: “.... *Rispetto a tali previsioni programmatiche, il volume delle risorse destinate allo sviluppo, quantificato sulla base delle stime disponibili e del quadro macroeconomico attuale, risulta inferiore. La riduzione è particolarmente significativa con riferimento al Fondo Aree Sottoutilizzate in cui la differenza tra la previsione di spesa ex ante e quanto al momento prevedibile nell'arco temporale 2007/2013 è pari a circa il 27%. Data l'entità della modifica del quadro di finanza pubblica, il livello di spesa media annua stabilito dal QSN, ai fini della verifica ex ante del principio di addizionalità, appare quindi non più realistico. Laddove non intervenissero significativi mutamenti del quadro macroeconomico, si dovrebbe ipotizzare a luglio 2011, in occasione della revisione di metà periodo, una previsione al ribasso dell'obiettivo ex ante per l'intero periodo 2007/2013 [..]. Sulla base delle informazioni al momento disponibili e alle condizioni date il decremento ipotizzabile rispetto a quanto previsto è del 15% circa [..].*“

I ritardi connessi alla mancata approvazione del PAR Calabria da parte del CIPE e quindi alla mancata adozione del provvedimento finanziario di cui al Punto 2.12 della Delibera CIPE N. 1/2009 determinano, a livello regionale, un rallentamento nell'avvio delle Operazioni che si integrano finanziariamente sui due strumenti della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013 ovvero sul POR Calabria FESR e sul PAR Calabria FAS.

I Programma FESR e FAS infatti sono stati costruiti in modo speculare con una perfetta coincidenza di Assi – Settore – Linee di Intervento. Il differente valore finanziario totale di ciascun programma ed il vincolo della concentrazione su azioni strategiche del FAS (cd. azioni cardine) determina l'articolazione delle risorse comunitarie e nazionali che conseguono i medesimi Obiettivi di Sviluppo.

In sede di programmazione, una quota pari a 808 M€ del Piano Finanziario del POR FESR è stata collegata alla Selezione delle Operazioni (Adozione e Pubblicazione Bandi/Avvisi) ed alla

<sup>5</sup> In base a tale principio – cardine della politica di coesione, il contributo dei Fondi Strutturali non può sostituire le spese pubbliche a finalità strutturale operate in via ordinaria dallo Stato Membro. L'addizionalità è stata calcolata ex ante in occasione dell'approvazione del QSN ed è parte integrante della decisione della CE. Per quanto concerne le 4 Regioni Convergenza, il valore concordato in sede di negoziato è pari a 20.612,6 milioni di euro annui per il settennio 2007/2013.

**QSN- Capitolo V.6 VERIFICA EX ANTE DEL PRINCIPIO DI ADDIZIONALITÀ NEL PERIODO 2007-2013.**

<< .... le autorità italiane fissano la media annua della spesa pubblica nazionale ammissibile che deve essere mantenuta durante il periodo 2007-2013 a 20.612,6 milioni di euro (prezzi 2006). Tale cifra rappresenta un aumento del 15,3 per cento rispetto alla spesa media per il periodo 2000-2006 (17.871,3). La spesa pubblica nazionale complessivamente prevista per il periodo 2007-2013, al netto dei Fondi strutturali, cresce pertanto significativamente, in termini medi annui ed in valori costanti, rispetto al periodo precedente, verificando ex ante il principio di addizionalità>>.



Attuazione delle Operazioni (Completamento delle Operazioni già Selezionate) coperte finanziariamente anche dal PAR FAS in cui rappresentano “Azioni Cardine” vincolanti ai sensi della Delibera CIPE N. 1/2009.

La non disponibilità delle risorse FAS non ha consentito fino ad oggi l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio di procedimenti di spesa per tali interventi e l'Autorità di Gestione si è determinata all'inizio del 2011 per la modifica del Piano Finanziario dell'Asse VI proprio in ragione dell'avvio dei Grandi Progetti del Settore dei Trasporti al fine di sbloccare l'indeterminatezza della copertura finanziaria definita in sede di programmazione.

Infine, si rileva che anche le regole del Patto di Stabilità Interno (nel seguito “Patto”) hanno inciso significativamente sull'attuazione del POR come illustrato dall'Autorità di gestione in risposta alla Nota ARES (2010) 759955 del 29.10.2010 della Commissione Europea con cui, a valle dell'incontro annuale con tutte le Autorità di gestione, la Commissione medesima ha richiesto di fornire informazioni sugli effetti del Patto sull'attuazione dei Programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

A tal riguardo la Regione Calabria ha avuto modo di illustrare il contesto di riferimento evidenziando come, a partire dal 2007 e fino al 2010, le regole del Patto abbiano rappresentato un ostacolo molto difficile da superare pur con le varie modifiche intercorse.

Nell'anno 2009 la Regione è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico, fissato in 1.406 milioni circa per i pagamenti e 1.658 milioni per gli impegni, grazie alle “agevolazioni” introdotte nelle regole del Patto<sup>6</sup>, al fatto di aver bloccato negli ultimi mesi dell'anno 2009 la spesa corrente a causa delle sanzioni applicate per il non rispetto del patto 2008, nonché alla tecnica di rinvio a gennaio<sup>7</sup> 2010 di ca. 150 milioni di euro di pagamenti relativi a decreti già esecutivi su FAS e POR 2000-2006, non a rischio di disimpegno.

Nell'anno 2010, gli obiettivi programmatici fissati dalla normativa vigente prevedevano 1.420 milioni di euro in termini di pagamenti ed 1.675 milioni di euro in termini di impegni, al netto della spesa che non incide sul Patto (sanità, trasferimento di residui di parte corrente ad enti locali, spesa per fondi strutturali di parte corrente e capitale – ma solo limitatamente alla quota comunitaria, ammortizzatori sociali).

A tal riguardo la situazione in cui ha dovuto operare la Regione è stata molto difficoltosa sia perché il rinvio a gennaio 2010 dei pagamenti (150 milioni) relativi a decreti già esecutivi sopra citati, ha rappresentato una criticità ulteriore, stante un obiettivo programmatico, fissato con legge, troppo basso (= obiettivo 2009 + 0,6%), sia per la necessità di evitare le ulteriori gravi sanzioni introdotte dall'articolo 14, commi 4, 5 e 6 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in L.122/2010, che si sarebbero aggiunte alle precedenti (divieto di indebitamento, assunzioni, limitazioni alla spesa corrente)<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> Nell'anno 2009 in particolare sono state escluse dal Patto: per la sola componente comunitaria, anche le spese di parte corrente (comma 15, art. 7-quater decreto-legge 5/2009), le spese effettuate ai sensi dell'Accordo del 12 febbraio 2009 tra Governo e Regioni sugli ammortizzatori sociali (Comma 15, art. 7 quater, della legge n. 33/2009), i pagamenti effettuati agli Enti locali a valere sui residui passivi di parte corrente.

<sup>7</sup> Tale tecnica consente il rinvio all'esercizio successivo della spesa non necessaria ma provoca un accumulo di risorse da liquidare tale che, nell'anno di conclusione di un ciclo di programmazione, diventa molto difficile da rendicontare.

<sup>8</sup> La legge 122/2010 stabilisce che “*le Regioni che non rispettino il patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e successivi sono tenute a versare all'entrata del bilancio statale entro 60 giorni dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità, l'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Per gli enti per i quali il patto di stabilità è riferito al livello della spesa si assume quale differenza il maggiore degli scostamenti registrati in termini di cassa o di competenza. In caso di mancato versamento si procede, nei 60 giorni successivi, al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale*”.



Pertanto, alla luce del monitoraggio del rispetto delle soglie del Patto effettuato nel mese di giugno 2010, la Regione ha dovuto adottare urgenti misure di governo della spesa regionale prevedendo un apposito Piano dei Pagamenti approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 620/2010<sup>9</sup>.

Nel Piano sono state previste una serie di misure idonee a porre dei vincoli o delle limitazioni alla spesa regionale<sup>10</sup>, dando priorità alle spese che non incidenti sul risultato del Patto<sup>11</sup> o che incidono solo parzialmente (spese comunitarie) e prevedendo il rinvio all'esercizio successivo delle spese non obbligatorie ed indifferibili. In particolare, è stato previsto che:

- i capitoli collegati alla spesa del POR 2000/2006 e dei Programmi 2007/2013 possono essere impegnati e pagati nella misura in cui evitano il disimpegno automatico poiché la stessa incide in quota parte rispetto al tasso di finanziamento UE;

- i capitoli collegati alla spesa FAS sono bloccati tranne quelli relativi al pagamento di progetti eleggibili alla spesa comunitaria che possono essere sbloccati (successivamente ad apposita istruttoria) ma la relativa spesa in tal caso incide sempre nei limiti di cui al punto precedente.

Quanto sopra rende evidente che le regole del Patto hanno inciso significativamente sull'attuazione del Programma Operativo determinando un blocco e/o rallentamento dell'utilizzo di tutte le risorse comunitarie non strettamente utili a determinare la spesa necessaria e sufficiente al superamento dell'n+2 dell'anno 2010 (uguale sorte hanno avuto le risorse del FAS).

Ogni impegno e liquidazione che poteva essere rendicontato a valere sugli anni successivi è stato rimandato e a tal fine la deliberazione di Giunta regionale n.620/2010 ha posto in capo ai singoli Dirigenti, preposti alla gestione dei capitoli di bilancio regionale, l'istruttoria della conformità dell'impegno e/o della liquidazione rispetto ai vincoli del Patto al fine di attestare la compatibilità degli atti al Piano dei Pagamenti.

Le ricadute si sono avute, quindi, su tutte le tipologie di investimento (Infrastrutture, Aiuti, Servizi, Fondi di Garanzia) e su molti dei beneficiari del POR (Regione, Province, Comune, ecc) nella loro qualità di Stazioni Appaltanti. I ritardi hanno provocato serie difficoltà finanziarie, anche a livello di imprese fornitrici e subfornitrici di beni e di servizi e/o esecutrici di lavori necessari alla realizzazione di opere indifferibili per la Comunità territoriale.

Infine, si evidenzia che, nell'anno 2011 e per gli anni successivi, la situazione di rallentamento della spesa potrà assumere connotati ancor più gravi alla luce di quanto stabilito nello schema di decreto predisposto dal Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 122/2010 che fissa le nuove regole per il patto di stabilità interno per le regioni<sup>12</sup>.

Da una simulazione effettuata in base ai meccanismi previsti ai commi 4 e 5 dello schema di decreto legge emerge che il livello della spesa che potrà essere realizzata nel 2011 in termini di

<sup>9</sup> DGR 620 del 20 settembre 2010 *Misure per favorire il rispetto del patto di stabilità interno 2010 ed approvazione del "Piano dei Pagamenti 2010". Atto di indirizzo per l'attuazione dell'art.1 della Legge regionale n.22 dell'11 agosto 2010 – Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale.*

<sup>10</sup> Sono stati sostanzialmente adottati dei blocchi informatici consistenti in avvisi rivolti ai Dipartimenti sulla tipologia di spesa che si va a fare e se questa incide o meno sul patto.

<sup>11</sup> Spese per la sanità, trasferimento agli enti locali su impegni di parte corrente assunti negli esercizi precedenti, spese per ammortizzatori sociali.

<sup>12</sup> Tale disposizione impone un concorso delle Regioni a risparmiare come spesa 4,5 miliardi per il 2011 e 5,5 miliardi per il 2012 e 2013; altresì ridefinisce le regole specifiche per il Patto stabilendo che il complesso delle spese finali in termini di impegni deve diminuire del 12,3 per cento nel 2011, del 14,6 per cento nel 2012 e del 15,5 per cento nel 2013 ed in termini di pagamenti del 14,3 per cento nel 2011, del 17 per cento nel 2012, del 17,9 per cento nel 2013.



pagamenti è inferiore di 246 milioni di euro (-17,3%) rispetto al 2010, di ben 470 milioni rispetto al 2005 (-28%) e si abbassa ancora di più negli anni successivi.

Pertanto, la Regione Calabria dovrà decidere se rispettare il patto, rinunciando ad effettuare quota parte (consistente) della spesa a valere sui fondi strutturali e sul FAS, oppure se continuare ad investire, incorrendo nella sanzione consistente nella restituzione della parte equivalente all'investimento realizzato.

La sola quota dei fondi comunitari nell'annualità 2011 vale 500 milioni, cui si aggiungono altri 2,5 miliardi di risorse inerenti alle annualità 2007-2010 ancora non spese, ai FAS ed alle Risorse Liberate del POR 2000-2006<sup>13</sup>.

## 2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sono stati rilevati casi che hanno richiesto una modifica sostanziale a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## 2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il RAE 2009 della Regione Calabria, a cui si rimanda per il dettaglio degli strumenti, ha evidenziato come la Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013 sia basata su una forte integrazione degli interventi previsti nei singoli Programmi e tra i Programmi POR Calabria FESR 2007/2013, POR Calabria FSE 2007/2013, PSR Calabria FEASR 2007/2013, PAR Calabria FAS 2007-2013 che la costituiscono, prevedendo una spesa complessiva di risorse europee, nazionali e regionali pari ad pari a 6.800.193.252 euro. Essa tiene conto inoltre delle attività previste dai PON, dal POIn/PAIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 e dai POAT.

In particolare per assicurare concretamente la complementarità con gli strumenti di programmazione regionale, è stata garantita la presenza ai tavoli di concertazione ed ai gruppi di lavoro regionali, interregionali e nazionali. Si elencano di seguito le principali attività svolte.

La Regione Calabria, con propri rappresentanti del Dipartimento 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" – Settore "Programmazione", ha contribuito alle attività di programmazione del POIn/PAIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, partecipando

<sup>13</sup> Rispetto a questo tema, la Regione Calabria sta sostenendo sui tavoli nazionali una serie di possibili soluzioni quali:

- l'abrogazione dell'art. 14, comma 4, della legge 122/2010, in quanto le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, che devono già subire i tagli derivanti dai decreti attuativi del federalismo fiscale, e diventare più responsabili e virtuose, non possono rischiare di perdere anche le risorse necessarie allo sviluppo ed alla coesione;
- l'eliminazione della base di calcolo fissa al 2005 (ovvero si deve eliminare la causa dell'abbassamento dell'obiettivo programmatico nel 2008 dovuto al recupero del 50% della spesa comunitaria 2007 utilizzato per evitare lo sfioramento del patto 2007);
- valutazione (rispetto alle regole del Patto) degli obiettivi programmatici di spesa in ragione delle maggiori risorse comunitarie e nazionali per gli investimenti della coesione assegnate alle Regioni Convergenza;
- la non applicazione della sanzione collegata all'art. 14, comma 4, della legge 122/2010 qualora il superamento dell'obiettivo di spesa sia determinato dalla maggiore spesa in conto capitale registrata per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale (regionale) correlata ai finanziamenti dell'Unione europea.



assiduamente alle sedute del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione e alle sedute del Comitato di Sorveglianza del POIn.

I rappresentanti del Dipartimento Ambiente, in stretto coordinamento con il Dipartimento Programmazione, hanno contribuito alla definizione del Programma Operativo Interregionale - POIn "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013", assicurando, anche in questo caso, una forte complementarità con il POR Calabria FESR 2007/2013.

I Dirigenti del Dipartimento Programmazione hanno, inoltre, partecipato agli incontri istituzionali e tecnici per la definizione e l'attuazione di tutti i PON, contribuendo all'elaborazione dei piani operativi di assistenza tecnica orientandoli alla realizzazione di sinergie con l'attuazione del programma operativo della regione, attraverso l'utilizzo mirato, nei diversi Dipartimenti regionali, delle unità tecniche previste dai POAT.

Il 2010 è stato caratterizzato dagli sforzi necessari per l'attuazione delle attività previste dal POR Calabria FESR 2007-2013, le cui azioni avviate e specificate nei diversi paragrafi del rapporto, sono state oggetto di attenzione valutativa anche per quanto riguarda l'aderenza al principio di complementarità tra i Fondi.

Di seguito vengono descritti alcuni esempi significativi di interventi attuativi e di programmazione, che nel 2010 hanno visto concretizzarsi il principio di complementarità.

Tra gli interventi di programmazione sono da citare la definizione del PAR Calabria FAS 2007/2013, dei POIn e dei PAIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013. Tra gli strumenti attuativi saranno evidenziati gli interventi che in maniera sinergica e complementare utilizzano due o più Fondi per la loro implementazione, come i PISR, i Laboratori sulla "Capacità istituzionale" ed il Piano di comunicazione per il POR Calabria FESR 2007/2013 ed il POR Calabria FSE 2007/2013.

### Strumenti di programmazione

#### PAR Calabria FAS 2007/2013 e complementarità con il POR Calabria FESR 2007/2013

Le linee strategiche che guidano, nel settennio di programmazione 2007-2013, gli interventi di politica regionale in Calabria riguardano:

- la crescita di "buona" occupazione, che assuma come orizzonte di riferimento un deciso avvicinamento, entro il 2013, al tasso medio di occupazione attualmente registrato a livello nazionale;
- lo sviluppo socio-economico "sostenibile" e l'innalzamento dei livelli di competitività, che porti la Calabria ad uscire entro il 2013 dal novero delle aree in ritardo di sviluppo;
- la crescita del livello di sicurezza e modernizzazione del contesto ambientale regionale, che avvicini il contesto regionale agli standard europei.

Gli interventi del PAR Calabria FAS 2007/2013 si inseriscono nel disegno unitario di programmazione di politica regionale diretti al perseguimento di finalità strategiche che trovano piena coerenza e attuazione nei documenti di programmazione del Governo regionale (Documento Strategico Regionale, POR Calabria FESR 2007/2013, POR Calabria FSE 2007/2013, PSR Calabria FEASR 2007/2013, PO Calabria FAS 2007/2013) e delle Amministrazioni Centrali/Regionali (rispettivamente PON e POIn).



In particolare il PAR Calabria FAS 2007/2013, prevede l'integrazione degli obiettivi, delle strategie delle linee di intervento per gli specifici Assi Prioritari del POR Calabria FESR 2007-2013.

*POIn e PAIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" e complementarità con il POR Calabria FESR 2007/2013.*

Il Programma per la sua valenza interregionale si colloca in una posizione intermedia tra la programmazione nazionale e quella regionale, ponendosi come strumento aggiuntivo che opera quale cerniera tra i due livelli di programmazione, per colmare la distanza e rafforzarne la relativa efficacia. In quest'ambito, esso punta a sostenere l'attrattività e la competitività dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica delle Regioni, attraverso la creazione di un unico sistema interregionale di offerta, al cui interno confluiscono le differenti eccellenze regionali culturali e naturalistiche, la cui visibilità e competitività a livello nazionale ed internazionale risulta maggiore che non nelle sue singole componenti. A tale scopo attraverso la realizzazione di reti interregionali di offerta culturale, naturale e turistica, si vuole sostenere la definizione e la conseguente implementazione su scala sovra-regionale di elevati standard di qualità sia in termini di servizi per il supporto alla fruizione del patrimonio di attrattori localizzato nei territori regionali, che di ricettività e di accoglienza. L'omogeneità di tali standard su scala interregionale è essa stessa condizione fondamentale attraverso cui rafforzare e promuovere la competitività, anche a livello internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni.

L'azione del PAIn – FAS è concentrata, in particolare, sull'estensione delle reti interregionali di offerta previste all'interno del POIn – FESR attraverso l'integrazione al loro interno di poli ed attrattori localizzati anche nei territori delle altre Regioni dell'obiettivo geografico del Mezzogiorno.

A livello regionale, il Programma, configurandosi quale strategia interregionale per la promozione e la valorizzazione in forma integrata dell'offerta culturale, turistica e naturalistica delle Regioni CONV, costituisce un forte elemento di complementarità con quanto previsto nel POR Calabria FESR 2007-2013. Esso è stato strutturato, infatti, in stretto raccordo con gli orientamenti strategici della regione e s'inserisce nell'ambito di un disegno unitario di programmazione che coordina, in uno stesso quadro logico, risorse nazionali e regionali per la realizzazione di un programma di sviluppo condiviso intervenendo principalmente nel settore delle Risorse naturali, culturali e paesaggistiche per l'attrattività turistica e lo sviluppo dei servizi territoriali.

A tal fine e nello specifico ambito PAIn, il Dirigente del Settore 1 ha partecipato nel mese di ottobre 2010 ad incontri istituzionali presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il 2010 è stato caratterizzato da una ricca attività di natura tecnico-amministrativa che ha permesso al POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", caratterizzato da una complessa *governance*, di prendere avvio concretamente. Numerosi sono stati gli incontri istituzionali e la partecipazione ai tavoli tecnici presso le sedi dei diversi organismi coinvolti nonché al Comitato di Sorveglianza del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" tenutosi a Roma in data 23.07.2010.

Di seguito, si elencano le attività svolte di maggiore interesse:

- definizione del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria per l'attuazione del programma regionale;





- partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del programma;
- partecipazione assidua alle riunioni del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del POIN-PAIN;
- firma della convenzione per l'attuazione del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria;
- definizione ed integrazione dei contenuti della convenzione tra l'AdG del POIn e la Regione Calabria, per la disciplina dell'Organismo Intermedio della rete interregionale di offerta turistica "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari", per la quale la regione è capofila;
- predisposizione e successiva approvazione al Tavolo di Partenariato Interregionale di competenza del *concept* per la rete d'Offerta "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari";
- predisposizione della DGR n. 722 del 9/11/2010 avente ad oggetto "Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 – Ratifica della Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio per la Rete di offerta "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari" e definizione della struttura organizzativa dell'Organismo Intermedio";
- predisposizione della documentazione per l'Audit di sistema effettuato dall'UVER, che ha portato al Rapporto Definitivo con giudizio finale medio-alto;
- con il Decreto n. 18715 del 27/12/2010 avente ad oggetto "Ammissione a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie della rete interregionale "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari" del POIn Turismo – FESR 2007/2013 di progetti di prima fase, operazioni a cavallo del precedente periodo di programmazione, progetti nuovi per la certificazione n+2 del 31.12.2010"- è stata certificata la spesa di € 2.536.575,54, corredata di tutti gli atti necessari;
- predisposizione delle strategie dei Poli degli Alberi Bianchi e delle Montagne Blu, per la Rete di offerta "In vacanza tra i Parchi e le Riserve naturali" di competenza del MATTM;
- trasmissione dei dati di monitoraggio.

*Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 e complementarità con il POR Calabria FESR 2007/2013.*

Nel corso del 2010 sono continuate le attività di programmazione del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", che prevede uno stanziamento complessivo, per le Regioni convergenza, pari ad 1.6 M€ circa.

Il Programma, per la sua valenza interregionale, si colloca in una posizione intermedia tra la programmazione nazionale e quella regionale, ponendosi come strumento aggiuntivo che opera quale cerniera tra i due livelli di programmazione per colmare la distanza e rafforzarne la relativa efficacia. Scopo del Programma è quello di favorire e promuovere l'aumento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, sia attraverso la valorizzazione dei collegamenti tra le fonti di energie rinnovabili, che mediante l'efficientamento del tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse vengono sviluppate e realizzate. Il raggiungimento di questo obiettivo può essere realizzato modificando l'approccio alla progettazione ed alla realizzazione degli



interventi e affrontando alcuni nodi che sono stati identificati quali ostacoli al dispiegarsi degli effetti di politiche ed interventi specifici. La strategia di sviluppo punta ad accompagnare e sostenere i processi di crescita esistenti potenziandone gli effetti ed intervenendo sui bacini non pienamente utilizzati, valorizzandone il dividendo multiplo a beneficio dei territori. Configurandosi quale strategia interregionale l'azione del POI sarà orientata oltre che verso il sostegno di progetti complessi di valenza sovra regionale, alla diffusione del modello della filiera attraverso il sostegno a progetti di piccola taglia con ricadute dirette ed indirette sul tessuto produttivo locale.

La diffusione dell'approccio di "filiera" dovrà riguardare anche gli interventi in materia di risparmio energetico, soprattutto nel settore civile in cui esperienze riguardanti edifici pubblici di significativa dimensione e altre utenze pubbliche dovranno sviluppare capacità e competenze di intervento non soltanto del pubblico, ma anche del privato.

Attraverso la sperimentazione di interventi pilota e favorendo il collegamento del territorio con il *know how* e le esperienze nazionali ed internazionali, l'azione pubblica deve diventare catalizzatore e stimolo delle attività realizzate in relazione a progetti complessi di intervento, operando, altresì, sulla rimozione di ulteriori specifici ostacoli di contesto, anche di tipo infrastrutturale, che i nuovi assetti di produzione e consumo potrebbero trovarsi a fronteggiare. Il rischio è, infatti, quello di trovare barriere specifiche nell'attuale assetto della rete di distribuzione, la cui eliminazione o riduzione, comporterebbe dei notevoli costi per adeguarne la funzionalità alle esigenze della nuova produzione da distribuire. Alla luce di quanto esposto, appare evidente come alcune delle scelte di intervento rivestano una valenza sovra regionale poiché ricoprono ambiti in cui il divario di sviluppo, e la scala efficace di intervento, non sono legati alle singole realtà regionali, ma riguardano ostacoli comuni e/o una generale condizione di arretratezza strutturale dell'area. L'esigenza di una scala territoriale sovra-regionale è motivata, altresì, dalla necessità di raggiungere volumi adeguati e stabili di domanda, e di operare uno stretto collegamento con orientamenti e politiche perseguite a livello nazionale in relazione agli obiettivi di innovazione tecnologica ed efficienza energetica indicati dalla politica industriale.

Quanto previsto nell'attuazione del POIn Energia, pertanto, costituisce un forte elemento di complementarità con il POR Calabria FESR 2007-2013, poiché ad esso è affidata la valorizzazione delle opportunità per le quali le risorse, le relazioni e le conoscenze del territorio, seppure congiuntamente considerate, sono sufficienti e funzionali all'elaborazione ed all'attuazione delle strategie regionali. Tali strategie tengono conto degli interventi del POI "Energie rinnovabili e Risparmio energetico", assicurando, così, la non sovrapposizione e la complementarità tra gli strumenti operativi.

#### Complementarietà tra POR Calabria FESR 2007/2013 e POR Calabria FSE 2007/2013

##### Asse VII del POR Calabria FSE 2007/2013

Nell'ambito delle attività legate all'Asse VII del POR Calabria FSE 2007/2013, è stato profuso un grande impegno al fine di attuare la strategia di azione volta al miglioramento ed alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione Regionale, contrassegnata dalla partecipazione dell'AdG FESR al Comitato di sorveglianza FSE del mese di giugno 2010 e viceversa.





Inoltre, i Dirigenti del Dipartimento Programmazione, parte attiva dell'ASSE VII del FSE, hanno partecipato a numerosi incontri bilaterali con la Commissione Europea e quelli relativi alla cabina di regia coordinata dall'AdG del FSE, che favoriscono la complementarietà tra i due Fondi.

A tal fine, nell'ambito del "Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze", (Cfr. par. 2.3) sono stati avviati i seguenti progetti tematici:

- *Progetto tematico "per la riorganizzazione dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione degli Uffici Giudiziari della Calabria"*. Il progetto rientra nell'ambito dell'attuazione del più ampio Progetto Interregionale/Transnazionale denominato "Diffusione di *best practices* presso gli Uffici Giudiziari italiani" di cui è capofila la Provincia Autonoma di Bolzano ed è finalizzato a trasferire la buona pratica messa a punto presso la Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia. Il trasferimento, a sua volta, è finalizzato a migliorare le performance degli Uffici giudiziari nei diversi contesti territoriali attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna. La Regione Calabria aderisce alla suddetta azione, che complessivamente coinvolge 89 Uffici giudiziari distribuiti in tutto il territorio italiano, con le regioni Abruzzo, Basilicata, Sicilia, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, P.A. di Trento.
- *Progetto Tematico Settoriale sulla "Mobilità Regionale"* si trova già in fase avanzata ed è attuato insieme al settore "Trasporti" del Dipartimento LL.PP.(cfr. par.2.3).
- *Progetto Tematico Settoriale "per la Progettazione Integrata"*. Nel merito il progetto è finalizzato a sviluppare e qualificare il sistema di competenze e la capacità operativa dell'Amministrazione Regionale, delle Amministrazioni Provinciali e Comunali e degli attori locali impegnati nell'attuazione dei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) su cui la Regione Calabria investe 450 milioni di euro, costruendo e facendo funzionare il sistema delle relazioni (sistema di *Governance*) tra i soggetti che devono necessariamente cooperare durante l'attuazione degli interventi.
- *Progetto Tematico Settoriale per la "Sicurezza e Legalità"*. Il progetto mira ad elevare le capacità dell'amministrazione regionale nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni che generano sentimenti di insicurezza nella popolazione e di potenziare la capacità delle istituzioni locali di migliorare la qualità degli interventi e della loro efficacia;
- *Progetto Tematico Settoriale per l'Inclusione Sociale denominato "Centro di Competenza per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Immigrati della Regione Calabria"* che si inserisce nell'ambito della realizzazione di quanto previsto nella DGR n. 103 del 12.02.2010, avente ad oggetto "Sistema di accoglienza della Locride – approvazione del protocollo d'intesa fra la Regione Calabria, Comune di Riace, Comune di Caulonia e Comune di Stignano" e prevede una durata di 24 mesi. Per la realizzazione è stata avviata la selezione di 5 esperti individuali (senior e junior) secondo le modalità previste dai Regolamenti regionali n. 8/2009, modificato e integrato dal n. 9/2010, e dal n. 9/2009, modificato e integrato dal n. 10/2010. Lo scopo del progetto è quello di:
  - potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale in materia di programmazione, pianificazione e progettazione di interventi in tema di accoglienza e integrazione dei cittadini immigrati, promuovendo un approccio integrato tra le politiche economiche e sociali e le politiche a favore dell'occupazione;



- promuovere e supportare il personale dei soggetti istituzionali pubblici preposti e impegnati nella gestione dei fenomeni migratori, nella progettazione di interventi pilota inerenti l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini immigrati, anche attraverso l'attivazione e gestione di reti locali per il lavoro e l'integrazione sociale dei migranti;
  - promuovere e trasferire iniziative e progetti di informazione, formazione, accoglienza e sviluppo locale diretti alla promozione dell'inclusione socio - economica, delle pari opportunità e contro tutte le discriminazioni favorendo il protagonismo delle comunità locali e dei cittadini immigrati, anche attraverso le organizzazioni che li rappresentano e operano in loro favore.
- *Progetto Tematico Settoriale per lo “Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze nell'ambito delle attività di Controllo di I Livello”*. Il progetto è stato concepito tenendo conto della necessità di:
    - verificare la conformità dei prodotti /servizi cofinanziati e l'effettiva esecuzione delle spese attraverso verifiche documentali amministrative e verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria;
    - garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione dei dati relativi alle verifiche effettuate;
    - garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione. Esso è rivolto in via prioritaria, al personale dell'Autorità di Gestione POR Calabria FESR - Dipartimento 3 “Programmazione Nazionale e Comunitaria” – Settore 3 “Verifiche e Controlli dei Programmi e dei Progetti” - Servizio 6 “Controlli dei Programmi e dei Progetti, dei Dipartimenti Regionali coinvolti nell'attuazione del POR Calabria FSE e FESR 2007/2013, in particolare delle Unità di Verifica e Controllo e delle Amministrazioni Provinciali e degli Organismi Intermedi.
  - *Progetto Tematico Settoriale per “Un processo di riordino e di rafforzamento delle autonomie locali finalizzato alla promozione delle Unioni dei Comuni”*. Attraverso l'attuazione del progetto si intende:
    - sensibilizzare il territorio regionale e diffondere quanto più possibile la cultura di aggregazione delle funzioni fondamentali;
    - facilitare i percorsi di condivisione della programmazione - progettazione partecipata;
    - promuovere il coordinamento e l'esercizio associato dei servizi e delle funzioni dei Comuni;
    - favorire la diffusione e lo sviluppo di forme stabili di cooperazione intercomunale individuandone gli ambiti territoriali ottimali;
    - ammodernare i processi di interconnessione tra le Pubbliche Amministrazioni;
    - favorire lo sviluppo delle Unioni di Comuni in Calabria.
  - *Progetto Tematico Settoriale per “lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio di Esperienze sul Monitoraggio 2007/2013”* che ha come obiettivo:
    - preparare, in una logica incrementale rispetto all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del POR Calabria FESR 2007/2013, un team esperto (dipendenti pubblici) e capace di aggredire, anche a geometria variabile, le difficoltà legate:



- a) al caricamento ed all'invio del corredo informativo richiesto per la corretta alimentazione della Banca Dati Unitaria (di seguito anche BDU) 2007/2013 superando la logica di "attività stagionale";
- b) alla redazione dei Documenti di Sorveglianza;
- dotare i Funzionari che ricoprono la Posizione Organizzativa di Responsabile delle Unità di Monitoraggio Dipartimentali di un adeguato tutoraggio in itinere anche per l'allestimento e l'utilizzo di strumenti adeguati allo svolgimento di attività a supporto del management (Dirigenti Generali) ed a supporto dei Beneficiari esterni;
- offrire alla Comunità del Monitoraggio un luogo "virtuale" di ascolto delle problematiche e definizione delle soluzioni operative anche sotto il profilo della erogazione di formazione puntuale e mirata.

La durata del Laboratorio comprende l'intero periodo di programmazione.

Oltre ai progetti tematici relativi alla Tutela delle Acque, alla Gestione Integrata dei Rifiuti e alla Bonifica dei siti inquinati, citati al par.2.3, sono da segnalare le attività in corso per la realizzazione del "*Progetto tematico per la Gestione dei programmi e dei progetti*" e quello da attivare presso la Stazione Unica Appaltante della Regione Calabria finalizzato al trasferimento delle competenze specifiche in merito alla gestione documentale, alle procedure amministrative, alla stesura di bandi/avvisi, alla gestione di Gare d'appalto.

Sono, inoltre, in corso incontri preliminari con i dirigenti del Dipartimento Bilancio e Patrimonio per la definizione, sempre nell'ambito dei Laboratori, di un Progetto Tematico per l'Attuazione dei Bilanci di Genere, Generazionale e Sociale e per la Reingegnerizzazione del Bilancio.

La complementarità con gli strumenti di programmazione regionale è stata garantita anche nell'ambito del POAT Salute con la concertazione e la partecipazione a diverse riunioni tenutesi nel mese di novembre 2010 a Roma, con il Ministero della Salute.



## 2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### *Implementazione delle Strutture di Attuazione, Monitoraggio e Controllo*

Come indicato nel RAE 2009, uno degli aspetti più importanti del processo di attuazione del Programma Operativo, che ha richiesto maggiore sforzo in termini di riorganizzazione dell'amministrazione regionale, è rappresentato dall'implementazione delle sue strutture di attuazione, monitoraggio e controllo.

Si ricorda per completezza che con *deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008*, come modificata con *deliberazione n. 335 del 09.06.09*, è stato approvato l'organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, nel quale sono stati individuati per gli Assi Prioritari e per gli specifici Settori di Intervento:

- i Responsabili degli Assi Prioritari, tra i Dirigenti Generali dei Dipartimenti competenti per materia;
- i Responsabili di Settore, tra i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti sulla base delle specifiche competenze per materia, e ove ne ricorrano i requisiti di esperienza e professionalità, tra i Dirigenti di Servizio;
- i Responsabili delle Linee di Intervento, tra i Dirigenti di Servizio dei Dipartimenti.

Successivamente, nel corso del 2010, sono state adottate alcune modifiche all'organigramma delle strutture di attuazione con le seguenti deliberazioni di Giunta regionale delle quali si riportano gli elementi principali:

- la *Deliberazione n. 24 del 28.01.2010*: in merito all'*Asse III Ambiente*, che ha previsto, per l'attuazione della Linea di Intervento 3.1.1.2, una distinzione di competenze tra il Dipartimento 9 (Infrastrutture – LL.PP.– Politiche della Casa – E.R.P. – A.B.R. – Risorse Idriche – Ciclo Integrato delle Acque) in materia di reti di distribuzione idrica, e il Dipartimento 14 (Politiche dell'Ambiente), in materia di depurazione delle acque reflue e di reti fognanti, comprensiva dei correlati rapporti con gli enti di ambito del servizio idrico delegato. Conseguentemente:
  - i Responsabili dell'Asse III sono i Dirigenti Generali dei Dipartimenti nn. 9 e 14;
  - i Responsabili del Settore di intervento 3.1 "Risorse Idriche" sono: il Dirigente del Settore 1 (Dipartimento n.9) AA.GG. Sistema Informatico – Gestione Risorse Idriche – CO.TE.R. – P.O.R. – A.A.T.O. – Assistenza APQ Idrico e il Dirigente del Settore 2 (Dipartimento 14) Protezione dell'Ambiente e Qualità della vita;
  - i Responsabili della Linea di Intervento 3.1.1.2 sono: il Servizio 4 (Settore 1 del Dipartimento 9) – Ciclo Integrato delle Acque – A.A.T.O. e il Servizio 4 (Settore 2 del Dipartimento 14) – Piano Regionale Gestione Rifiuti, Bonifiche Siti Inquinati, Tutela delle Acque Interne e Costiere, Sistema Informativo Regionale Ambiente.
- la *Deliberazione n.169 del 27.02.2010*: in merito all'*Asse VII Sistemi produttivi*, che ha previsto una modifica del quadro delle responsabilità, nell'ambito del Dipartimento 5 – Attività Produttive, con riferimento alle Linee di Intervento 7.1.1.2 (che passa dal Servizio 1 al Servizio 3), 7.1.1.3 (che passa dal Servizio 1 al Servizio 2), 7.1.5.1. (che passa dal Servizio 3 al Servizio 2). La deliberazione citata modifica inoltre, con riguardo ad alcune Linee di intervento di competenza del Dipartimento 3 - Programmazione Nazionale e



Comunitaria, l'assegnazione della responsabilità delle Linee 8.2.1.7 e 9.1.1.7, 9.1.2.1 dell'Asse IX – Assistenza tecnica e Cooperazione Interregionale che passano dal Servizio 1 al Servizio 2 – Coordinamento PO Nazionali e Interregionali – Piano di Comunicazione e Partenariato del Settore 1 – Programmazione<sup>14</sup>.

- la *Deliberazione n. 603 del 14.09.2010*<sup>15</sup>: in merito all'Asse V *Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile*, che ha assegnato al Settore di Intervento 5.2 - Patrimonio Culturale e le relative Linee di intervento interamente al Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Alta Formazione, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica ad esclusione della Linea di intervento 5.2.4.1 che rimane di responsabilità del Dipartimento 12 – Servizio 7. Ciò in quanto con deliberazione di Giunta n. 521 del 12 luglio 2010 il Settore n. 4 - Beni Culturali, precedentemente rientrante nella struttura organizzativa del Dipartimento 12 – Turismo, è stato annesso al Dipartimento 11;
- la *Deliberazione n. 618 del 2010*: in merito all'Asse VII *Sistemi produttivi*, che ha trasferito la responsabilità delle Linee di Intervento 7.1.2.1 e 7.1.2.2 al Dipartimento 2 Presidenza – Servizio 7 – Internazionalizzazione dei sistemi produttivi (in precedenza del Dipartimento 5 – Servizio 1);
- la *Deliberazione n.670 del 19.10.2010*: in merito all'Asse IV *Inclusione Sociale*, viene assegnata la responsabilità dell'Asse al Dirigente Generale del Dipartimento n.12 Turismo, sport e spettacolo, politiche giovanili, limitatamente all'Obiettivo Operativo 4.2.4 - Sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo. Pertanto viene poi assegnata la responsabilità del Settore d'intervento 4.2.4 al Settore 3 (Dipartimento 12) - Promozione e sviluppo dello sport, dello spettacolo e del tempo libero, politiche giovanili e la responsabilità della Linea di Intervento 4.2.4.1 Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo, al Servizio 5 (Settore 3).
- la *Deliberazione n .736 del 16.11.2010*: in merito all'Asse I *Ricerca scientifica e società dell'informazione*, che assegna al Dirigente generale del Dipartimento n.7 Organizzazione e Personale la responsabilità dell'Asse, limitatamente al settore di intervento Società dell'informazione, precedentemente in capo al Dipartimento n.2 Presidenza. Pertanto:
  - la Responsabilità del Settore di intervento 1.2 “Società dell'informazione” è assegnata al Settore n. 5 (Dipartimento 7) Società dell'informazione
  - i Responsabili delle Linee di intervento sono il Servizio 8 (Settore 5) Gestione attività e procedure tecnico-amministrative (1.2.1.1/1.2.1.2/1.2.1.3 - 1.2.3.1/1.2.3.2/ 1.2.4.1/1.2.4.2) e il Servizio 9 (Settore 5) Centro elaborazione dati – Società dell'informazione (1.2.2.1/1.2.2.2/1.2.2.3/ 1.2.2.4/1.2.2.5).

Come indicato nel precedente rapporto annuale, nel corso del 2009 l'Autorità di gestione ha avviato una ricognizione presso i Dipartimenti volta a definire i fabbisogni connessi al quadro delle responsabilità descritto nella deliberazione della Giunta regionale n. 654 del 16.09.2008,

<sup>14</sup> Cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 520/2009 e D.D.G. n. 15704 del 24.08.2009 in merito ai due Servizi in cui si articola il Settore 1.

<sup>15</sup> Con la deliberazione di Giunta n. 599 del 14.09.10 è stata revocata la n. 559 del 02.08.10 con cui era stato stabilito il riassetto del Dipartimento 11.



che ha portato all'istituzione con la deliberazione di Giunta regionale n.628/2009 di n. 36 Posizioni Organizzative di funzionari responsabili di Linee di intervento<sup>16</sup>.

Nel corso del 2010 sono state apportate ulteriori rettifiche all'organigramma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 2008 attraverso le deliberazioni sopra illustrate. Pertanto, in seguito ad alcune esigenze di modifica delle Posizioni Organizzative correlate alla responsabilità delle Linee di Intervento del Programma Operativo evidenziate dai Dipartimenti<sup>17</sup>, l'Autorità di gestione ha avviato un'ulteriore ricognizione volta a verificare la possibilità di razionalizzare l'utilizzo delle Posizioni Organizzative. Con nota prot. 8776 del 06.12.2010 ha, quindi, inoltrato al Settore Giuridico del Dipartimento Organizzazione e Personale un'apposita informativa per le Organizzazioni Sindacali concernente l'istituzione di n. 3 nuove posizioni organizzative di Responsabile di Linea di Intervento<sup>18</sup>.

In esito al percorso descritto, al fine di garantire la presenza di presidi stabili per l'efficace gestione delle risorse assegnate alle Linee di Intervento, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 866 del 29.12.10 con la quale si è provveduto a:

- istituire ulteriori n. 3 Posizioni Organizzative dislocate presso il Dipartimento Politiche per l'Ambiente, il Dipartimento Presidenza e il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio;
- trasferire la titolarità di n. 2 Posizioni Organizzative dal Dipartimento Lavori Pubblici al Dipartimento Attività Produttive;
- trasferire la titolarità di n. 1 Posizione Organizzativa dal Dipartimento Turismo al Dipartimento Cultura in seguito allo spostamento del Settore Beni Culturali a quest'ultimo Dipartimento;
- trasferire la titolarità di n. 4 Posizioni Organizzative dal Dipartimento Presidenza al Dipartimento Organizzazione e Personale in seguito allo spostamento del Settore Società dell'Informazione a quest'ultimo Dipartimento.

In relazione a tali aspetti, si è, inoltre, provveduto a:

- modificare il Documento di Attuazione dell'Asse IX – Settore “Assistenza Tecnica” nella parte relativa all'operazione 9.1.1.1.5 “Indennità di posizione organizzativa per i Responsabili delle Linee di intervento” ricomprendendo n. 39 Posizioni organizzative anziché n. 36;

<sup>16</sup> Si ricorda che il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.3.5.1, prevede la possibilità di affidare la responsabilità di una o più delle linee di intervento a funzionari di categoria D, in caso di vacanza del posto di dirigente di servizio o in considerazione della complessità procedurale e/o del valore finanziario, quando più linee di intervento gravano sullo stesso servizio.

<sup>17</sup> In particolare:

- il Dirigente Generale del Dipartimento Attività produttive con note 7690/dip del 05.05.2010 e n. 17226/dip del 22.10.2010 ha richiesto un incremento del numero delle Posizioni organizzative
- il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica con note 1483/DG del 25.10.2010 ha richiesto l'istituzione di n.4 posizioni organizzative;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche per l'Ambiente con note 21190 del 03.12.2010 ha richiesto n.2 ulteriori posizioni organizzative;
- il Dirigente del Settore Società dell'informazione con nota 21348 del 08.11.2010 ha richiesto lo spostamento di n.4 posizioni organizzative al Dipartimento Organizzazione e Personale a seguito dell'annessione del Settore a questo Dipartimento (DGR 694/2010);
- il Dirigente Generale del Dipartimento Cultura con note 11116/DG del 21.10.2010 ha richiesto lo spostamento di una posizione organizzativa dal Dipartimento Turismo al Dipartimento Cultura a seguito dell'annessione del Settore beni Culturali al Dipartimento Cultura (DGR 521/2010 e 603/2010);
- Il Dipartimento Presidenza ha richiesto una posizione organizzativa per le linee di intervento di competenza del Settore Protezione Civile.

<sup>18</sup> Con Nota n. 22038 del 15.12.2010, il Settore competente ha informato l'AdG dell'avvenuto adempimento.





- rimodulare il piano finanziario dell' Asse IX – Settore “Assistenza Tecnica” – Obiettivo Operativo 9.1.1 spostando la somma di € 338.000,00 dalla Linea di intervento 9.1.1.3 – operazione 9.1.1.3.2 “Assistenza tecnica alle attività delle Unità di Monitoraggio” alla Linea di intervento 9.1.1.1 - operazione 9.1.1.1.5 “Indennità di posizione organizzativa per i Responsabili delle Linee di intervento”.

Con successiva deliberazione n. 31 del 10.02.2011, una posizione organizzativa assegnata al Dipartimento Organizzazione e Personale - Settore “Trasporti Pubblici Locali – Piano Regionale Trasporti e Reti Immateriali, è stata trasferita al Dipartimento 9 (Infrastrutture – LL.PP– Politiche della Casa – E.R.P. – A.B.R. – Risorse Idriche – Ciclo Integrato delle Acque) a seguito della modifica della struttura della Giunta regionale, avvenuta con DGR 804 del 14.12.2010.

Pertanto, il nuovo quadro approvato con la deliberazione di Giunta n. 866/2010, successivamente modificata dalla D.G.R. 31 del 10.02.2011 prevede n. 39 Posizioni organizzative che risultano attribuite come segue:

- n. 1 presso il Dipartimento Presidenza
- n. 4 presso il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
- n. 3 presso il Dipartimento Attività Produttive
- n. 4 presso il Dipartimento Organizzazione e Personale
- n. 14 presso il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Politiche della Casa ERPA, ABR, Risorse Idriche, Ciclo Integrato delle Acque
- n. 5 presso il Dipartimento Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica ed Alta formazione,
- n. 3 presso il Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Sport e Spettacolo, Politiche Giovanili
- n. 1 presso il Dipartimento Organizzazione e Tutela della Salute
- n. 3 presso il Dipartimento Politiche dell' Ambiente.

Inoltre, il Programma operativo Calabria FESR 2007/2013 (paragrafo 5.3.5.1) nonché il Documento recante la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) 1083 del 2006<sup>19</sup>, prevedono l'individuazione, presso ciascun Dipartimento competente per materia, di due Unità Operative alle dirette dipendenze del Dirigente Generale, l'Unità Operativa di Monitoraggio e l'Unità Operativa di Verifiche e Controlli, la cui costituzione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 24.09.2009<sup>20</sup> è stata demandata ai Dirigenti Generali interessati per un numero complessivo di 22 Unità di cui 11 Unità di Monitoraggio ed 11 Unità di Verifiche e Controlli.

Alle attività di controllo di primo livello sulle operazioni a titolarità regionale, sono quindi preposte, all'interno dei singoli Dipartimenti regionali, le Unità di Verifica e Controllo che dipendono gerarchicamente dal Responsabile di Asse e si raccordano sotto il profilo funzionale e operativo al Settore Verifiche e Controlli dell'Autorità di Gestione. Con la sopracitata

<sup>19</sup> Vedasi in ultimo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 19 Gennaio 2010 avente ad oggetto “Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea” di cui alla Nota Prot. n. 012093 del 22.12.2009 della DG Regio.

<sup>20</sup> POR Calabria FESR 2007-2013. Modifica DGR n. 1021 del 16/12/2008 e DGR n.163 dell'8/4/2009 - Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.



deliberazione di Giunta regionale n. 628 del 21.09.09 sono state istituite n. 11 Posizioni Organizzative, una per Dipartimento, di funzionari responsabili delle attività di controllo di primo livello. Alle attività di controllo di primo livello sulle operazioni a regia regionale, sono preposti i *Responsabili delle Linee di intervento* e possono essere impiegate anche le Unità di verifica e Controllo in particolare per l'effettuazione delle visite in loco.

Sono state, inoltre, istituite, con la stessa deliberazione di Giunta regionale n. 628 del 21.09.09, le Unità di Monitoraggio dei Dipartimenti Regionali e degli Organismi Intermedi, che provvedono a verificare il corretto e completo inserimento nel Sistema Informativo Regionale per la Gestione dei Programmi e dei Progetti di tutte le informazioni previste per le procedure di selezione e per le singole operazioni ammesse a finanziamento; tali Unità sono coordinate dall'Autorità di Gestione, attraverso il Settore Coordinamento e Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti.

#### *Sessioni del Comitato di Sorveglianza, le deliberazioni assunte e i temi affrontati*

Il Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 9 del 19.01.2008, si è riunito – per l'annualità 2010 - nella giornata del 20 luglio, con il seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione del Verbale della Riunione del Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2009
- Presentazione del Rapporto annuale di esecuzione 2009 e informativa sugli indicatori di Programma
- Stato di Attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013 al 30 aprile 2010 e prospettive N+2 al 31.12.2010
- Verifica del rispetto degli impegni assunti per la zona portuale di Gioia Tauro
- Informativa sul piano di azione degli Obiettivi di servizio
- Informativa sulle azioni del Piano di comunicazione
- Informativa sullo stato di attuazione del Piano delle valutazioni
- Informativa sul sistema di gestione e controllo del POR Calabria FESR 2007/2013
- Informativa sul rapporto annuale di controllo
- Varie ed Eventuali

A conclusione dei lavori, le decisioni e/o raccomandazioni assunte, sono state sinteticamente le seguenti:

- in ordine al punto 1) il Comitato di Sorveglianza ha approvato il verbale della riunione del precedente Comitato del 23.06.2009;
- in ordine al punto 2) si è dato atto dell'approvazione del Rapporto annuale di esecuzione 2009 in procedura di consultazione scritta e dell'inoltro alla Commissione Europea tramite il sistema SFC entro il termine del 30 giugno 2010<sup>21</sup>;
- relativamente al punto sub 3) la discussione sullo stato di attuazione del Programma è stata caratterizzata da una prima parte di carattere generale, a cura dell'Autorità di gestione, volta a fornire un quadro di insieme e una parte, a cura dei responsabili degli Assi Prioritari, dedicata all'illustrazione delle procedure di selezione in essere e da attivare con le relative

---

<sup>21</sup> La Commissione Europea ha preannunciato che i Servizi competenti avrebbero formulato a breve le osservazioni al RAE 2009.





previsioni di spesa per l'anno 2010 e l'anno 2011. Nel corso dell'illustrazione, il Comitato ha posto particolare attenzione ad alcuni aspetti, quali ad esempio: l'accelerazione delle procedure di attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Asse VIII – Settore 8.2); la tempistica attuativa di alcuni bandi in favore delle imprese quali i PIA (Asse VII- Settore 7.1); il grado di copertura del territorio calabrese relativamente al Programma Banda Larga e le modalità di integrazione con gli interventi del FEASR – Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 (Asse I – Settore 1.2). Il CdS ha, quindi, preso atto dell'informativa fornita. La delegazione della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea ha espresso soddisfazione per l'impegno mostrato dall'Amministrazione regionale e nel contempo, per avere maggiori certezze sulla tempistica per l'avvio delle procedure di selezione delle operazioni, ha chiesto all'Autorità di Gestione di comunicare uno scadenziario delle date di avvio delle procedure di selezione per ciascun settore di intervento del Programma; è stato, inoltre, chiesto di trasmettere bimestralmente il cronoprogramma delle attività secondo lo schema fornito dalla Commissione Europea. L'Autorità di Gestione si è resa disponibile ad evadere le richieste formulate. Infine, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico ha espresso apprezzamento per la qualità della relazione sullo stato di attuazione e per la capacità di garantire la continuità amministrativa dimostrata dall'amministrazione regionale. E' stata, in particolare, condivisa la scelta della Regione di voler accelerare le procedure per l'attuazione dei PISL;

- in ordine al punto 4) il Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici, ha rappresentato il percorso avviato per arrivare alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro per il finanziamento degli interventi nell'area portuale di Gioia Tauro. Si è dato conto dell'approvazione dell'articolo dell'APQ con deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27.02.2010 e del suo invio ai sottoscrittori per la condivisione. Sono state rappresentate le criticità sollevate dalla Direzione Incentivi del MiSE e le attività messe in campo dall'Amministrazione regionale (incontri con referenti istituzionali previsti entro il 31 luglio 2010) per addivenire alla stipula in tempi brevi. In merito la Commissione Europea ha ricordato che lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro occupa un ruolo centrale nella strategia di sviluppo del POR Calabria e del PON Reti e Mobilità e ha sollecitato l'accelerazione della sottoscrizione del APQ entro il 30 settembre 2010 al fine di consentire il sostegno all'accordo da parte della Commissione;
- in ordine ai punti 5), 6), 7) e 9) il Comitato ha preso atto di quanto esposto;
- in ordine al punto 8) il Comitato ha preso atto di quanto esposto in merito al sistema di gestione e controllo del POR Calabria FESR 2007/2013. E' stata fornita assicurazione alla Commissione Europea circa l'assegnazione delle 11 Unità di verifica e controllo presso i Dipartimenti. Inoltre, nelle more della pubblicazione dell'Avviso per la selezione dei 10 revisori dei conti, si è dato conto dell'avvenuta gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica in rafforzamento delle attività di controllo di primo livello. Infine la Commissione ha precisato che l'AdA dovrà terminare tutti i controlli entro il 31.12.2010.

Si riportano, di seguito, le procedure di consultazione scritta avviate e concluse in seno al Comitato di Sorveglianza, nel corso dell'anno 2010:

- nota prot. 39 del 09/06/10 - Avvio Procedura Scritta del Comitato del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013 per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione redatto ai sensi dell'art.67 del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio al 31/12/2009;
- nota prot. 63 del 30/06/2010 - Chiusura Procedura Scritta del Comitato del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013 per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione redatto ai sensi dell'art.67 del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio al



31/12/2009;

- nota prot. 1281 del 24/02/10 - Avvio della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013: Modifica dei Paragrafi 4.8.1, 4.8.2 e 5.4.7 del POR Calabria FESR 2007/2013;
- nota prot. n. 1620 del 04/03/10- Chiusura procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 1281 del 24.02.2010;
- nota prot. n.986 del 12/02/10 – Avvio Procedura di consultazione scritta. *Strategia Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione. Strategia Regionale per la Ricerca e L'Innovazione*;
- nota prot.n. 1152 del 19/02/10 Chiusura procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 986 del 12.02.2010;
- nota prot. n. 119 del 29/09/2010. Avvio della procedura di consultazione scritta per l'approvazione del verbale integrale della seduta del Comitato del 20 luglio 2010;
- nota prot. n.149 del 25/10/10. Procedura di consultazione scritta per l'approvazione del verbale della seduta di Comitato del 20 luglio 2010. Chiusura procedura.

Si riporta, inoltre, l'elenco delle procedure scritte avviate in seno al Comitato di coordinamento del Programma operativo nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno al Comitato medesimo:

- nota prot. n.1755 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore 1.1 – Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica e approvazione delle Linee di Indirizzo dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1953 del 16/03/10;
- nota prot. n.1745 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore 1.2 – Società dell'Informazione e approvazione del Documento di Attuazione. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1955 del 16/03/10;
- nota prot. n.1743 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore VII.1 –Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese e approvazione del Documento di Attuazione. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1954 del 16/03/10;
- nota prot. n.1742 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore II.1–Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico e approvazione del Documento di Attuazione. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1952 del 16/03/10;
- nota prot. n.1739 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore V.3–Turismo Sostenibile. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1956 del 16/03/10;
- nota prot. n.1737 del 8/3/10 POR Calabria FESR 2007/2013. Proposta di modifica del Piano Finanziario delle Linee di Intervento del Settore IV.3 – Sicurezza e Legalità. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1951del 16/03/10;
- nota prot. n.1282 del 24/2/10. Avvio Procedura di Consultazione scritta del Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007/2013: Modifica del Paragrafi 4.8.1 , 4.8.2 e



5.4.7 del POR Calabria FESR 2007/2013. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1619 del 04/03/10;

- nota prot. n.987 del 12/2/10 Strategia Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione 2007/2013. Strategia Regionale per la Ricerca e L'Innovazione. La procedura si è chiusa con Nota prot. n.1153 del 19/02/10.

#### *Implementazione del Sistema di Monitoraggio*

Il Sistema Regionale di Monitoraggio Rendiconta, utilizzato per il ciclo di Programmazione 2000/2006, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Monitoraggio Unitario Regionale degli Investimenti Pubblici (cd. SIURP), è stato aggiornato per assicurare il colloquio con la BDU 2007/2013.

La procedura di colloquio tra Rendiconta e la BDU 2007/2013, mediante l'applicativo *Sender/IGRUE*, è operativa dal mese di marzo 2010 a seguito degli interventi tecnici adeguativi per:

- implementare le procedure di estrazione dei dati dal Sistema Rendiconta nel formato previsto dal protocollo;
- acquisire, installare e mettere in esercizio il *SENDER*.

Con riferimento alle attività inerenti l'evoluzione del Sistema Regionale di Monitoraggio Rendiconta, già delineate nel RAE annualità 2009 a cui si rinvia, si riferisce che lo stesso è stato oggetto di una Gara di appalto di progettazione e realizzazione aggiudicata con Decreto n. 18535 del 15.10.2009 all'RTI "Engineering – Ernst&Young-IFM".

L'importo complessivo aggiudicato è pari ad € 2.202.048,00 gravante sull'Asse IX "Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale" e sull'APQ Azioni di Sistema dell'Intesa Istituzionale di Programma del ciclo 2000/2006 cofinanziato dal Fondo Aree Sottoutilizzate.

L'appalto del servizio ha una durata di 60 (sessanta) mesi con avvio lavori il 09 dicembre 2009.

Con Decreto n. 17774 del 6 dicembre 2010 è stata disposta la proroga per il pronti al collaudo del sistema al 15 marzo 2011.

Con riferimento alle attività di supporto e formazione agli Utenti del Sistema Regionale di Monitoraggio si informa che nel corso del 2010 si sono svolte le seguenti azioni:

- in data 28 gennaio si è svolto il Seminario di aggiornamento per il personale dipendente e supporti di Assistenza Tecnica;
- in data 8 marzo si è svolta la Giornata formativa "Indicatori";
- in data 7 maggio si è svolto il Seminario di divulgazione Vademecum di Monitoraggio elaborato dal MEF – RGS-IGRUE sulla commessa POAT-IGRUE del PON GAT FESR 2007/2013;
- in data 20 e 22 dicembre si sono svolti presso il Dipartimento n. 3 due corsi formativi sul sistema "Rendiconta" rivolti a n. 66 militari della Guardia di Finanza del "Comando Regionale Calabria";
- infine, in data 14 dicembre si è svolto presso il Dipartimento n. 3 un corso di alfabetizzazione sul sistema "Rendiconta" rivolto agli utenti del POR Calabria FSE 2007-2013.



È stata assicurata la massiva diffusione della documentazione a supporto delle attività di monitoraggio (Circolari, Documenti Programmatici, Linee Guida, Manuali d'Uso) disponibile informaticamente nell'home page del Sistema Informativo Regionale Rendiconta.

Nel 2010 sono state adottate le seguenti Circolari di Procedura rilevanti per il FESR 2007/2013:

- Circolare n. 2/2010 “Invio dei dati di Monitoraggio al Sistema Nazionale BDU 2007-2013 – Indicazioni operative per gli utenti del Sistema Informativo regionale Rendiconta”.
- Circolare n. 6/2010 esplicativa delle procedure di compilazione delle check-list delle verifiche amministrative sul Sistema Regionale di Monitoraggio Rendiconta. L'introduzione di tale nuova funzionalità è stata dettata dai rilievi sollevati dalla DG REGIO in occasione della Missione di Audit sul POR Calabria FESR 2007/2013. Pertanto la Circolare è stata indirizzata per conoscenza anche l'AdG del POR Calabria FSE 2007/2013 al fine di operare una valutazione circa l'opportunità di introdurre pari funzionalità nell'ambito delle procedure gestionali del relativo PO.

È stato adempiuto al vincolo dell'invio dei dati di Monitoraggio al Sistema Nazionale BDU 2007-2013 – Indicazioni operative per gli utenti del Sistema Informativo regionale Rendiconta”.

Con riguardo alla *Governance* del sistema di Monitoraggio, si ricorda che le Unità di Monitoraggio presso i Dipartimenti Regionali, le Amministrazioni Provinciali, gli Organismi Intermedi svolgono le seguenti funzioni:

- supporto operativo ai Beneficiari e ai Soggetti Attuatori all'inserimento dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per i progetti finanziati di propria competenza, utilizzando le funzionalità di accesso “intranet” ovvero “web” del Sistema di Monitoraggio Regionale
- coordinamento delle attività di monitoraggio dei Beneficiari e dei Soggetti Attuatori.
- assistenza tecnica (help desk) per le attività di monitoraggio ai Beneficiari e ai Soggetti Attuatori.
- controllo di Qualità delle informazioni presenti sul Sistema di Monitoraggio di propria competenza e elaborazione di Rapporti di Monitoraggio per i Responsabili degli Assi Prioritari e per l'informazione al pubblico.

Sono stati convocati numerosi incontri del “Tavolo di Monitoraggio” (02/08; 29/09; 07/10; 13/10; 28/10; 15/11; 29/11) con le relative Unità Dipartimentali per la risoluzione delle possibili criticità riscontrate.

#### *Stato di Attuazione del Piano delle Valutazioni*

Il Piano Unitario delle valutazioni prevede per l'anno 2010 lo svolgimento di molteplici attività di valutazione, alcune concluse altre avviate.

~~Per le attività di valutazione da realizzare in modalità mista è in corso di costituzione un Gruppo di Valutazione articolato come segue:~~

- ~~— Coordinatore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;~~
- ~~— Ricercatori Senior;~~
- ~~— Ricercatori Junior.~~

In sede di Comitato di Pilotaggio del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007.2013 svoltosi il 06.10.2010 è stato aggiornato il piano di valutazione per l'annualità 2010 e sono stati presentati i contenuti dell'attività ~~di valutazione~~ in corso e effettuate.

~~La discussione in seno al Comitato di Pilotaggio ha permesso di:~~



- ~~aggiornare i contenuti del Piano delle Valutazioni, stabilendo per alcune valutazioni di posticiparne la realizzazione;~~
- ~~individuare le modalità di realizzazione e la composizione dei gruppi di valutazione delle valutazioni ex post già avviate dal NRVVIP.~~

Le decisioni e gli atti I-risultati prodotti dal del Comitato di Pilotaggio sono pubblicati sul sito ufficiale della Regione Calabria/Calabria Europa.

La tabella che segue riporta sinteticamente le decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007.2013.

**Tabella n. 1 Aggiornamento dei Contenuti del Piano Unitario delle Valutazioni per 1<sup>a</sup> le annualità 2008 a seguito del Comitato di Pilotaggio del 27.07.2009 06/10/2010**

Attività di Valutazione	Modifica proposta	Motivazione
Valutazione ex – ante del <i>Piano Regionale per le Risorse Umane</i>	Elimin <del>are</del>	Piano già approvato
Valutazione ex – ante del <i>Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro</i>	Elimin <del>are</del>	Piano già approvato
Valutazione ex – post dei <i>Progetti Integrati Territoriali nel periodo di programmazione 2000 - 2006</i>	Valutazione da effettuare con riferimento ad un ambito PIT	Valutazione su un ambito PIT, da individuare insieme all'UVAL, prevedendo un apposito focus all'interno della valutazione ex post delle <i>Politiche per le aree urbane e per le reti di comuni del periodo di programmazione 2000-2006</i> , in corso di realizzazione.
Valutazione dei <i>Progetti integrati di sviluppo locale della programmazione regionale unitaria 2007 -2013</i>	Posticipa <del>are</del>	<u>E' in corso l'attività di supporto alla definizione dei criteri di valutazione dei PISRR</u> <del>Ritardo nell'attuazione</del>
Valutazione in Itinere del <i>Piano Regionale dei Servizi Sociali</i>	Posticipare	<u>Piano in corso di definizione</u> <del>Ritardo nell'attuazione</del>
Valutazione in itinere del <i>Programma di Sviluppo Rurale Calabria FEASR 2007-2013</i>	<del>Posticipare</del>	<del>Verificare con Autorità di Gestione del PSR</del>
Valutazione in itinere del <i>Piano Regionale per la Competitività del Sistema Produttivo Regionale</i>	Posticipa <del>are</del>	Ritardo nell'attuazione
Valutazione in itinere del <i>Piano Regionale per l'Occupazione e il Lavoro</i>	Posticipa <del>are</del>	<u>Piano in corso di definizione</u> <del>Ritardo nell'attuazione</del>
Valutazione in itinere del <i>Piano Regionale per le Risorse Umane</i>	Posticipa <del>are</del>	<u>Piano d'Azione 2009-2010 in corso di definizione</u> <del>Ritardo nell'attuazione</del>



Attività di Valutazione	Modifica proposta	Motivazione
Valutazione ex post delle <i>Politiche per l'economia della conoscenza e la competitività nel periodo di programmazione 2000-2006</i>	Posticipata	Da avviare nel 2011 dopo la selezione degli esperti senior e junior da inserire nei gruppi di valutazione
Valutazione sui <i>Fondi di garanzia</i>	Inserita ex novo	Attività conclusa
Valutazione ex post delle <i>Politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo sostenibile</i>	Posticipata	Da avviare nel 2011 dopo la selezione degli esperti senior e junior da inserire nei gruppi di valutazione
Valutazione ex post delle <i>Politiche per l'accessibilità dei territori e la mobilità delle persone e delle merci</i>	Posticipata	Da avviare nel 2011 dopo la selezione degli esperti senior e junior da inserire nei gruppi di valutazione

Nel ~~primi mesi corso~~ del 201~~10~~<sup>19</sup> sono state ~~avviate definite~~ le procedure per la selezione degli esperti senior e junior ~~da inserire che faranno parte dei~~ gruppi di lavoro preposti alle valutazioni Ex-post previste nel Piano Unitario delle Valutazioni, alcune delle quali sono già state avviate dal Nucleo Regionale di Valutazione.

~~Le procedure selettive saranno concluse presumibilmente entro il 30 giugno 2011.~~

~~La tabella che segue, riporta le attività effettuate, l'oggetto della valutazione, i risultati prodotti, lo stato dell'arte, i soggetti responsabili della valutazione e le principali conclusioni, distinte per attività di valutazione puntuale e continua, riportano sinteticamente l'oggetto della valutazione, i risultati prodotti, lo stato dell'arte, i soggetti responsabili della valutazione e le principali conclusioni.~~

**Tabella 2 - Attività di Valutazione prevista nel Piano Unitario di Valutazione e svolta nell'anno 2010**

Attività di valutazione	Risultati Prodotti	Stato dell'arte	Soggetti Responsabili	Principali conclusioni e raccomandazioni
Valutazione Ex-Ante del Piano Regionale per la Competitività del Sistema Produttivo Regionale.	<del>Rapporto di Valutazione ex ante del Piano per la competitività del sistema produttivo regionale</del>	<del>Avviata a novembre 2009 – conclusa a marzo 2010</del>	NRVVIP	<del>Rapporto disponibile presso il Dipartimento Programmazione Contributo all'individuazione di scelte coerenti con gli obiettivi specifici e operativi e criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007-2013.</del>
Valutazione Ex-Ante del Piano Regionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione	Rapporto di Valutazione ex ante del Piano Regionale per la	Avviata a dicembre 2009 – Conclusa a	NRVVIP	Rapporto disponibile presso il Dipartimento Programmazione





<b>Attività di valutazione</b>	<b>Risultati Prodotti</b>	<b>Stato dell'arte</b>	<b>Soggetti Responsabili</b>	<b>Principali conclusioni e raccomandazioni</b>
Tecnologica.	Competitività del Sistema Produttivo Regionale.	marzo 2010		Contributo all'individuazione di scelte coerenti con gli obiettivi specifici e operativi e criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007 – 2013.
Valutazione Ex-Ante del Piano Regionale per la Società dell'Informazione.	Rapporto di Valutazione ex ante del Piano Regionale per la Società dell'Informazione	Avviata a dicembre 2009 – Conclusa a febbraio 2010	NRVVIP	Rapporto disponibile presso il Dipartimento Programmazione Contributo all'individuazione di scelte coerenti con gli obiettivi specifici e operativi e criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007 – 2013.
Valutazione Ex-Ante del Piano di Azione per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio della Programmazione Regionale Unitaria 2007 - 2013.	Rapporto di Valutazione del Piano di Azione per il Raggiungimento degli Obiettivi di Servizio della Programmazione Unitaria 2007/13	Attività avviata a gennaio 2008 – in corso	Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici NRVVIP	Il NRVVIP fa parte del Gruppo di Lavoro Obiettivi di Servizio, nell'ambito del quale svolge un ruolo di supporto nella programmazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi. Tale attività ha riguardato la definizione del Piano di Azione e prosegue durante l'attuazione del Piano, con il supporto alla predisposizione dei Rapporti Annuali e nei momenti di analisi e discussione dello stato di attuazione del Piano di Azione.
Valutazione del Quadro Normativo Regionale e dei Piani Settoriali e Territoriali per l'Attuazione dei Programmi Operativi della Programmazione Regionale Unitaria 2007 - 2013.	Rapporto di Valutazione e schede Tecniche di Indirizzo sul Quadro Normativo Regionale Rapporto di Valutazione e schede Tecniche di indirizzo sui	Avviata a maggio 2009 - In corso	NRVVIP	Prodotto intermedio, disponibili schede sintetiche per Assi. Supporto alla definizione dei documenti di attuazione e all'individuazione delle priorità di intervento.



Attività di valutazione	Risultati Prodotti	Stato dell'arte	Soggetti Responsabili	Principali conclusioni e raccomandazioni
	Piani settoriali e Territoriali			
Valutazione Ex – Post delle Politiche per l'Energia e l'Ambiente nel periodo di Programmazione 2000/06	Rapporto sui risultati e sugli impatti delle Politiche per l'Energia e l'Ambiente nel periodo di Programmazione 2000/06	Avviata a maggio 2009 - In corso	NRVVIP	Il Nucleo ha avviato sui temi della gestione dei rifiuti e sulle politiche di difesa del suolo due valutazioni tematiche. I primi risultati della valutazione relativa ai bandi rivolti ai Comuni per incentivare la raccolta differenziata nel periodo di programmazione 2000-2006, ha permesso di migliorare il bando pubblicato a novembre 2009.
Valutazione Ex – Post delle Politiche per le Aree Urbane e per le Reti di Comuni nel Periodo di Programmazione 2000/06	Rapporto sui risultati e sugli impatti delle Politiche per le Aree Urbane e per le Reti di Comuni nel periodo di Programmazione 2000/06	Avviata a maggio 2009 - In corso	NRVVIP (avvalendosi dell'attività di Monitoraggio e Valutazione realizzate all'interno dei PSU)	Il Nucleo ha avviato una valutazione tematica sulla policy per le aree urbane e per le reti di comuni.  Le prime analisi dei dati disponibili hanno permesso di comprendere: - la distribuzione territoriale a livello comunale delle risorse finanziarie per fonte di finanziamento; - le principali tipologie di progetto finanziate.  I primi risultati delle analisi condotte hanno contribuito a valutare le proposte dei PISU regionali.

Le attività di valutazione svolte dal Nucleo di Valutazione Regionale continua ~~previste dal Piano Unitario delle Valutazioni svolte~~ nel 2010 sono riconducibili alle seguenti ~~Note~~ tecniche aventi oggetto la valutazione ex ante dei criteri di selezione e la coerenza programmatica riferite ad di Avvisi di gara, Bandi, Accordi di Programma Quadro e proposte di intervento:

- SPC – Calabria Sistema di Cooperazione – Asse I – Linea di Intervento 1.2.2.1 ~~Linea d'intervento~~;





- PISR – Rete Regionale dei Poli di Innovazione (DGR n. 194 del 20.04.2009): Avviso Pubblico per la Costituzione e l’ampliamento dei Poli di Innovazione regionali” Asse I – Linee di intervento 1.1.1.1 – 1.1.2.2;
- Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti edilizie di proprietà delle amministrazioni comunali – Asse II – linea d’intervento 2.1.1.1;
- Avviso pubblico per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico – asse II – linea d’intervento 2.1.2.1;
- Azioni per l’attuazione del piano regionale per la bonifica delle aree inquinate: Piano di caratterizzazione dei siti interessati dalla presenza di CIC in aree del Comune di Crotone – asse III;
- Piano Tutela della qualità dell’aria – approvazione schema di convenzione con ARPACAL e impegno di spesa – Asse III – linea d’intervento 3.4.1.1;
- Piano operativo d’intervento infrastrutture fognarie e depurative – Asse III – linea d’intervento 3.1.1.2;
- PISR “Beni confiscati alla criminalità organizzata – Asse IV – linea d’intervento 4.3.1.2;
- Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture (centri) di aggregazione giovanile esistenti e la realizzazione di nuove strutture (centri) di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali – Asse IV - linea d’intervento 4.2.4.1;
- Pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l’innovazione dei sistemi di ospitalità – Asse V – linea d’intervento 5.3.2.3;
- Programma Magna Grecia Teatro 2010 – Asse V – linea d’intervento 5.2.2.2 – acquisizione di servizi per il potenziamento del portale tematico sul turismo della regione Calabria – Asse V – linea d’intervento 5.3.3.1;
- Attività di promozione turistica a sostegno della stagione turistica 2010 - Asse V – linea d’intervento 5.3.3.1;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche I° semestre 2010. Impegno di spesa - Asse V – linea d’intervento 5.3.3.1;
- Avviso pubblico per la selezione ed il finanziamento di eventi culturali - Asse V – linea d’intervento 5.2.3.1;
- Magna Grecia teatro Festival. Programmazione evento 2011/2013 – Asse V – linea d’intervento 5.2.2.2;
- Partecipazione a Manifestazioni fieristiche II° semestre 2010 e impegno di spesa – Asse V – linea d’intervento 5.3.3.1;
- Piano regionale per le infrastrutture produttive – Asse VII – linea d’intervento 7.1.1.1 – azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione – asse II – linea d’intervento 7.1.1.3;
- Avviso pubblico PIA per sostenere la competitività delle imprese esistenti. Asse VII – linea d’intervento 7.1.4.3;



- Fondo di garanzia regionale PMI costituito con DGR n. 863 del 12/12/2009 – Asse VII PISU – Comune di Reggio Calabria – obiettivo specifico 8.1;
- PISU – Comune di Crotone – obiettivo specifico 8.1;
- PISU – area Urbana Rossano/Corigliano – obiettivo specifico 8.1;
- PISU – Comune di Vibo Valentia – obiettivo specifico 8.1;
- PISU – Comune di Reggio Calabria – obiettivo specifico 8.1;
- Accordo Programma Quadro “Polo logistico intermodale Gioia Tauro”;
- Rapporto Finale di Valutazione del POR Calabria 2000-2006;
- Stralcio Piano di Comunicazione [POR Calabria FSE 2007/2013](#);
- Stralcio Piano Regionale di sviluppo sostenibile 2010.2012;
- Piano Strategico di Marketing Turistico 2010-2012.

L'attività di valutazione ex-ante dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'attuazione dei Programmi Operativi della Programmazione Regionale Unitaria 2007 – 2013 ha permesso, in generale, di :

- migliorare i contenuti di bandi e avvisi pubblici, perfezionando il livello di coerenza degli stessi agli obiettivi specifici e operativi dei programmi;
- ottimizzare la selezione dei progetti permettendo di privilegiare quelli ritenuti strategici e prioritari.

Le valutazioni ex-post, avviate dal NRVVIP e attualmente in corso, relative alle politiche realizzate nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), sulle aree urbane e le reti di comuni, hanno permesso di avviare un ragionamento critico su quanto già realizzato e su quanto è necessario potenziare e perfezionare nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013.

Nello specifico, le analisi finora condotte hanno contribuito a migliorare sensibilmente la lettura in merito:

- alla distribuzione territoriale a livello comunale delle risorse finanziarie per fonte di finanziamento;
- alle principali tipologie di progetto finanziate;
- ai primi effetti prodotti dagli interventi.

La sistematizzazione delle informazioni, già utile nella fase preliminare, ha consentito ulteriori approfondimenti circa la concentrazione/polverizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati. [In particolare, i primi risultati dell'attività svolta sono stati utilizzati proficuamente nella procedura di valutazione dei PISU, avviata nel corso del 2010](#)

La valutazione ex-post delle Politiche per l'energia e l'ambiente ha previsto l'avvio di due valutazioni riferite in particolare: alla gestione dei rifiuti in Calabria nel periodo 2000-2006 ed al fenomeno dell'erosione costiera.

La valutazione in corso sulle politiche per la gestione dei rifiuti in Calabria nel periodo di programmazione 2000-2006, ha permesso di comprendere gli effetti generati dalle scelte operate e valutare l'efficacia degli interventi finalizzati alla Raccolta Differenziata (RD) dei rifiuti urbani. Tali analisi ha permesso di evidenziare che lo strumento dell'incentivazione ai Comuni



ha prodotto risultati apprezzabili in una percentuale molto bassa di casi. Nella maggior parte dei casi i Comuni finanziati hanno avuto, nel periodo 2006-2008, un incremento della % di RD inferiore al 10%. A livello regionale l'incremento medio della % di RD è stato di circa 4 punti percentuali, passando da 8.6% (2006) a 12.7% (2008).

E' attualmente in corso l'indagine, attraverso la somministrazione di un questionario, a un campione rappresentativo di Comuni, finalizzata a individuare le criticità, a livello locale, che hanno impedito a molti Comuni di sviluppare efficaci sistemi di Raccolta Differenziata.

Contestualmente è in corso una valutazione delle operazioni finanziate con i fondi del POR Calabria FESR 2007-2013, finalizzata a supportare l'Amministrazione Regionale nella scelta delle più efficaci strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di % di RD dal POR Calabria FESR e dal Piano Obiettivi di Servizio.

~~La valutazione degli effetti prodotti dal fenomeno dell'erosione costiera e delle politiche attuate nel periodo 200/2006, per contrastare il fenomeno, è tesa a:~~

- ~~— definire lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le precedenti programmazioni,~~
- ~~— individuare la modalità di selezione degli interventi finanziati,~~
- ~~— verificare e valutare la coerenza delle realizzazioni con le previsioni degli strumenti di pianificazione esistenti,~~
- ~~— individuare e qualificare gli effetti che hanno prodotto gli interventi realizzati e completati sulle aree costiere in erosione.~~

~~L'impiego dei rilievi aggiornati della linea di riva ha l'obiettivo di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione esistenti.~~

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, avvalendosi del supporto tecnico messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni Obiettivo Convergenza, della Linea di Intervento 3 - Azioni Orizzontali per l'Integrazione Ambientale, durante l'anno 2010, ha portato avanti l'attività di valutazione inserita nel Piano delle Valutazioni del POR Calabria Fesr 2007-2013, attinente la Difesa del Suolo e, in particolare, l'Erosione Costiera.

Al fine di rispondere alle seguenti domande di valutazione formulate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 sono:

- A che livello di attuazione sono gli interventi finanziati con le precedenti programmazioni?
- La selezione degli interventi finanziati ha tenuto conto delle previsioni delle aree a rischio PAI o delle risultanze di studi di settore disponibili?
- Quali effetti hanno prodotto gli interventi realizzati e completati sulle aree costiere in erosione?
- Gli strumenti di pianificazione esistenti per il settore dell'erosione costiera sono adeguati o necessitano di aggiornamento sulla base dell'evoluzione del fenomeno?
- Cosa manca a livello di pianificazione regionale?



La prima parte della ricerca si è concentrata nell'analisi degli strumenti di pianificazione e gli studi di settore relativi alla difesa delle coste in Calabria, articolando le attività nelle seguenti fasi:

- Fase 1: reperimento e analisi di tutta la documentazione riguardante il tema della difesa delle coste presente in Regione, e in particolare presso il Dipartimento LL.PP. della Regione Calabria e presso l'ABR Calabria;
- Fase 2: sintesi della documentazione presente in Regione e sintesi degli interventi finanziati negli ultimi dieci anni nella Regione Calabria, con riferimento alla distribuzione spaziale e allo stato di attuazione;
- Fase 3: Analisi del Livello di programmazione in altre Regioni del Mezzogiorno, nel campo dell'erosione delle coste;

La prima fase si è concretizzata nell'analisi di tutti gli strumenti di pianificazione e degli studi di settore relativi alla difesa delle coste in Calabria:

- “Indagine conoscitiva dello stato delle coste calabresi, predisposizione di una banca dati dell'evoluzione del litorale e individuazione delle aree a rischio e delle tipologie di intervento – Studi su aree campioni e previsione delle relative opere di difesa”, (TECHNITAL S.p.A., IDROTEC s.r.l. e dal CONSORZIO OKEANOS, 2003).
- Documenti relativi al Piano di Gestione Integrata delle Coste (in corso di redazione, ABR).
- “Archivio delle coste calabresi e stima dell'erosione costiera tramite un metodo parametrico” (Veltri e Morosini, 2003).
- Studio di fattibilità: “Adeguamento sistema portualità turistica della Calabria” (Committente Regione Calabria, Assessorato ai Trasporti, 2004).
- “Linee Guida per la progettazione ed esecuzione degli interventi” (ABR, 2006).

La seconda fase si è concretizzata nell'analisi delle fonti finanziarie riguardanti gli interventi in materia di difesa costiera:

- Legge 331/2001 (Provincia di Reggio Calabria e Vibo Valentia).
- Misura 1.4 del POR 2000/2006.
- Legge Regionale n° 13 del 17 agosto 2005.
- Accordi di Programma Quadro

Negli ultimi dieci anni sono stati quindi programmati/finanziati circa 87 MEuro di interventi. La ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi ha evidenziato che, dei 47 interventi finanziati in APQ Erosione costiera (corrispondenti ad un importo complessivo di 45 M€), il 68% risulta ancora in corso di realizzazione, il 19% ancora da avviare e solo il 13% ultimato.

In merito agli interventi finanziati con la misura 1.4 del POR Calabria 2000-2006 la ricognizione ha evidenziato sostanzialmente l'ultimazione degli interventi (n.10 interventi di



importo complessivo pari a 10 M€). In merito alle altre programmazioni a valere sulle fonti finanziarie Legge 13/2005 e Legge 331/2001 (per un importo complessivo di 26M€ circa) ancora sono in corso di acquisizione informazioni sullo stato di attuazione, da reperire presso i singoli Enti attuatori.

Nella terza fase si è analizzato il Livello di programmazione in altre Regioni del Mezzogiorno, nel campo dell'erosione delle coste, in particolare Regione Abruzzo e Regione Campania, al fine di individuare possibili sviluppi metodologici da adottare in Regione Calabria.

Le attività di analisi, seppure ancora non esaustive, evidenziano realizzazioni parziali e frammentarie, spesso non inserite in pianificazioni tese alla risoluzione definitiva del problema.

Non sono rari i casi in cui gli interventi realizzati parzialmente non risultano funzionali agli obiettivi progettuali previsti e addirittura si rivelano essi stessi causa di erosione.

Al fine di dare compiute risposte alle domande di valutazione formulate dall'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, sono in corso collaborazioni con il Centro Cartografico Regionale; in particolare l'attività è incentrata nella realizzazione di una mappatura completa, in ambiente GIS, delle opere di difesa costiera, nella sovrapposizione delle linee di riva e del sistema della portualità turistica calabrese al fine di individuare evoluzione recente della linea di riva e di valutare gli effetti degli interventi realizzati o in essere.

A valle dell'attività valutativa si potrà disporre di uno strumento dinamico, soggetto a periodici aggiornamenti che può rappresentare una sorta di catalogo informatizzato delle opere di difesa, in grado di fornire una base di partenza per lo studio e la conoscenza dei fenomeni morfoevolutivi lungo la costa. Il Catalogo delle opere di difesa delle coste dovrà essere aggiornato sullo stato di protezione della costa e sullo stato di attuazione degli interventi e costituirà un supporto decisionale per le attività di programmazione, nonché una base di partenza per lo studio e la conoscenza dei fenomeni morfo-evolutivi lungo la costa.



### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

Le risorse complessivamente disponibili per il POR Calabria FESR 2007-2013 sono pari ad € 2.998.240.052.

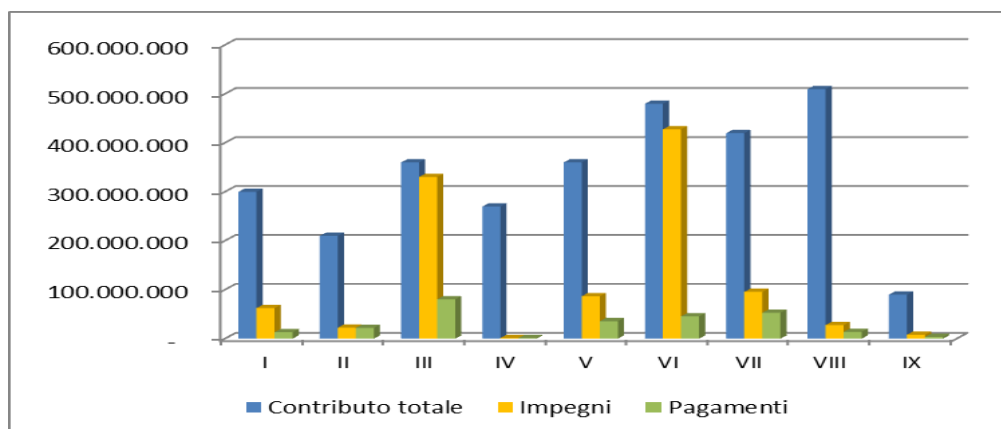
A fronte di tale dotazione, al 31.12.2010, gli impegni ammontano a € **1.061.628.402,27** (pari al 35,37% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € **267.775.034,65** (pari al 8,93% del costo del programmato) così come registrato nel sistema regionale Rendiconta<sup>22</sup>. In generale l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico di seguito riportato è relativo a progetti nuovi, a progetti a cavallo e progetti I fase.

**Tabella n 1 - POR Calabria FESR 2007/2013- Avanzamento finanziario per Assi al 31.12.2010**

ASSI	Contributo totale (a) Importo	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b) Importo	Pagamenti (c) Importo	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a) %
Asse I	299.824.004,53	62.356.568,61	13.063.488,17	20,80%	4,36%
Asse II	209.876.804,00	22.508.387,45	21.974.107,45	10,72%	10,47%
Asse III	359.788.806,20	330.264.089,93	80.334.891,25	91,79%	22,33%
Asse IV	269.841.604,61	1.231.547,38	1.231.547,38	0,46%	0,46%
Asse V	359.788.806,40	86.653.783,30	35.585.738,63	24,08%	9,89%
Asse VI	479.718.408,26	427.551.599,07	45.412.444,56	89,13%	9,47%
Asse VII -	419.753.607,00	95.422.117,98	52.909.337,11	22,73%	12,60%
Asse VIII	509.700.809,00	27.775.410,90	13.760.727,71	5,45%	2,70%
Asse IX	89.947.202,00	7.864.897,65	3.502.752,39	8,74%	3,89%
<b>TOTALE</b>	<b>2.998.240.052,00</b>	<b>1.061.628.402,27</b>	<b>267.775.034,65</b>	<b>35,41%</b>	<b>8,93%</b>

Si precisa che, a differenza della metodologia utilizzata nel RAE 2009, i dati contenuti nella colonna (c) della tabella su esposta si riferiscono alla spesa certificata al 31.12.2010 e non ai dati di monitoraggio.

**Grafico n. 1 -POR Calabria FESR 2007/2013- Avanzamento finanziario per Assi al 31.12.2010**



<sup>22</sup> Cfr criticità evidenziate al par.2.3 relativamente allo scarto registrato tra i dati presenti in Rendiconta e quelli presenti nella BDU.



### 3.1 ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

#### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

#### Asse 1 - Ricerca Scientifica, Innovazione tecnologica e Società dell'Informazione

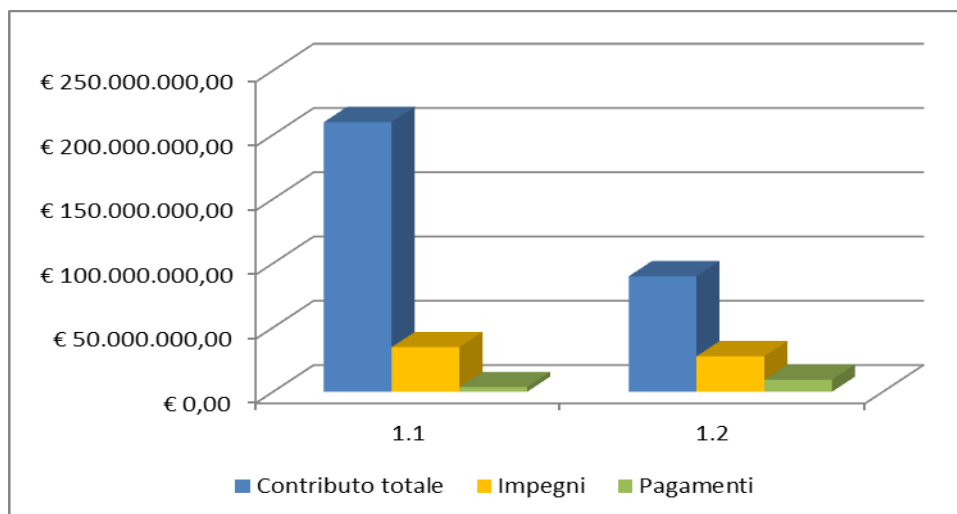
A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 299.824.004,53, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse I ammontano a € 62.356.568,61 (pari al 20,80% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a 13.063.488,17 (pari al 4,36% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse I		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(b)	( c )	(b/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
1.1	Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica.	€ 209.876.803,00	€ 34.720.902,70	€ 3.641.557,09	16,54%	1,74%
1.2	Società dell'Informazione	€ 89.947.201,53	€ 27.635.665,91	€ 9.421.931,08	30,72%	10,47%
TOTALE		€ 299.824.004,53	€ 62.356.568,61	€ 13.063.488,17	20,80%	4,36%

**Grafico n 2 Avanzamento finanziario Asse I**







Relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse I si precisa che nel RAE 2009 per mero errore materiale è stato indicato l'importo relativo agli impegni totali dell'Asse (€ 40.744.277,41), pertanto nel 2010 si registra un incremento degli impegni pubblici effettivi pari a € 28.872.041,60, passando da € 33.484.527,01 a € 62.356.568,61.

Per quanto riguarda i pagamenti prendendo in considerazione la spesa certificata si registra un incremento pari € 5.105.891,04, passando da € 7.957.597,13 a € 13.063.488,17.

### **Settore di Intervento 1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica**

Obiettivo Specifico 1.1 – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 1.1.1 - Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze.	N° Progetti infrastrutturali destinati alle attività di ricerca (1.1.1.1).	Numero	11	0	0	0	0
	N° Progetti di ricerca nei settori strategici regionali finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile (1.1.1.2).	Numero	100 18	0	0	0	15
Obiettivo Operativo 1.1.2. - Realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione.	N° Interventi per la realizzazione della Rete Regionale per l'innovazione (1.1.2.1).	Numero	24	0	0	0	0
	N° Interventi per il potenziamento dei servizi tecnologici dei poli di innovazione creati (1.1.2.2).	Numero	80	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 1.1.3. – Migliorare la competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.	N° Progetti finanziati per l'acquisizione di servizi alle imprese, di cui ad imprese a conduzione femminile (1.1.3.1).	Numero	350 70	0	0	0	0
	N° Piani di Innovazione Aziendale finanziati, di cui ad aziende a conduzione prevalentemente femminile (1.1.3.2).	Numero	150 30	0	0	0	16
Obiettivo Operativo 1.1.4. - Aumentare il numero di imprese innovative nella regione.	N° Iniziative imprenditoriali (spin-off) promosse da ricercatori finanziate, di cui donne (1.1.4.1).	Numero	20 3	0	0	0	0
	N° Micro-imprese innovative promosse da neo-laureati o dottori di ricerca finanziate, di cui donne (1.1.4.2).	Numero	100 20	0	0	0	0
	N° Imprese innovative esterne attratte (1.1.4.3).	Numero	30	0	0	0	0



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 1.1. – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione	Incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL (Obiettivo Strategico di Lisbona). Spesa per R&S della PA e delle Università in percentuale sul PIL.	%	0,4	0,6	0,4	0,4	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
	Incidenza della spesa delle imprese in R&S sul PIL (Obiettivo Strategico di Lisbona). Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL.	%	0	0,24	0	0	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
	Intensità brevettuale (Obiettivo Strategico di Lisbona)	Numero	7,5 (2005)	15	3,9	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12	Disp. 30-06-13
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (% sul totale)	%	19,8 (2004)	30	19,8	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12	Disp. 30-06-13
	Variazione tasso di natalità imprese innovative, di cui imprese a conduzione femminile.	%	6,35 (2006)	8,7	6,35	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12	Disp. 30-06-13
	Quota progetti di ricerca sviluppati attraverso la Rete Regionale per l'innovazione	%	0	60	0	0	0	0
	Quota progetti di ricerca e sviluppo tecnologico inseriti in Piani di Innovazione Aziendali o interaziendali sul totale progetti di ricerca realizzati, di cui da imprese a conduzione femminile.	%	0	30	0	0	0	100

**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse I Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
1.1	Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	€ 209.876.804	€ 34.720.902,70	€ 3.641.557,09	16,54%	1,74%

## Settore di Intervento 1.2 – Società dell'Informazione

Obiettivo Specifico 1.2 – Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa.



**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 1.2.1 - Accrescere la capacità di utilizzo, l'accessibilità e la fruibilità di contenuti, applicazioni e servizi digitali da parte dei cittadini.	N° Interventi realizzati per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione, di cui rivolti alle fasce a rischio di esclusione da partecipazione pubblica (donne, immigrati, disabili, giovani...) (1.2.1.1)	Numero	12	0	0	0	0
	N° Interventi per la diffusione della cittadinanza digitale consapevole (1.2.1.2), di cui rivolti alle fasce a rischio di esclusione dalla partecipazione pubblica (donne, immigrati, disabili, giovani...)	Numero	15	0	0	0	0
	N° Interventi per il contrasto all'E-Exclusion, di cui rivolte alle donne (1.2.1.3).	Numero	30	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 1.2.2 - Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione basati sulle TIC.	N. Interventi per la Realizzazione / Potenziamento del Sistema di E-Government Regionale (1.2.2.1).	Numero	30	0	0	0	1
	N° Interventi per la Realizzazione / Potenziamento del Sistema di E-Procurement Regionale (1.2.2.2).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Interventi per la Realizzazione / Potenziamento dei Sistemi di E-Government degli Enti Locali (1.2.2.3).	Numero	70	0	0	0	0
	N° Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali creati o potenziati (1.2.2.4).	Numero	15	0	0	3	3
	N° Interventi per la Realizzazione / Potenziamento dei Servizi di Telemedicina (1.2.2.5).	Numero	20	0	0	1	1
Obiettivo Operativo 1.2.3 - Sostenere le Imprese nei Processi di Innovazione Digitale e nello Sviluppo di Contenuti, Applicazioni e Servizi Digitali Avanzati.	N° Imprese finanziate per l'introduzione di Innovazione Digitale (1.2.3.1), di cui imprese femminili.	Numero	350 70	0	0	0	0
	N° Imprese finanziate per la produzione di contenuti e servizi multi mediali. (1.2.3.2), di cui imprese femminili	Numero	135 27	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 1.2.4 - Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree rurali e periferiche.	N° Interventi per la realizzazione / potenziamento della Rete Regionale Pubblica a Banda Larga (1.2.4.1).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi per la realizzazione / potenziamento di Reti Locali Pubbliche a Banda Larga (1.2.4.2).	Numero	5	0	0	1	1



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 1.2. – Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della società dell'informazione, migliorare l'accesso ai cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa	Quota di beni e servizi acquistati con sistemi di <i>e-procurement</i> dagli enti locali sul totale.	%	0	40	0	0	0	0
	Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (% di persone che di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi).	%	27,5	35	27,5	30,2	32,9	Disp. 31-12-11
	Quota di enti locali dotati dei principali servizi <i>e-government</i> .	%	47	100	47	0	0	0
	Percentuale della popolazione che ha usato servizi sanitari on line.	Numero	0	(*)	0	0.	0	0
	Quota strutture regionali connesse alle rete a banda larga.	%	0	100	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse I Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale  (a)  importo	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	( c )	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
1.2	Società dell'Informazione	€ 89.947.201,53	€27.635.665,91	€9.421.931,08	30,72%	10,47%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009, prevede per il Settore Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica, un totale di risorse pari ad € 209.876.803.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica” lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 209.876.804, si registrano impegni per € 34.720.902,70 (pari al 16,54% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 3.641.557,06 (pari all'1,74% del costo totale).



Relativamente all'attuazione procedurale si segnala l'approvazione da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 129 del 27.02.2010 della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione coerentemente a quanto previsto dal QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, già approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013.

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione prevede la realizzazione di un insieme di azioni per:

- a) la costruzione e lo sviluppo dei Poli di Innovazione Regionali, come aggregazioni stabili di organismi di ricerca ed imprese che operano ed offrono servizi per facilitare il trasferimento di tecnologie fra ricerca ed impresa in un settore specifico;
- b) la costruzione di un sistema regionale unico di accesso all'offerta di ricerca e ai servizi di trasferimento tecnologico all'interno di una Rete Regionale per l'Innovazione, a partire dagli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università, dagli sportelli delle Camere di Commercio, delle Associazioni di Categoria e dei costituenti Poli di Innovazione;
- c) la creazione e attrazione di imprese innovative e, in particolare, di nuove imprese spin-off a partire dai risultati della ricerca, sviluppando e integrando le esperienze già in corso nelle Università calabresi;
- d) il sostegno diretto delle attività di ricerca industriale delle imprese (es. PIA, Contratti di Investimento) e l'attrazione di imprese innovative esterne.

Le azioni di cui ai precedenti Punti a), b) e c) sono attuate attraverso i seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR) finanziati a valere sul POR Calabria FESR 2007-2013 e sul POR Calabria FSE 2007-2013:

- Il PISR *"Rete dei Poli di Innovazione"* approvato con deliberazione di giunta regionale n. 194 del 2009 finalizzato alla realizzazione di otto Poli di Innovazione regionali così localizzati: Polo di Innovazione *"Trasporti e Logistica"* (Gioia Tauro); Polo di Innovazione *"Beni Culturali"* (Crotone); Polo di Innovazione *"Salute dell'Uomo"* (Catanzaro); Polo di Innovazione *"Filieri Agroalimentari di Qualità"* (Lamezia Terme); Polo di Innovazione *"Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico"* (Crotone); Polo di Innovazione *"Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali"* (Reggio Calabria); Polo di Innovazione *"Materiali Avanzati e Sistemi Avanzati di Manifattura"* (Cosenza-Rende); Polo di Innovazione *"Ambiente Marino"* (Vibo Valentia).
- Il PISR *"Rete Regionale per l'Innovazione"* approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 2009;
- Il PISR *"Giovani Talenti"* approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 2009.

Per quanto riguarda le azioni di cui alla precedente lettera d), relative al sostegno diretto alle attività di ricerca industriale e di adozione di innovazioni delle imprese sono in corso le erogazioni relative agli avvisi pubblici pubblicati nell'anno 2008 per il finanziamento dei PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione e dei CI - Contratti di Investimento che hanno portato al finanziamento di 41 Piani di Innovazione. Tali Avvisi Pubblici hanno registrato un forte interesse delle imprese calabresi proprio per la parte che riguarda la ricerca e lo sviluppo sperimentale: per quasi la metà delle imprese è stato approvato un PIA (39 su 86) o un CI (2 su 3), che porterà alla realizzazione di un Piano di Innovazione, per un totale di 17,8 milioni di euro.

A fronte dell'Avviso Pubblico concernente l'Azione 2 – Laboratori pubblici di ricerca *mission oriented* interfiliere e l'Azione 3 – Sostegno alla domanda di innovazione nel settore agroalimentare dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica nella Regione Calabria, con decreto dirigenziale n. 12957 del



30.06.2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziabili a valere sulle risorse pertinenti all'avviso. Successivamente con Decreto Dirigenziale n. 456 del 20/01/2010, sono state approvate le "Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti" e gli schemi di convenzione. Spesa certificata al 31/12/2010 pari ad Euro 1.811.516,77

Con Decreto Dirigenziale n. 14225 del 14/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e l'ampliamento dei Poli di innovazione regionali finanziato a valere sulle Linee di intervento 1.1.1.1 "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione" e 1.1.2.2 "Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione".

A seguito dell'approvazione dell'Avviso Pubblico "Contratti di Investimento Industria, Servizi ed Artigianato" con D.G.R. n. 220 del 2008 e con Decreto Dirigenziale n. 8452 del 30.06.2008 sono in corso i Progetti relativi a n. 2 filiere produttive proposte da Consorzi d'Imprese da finanziarsi a valere sulla Linea di intervento 1.1.3.2.

Con decreto dirigenziale n. 17198 del 30/11/2010, pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 1 del BURC n. 49 del 16.12.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico PIA finanziato a valere sulla Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti e sulla Linea di Intervento 1.1.3.2 – Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali ed Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazioni e dai Contratti di Investimento.

In tale contesto, si registrano avanzamenti negli indicatori di realizzazione, in particolare nella linea di intervento 1.1.1.2 con il finanziamento di 29 progetti di ricerca nei settori strategici regionali a fronte dei quali si hanno, al 31.12.2010, 15 realizzazioni.

Nella linea 1.1.3.2, invece, a fronte dei 38 Piani di Innovazione finanziati nel 2010 risultano realizzati 16.

Si tratta in buona parte di progetti relativi allo sviluppo di prototipi nel settore delle nuove tecnologie informatiche e delle comunicazioni. Altri progetti riguardano l'informatica applicata nel settore turistico, alle tecnologie digitali per la diagnosi ed il restauro dei beni culturali, a nuovi sistemi di tele rilevazione applicati al settore della sicurezza personale in ambito della circolazione stradale e della protezione civile. In campo industriale si registra la presenza di uno studio prototipale per un componente utilizzabile nei sistemi fotovoltaici, una soluzione innovativa per la ricerca di agenti patogeni nei prodotti alimentari, mentre nel settore dei nuovi materiali si rileva un progetto per la realizzazione di una tegola ad elevato pregio estetico.

Inoltre, risultano in fase di realizzazione 16 interventi riguardanti piani di innovazione aziendali.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, gli aggiornamenti rispetto al RAE 2009 riguardano:

- *l'incidenza della spesa pubblica in R&S sul PIL* che secondo il più recente dato disponibile del 2008 permane allo 0,4% senza variazioni rispetto all'anno precedente e quindi senza avanzamenti rispetto al target finale (0,6%) fissato dal Programma;
- *l'intensità brevettuale* che registra una ulteriore contrazione dopo quella già evidenziata nel periodo precedente, attestandosi al 3,9 per milioni di abitanti al 2007, rispetto al 5,2 del 2006, rendendo più difficile il conseguimento dell'obiettivo programmato.



## **Settore di Intervento 1.2 - Società dell' Informazione**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009, prevede per il Settore di Intervento Società dell'informazione un totale di risorse pari ad € 89.947.201,55.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione di 5 linee di intervento afferenti il Settore “Società dell'Informazione” (1.2.2.4, 1.2.2.5, 1.2.3.1, 1.2.3.2 e 1.2.4.1) lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione e nel contempo ha modificato la dotazione finanziaria di due linee di intervento (1.2.2.3 e 1.2.2.4).

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 89.947.201,53, si registrano impegni per € 27.635.665,91 (pari al 30,72% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 9.421.931,08 (pari all'10,47% del costo totale).

Relativamente all'attuazione procedurale si segnala l'approvazione da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 159 del 27.02.2010, della Strategia Regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione, coerentemente a quanto previsto dal QSN 2007/2013, già approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013.

Nell'ambito del “Sistema Pubblico di Connettività – SPC”, relativamente alla sola linea di intervento 1.2.4.1 “Azioni per la realizzazione/Potenziamento del sistema pubblico di connettività”, sono stati avviati i servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione e sicurezza applicativa (lotto 2) in favore delle pubbliche amministrazioni, approvati con decreto n. 4322 del 31.3.2010. Il 7 giugno 2010 è stata firmata la convenzione con HP Almayva.

Si ricorda, infine, che a fronte del bando di gara per la realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR) finanziato a valere sulla Linea di intervento 1.2.2.1 “Azioni per la realizzazione/potenziamento del Sistema di E-Governance Regionale”, con Decreto Dirigenziale n. 19024 del 26/10/2009 è stata aggiudicata la gara.

Dalla lettura della progettualità in essere, come già evidenziato nel RAE 2009, rileva l'intervento IRE-Sud, che prevede la realizzazione di un sistema integrato per la consultazione via web del patrimonio artistico e museale calabrese.

Altro intervento significativo è quello relativo alla realizzazione della rete di servizi di telepatologia oncologica regionale nell'ambito di un progetto di dimensione nazionale,

Si evidenzia, inoltre, l'intervento relativo alla Banda Larga finalizzato a raggiungere nel suo sviluppo, la copertura totale del servizio a livello regionale, garantendo a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale nelle aree rurali e periferiche. Il progetto intende realizzare il collegamento in fibra ottica di 53 centrali, interessando 40 aree comunali calabresi. A questi interventi si è aggiunto nel corso del 2010 il progetto per la realizzazione del Sistema Informativo Integrato della Regione Calabria per un importo complessivo pari a circa 9 milioni di euro. Si tratta di un progetto complesso e trasversale che avrà impatti sull'intera organizzazione regionale, nella misura in cui prevede la razionalizzazione del sistema informativo regionale attraverso l'integrazione dei flussi informativi dei principali processi organizzativi (protocollo informatico, gestione documentale, sistema rilevazione presenze, gestione del personale, ecc.).

Infine, nel corso del 2010 è stato attivato il portale del SIAR (Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale) il cui completamento è previsto nel 2011.





Per quanto riguarda gli indicatori di risultato non sono disponibili aggiornamenti rispetto al RAE 2009.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

~~Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità e rispetto all'avanzamento complessivo della spesa.~~

Procedendo con l'analisi dei singoli settori di intervento, si specifica che:

~~a) per il Settore di Intervento 1.1 – Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica, superata la fase di approvazione della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione si sono riscontrate alcune criticità nell'implementazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR) che ad oggi risultano superati.~~

~~A fronte delle proposte progettuali di FINCALABRA, struttura in *house* della Regione Calabria, entro il secondo semestre del 2011 si predisporranno i documenti attuativi definitivi dei PISR “Rete Regionale per l'Innovazione” e “Giovani Talenti”.~~

~~Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'Asse prioritario.~~

~~a) per il Settore di Intervento 1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica, Superata la fase di approvazione della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione si sono riscontrate alcune criticità importanti che hanno rallentato l'avanzamento delle somme impegnate e quindi dei relativi pagamenti. In particolare:~~

- ~~• per il PISR “Rete dei Poli di Innovazione Regionale” la DGR 194 di Aprile 2009 è stata notificata al Dipartimento solo nel Novembre dello stesso anno. Nelle more dell'adozione del relativo Avviso pubblico si è verificato il radicale cambio della Governance in seguito alle elezioni politiche regionali. La nuova Giunta Regionale, poi, ha ritenuto di rimodulare l'intervento e nell'Agosto del 2010 ha adottato la nuova delibera n° 560 ad oggetto “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica - Rete Regionale dei Poli di Innovazione: approvazione delle linee di indirizzo”. Il relativo Avviso pubblico, tarato rispetto alle nuove Linee di Indirizzo, è stato predisposto ed emanato con scadenza prorogata a Marzo del 2011 in considerazione della complessità degli interventi e degli attori coinvolti. Si prevede di impegnare nei primi 6 mesi del 2011 circa 34 M€ che daranno un notevole impulso alle due Linee di Intervento interessate, la 1.1.1.1 “Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione” e la 1.1.2.2 “Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici dei Poli di Innovazione”;~~

- ~~• sui PISR “Rete Regionale per l'Innovazione” (DGR 203/2009) e “Giovani Talenti” (DGR 198/2009), che hanno avuto lo stesso iter amministrativo-procedurale del PISR sopra citato, la nuova Giunta Regionale ha avviato una riflessione che ha portato ad una rimodulazione della strategia complessiva al fine della riunificazione dei due PISR. A tal proposito la Legge Regionale n°34 di Dicembre 2010, art. 51, autorizza la Giunta Regionale ad avvalersi della Società Fincalabra Spa al fine di assicurare l'attuazione degli interventi nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica afferenti al Programma Operativo Regionale della Calabria FESR 2007/2013. Si prevede, quindi, una nuova Delibera di Giunta Regionale che rimoduli i due PISR in un unico progetto con la prospettiva di impegnare somme per circa 29 M€. Si prevede, entro il secondo semestre del 2011, un grosso avanzamento di impegni e della relativa spesa per le Linee di Intervento interessate (1.1.2.1, 1.1.3.1, 1.1.3.2, 1.1.4.1).~~



A seguito di queste due importanti azioni si prevede di arrivare ad un'attuazione avanzata del Settore Ricerca e Innovazione con una percentuale degli impegni pari a circa il 47%.

Analogamente si prevedono avanzamenti rispetto ai pagamenti ad ultimazione delle procedure di verifica amministrativo-contabile delle rendicontazioni presentate dalla Università e dalle Imprese, a valere sulle Linee di Intervento 1.1.1.1 e 1.1.1.2, per i progetti a valere sulle Azioni 2 (Laboratori Pubblici di Ricerca) e 3 (Incentivi di Ricerca alle Imprese) dell'ApQ "Ricerca – I Atto Integrativo" finanziato dal FAS e rendicontati come operazioni di Prima Fase sul POR FESR 2007-2013.

b) per il Settore di Intervento 1.2 - Società dell' Informazione, alcune linee di intervento hanno avuto dei problemi iniziali dovuti all'implementazione della strategia complessiva. In particolare:

- 1.2.2.4 *"Azioni per la realizzazione/potenziamento dei Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali"*, dopo la fase iniziale di inserimento strategico dell'attività all'interno della Strategia Regionale per la Società dell'Informazione è stato predisposto il bando "SEC-SISR – Sistema Informativo Sanitario Regionale e le relative attività saranno avviate presumibilmente le attività nel secondo semestre del 2011.
- 1.2.3.1 – Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese  
Anche per questa linea di intervento si è arrivati alla predisposizione di un bando in regime *de-minimis* in favore delle PMI il cui avviso sarà pubblicato entro il secondo semestre del 2011.
- Per le Linee di Intervento 1.2.1.1, 1.2.1.2 e 1.2.1.3 si è studiata una strategia comune ed integrata al fine di implementare attività volte alla sensibilizzazione/informazione per una "cittadinanza digitale consapevole" ed evitare l'esclusione "digitale" di soggetti svantaggiati, in particolare donne e disabili, attraverso strumenti di *e-enclusion*.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'Asse prioritario.

Infine, relativamente alla promozione delle pari opportunità si rileva che per assenza di dati statistici non è possibile effettuare un'analisi dei risultati in rapporto agli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini.

Tuttavia, in riferimento all'Asse I si segnala che a valere sulla linea 1.1.3.2 riferita ai Piani di Innovazione Aziendale è previsto un punteggio aggiuntivo nella griglia di valutazione dei progetti di aziende a conduzione femminile;



## 3.2 ASSE II - ENERGIA

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

##### Asse II - Energia

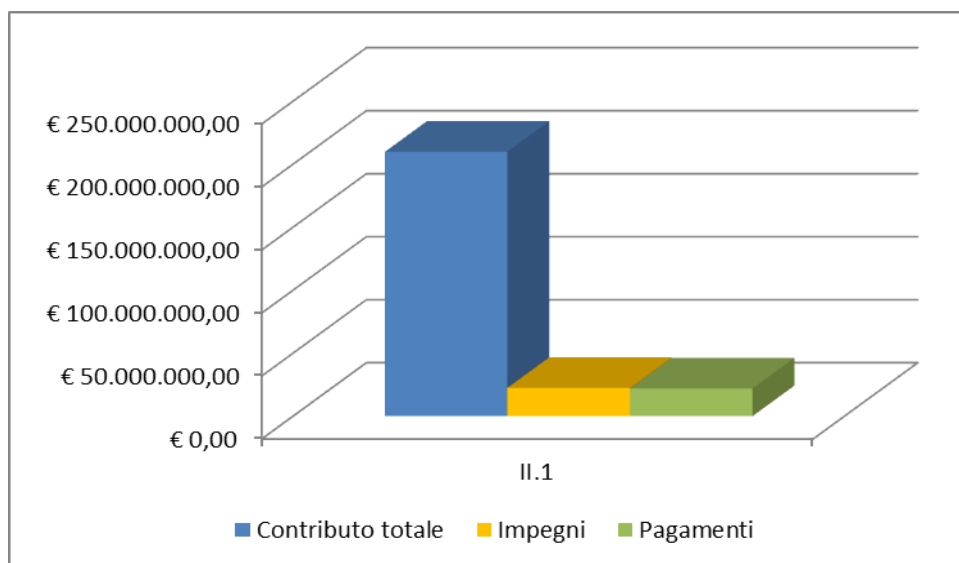
A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 209.876.804,00, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse II ammontano a € 22.508.387,45 (pari al 10,72% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 21.974.107,45 (pari al 10,47% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse II		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Energia			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
II.1	Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	€ 209.876.804,00	€ 22.508.387,45	€ 21.974.107,45	10,72%	10,47%	
TOTALE		€ 209.876.804,00	€ 22.508.387,45	€ 21.974.107,45	10,72%	10,47%	

**Grafico n 3 Avanzamento finanziario Asse II**





Rispetto al 31.12.2009, relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse II si osserva un incremento degli impegni per un importo pari € 3.028.469,69, passando da € 19.479.917,76 a € 22.508.387,45, mentre per quanto riguarda i pagamenti, con riferimento alla spesa certificata, si registra un incremento pari € 5.061.834,30, passando da € 16.912.273,15 a € 21.974.107,45.

## Settore di Intervento 2.1 – Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

Obiettivo Specifico 2.1 – Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 2.1.1 – Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili.	Mq superficie pannelli solare termico realizzati per la produzione di energia elettrica.	Mq	8.775	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.1).	MW	5	0	0	0	0
	Mq superficie pannelli solari fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (2.1.1.1).	Mq	23.454	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.1).	MW	2,35	0	0	0	0
	N° Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati - "mini hydro" (2.1.1.1).	Numero	5	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.1).	MW	21	0	0	0	
	N° Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati – eolico (2.1.1.1).	Numero	3	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.1).	MW	15	0	0	0	0
	N° Impianti per la produzione di energia elettrica e energia termica da biomasse agroforestali, residui zootecnici e agroindustriali realizzati (2.1.1.2).	Numero	2	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.2).	MW	7	0	0	0	0
	N° Impianti, che utilizzano colture energetiche <i>no food</i> per la produzione di biocarburanti e biocombustibili realizzati. (2.1.1.2).	Numero	3	0	0	0	0
	MW potenza installata (2.1.1.2).	MW	2	0	0	0	0
	N° Progetti pilota finanziati (2.1.1.3).	Numero		0	0	0	0
Obiettivo Operativo 2.1.2 – Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio della energia	N° Azioni di informazione, di dimostrazione e sperimentazione (2.1.2.1).	Numero		0	0	245	248
	N° Progetti pubblici di cogenerazione diffusa di elettricità e calore avviati (2.1.2.2).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Progetti pubblici di trigenerazione di elettricità, calore e freddo avviati (2.1.2.2).	Numero	8	0	0	0	0
	MW di potenza installata, elettrica e termica, in riferimento ai progetti per il risparmio energetico di cogenerazione e rigenerazione (2.1.2.2).	MW	13	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 2.1.3 – Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi	N° Progetti finanziati per la realizzazione delle reti di distribuzione del gas metano (2.1.3.1).	Numero	(*)	0	0	0	0



Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
civili e produttivi e la affidabilità dei servizi di distribuzione.	Km reti di distribuzione del metano nelle aree interne della regione (2.1.3.1.).	Km	(*)	0	0	0	0
	N° Progetti avviati per migliorare le condizioni di qualità ed affidabilità di erogazione del servizio di fornitura di energia elettrica alle imprese nelle aree interne (2.1.3.1.).	numero	(*)	0	0	0	0
	Km di rete elettrica riqualificata/potenziata (2.1.3.1.).	Km	(*)	0	0	0	0
	Sistema di monitoraggio regionale per la verifica della qualità dei servizi di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e del metano. – realizzazione (2.1.3.1.).	numero	(*)	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 2.1 – Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (obiettivo strategia di Lisbona).(*)	%	22.6	(**)	22.6	22.6	44.7	Disp. 30-06-12
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale.(*)	%	15.9	35	15.9	12.7	Disp. 01-06-11.	Disp. 30-06-12
	Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati.	kept	(**)	(**)	0	0	4.47	Disp. 30-06-12
	Interruzioni del servizio elettrico: frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (*).	Numero medio per utente	3.4	2.4	3.4	4.2	Disp. 01-06-11.	Disp. 30-06-12

(\*) Fonte: Terna spa. L'andamento dell'indicatore non è influenzato dalle realizzazioni del Programma, non avendo ancora le iniziative avviate prodotto risultati

(\*\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)



**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse II Energia Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
2.1	Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	€ 209.876.804,00	€22.508.387,45	€21.974.107,45	10,72%	10,47%

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 2.1 – Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico un totale di risorse pari ad € 209.876.804,00.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Settore Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 209.876.804, si registrano impegni per € 22.508.387,45 (pari al 10,72% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 21.974.107,45 (pari all’10,47% del costo totale).

Per quanto concerne l’avanzamento procedurale, risultano attivate solo le iniziative finalizzate al risparmio energetico (linea 2.1.2.1) attuate con l’Avviso Pubblico per la “Promozione di Iniziative nel Campo dei Risparmio Energetico” e del contenimento dell’inquinamento luminoso approvato con DGR n. 591 del 08.08.2008.

Gli interventi hanno consentito di ammodernare gli impianti di illuminazione pubblica esistenti (sostituzione di quadri elettrici, regolatori di flusso, inserimento di sistemi di telecontrollo e telediagnosi) e, soprattutto, di ridurre i notevoli costi di gestione degli stessi con importanti e significative ricadute sui bilanci dei Comuni interessati.

Le operazioni selezionate a mezzo dell’Avviso approvato con DGR n. 591 del 08.08.2008 di cui sopra incidono sull’indicatore “N° Azioni di informazione, di dimostrazione e sperimentazione”. L’indicatore per ciascuna operazione quantifica un’azione di sperimentazione con avanzamento finanziario: dei 305 progetti inizialmente ammessi a finanziamento, 24 sono stati revocati nel corso del 2010, sebbene risultano ancora caricati nel sistema di monitoraggio.

L’esame delle singole operazioni consente di trarre considerazioni sull’avanzamento fisico: 57 progetti (pari al 18% del totale) non hanno avanzamento fisico, 91 (pari al 30% del totale) presentano avanzamento fisico compreso tra il 30% e il 90 %, 84 progetti (corrispondenti al 27% del totale) hanno un avanzamento fisico superiore al 90% e 72 progetti (corrispondenti al 24% del totale) sono stati ultimati.



Le iniziative selezionate e avviate con il predetto bando si prevede possano influire sull'indicatore di risultato Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati nella misura di 4,47 Ktep (a fine realizzazione).

Non si ravvisano azioni attivate che possano influenzare gli altri indicatori.

La Regione Calabria nel Settore delle Energie Rinnovabili e del Risparmio Energetico, ha pubblicato i seguenti Avvisi Pubblici:

“Promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico” da finanziarsi a valere sulla Linea di Intervento 2.1.2.1 “Azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali”, approvato con decreto dirigenziale n. 3068 del 16.03.2010, pubblicato sul BURC n. 12 del 26.03.2010, con una dotazione finanziaria pari ad 11,5M€;

“Sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti di proprietà delle Amministrazioni comunali” da finanziarsi a valere sulla Linea di Intervento 2.1.1.1 “Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, approvato con decreto dirigenziale n. 4519 del 01.04.2010, pubblicato sul BURC n. 16 del 23.04.2010, con una dotazione finanziaria pari a 15 M€.

Relativamente al primo avviso, nell'agosto 2010 sono state avviate le attività di selezione delle 376 proposte progettuali candidatesi nei termini stabiliti dall'avviso che si dovrebbero concludere entro il primo semestre 2011.

In merito al secondo Avviso, nel settembre 2010 sono state avviate le attività di selezione delle 377 proposte progettuali. Le operazioni di selezione sono state concluse nel mese di maggio 2011. In virtù della significativa partecipazione all'avviso contestualmente all'approvazione della graduatoria definitiva si è proceduto ad un incremento di 11 M€ della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso.

Da una sommaria stima si prevede che globalmente le iniziative relative ai predetti Avvisi possano influire sull'indicatore di risultato Riduzione dei consumi di energia in Ktep a seguito degli interventi realizzati nella misura di almeno 2,6 Ktep (a fine realizzazione).

L'analisi dei risultati conseguiti evidenzia nel 2010 una sostanziale concentrazione di risorse connesse ad iniziative nel campo del risparmio energetico ed un grado di avanzamento nullo (in rapporto sia agli indicatori fisici che finanziari) per quanto riguarda le iniziative volte ad aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili, a promuovere l'efficienza energetica, ad aumentare l'affidabilità dei servizi di distribuzione, cui complessivamente è destinato, secondo la rimodulazione del piano finanziario in corso di approvazione al Consiglio regionale, il 66 % delle risorse dell'obiettivo specifico 2.1.

L'approvazione della graduatoria definitiva dell'Avviso “Sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti di proprietà delle Amministrazioni comunali”, unitamente all'incremento finanziario operato, consentirà, l'avanzamento finanziario e fisico nel 2011 degli indicatori connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con conseguente riequilibrio della ripartizione tra azioni volte al risparmio energetico ed azioni volte alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel primo semestre del 2010, con Decreto Dirigenziale n. 2059 del 02.03.2010 è stata annullata la gara relativa alla “*Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Aggiornamento del*





*Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)*”, a seguito di constatazione, da parte della Commissione di gara, di incongruenze nel disciplinare. Per far fronte alla necessità di predisporre l’aggiornamento del PEAR, che rappresenta il principale strumento di pianificazione degli interventi nel settore dell’energia, sono state poste in essere le procedure per la ridefinizione del Bando di Gara che sarà pubblicato nel corso del 2011.

In relazione alla *Linea di Intervento 2.1.2.1*, nell’ambito del RAC 2010, l’Autorità di Audit ha mosso alcuni rilievi - prontamente controdedotti dai Responsabili di Linea, di Settore e di Asse per le parti di competenza - riguardanti:

- la verifica di coerenza tra la misura/azione del POR 2000-2006 e la Linea di intervento del POR 2007-2013;
- la verifica di conformità ai criteri di selezione;
- la presenza delle piste di controllo;
- le procedure di selezione delle domande di ammissione.

Sempre nell’ambito della Linea di Intervento 2.1.2.1, le osservazioni poste dai servizi della Commissione Europea, a seguito di missione n. 2010/IT/REGIO/j3/914/1, sull’Avviso Pubblico per la “*Promozione di Iniziative nel Campo del Risparmio Energetico*” e del contenimento dell’inquinamento luminoso approvato con DGR n. 591 del 08.08.2008, hanno determinato un rallentamento delle procedure di selezione delle proposte progettuali pervenute sull’Avviso “*Promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico*” approvato con decreto dirigenziale n. 3068 del 16.03.2010 che, per come detto in precedenza, saranno terminate entro il primo semestre del 2011 con la pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Nel corso del 2010 è stata altresì avviata una prima azione di analisi degli indicatori di realizzazione dell’Asse 2, anche alla luce delle novità nel tempo intervenute a livello normativo e tecnologico.



### 3.3 ASSE III – AMBIENTE

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 359.788.806,20, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse III ammontano a € 330.264.089,93 (pari al 91,79% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 80.334.891,25 (pari al 22,33% del costo programmato).

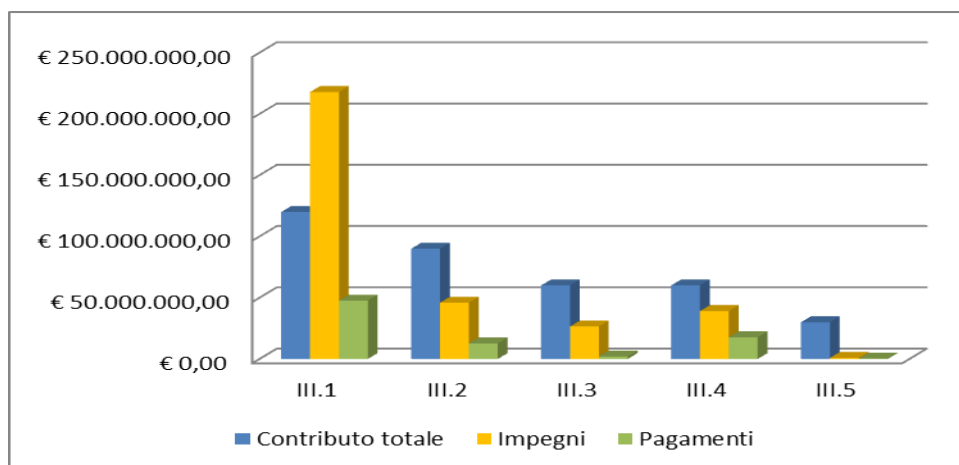
I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5 - Importi Impegnati ed Erogati**

Asse III		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Ambiente			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	( c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
III.1	Risorse Idriche	€ 119.929.602,07	€ 217.836.652,47	€ 47.606.773,65	181,64%	39,70%	
III.2	Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile	€ 89.947.201,55	€ 45.952.760,38	€ 12.700.012,11	51,09%	14,12%	
III.3	Gestione dei Rifiuti	€ 59.964.801,03	€ 26.500.000,00	€ 2.042.328,13	44,19%	3,41%	
III.4	Bonifica dei Siti Inquinati	€ 59.964.801,03	€ 39.104.677,08	€ 17.668.998,47	65,21%	29,47%	
III.5	Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale	€ 29.982.400,52	€ 870.000,00	€ 316.778,89	2,90%	1,06%	
TOTALE		€ 359.788.806,20	€ 330.264.089,93	€ 80.334.891,25	91,79%	22,33%	



**Grafico n 4 Avanzamento finanziario Asse III**



Relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse III si osserva, rispetto al 31.12.2009, un incremento degli impegni per un importo pari € 21.313.118,51, passando da € 308.950.971,42 a € 330.264.089,93.

Per quanto riguarda i pagamenti, prendendo in considerazione la spesa certificata, si evidenzia un avanzamento pari € 48.107.817,81 (passando da € 32.227.073,44 a € 80.334.891,25), registrando l'incremento più elevato dell'annualità 2010.

### **Settore di Intervento 3.1 – Risorse Idriche**

Obiettivo Specifico 3.1 - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 3.1.1 – Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi.	N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti (3.1.1.1).	Numero	9	0	0	2	4
	N° Interventi sulle reti idriche e sui sistemi fognari (3.1.1.2).	Numero	190	0	0	9 idrico 25 fognature	22 idrico 85 fognature
	Km reti di distribuzione idrica urbana (3.1.1.2).	Km	215	0	0	53	109
	Km reti fognarie (3.1.1.2).	Km	80	0	0	30	38
	N° Nuovi impianti di depurazione creati (3.1.1.2).	Numero	5	0	0	4	14
	N° Impianti di depurazione riefficientati/adeguati (3.1.1.2).	Numero	13	0	0	6	30



Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
	N° Interventi su stazioni di pompaggio (3.1.1.2).	Numero	16	0	0	0.	0
Obiettivo Operativo 3.1.2 - Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti.	N° Opere di captazione riefficientate (3.1.2.1).	Numero	7	0	0	0	0

**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 3.1. - Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario e trattamento terziario nelle aree sensibili <sup>23</sup> , in rapporto agli abitanti equivalenti totali (obiettivo di servizio QSN) (*)	%	43.5 (2005)	70	Disp. 31-12-12.	49.9	Disp. 31-12-12.	Disp. 31-12-12
	Coste non balneabili per inquinamento (obiettivo comune Mezzogiorno QSN) (Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali).	%	10,3	6,9	10,3	9,5	Disp. 01-06-11.	Disp. 01-06-12
	Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale immessa nelle reti di distribuzione comunali. (*)	%	65.5 (2005)	75	Disp. 31-12-12	66.9	Disp. 31-12-12	Disp. 31-12-12

(\*) Fonte: indagine sulle acque ISTAT- SIA; non disponibile dati 2007, 2009 e 2010, si prevede la rilevazione all'anno 2012

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse III Ambiente Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
3.1	Risorse Idriche	€119.929.602,07	€217.836.652,47	€47.606.773,65	181,64%	39,70%

<sup>23</sup> Si corregge la definizione dell'indicatore, altrimenti non misurabile attraverso fonti ufficiali.



## Settore di Intervento 3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile

Obiettivo Specifico 3.2 – Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 3.2.1 – Realizzare il riefficientamento del sistema idraulico.	N° Presidi Idrogeologici e idraulici attivati (3.2.1.1).	Numero	13	0	0	0	0
	N° Interventi per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d'acqua. (3.2.1.2).	Numero	35	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 3.2.2 – Mitigare il rischio da frana, esondazione ed erosione costiera e sisma.	N° Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana (3.2.2.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana, di cui % interventi realizzati con tecniche innovative a basso impatto ambientale e con opere di ingegneria naturalistica (3.2.2.1).	%	40%	0	0	0	0
	N° Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione. (3.2.2.2).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione, di cui % interventi realizzati con tecniche innovative a basso impatto ambientale e con opere di ingegneria naturalistica (3.2.2.2).	%	50%	0	0	0	0
	N° Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e ripascimento per la ricostruzione delle spiagge (3.2.2.3).	Numero	20	0	0	10	21
	N° Interventi di adeguamento sismico (3.2.2.4).	Numero	30	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 3.2.3 – Potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e migliorare la capacità di gestione delle emergenze.	Sistema di previsione meteorologica - implementazione (3.2.3.1).	Numero	1	0	0	1	1
	N° Reti di monitoraggio completate/potenziati (3.2.3.1)	Numero	3	0	0	0	1
	Giornate/uomo di formazione per operatori protezione civile (3.2.3.2).	Numero	10500	0	0	0	0
	N° Interventi per il completamento e delle reti radio e microonde (3.2.3.2).	Numero	2	0	0	0	0
	N° Mezzi speciali acquisiti (3.2.3.2).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Centri Operativi Integrati Territoriali creati (3.2.3.2).	Numero	2	0	0	0	0



**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 3.2 – Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.	Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio frana su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3).	%	0	30	0	0	0	0
	Percentuale della popolazione interessata dagli interventi di mitigazione del rischio esondazione su popolazione totale in aree a rischio molto elevato (R4) o elevato (R3).	%	0	40	0	0	0	0
	% km costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione /coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi .	%	0	10	0	0	0,5	2,0

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse III Ambiente Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	( c )	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
3.2	Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile	€ 89.947.201,55	€45.952.760,38	€12.700.012,11	51,09%	14,12%

### Settore di Intervento 3.3 – Gestione dei Rifiuti

Obiettivo Specifico 3.3 - Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando i un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 3.3.1 – Prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti.	N° Imprese finanziate (3.3.1.1).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Imprese finanziate (3.3.1.2).	Numero	40	0	0	0	0
	N° Interventi di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale (3.3.1.3).	Numero	6	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 3.3.2 – Ottimizzare il sistema di	N° Impianti creati/potenziati (3.3.2.1).	Numero	5	0	0	2	12



Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
gestione dei rifiuti e attivare le filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia.	N° Campagne informative (3.3.2.2).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi di incentivazione alla raccolta differenziata della frazione umida (3.3.2.2).	Numero	300	0	0	0	0
	N° Interventi per l'utilizzo del compost da raccolta differenziata della frazione umida (3.3.2.2).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Imprese finanziate (3.3.2.3).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Imprese finanziate (3.3.2.4).	Numero	60	0	0	0	0

**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 3.3 - Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando i collegamenti a esso	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (Obiettivo di Servizio QSN).	kg	257,4	230	257,4	261,5 <sup>24</sup>	306,8	Disp. 31.12.11
	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità (Obiettivo di Servizio QSN).	%	8,0	20	8,0	11,9	15,4	Disp. 31.12.11
	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (Obiettivo di Servizio QSN).	%	9,1	40	9,1	12,7	12,3	Disp. 31.12.11

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse III Ambiente Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
3.3	Gestione dei Rifiuti	€59.964.801,03	€ 26.500.000,00	€2.042.328,13	44,19%	3,41%

### Settore di Intervento 3.4 – Bonifica dei Siti Inquinati

Obiettivo Specifico 3.4 - Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.

<sup>24</sup> Il valore del 2008 per la Calabria è stato rivisto dall'ISPRA da 221,6 kg a 261,5 kg in seguito ad ulteriori analisi condotte sulle banche dati MUD.





**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 3.4.1 – Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.	N° Siti inquinati caratterizzati (3.4.1.1).	Numero	150	0	0	2	2
	N° Siti messi in sicurezza e/o bonificati (3.4.1.1).	Numero	45	0	0	4	4
	N° Interventi di ripristino ambientale (3.4.1.1).	Numero	45	0	0	43	43
	N° Indagini e analisi (3.4.1.2).	Numero	6	0	0	0	0
	N° Siti inquinati da amianto caratterizzati (3.4.1.2).	Numero	60	0	0	0	0
	N° Siti inquinati da amianto messi in sicurezza e/o bonificati (3.4.1.2).	Numero	60	0	0	0	0
	N° Interventi di bonifica di fondali marini (3.4.1.3).	Numero	8	0	0	0	0

*Nota: I quattro interventi relativi all'indicatore "N° Siti messi in sicurezza e/o bonificati" si riferiscono esclusivamente ad interventi di messa in sicurezza.*

**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 3.4 - Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare	%	0	30	0	0	0,2	1,0
	Percentuale siti caratterizzati sui siti inquinati censiti.	%	0	50	0	0	0,5	1,0
	Percentuale superficie aree con presenza di amianto bonificate sul totale della superficie delle aree con presenza di amianto (%).	%	0	50	0	0	0	0

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse III Ambiente Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(b)	(b/a)	(c/a)
3.4	Bonifica dei Siti Inquinati	€ 59.964.801,03	€39.104.677,08	€17.668.998,47	65,21%	29,47%



### **Settore di Intervento 3.5 – Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale**

Obiettivo Specifico 3.5 - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 3.5.1 –Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo .	N° Interventi nell'ambito dei processi di Agenda 21 finanziati (3.5.1.1).	Numero	20	0	0	5	5
	N° Soggetti incentivati alla certificazione ambientale (3.5.1.1).	Numero	40	0	0	0	0
	N° Soggetti incentivati all'adozione del marchio ECOLABEL (3.5.1.1).	Numero	80	0	0	0	0
	N° Interventi in favore del Green Public Procurement (3.5.1.1) .	Numero	40	0	0	0	0
	N° Centri educazione ambientale finanziati (3.5.1.1)	Numero	10	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 3.5.2 – Completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	N° Interventi di potenziamento dell'ARPACAL (3.5.2.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Interventi di implementazione e potenziamento delle reti di monitoraggio delle matrici ambientali e dei sistemi di controllo (3.5.2.1).	Numero	12	0	0	0	1

**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 3.5 - Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.	Superficie regionale interessata dalla rete di controllo e monitoraggio.	%	0	100	0	0	0	0



**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse III Ambiente Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	( c )	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
3.5	Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale	€ 29.982.400,52	€870.000,00	€316.778,89	2,90%	1,06%

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 3.1 - Risorse Idriche

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Risorse Idriche un totale di risorse pari ad €119.929.602.

Alla data del 31 dicembre 2010 si registrano impegni per € 217.836.652,47 (pari al 181,64% del costo programmato), mentre i pagamenti ammontano a € 47.606.773,65 (pari al 39,70% del costo programmato).

In particolare, le linee che hanno fatto registrare l'avanzamento finanziario sopramenzionato sono la 3.1.1.1 *“Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi si offerta di sovrabito a scopi multipli compresi i grandi schemi e gli acquedotti di adduzione alle reti”* e la 3.1.1.2 *“Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del servizio Idrico integrato”* (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, Depuratori); l'avanzamento fisico registrato è relativo pertanto alle diverse tipologie di intervento previste con le due linee.

L'analisi dei risultati conseguiti in rapporto agli indicatori fisici e finanziari consente di affermare che l'indicatore *N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti* difficilmente possa raggiungere il valore prefissato, essendo programmati, con la Linea di intervento 3.1.1.1, interventi di importante dimensione finanziaria.

In particolare la linea 3.1.1.1 comprende 5 progetti, di cui 2 a cavallo delle due programmazioni, e 3 di I fase, relativi a opere di adduzione. L'indicatore, *N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti*, valorizzato pari a 4, tiene conto solo di quattro progetti:

- *(Sistema idrico del Menta II Lotto Opere a valle della centrale idroelettrica)* in corrispondenza di un avanzamento fisico del 75%;
- *(Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – 1° lotto opera di presa e galleria di derivazione, lavori di completamento)* in corrispondenza di un avanzamento fisico del 65%.

Il progetto *Sistema idrico del Menta II Lotto Opere a valle della centrale idroelettrica* e il progetto *Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – 1° lotto opera di presa e galleria di derivazione, lavori di completamento* fanno parte dello schema idrico del Menta che ha lo scopo della fornitura idropotabile alla città di Reggio Calabria, sono iniziati nel 2007 e si prevede vengano ultimati nel 2012. La data di fine lavori, prevista per il mese di luglio 2011, per cause impreviste ed imprevedibili, oggetto di perizie approvate dai competenti organi, è stata traslata al 31/12/2012. In continuità con il programma 2000-2006 gli interventi in corso hanno l'obiettivo di fornire risorse idropotabili di buona qualità



all'abitato della provincia di Reggio Calabria, attualmente in gran parte servito da approvvigionamento da pozzi.

- gli altri 3 interventi sono relativi agli schemi idrici del Metramo-Lordo (schema Gioiosa Ionica e schema Siderno-Locri) e allo schema idrico Corace – Verghello, Sansinato, Alli. Al 31/12/2010, in particolare, per lo schema Gioiosa-Ionica e per quello Siderno-Locri si registrano, rispettivamente un avanzamento del 56% e del 62%, mentre per l'intervento Corace – Alli, acquisita la coerenza programmatica del NVVRIP, il Dipartimento LL.PP., ha in corso la predisposizione degli atti di cui alla Del. G. R. n. 515/2008.

Le perdite idriche per le reti di adduzione si attestano per l'anno 2010 al valore del 14,3 % (valore fisiologico). Il volume idropotabile trasferito e contabilizzato ai comuni (circa 280 Milioni di metri cubi annui), corrisponde ad una dotazione idrica procapite lorda media regionale (valutata su una popolazione regionale di 2 milioni di abitanti) pari a 383 l/(ab g), valore ampiamente sufficiente.

Sempre per quanto riguarda le azioni relative ai Sistemi di Sovrambito (dighe, acquedotti di adduzione alle reti), con le risorse della programmazione 2007/2013 si intende potenziare e completare il Sistema Idrico Alto Esaro – Abatemarco a servizio di una ampia parte del territorio della provincia di Cosenza (Comuni della Valle del Crati con i Centri di Cosenza e Rende, Comuni della Fascia Costiera Ionica e della Fascia Costiera Tirrenica). Il costo complessivo delle opere - Fase 1 - ammonta a 230 milioni di euro. Le risorse finanziarie necessarie dovrebbero provenire dal Soggetto Privato (SoRiCal S.p.A) e dal FIS<sup>25</sup> (Fondo per le Infrastrutture Strategiche).

L'analisi dei risultati conseguiti in rapporto agli indicatori fisici e finanziari consente di affermare che l'indicatore *N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti* difficilmente possa raggiungere il valore prefissato, essendo programmati, con la Linea di intervento 3.1.1.1, interventi di importante dimensione finanziaria.

L'analisi dei risultati conseguiti in rapporto agli indicatori fisici e finanziari consente di affermare che l'indicatore *N° Interventi sui grandi schemi idrici e acquedotti di adduzione alle reti* difficilmente possa raggiungere il valore prefissato, essendo programmati, con la Linea di intervento 3.1.1.1, interventi di importante dimensione finanziaria.

Per quanto riguarda la Linea di intervento 3.1.1.2 l'analisi viene condotta distinguendo tra:

- a. interventi relativi alle reti di distribuzione idropotabile (rappresentati dagli indicatori: *N° Interventi sulle reti idriche e sui sistemi fognari, Km reti di distribuzione idrica urbana*)
- b. interventi relativi alle reti fognarie (rappresentati dagli indicatori: *N° Interventi sulle reti idriche e sui sistemi fognari, Km reti fognarie*)
- c. interventi relativi alla depurazione (rappresentati dagli indicatori: *N° Nuovi impianti di depurazione creati, N° Impianti di depurazione riefficientati/adequati, N° Interventi su stazioni di pompaggio*).

Gli interventi avviati di cui al punto a) non ultimati con la precedente programmazione sono 22; di questi 19 hanno prodotto spesa, 9 sono di fatto e fisicamente conclusi, e di essi 4 si trovano ad un avanzamento finanziario superiore al 90%, 2 ad un avanzamento finanziario di circa l'80%; globalmente fanno registrare una realizzazione di 109 km di rete di distribuzione idrica urbana che rappresenta il 73% del valore obiettivo cumulato per i corrispondenti progetti e il 50% del valore target per l'indicatore *Km reti di distribuzione idrica urbana*. Gli interventi sono localizzati per il 41% nella provincia di Reggio Calabria, per il 41% in quella di Cosenza, per il 18% nella provincia di Catanzaro.

<sup>25</sup> Questo finanziamento è previsto nella Bozza di Intesa Generale Quadro con il Governo la cui istruttoria è in corso.



Gli interventi avviati di cui al punto b) che alla data del 31.12.2010 hanno avanzamento finanziario sono in numero complessivo pari a 85, ma per 56 di essi non vengono quantificate realizzazioni fisiche; globalmente, considerando solo gli interventi per i quali vengono quantificate realizzazioni fisiche, si registra un dato di circa 38 km (indicatore *km reti fognarie*) pari al 41% del valore obiettivo cumulato per i corrispondenti progetti e al 47% del valore target per l'indicatore *km reti fognarie*. Non si dispone di dati riguardanti l'avanzamento dell'indicatore *N° Interventi su stazioni di pompaggio*.

Gli interventi avviati di cui al punto c) che hanno avanzamento finanziario sono 34: per 25 interventi non si dispone di dati di avanzamento fisico; 14 interventi attengono a nuovi depuratori, mentre i rimanenti 30 interventi riguardano adeguamenti di depuratori esistenti.

Per quanto riguarda le azioni relative alle infrastrutture idriche degli ATO (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori), è in corso la redazione di specifici Piani Stralcio coerenti con i criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, sulla base delle previsioni dei Piani Operativi Triennali esistenti; ciò dovrebbe consentire la programmazione delle risorse finanziarie disponibili (50% per le reti di distribuzione idrica; 50% per le reti fognarie e i depuratori). L'analisi dei risultati conseguiti in rapporto agli indicatori fisici e finanziari consente di affermare che, nel corso del corrente ciclo di programmazione, è possibile attuare le realizzazioni che concorrono al raggiungimento dei target prefissati degli indicatori rappresentativi della linea di intervento 3.1.1.2., nella misura in cui si dà corso ai citati Piani Stralcio.

Per quanto riguarda le azioni per la riduzione delle perdite e il recupero dei volumi non utilizzati (linea di intervento 3.1.2.1), non si registrano avanzamenti né in merito alla programmazione né in merito alle realizzazioni, per cui si nutrono dubbi sulla possibilità di raggiungimento del target dell'indicatore rappresentativo della linea di intervento 3.1.2.1.

In merito agli indicatori di risultato, i valori relativi alla linea di riferimento (baseline) per i due indicatori *Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario e trattamento terziario nelle aree sensibili, in rapporto agli abitanti equivalenti totali* e *Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale immessa nelle reti di distribuzione comunali* sono stati aggiornati a seguito della rilevazione condotta dall'ISTAT per il 2008.

Se si considera il miglioramento registrato in termini di variazione percentuale tra i valori registrati nel 2008 e la baseline, la regione Calabria si colloca, tra le regioni del Mezzogiorno, al primo posto per il primo indicatore (variazione percentuale del 15% e percentuale di distanza colmata rispetto al target pari al 34%) e al secondo posto per il secondo indicatore (variazione percentuale del 2% e percentuale di distanza colmata rispetto al target pari al 15%).

Non sono disponibili dati rilevati più recenti rispetto a quelli del 2008; la prossima rilevazione, a carattere censuario, sarà condotta dall'ISTAT nel 2012.



### **Settore di Intervento 3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile un totale di risorse pari ad € 89.947.202,00.

Alla data del 31.12.2010 gli impegni ammontano complessivamente a € 45.952.760,38 (pari al 51,09% del costo programmato), mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 12.700.012,11 (pari al 14,12% del costo programmato) di cui € 2.991.584 di progetti a cavallo e € 9.708.428 di progetti prima fase.

Tale avanzamento finanziario, come anche quello fisico, è da ricondursi alle Linee di intervento 3.2.2.3 *“Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e per il ripascimento e la ricostituzione delle spiagge”* e 3.2.3.1 *“Azioni per potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi”*.

Relativamente all’attuazione procedurale si segnala quanto segue.

Per le Linee di Intervento 3.2.1.2, 3.2.2.1 e 3.2.2.2, la Giunta regionale con deliberazione n. 150 del 27.02.2010 ha preso atto del Piano Generale di Prima fase, approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 24/02/2010 e che prevede il finanziamento, a valere sulle suddette linee, di interventi per la Difesa del Suolo in Calabria per un importo pari a circa 47 milioni di euro.

La realizzazione degli interventi è stata avviata nel corso del 2010, ma ha registrato tempi piuttosto lunghi, sia per l’acquisizione dei pareri previsti dalle norme vigenti, sia per la redazione del Master Plan, un quadro generale degli interventi necessari per la messa in sicurezza di un determinato territorio, previsto per molti dei progetti finanziati.

Il 19 ottobre 2009 è stata approvata la Legge Regionale n. 31 per l’attivazione dei Presidi Idraulici e di un Servizio di Sorveglianza Idraulica per l’osservazione sistematica e programmata, sia qualitativa che quantitativa, dei parametri fisici dei processi in atto nel bacino, cui sono destinate le risorse della L.I. 3.2.1.1.

Nel corso del 2010 si sono avviati confronti tra i diversi enti che hanno competenza in materia, finalizzati all’avvio operativo dei Presidi. La L.R. n. 31/2009 affida al Dipartimento LL.PP. e all’Autorità del bacino regionale il compito di stipulare appositi protocolli d’intesa con le Amministrazioni pubbliche per la definizione di: a) entità e modalità delle risorse umane e finanziarie necessarie per la gestione tecnico-amministrativa dei presidi idraulici; b) organizzazione e funzionamento del servizio di sorveglianza idraulica mediante l’utilizzo di personale specializzato; c) organizzazione e funzionamento del servizio di manutenzione di corsi d’acqua e dei versanti da attuare mediante l’utilizzo della manodopera costituita da operai idraulico forestali.

Per quanto riguarda l’attuazione della L.I. 3.2.2.4 il Dipartimento Lavori Pubblici sta lavorando alla predisposizione un bando rivolto agli enti pubblici per interventi di adeguamento sismico degli edifici pubblici, con particolare attenzione verso l’edilizia scolastica.

La Linea di intervento 3.2.2.3 comprende 21 progetti: di cui 20 progetti di prima fase e un progetto a cavallo.

I progetti di prima fase sono stati selezionati nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo – Erosione delle Coste. Si tratta di progetti di ricostruzione e protezione di tratti del litorale con gravi problemi di erosione costiera, di importo compreso tra € 800.000 e € 1.800.000. Due di questi risultano completati, otto fanno registrare un grado di avanzamento superiore al 90%, per gli altri il grado di avanzamento è compreso tra il 50% e l’88%. Le aree di





intervento, che interessano tutte e cinque le provincie calabresi, corrispondono a quelle a maggior rischio individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di bacino Regionale della Calabria e dallo studio *"Indagine conoscitiva dello stato delle coste calabresi, predisposizione di una banca dati dell'evoluzione del litorale e individuazione delle aree a rischio e delle tipologie di intervento - Studi su aree campione e previsione delle relative opere di difesa"*, redatto, per conto della Regione Calabria, dall'associazione temporanea di imprese composta dalle società TECHNITAL s.p.a., IDROTEC s.r.l. e dal CONSORZIO OKEANOS. In più casi gli interventi avviati sono lotti funzionali di ampi piani organici di intervento per la messa in sicurezza e la difesa dall'erosione costiera.

Le opere già realizzate interessano uno sviluppo costiero di circa tre chilometri, quelle in corso di realizzazione sono relative a ulteriori diciassette chilometri, Tale parametro determina un avanzamento dell'indicatore di risultato *% km costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione /coste interessate da rilevanti fenomeni erosivi, pari al 2%*.

Il Progetto Recupero e riqualificazione della fascia costiera della periferia Sud del Comune di Reggio Calabria, di importo pari a € 3.784.231,28, è stato avviato nel periodo di programmazione precedente e non completato entro la data di chiusura del POR Calabria 2000-2006. Fino al 30 giugno 2010 sono stati eseguiti lavori pari a circa il 77%; il progetto sconta un ritardo iniziale nell'avvio dei lavori, legato alla tempistica piuttosto lunga nell'acquisizione dei pareri previsti per questa tipologia di opere e a fatti formali nell'acquisizioni di documenti necessari per la stipula del contratto con l'impresa. La data prevista per il completamento è il 30/03/2012 (v. relativa scheda in allegato 2).

La Linea di intervento 3.2.3.1 comprende due progetti avviati nel periodo di programmazione precedente e non completati. Il primo riguarda la Realizzazione del radar meteorologico di Monte Pecoraro che ha subito ritardi legati all'attuazione del progetto complesso di realizzazione della rete radar-meteorologica nazionale nata dall'intesa tra Dipartimento Protezione Civile Nazionale e Regioni. La data prevista per il completamento è 30/06/2011. Si tratta di un progetto molto importante per il miglioramento delle previsioni meteo a livello locale. L'altro progetto a cavallo prevede la Realizzazione di un sistema sperimentale di monitoraggio per la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi in aree boschive della Regione Calabria. Alla data del 31/12/10 è stato redatto il progetto definitivo e sono stati predisposti gli atti per la conferenza dei servizi. La data prevista per il completamento è il 31/12/2011.

### **Settore di Intervento 3.3 - Gestione dei Rifiuti**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Gestione dei Rifiuti un totale di risorse pari ad € 59.954.801,00.

Alla data del 31.12.2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 26.500.000,00 (pari al 44,19% del costo programmato), mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 2.042.328,13 (pari al 3,41% del costo programmato).

L'avanzamento finanziario è determinato da progetti di I fase riconducibili alla Linea di Intervento 3.3.2.1 "Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti" ed in parte a progetti nuovi.

Relativamente all'attuazione procedurale si segnala quanto segue.

Alla data del 31.12.2010 risultano in corso i seguenti Avvisi Pubblici nel Settore della "Gestione dei Rifiuti" con progetti in corso di realizzazione:





- Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni, Consorzi e/o raggruppamenti di Comuni e Comunità Montane per la realizzazione o adeguamento di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani finanziato a valere sulla Linea di Intervento 3.3.2.1 "Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti" finalizzato ad incrementare il numero di impianti creati e/o potenziati; approvato con decreto dirigenziale n. 15852 del 28.08.2009;
- Avviso pubblico a favore dei Comuni per la selezione degli interventi di progettazione e realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata nel rispetto delle norme di riuso, riciclo e recupero dei rifiuti finanziato a valere sulla Linea di intervento 3.3.2.2 "Azioni per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti" finalizzato ad incentivare i Comuni calabresi a incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

I centri di raccolta hanno la funzione di integrazione i servizi di raccolta differenziata, quali punti di raccolta polivalenti a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, pertanto mirano alla massimizzazione della Raccolta differenziata, e dunque al riciclaggio, al recupero di materiali, nonché alla minimizzazione del ricorso alla discarica come forma di smaltimento. Essi garantiscono sul territorio comunale o intercomunale la presenza di aree attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevedono l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento.

Con Decreto del Dirigente di Settore n. 7508 del 12 maggio 2010 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili ed è stata impegnata l'ulteriore somma di € 4.112.030,68 della Linea di intervento 3.3.2.1 per finanziare tutti i progetti ammissibili, per un totale di € 9.049.057,38. L'iniziativa ha visto la partecipazione di un numero elevato di Enti: sono pervenute 204 proposte progettuali, delle quali 123 sono state ammesse a finanziamento. Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con quasi tutti i comuni beneficiari.

Per quanto riguarda l'Avviso pubblico, rivolto ai Comuni e/o Raggruppamenti di Comuni, per l'assegnazione di contributi per interventi di progettazione e realizzazione di servizi di raccolta differenziata nel rispetto delle norme di riuso, riciclo e recupero dei rifiuti, si rileva che le proposte presentate sono state 216, di cui: 185 proposte da comuni singoli e 31 proposte da aggregazioni di comuni. Il numero totale di comuni coinvolti è pari a 331.

Sono risultate ammissibili a finanziamento 101 proposte su 216; 88 di queste sono state ammesse a finanziamento, con la copertura finanziaria di cui sopra. Per la copertura finanziaria delle restanti 13 proposte ammissibili sono necessari 1,75 M€.

Per quanto riguarda l'efficacia dei 101 dei progetti ammissibili al raggiungimento degli obiettivi di RD, si può stimare che, nell'ipotesi che tutti i comuni conseguano gli obiettivi previsti) si raggiungerà il 35% sulla popolazione servita.

L'avvio dei suddetti progetti ha subito rallentamenti per diversi motivi. Si sono riscontrati notevoli ritardi nell'avvio dei progetti per la maggioranza degli Enti, molti dei quali hanno fatto richiesta di proroga dei termini di avvio anche in virtù dell'applicazione delle norme di affidamento dei servizi pubblici, in particolare per quanto riguarda le novità introdotte dalla disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 23bis L. 133/08 modificato dall'art. 13 del D.L. n. 135/09 coordinato con legge di conversione n. 166 del 20/11/09 e, per ultimo, l'aggiornamento sopraggiunto con il D.P.R. n. 168/2010 (in vigore dal 27 ottobre u.s. – GURI del 12/10/2010 n. 239).

In aggiunta a quanto sopra, l'applicazione delle procedure competitive ad evidenza pubblica, nella maggioranza dei casi, trova contrasto con l'applicabilità del regime transitorio degli affidamenti, nonché con la naturale scadenza di contratti di servizio in essere per le gestioni già affidate in passato. Particolare riferimento in questo caso deve essere posto agli affidamenti di servizi di raccolta differenziata alle cd. "società miste", individuate dal Commissario



Emergenza Rifiuti e alle quali i Comuni a suo tempo affidarono in via forzosa i contratti di gestione della RD.

Altro fattore di criticità si riscontra nell'erogazione dei finanziamenti ai Soggetti Beneficiari che ha avuto rallentamenti procedurali dovuti agli obiettivi del patto di stabilità interno. Le disposizioni relative all'anno 2010, fissate per la Regione dal D.L. n. 112/2008, hanno determinato, attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 22/09/2010, l'attuazione di misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale, finalizzata a favorire il rispetto del patto di stabilità interno attraverso l'approvazione di un "Piano dei pagamenti 2010".

La linea 3.3.2.1 "Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti" include progetti di prima fase inseriti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria e nuovi progetti finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico citato sopra.

L'indicatore di realizzazione *N° Impianti creati/potenziati (3.3.2.1)* registra un valore già molto superiore al target previsto, e, considerando l'avviso pubblico citato in precedenza, lo stesso raggiungerà, a interventi ultimati, un valore superiore al centinaio. Evidentemente l'indicatore era destinato a misurare la realizzazione dei grandi impianti di trattamento dei rifiuti e non è stato previsto un indicatore specifico per i centri di raccolta, che sono classificabili come piccoli impianti. Per tenere conto di entrambi si potrà proporre una modifica degli indicatori di realizzazione.

Nei dodici interventi conteggiati si devono distinguere dieci progetti di prima fase che riguardano la realizzazione di isole ecologiche, di importo compreso tra € 600.000 e € 109.000 il cui stato di avanzamento è generalmente superiore al 50%, e due interventi relativi a grandi impianti di trattamento, il cui stato di avanzamento è del 25% circa.

Gli indicatori di risultato relativi al sistema di Gestione dei Rifiuti, fanno registrare, nel 2009, una situazione stazionaria per la Raccolta differenziata, che si mantiene al di sopra del 12%, un miglioramento abbastanza deciso per quanto riguarda la % di umido trattato negli impianti di compostaggio e, un deciso e inaspettato peggioramento per la quantità di rifiuti smaltiti in discarica per abitante all'anno, che supera i 300 kg interrompendo la tendenza positiva che sembrava ormai consolidata. Tale dato è attualmente oggetto di approfondimento, per individuare le cause, che potrebbero essere ricondotte anche al conferimento di rifiuti da altre regioni. A parte questa anomalia, in generale i dati riflettono la lentezza nell'avvio delle iniziative descritte sopra. I dati relativi al 2010, attualmente non disponibili, saranno resi noti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) entro il 30/11/2011.

#### **Settore di Intervento 3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Bonifica dei Siti Inquinati un totale di risorse pari ad € 59.954.801,00.

Alla data del 31.12.2010 gli impegni ammontano complessivamente a € 39.104.677,08 (pari al 65,21% del costo programmato), mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 17.668.998,47 (pari al 29,47% del costo programmato).

L'avanzamento finanziario è determinato da progetti di prima fase e da progetti nuovi riconducibili alla Linea di Intervento 3.4.1.1 "Azioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata"



A tal riguardo si segnala la redazione da parte del Comune di Crotone di una proposta di Piano di investigazione per rilevare l'eventuale presenza di Conglomerato Idraulico Catalizzato (CIC) nelle aree ricadenti nei territori comunali di Crotone, Isola Capo Rizzuto e Cutro che, ad oggi, risultano posti sotto sequestro dalle Autorità Giudiziarie.

Il piano di investigazione è stato redatto sia per i siti ricadenti all'esterno che per quelli ricadenti all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Crotone-Cassano-Cerchiara.

Il Piano di Investigazione per i siti ricadenti nel perimetro del SIN è stato ritenuto approvabile nella Conferenza dei Servizi decisoria del 20/12/2010 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente a condizione che vengano rispettate le osservazioni espresse nella Conferenza istruttoria del 26/07/2010.

Il Piano di Investigazione dei siti ricadenti all'esterno del perimetro del SIN è stato approvato nella Conferenza dei Servizi decisoria del 29/11/2010 tenutasi presso il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

La Regione Calabria, dal 2006 ad oggi, ha realizzato la caratterizzazione e la progettazione preliminare per la bonifica dei 40 siti ad alto rischio. Sono in corso le procedure per la selezione, sulla base dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, dei siti ad alto rischio da bonificare.

Infine, relativamente ai progetti di prima fase, inclusi nella Linea di Intervento 3.4.1.1 "*Azioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinare*" si specifica che i suddetti interventi sono stati selezionati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "*Tutela e Risanamento Ambientale per il Territorio della Regione Calabria*", di importo compreso tra € 52.000,00 e € 1.500.000,00. Quasi tutti i progetti sono conclusi o in fase di conclusione.

Complessivamente la suddetta Linea di Intervento registra l'avvio di 43 interventi di ripristino ambientale e 4 interventi per la messa in sicurezza e/o bonifica di siti inquinati e 2 interventi di caratterizzazione di siti inquinati.

Il numero di interventi di ripristino ambientale fa registrare un buon avanzamento, il suo valore, pur considerando che rappresenta la somma di interventi in parte conclusi e in parte in corso di esecuzione, è molto prossimo al target stabilito. Gli altri due indicatori della L.I. 3.4.1.1 registrano un avanzamento più modesto. Non sono attualmente disponibili i dati relativi agli indicatori di risultato essendo il Sistema Informativo Regionale in corso di implementazione. Si prevede che saranno disponibili al 30/06/2011.

### **Settore di Intervento 3.5 - Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale un totale di risorse pari ad € 29.982.401,00.

Alla data del 31.12.2010 gli impegni ammontano complessivamente a € 870.000,00 (pari al 2,90% del costo programmato), mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 316.778,89 (pari al 1,06% del costo programmato).



L'avanzamento finanziario è determinato da cinque progetti che consistono in attività di affiancamento, supporto e animazione e registrano alla suddetta data un basso grado di attuazione.

Relativamente all'avanzamento procedurale, ai fini dell'attuazione delle linee di intervento del Settore *“Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale”* del Programma Operativo dopo l'approvazione, nel corso dell'anno 2009, da parte dell'ARPACal del Piano di Azione 2009 per il monitoraggio ambientale, è stato approvato lo schema di convenzione con ARPACAL per la redazione del Piano di Tutela della qualità dell'aria da finanziarsi a valere sulla linea di intervento 3.5.2.1 *“Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente”* del POR Calabria FESR 2007-2013. L'intervento registra un buon grado di avanzamento, l'ARPACal ha predisposto il progetto definitivo del Piano, che a seguito dell'acquisizione dei relativi pareri, procederà con l'acquisizione dei dati di base necessari.

Per quanto riguarda le altre attività di monitoraggio previste dalla Linea di Intervento 3.5.2.1, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha concordato con l' ARPACal le attività ritenute prioritarie: sono in corso di redazione i documenti di attuazione dei progetti da realizzare che riguardano la Qualità dell'Aria, delle Acque, del Suolo, il Potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture centrali e periferiche.

Infine, non sono attualmente disponibili i dati relativi all'unico indicatore di risultato, poiché il Sistema Informativo Regionale è in corso di implementazione. Si prevede che sarà disponibile al 30/06/2011.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Relativamente al Settore Risorse Idriche i punti di debolezza hanno una matrice riconducibile all'esercizio, o più spesso, al mancato esercizio di competenze e prerogative assegnate a soggetti istituzionali; inoltre a questi problemi di natura amministrativo gestionale si è aggiunta anche una forte indeterminatezza di tipo normativo legata, in particolare, all'entrata in vigore della legge n° 42 del 26 marzo 2010 con la quale il legislatore nazionale ha disposto che decorso un anno dalla data di entrata in vigore della Legge Finanziaria 2010 sono soppresses le Autorità d'Ambito Territoriale. Inoltre si evidenzia che ad oggi in Calabria non tutte le AATO hanno individuato il Gestore Unico, ed alla luce delle novità legislative in merito all'affidamento dei servizi pubblici locali, si dovrà provvedere ad una nuova e necessaria attività amministrativa finalizzata alla regolarizzazione dei soggetti gestori operanti nel territorio regionale. Infatti la recente riforma sui servizi pubblici locali, introdotta già con l'art. 23 – bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dall'art.15 del Decreto Legge n° 135/2009, ha recato significative trasformazioni nell'attuale platea di operatori. Tra l'altro non pare, però, potersi affermare che la disciplina dei servizi pubblici delineata dall'art. 23-bis abbia acquisito un assetto definitivo. Questi cambiamenti normativi, intervenuti nel corso dell'ultimo anno, non hanno di fatto fornito chiarimenti sui compiti e le responsabilità che ciascun soggetto dovrà esercitare in materia di gestione delle risorse idriche, determinando, in particolare, incertezza circa i soggetti che eserciteranno quelle competenze ad oggi assegnate alle stesse Autorità d'Ambito.

La Regione Calabria, sulla base di quanto ad oggi sancito dalla norma nazionale, ha provveduto con la legge regionale n. 34 del 29 dicembre 2010 (art. 47 *“Regolazione unitaria del servizio idrico integrato”*) all'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale Regionale con decorrenza dal 1° luglio 2011 sospendendo, fino a tale data, le procedure amministrative per l'affidamento del servizio.



Il Settore Rifiuti ha risentito della complessità relativa alla gestione “straordinaria” che continua ad affiancarsi alla gestione di tipo “ordinario” in materia di ciclo integrato che ha comportato ritardi nel pieno recepimento della normativa nazionale di settore.

In particolare si riscontrano notevoli ritardi nell’avvio dei progetti di raccolta differenziata per la maggioranza degli Enti, molti dei quali hanno fatto richiesta di proroga dei termini di avvio anche in virtù dell’applicazione delle nuove norme di affidamento dei servizi pubblici.

La rapida evoluzione normativa ha creato difficoltà e rallentamenti nelle procedure relativamente all’affidamento ed all’avvio delle operazioni inerenti il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti.

L’applicazione della disciplina comunitaria, tesa a favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, ha imposto in particolare la necessità di affidare i servizi pubblici locali in via ordinaria a favore di imprenditori o società mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.

L’organizzazione che era stata prevista per la gestione integrata dei rifiuti è stata quindi oggetto di un’importante ripensamento e, pertanto, i soggetti erogatori dei servizi hanno tempestivamente messo in campo tutte le iniziative volte a recepire in maniera compiuta i dettami normativi comunitari e nazionali e a dare garanzia del rispetto del principio della libera concorrenza nell’erogazione dei pubblici servizi.

Va da sé come tale situazione abbia ingenerato un rallentamento nelle procedure di affidamento dei servizi per la necessità temporale richiesta per legge nell’espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi di raccolta rifiuti.

Ad oggi l’avvio delle gare, rimandato nel tempo e il conseguenziale rispetto dei termini temporali dovuti per legge per l’espletamento delle gare ad evidenza pubblica, rappresentano le cause di maggiore rilevanza dei ritardi conseguiti nell’effettivo svolgimento della raccolta differenziata.

Anche per il Settore Bonifiche le criticità attuative sono legate al riordino della disciplina ambientale con l’entrata in vigore del D. Lgs 152/2006 ed in particolare alle innovazioni introdotte dalla parte quarta che hanno comportato per la bonifica dei siti contaminati il passaggio a un nuovo sistema di procedure operative e amministrative stabilite negli artt. 242 e seguenti del Titolo V.

Le modifiche del quadro normativo ha generato non poche problematiche connesse alla redazione di un progetto di bonifica in quanto la normativa precedente forniva solo alcune direttrici con cui applicare l’analisi assoluta di rischio sanitario ambientale e non fissava invece regole certe rispetto ai tempi di esposizione da utilizzare, modalità di calcolo della sorgente, localizzazione del punto di conformità per le acque sotterranee.

Le fasi procedurali essenziali stabilite dalla norma sono:

- Caratterizzazione ambientale del sito;
- Analisi di Rischio  
Superamenti dei parametri tabellari per le matrici ambientali = redazione di un Progetto Operativo di Bonifica  
Non superamento dei parametri tabellari per le matrici ambientali = monitoraggio ambientale
- Progetto Operativo di Bonifica



Tutte le fasi procedurali stabilite art. 242 del D. Lgs 152/2006 devono essere sottoposte a una Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri in materia ambientale, con conseguente dilazione temporale per pervenire ad un'attuazione progettuale considerando altresì la complessità delle attività connesse all'approvazione, esecuzione e controllo dei progetti stessi ed all'applicazione delle disposizioni transitorie.

È da tenere in considerazione che la Regione Calabria non è in possesso di appropriata normativa di settore nè tantomeno di linee guida rispondenti alle necessità e priorità che possano emergere durante le attività codificate dalla normativa.

Un aspetto da non sottovalutare è che la normativa di settore sembra essere indirizzata ai soli operatori privati in quanto è carente degli aspetti procedurali ai sensi del Codice degli appalti.

Quindi la progettazione dell'intervento di bonifica non è più articolata in progetto preliminare e progetto definitivo, per come invece disposto dal Dm 471/99.

A tal proposito si evidenzia che ancorché non previsto dalla nuova normativa, sarebbe opportuno che i proponenti per il progetto di bonifica intraprendano, con le Amministrazioni preposte al controllo e all'approvazione del progetto stesso, un fattivo confronto sulle tecnologie che andranno ad adottare, per arrivare alla presentazione del progetto con scelte condivise, ancorché le nelle loro linee generali.

Tale cambiamenti hanno sicuramente contribuito ad accumulare notevoli ritardi nel processo autorizzativo e pertanto nella fase attuativa della bonifica.

In relazione alla *Linea di Intervento 3.1.1.2*, per gli interventi di competenza del Dipartimento Lavori Pubblici, l'AdA ha rilevato una carenza documentale nel fascicolo di progetto che è stata prontamente sanata dal Responsabile di linea.

In relazione alla *Linea di Intervento 3.1.1.2, 3.3.2.1 – 3.4.1.1*, per gli interventi di competenza del Dipartimento Ambiente, in seguito agli audit sulle operazioni sono stati mossi alcuni rilievi riguardanti: la carenza documentale e la non aderenza del fascicolo di progetto alle prescrizioni previste nel SiGeCo dell'Amministrazione regionale, l'inadeguatezza delle piste di controllo, la mancata formalizzazione dei controlli di I livello al beneficiario e il mancato rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e informazione.

A tal riguardo i Responsabili di linea stanno provvedendo a sanare le criticità riscontrate ovvero a produrre all'AdA adeguate informazioni a risoluzione dei rilievi formulati.





### 3.4 ASSE IV - QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

#### Asse IV – Qualità della Vita e Inclusione Sociale

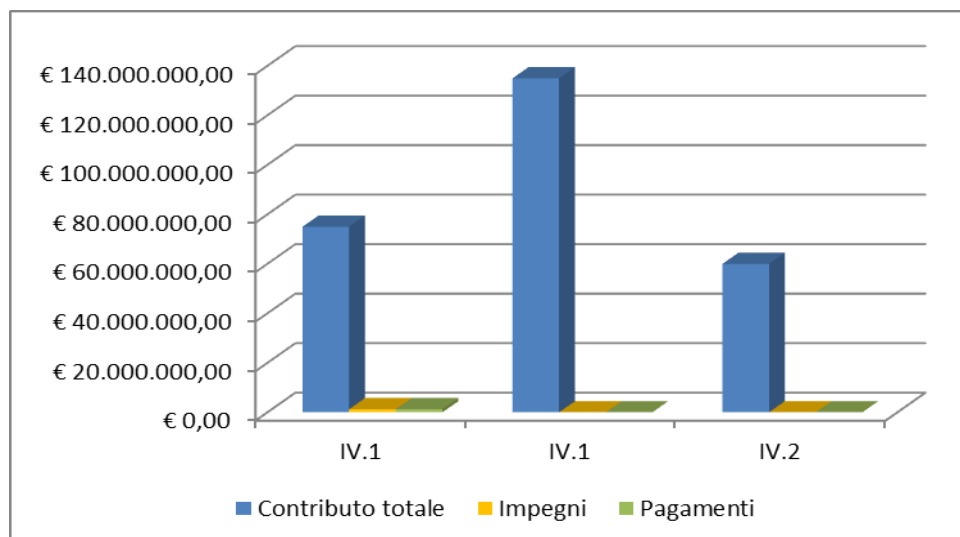
A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 269.841.604,61, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse III ammontano a € 1.231.547,38 (pari al 0,46% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 1.231.547,38 (pari al 0,46% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse IV		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Qualità della Vita e Inclusione Sociale			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	( c )	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
IV.1	Istruzione	€ 74.956.001,29	€ 1.231.547,38	€ 1.231.547,38	1,64%	1,64%	
IV.1	Inclusione Sociale	€ 134.920.802,32	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	
IV.2	Sicurezza e Legalità	€ 59.964.801,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	
TOTALE		€ 269.841.604,61	€ 1.231.547,38	€ 1.231.547,38	0,46%	0,46%	

**Grafico n 5 Avanzamento finanziario Asse IV**







Relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse IV, si segnala che al 31.12.2009 sia gli impegni che i pagamenti risultavano pari a zero, di conseguenza gli impegni pari € 1.256.088,14 ed i pagamenti pari a € 1.231.547,38 illustrati nella tabella suesposta sono riferibili alla sola annualità del 2010.

Il suddetto avanzamento finanziario registrato per l'Asse IV, nel corso del 2010, è da attribuire unicamente al Settore di Intervento 4.1 – Istruzione – Linea di Intervento 4.1.1.1.

#### Settore di Intervento 4.1 – Istruzione

Obiettivo specifico 4.1 - Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevati tassi di dispersione scolastica.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 4.1.1 – Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole.	N° intervento per migliorare la qualità e la funzionalità delle scuole per tipologia, di cui interventi per consentire l'accessibilità ai servizi scolastici alle persone diversamente abili (4.1.1.1).	Numero	150 (50)	0	0	0	28 (28)
	N° interventi per migliorare la sostenibilità ambientale delle scuole, di cui interventi per l'efficienza ed il risparmio energetico, la riduzione della produzione di rifiuti e la raccolta differenziata, l'organizzazione di mezzi di trasporto collettivo per gli studenti (4.1.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	Portale dell'istruzione regionale (4.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0
	N° laboratori e ambienti attrezzati multifunzionali realizzati (4.1.1.3).	Numero	25	0	0	0	0
	N° laboratori finalizzati all'apprendimento della matematica e delle scienze create per tipologie di istituti che li hanno creati (4.1.1.4).	Numero	20	0	0	0	0



**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 4.1 -Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture e dei servizi scolastici nelle aree interne e periferiche della regione che presentano maggiori condizioni di disagio sociale e elevate tassi di dispersione scolastica	Risparmio energetico.	%	n.d.	-15,00	0	0	0	0
	Quota di energia elettrica prodotta da FER.	%	n.d.	10,00	0	0	0	0
	Percentuale di rifiuti smaltiti attraverso la raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti.	%	n.d.	30,00	0	0	0	0
	Percentuale edifici scolastici adeguati alle norme di sicurezza.	% di scuole	n.d.	70,00	0	0	0	0
	Orario medio dell'orario di apertura delle scuole.	Ore per giorno	5,00 (2006)	7,00	0	0	0	0
	Percentuale di studenti 15enni con al massimo il primo livello di competenze in lettura (Obiettivo di Servizio QSN).(**)	%	35,0 (2006)	20,00	33,00	33,00	33,00	Disp. 31-12-11
	Percentuale di studenti 15enni con al massimo il primo livello di competenze in matematica (Obiettivo di Servizio QSN).(**)	%	45,7 (2006)	21,00	39,6	39,6	39,6	Disp. 31-12-11
	Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	%	1,8(*)	1,3	0,4	1,4	Disp. 31-12-11	Disp. 31-12-12
	Percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Obiettivo di Servizio QSN).	%	21,3	10	21,3	18,7	17,4	Disp. 31-12-11

(\*) dato riferito all'anno scolastico 2004/2005

(\*\*) Indagine PISA – dato disponibile per la Calabria solo per l'indagine triennale del 2009. Il dato della vaseline al 2006 è quello medio del Mezzogiorno

**Tabella 5 - Importi impegnati ed erogati**

Asse IV Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
4.1	Istruzione	€ 74.956.001,29	€ 1.256.088,14	€ 1.231.547,38	1,68%	1,64%

#### Settore di Intervento 4.2 – Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.2 - Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.



**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 4.2.1 –Rafforzare i diritti dei minori e qualificare i servizi per l’assistenza e il sostegno all’autonomia degli anziani e dei diversamente abili.	N° posti in asilo nido creati (4.2.1.1).	Numero	3.540	0	0	0	0
	N° Spazi per l’infanzia (baby parking, ludoteche, spazi giochi, centri diurni ecc.) creati (4.2.1.1).N° spazi-genitori creati (4.2.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° Spazi (diurni e protetti) per adolescenti creati (4.2.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° Posti in strutture abitative per adolescenti privi di validi supporti familiari create (4.2.1.1).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Posti in centri (diurni, comunità familiari, comunità alloggio, RSA, ecc.) per anziani creati (4.2.1.1).	Numero	1.200	0	0	0	0
	N° Centri sociali per anziani creati (4.2.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° Servizi di telesoccorso e di teleassistenza realizzati/potenziati (4.2.1.1)	Numero	50	0	0	0	0
	N° Interventi, inclusi quelli di domotica, per ridurre le condizioni di disabilità nelle abitazioni (4.2.1.1)	Numero	50	0	0	0	0
	N° Posti in centri diurni, strutture residenziali o semi-residenziali per soggetti diversamente abili creati (4.2.1.1).	Numero	200	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 4.2.2 – Sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione.	N° Posti in centri di prima e seconda accoglienza creati (4.2.2.1).	Numero	200	0	0	0	0
	N° Centri anti violenza creati (4.2.2.1)	Numero	10	0	0	0	0
	N° Posti in case di accoglienza per donne creati (4.2.2.1).	Numero	200	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 4.2.3 – Migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini attraverso la sperimentazione del modello della Casa della Salute.	N° Case della Salute sperimentali create (4.2.3.1).	Numero	7	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 4.2.4 – Sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l’attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo	N° Centri sociali e centri giovanili creati (4.2.4.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Centri zonali e aree attrezzate per di microimprese creati (4.2.4.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Micro attività imprenditoriali finanziate (4.2.4.1).	Numero	100	0	0	0	0



**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 4.2 - Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e del lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.	Diffusione del servizio di asilo nido (Obiettivo di Servizio QSN).	%	14,2	35	14,2	15,6	18,1.	Disp. 31-12-11
	Presa in carico dell'utenza per il servizio di asili nido (Obiettivo di Servizio QSN).	%	2,0	12	2,0	2,7	3,5	Disp. 31-12-11
	Incidenza del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria regionale per l'erogazione dei LEA.	%	0,4 (2006)	0,8	0	0	0	0
	Percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana in età superiore ai 65 anni. (obiettivo di servizio QSN).	%	2,7	3,5	2,7	2,6	2,5	Disp. 31-12-11
	Percentuale persone "senza fissa dimora" assistite da centri di prima e seconda accoglienza.	%	(*)	20	0	0	0	0
	Percentuale persone diversamente abili interessate dagli interventi di assistenza.	%	(*)	5	0	0	0	0
	Percentuale di persone immigrate assistite dai centri di prima accoglienza, di cui di cui donne.	%	(*)	10 (5)	0	0	0	0
	Numero di utenti dei servizi contro la violenza attivati.	Numero	100	14.000	0	0	0	0
	Percentuale utenti delle Case della Salute realizzate rispetto al totale della popolazione residente.	%	(*)	8,7	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di elaborazione)

**Tabella 5-Importi impegnati ed erogati**

Asse IV Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
4.2	Inclusione Sociale	€ 134.920.802,32	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%

#### Settore di Intervento 4.3 – Sicurezza e Legalità

Obiettivo specifico 4.3 – Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.



**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 4.3.1 – Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese.	Portale per la trasparenza dell'attività della PA (4.3.1.1).	numero	1	0	0	0	0
	N° interventi realizzati nell'ambito dei contratti locali di sicurezza (4.3.1.2).	numero	80	0	0	0	0
	N° contributi erogati alle imprese per il miglioramento delle condizioni di sicurezza (4.3.1.3).	numero	100	0	0	0	0

**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 4.3- Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	Indice di criminalità organizzata (omicidi per 'ndrangheta, attentati dinamitardi o incendiari, incendi dolosi, furti di merci su veicoli commerciali).	N. indice 1995=100	111,2 (2006)	80	Disp. 31-12-11	Disp. 01-06-12	Disp. 31-12-12	Disp. 01-06-13
	Percezione del rischio criminalità (famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie).	%	22,6	13	22,6	30,4	20,2	Disp. 31-12-11
	Incremento % superficie territoriale coperta da sistemi di video sorveglianza per il contrasto degli illeciti ambientali.	%	(*)	50	0	0	0	0
	Incremento percentuale di soggetti a rischio usura garantiti.	%	(*)	100	0	0	0	0
	Incremento percentuale PMI artigiane, commerciali e turistiche dotate di impianti di allarme e dispositivi di sicurezza a seguito degli interventi realizzati.	%	(*)	100	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

**Tabella 5 - Importi impegnati ed erogati**

Asse IV Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
4.3	Sicurezza e legalità	€ 59.964.801,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%



### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

#### **Settore di Intervento 4.1 - Istruzione**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Istruzione un totale di risorse pari ad € 74.956.001,00.

Alla data del 31.12.2010, si registrano impegni per € 1.231.547,38, mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 1.231.547,38 (pari entrambi al 1,64% del costo programmato).

Il suddetto avanzamento finanziario è determinato dall'attuazione dei 68 progetti ammessi a finanziamento con decreto n. 21547 del 27.11.2009, a seguito dell'Avviso pubblico per favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili a valere sulla linea di intervento 4.1.1.1 "*Azioni per migliorare la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole*".

Relativamente all'avanzamento procedurale si specifica che le risorse delle Linee di Intervento 4.1.1.1 e 4.1.1.3 del POR Calabria FESR 2007/2013 saranno attuate attraverso il Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "*Progetti Pilota per una Scuola Accogliente, Moderna e Aperta*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 196 del 20.04.2009.

L'analisi dei risultati, limitatamente agli indicatori per i quali si dispone di informazioni aggiornate rispetto al RAE 2009, registra, relativamente al *tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori*, un peggioramento del fenomeno rispetto al 2008 che riconduce ad un valore pari all'1,4%, a fronte di un più 0,4% fatto segnare l'anno precedente. Tale valore risulta di poco superiore al target programmato pari a 1,3%. La Calabria, nonostante l'andamento negativo, peraltro in linea con quella registrata a livello nazionale, si colloca, con uno dei tassi di abbandono più bassi nel panorama regionale, ampiamente al di sotto sia del valore medio italiano (3,4) che di quello del Mezzogiorno (3,8).

Per contro, sicuramente molto più critico risulta il quadro delineato dagli indicatori che misurano le competenze degli studenti.

Dalle informazioni dell'indagine triennale PISA relativa al 2009, la prima che fornisce i dati inerenti la Calabria, emerge, infatti, che ben il 33% degli studenti quindicenni della regione possiedono scarse competenze di lettura. Si tratta dell'incidenza più elevata nel panorama nazionale, ove mediamente tale quota è pari al 21%.

Di pari criticità è la situazione relativa alle competenze degli studenti calabresi in matematica. In questo caso, la quota con un livello scarso è pari al 39,6%, la più elevata tra le regioni italiane, rispetto al 24,9% medio nazionale.

#### **Settore di Intervento 4.2 - Inclusione Sociale**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede, per il Settore Inclusione Sociale, un totale di risorse pari ad €134.920.802,00.

Alla data del 31.12.2010 l'avanzamento procedurale è determinato dalle seguenti procedure di selezione:

- Avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di asili nido comunali a valere sulla linea di intervento 4.2.1.1 "*Azioni per la realizzazione di infrastrutture per rafforzare i*



*diritti dei minori e dei giovani e sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare*” per il quale con Decreto Dirigenziale n. 12279 del 25/08/2010, pubblicato sul BURC n. 38 del 24/09/2010, è approvata la graduatoria e l'ammissione a finanziamento di 54 progetti;

- Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 14282 del 27/07/2009 e pubblicato sul BURC n.30 del 30/07/2009, per la selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture (centri) di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuove strutture (centri) di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali, a valere sulla Linea di intervento 4.2.4.1 “Azioni per realizzare infrastrutture per sostenere la socializzazione dei giovani, la partecipazione attiva ai processi di sviluppo e l'attivazione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo” per il quale sono in corso le relative procedure di valutazione.

Poiché in relazione a tali provvedimenti non si sono registrati avanzamenti finanziari non è possibile effettuare l'analisi sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti, che viene pertanto rinviata al successivo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Per contro dalla lettura degli indicatori di risultato emergono dinamiche meritevoli di commento ancorché non strettamente correlate all'avanzamento progettuale del Programma.

In particolare, si conferma il trend positivo riguardante il livello di diffusione dei servizi di asilo nido. La Calabria registra, infatti, nel 2009 un miglioramento di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi al 18,1% dei comuni. Si tratta, tuttavia, di un aumento di modesto rilievo se messo in relazione con l'obiettivo programmatico pari al 35%, che lascia la regione in fondo alla graduatoria nel contesto territoriale del Mezzogiorno. Occorre sottolineare, però, che un significativo contributo all'innalzamento dell'indicatore potrà provenire dal finanziamento dei progetti selezionati relativi al recente avviso pubblico regionale sopramenzionato.

Parimenti, è ulteriormente cresciuta la quota di utenza presa in carico per i servizi di asili nido dal 2,7% del 2008 al 3,5% del 2009. Valgono anche in questo caso, le osservazioni fatte in precedenza.

Sostanzialmente stazionario è risultato invece l'indicatore relativo all'ADI (percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare rispetto al totale della popolazione anziana di età superiore ai 65 anni), pari a 2,5 nel 2009, rispetto al 2,6 osservato nel 2008.

### **Settore di Intervento 4.3 – Sicurezza e Legalità**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Sicurezza e Legalità un totale di risorse pari ad € 59.964.801,00.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Sicurezza e Legalità” lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione

Relativamente all'avanzamento procedurale si segnala l'approvazione, nel corso del 2010 del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale “*Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata*” con





deliberazione n. 160 del 27.02.2010 per un importo di € 8.051.653,46 a valere sulla Linea di Intervento 4.3.1.2 “Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza”.

Tale progetto risultava essere stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013 nel corso della seduta del 23.06.2009 con la specificazione degli obiettivi specifici e operativi, delle azioni prioritarie, e delle operazioni realizzabili con i diversi strumenti di finanziamento,; a seguito di tale approvazione, le Amministrazioni locali assegnatarie di beni confiscati hanno presentato proposte progettuali secondo le modalità previste dal Progetto.

Alla data del 31.12.2010 risultano individuati e ammessi a finanziamento 25 beni confiscati da rendere funzionali alla loro utilizzazione per finalità sociali e sono in corso le attività propedeutiche alla stipula delle convenzioni con i Soggetti Beneficiari (Enti Locali).

Infine, la Giunta Regionale ha approvato, nell’ambito del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica “Legalità e Sicurezza in Calabria” il Documento di Attuazione dei Contratti Locali di Sicurezza condiviso con le 5 Prefetture della Calabria per un importo di 44.973.600,8 euro.

Non si registrano avanzamenti finanziari nel corso del 2010; pertanto, l’analisi sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti viene pertanto rinviata al successivo Rapporto Annuale di esecuzione.

Relativamente agli indicatori di risultato, non risultano disponibili aggiornamenti rispetto al RAE 2009.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In generale sono stati rilevati alcuni ritardi procedurali che hanno rallentato l’attuazione finanziaria dell’Asse IV. Si rilevano le seguenti criticità e le conseguenti misure intraprese per settore di intervento:

Per il Settore di intervento 4.1 Istruzione si evidenziano alcuni ritardi procedurali che hanno differito la chiusura dei progetti relativi all’Avviso Pubblico per favorire l’accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione alle attività didattiche degli alunni disabili. Tali ritardi sono imputabili principalmente alla mancata assunzione da parte dei Comuni del finanziamento concesso dalla Regione prima della chiusura del bilancio 2009 e quindi all’impossibilità di attivare nell’immediatezza le procedure per indire le gare d’appalto di acquisto scuolabus. Si tenga conto che la maggior parte dei Comuni ha approvato il bilancio 2010 nel mese di aprile. Ciò ha reso necessaria l’adozione da parte dell’Amministrazione Regionale di una circolare inviata a tutti i Comuni beneficiari, di concessione proroga al 30 giugno 2010 per la conclusione dei progetti. Altre criticità che hanno prodotto una dilatazione dei termini previsti per la chiusura e, pertanto, una certificazione parziale delle spese al 31.12.2010, sono da ascrivere sia alle procedure di aggiudicazione delle gare d’appalto che, andate deserte in diversi casi, hanno comportato la necessità di dover bandire nuove gare, che ai tempi di omologazione dei mezzi da parte della Motorizzazione. La restante parte sarà comunque inclusa nelle DDP che saranno presentate nel corso del 2011, a conclusione di tutti i progetti, la cui rendicontazione è stata più volte sollecitata dal Settore preposto.

Si evidenziano, infine, economie dovute alla decurtazione del 25% degli importi contrattuali per acquisto scuolabus apportata a svariati Comuni, che hanno esperito gare d’appalto ad evidenza



pubblica per la fornitura del mezzo, senza effettuare la pubblicazione del bando sulla GURI, ai sensi della legislazione vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs 163/06 e s.m.i.)

Per il Settore di intervento 4.2 Inclusione sociale si rileva che:

- in riferimento all'*Avviso Pubblico per il finanziamento dei nidi d'infanzia comunali*, pubblicato in data 2 ottobre 2009 sul BURC n.40, si evidenziano alcuni ritardi in relazione ai tempi di valutazione delle domande, come si evince dallo sfasamento tra la data di pubblicazione dell'Avviso e la pubblicazione della graduatoria provvisoria avvenuta solo il 24 settembre 2010 sul BURC n. 38. Successivamente sono stati presentati dai Comuni n.11 ricorsi, la cui verifica ha determinato un ulteriore ritardo rispetto al cronoprogramma. Il Settore ha così accelerato nel corso degli ultimi trimestri del 2010 le procedure amministrative al fine di poter pervenire nei primi mesi del 2011 all'approvazione della graduatoria finale e alla firma delle Convenzioni con i 54 Comuni beneficiari. Per garantire nel corso del 2011 la certificazione della spesa è stato previsto all'interno della Convenzione l'impegno del Beneficiario a realizzare l'intervento entro sei mesi ed è stata limitata la possibilità di concessione di proroghe ai Beneficiari ai soli casi di "eccezionalità". Sempre al fine di raggiungere l'obiettivo di spesa, il Settore successivamente predisporrà, attraverso i propri uffici, nella fase di attuazione degli interventi, diverse attività di assistenza e supporto ai Comuni.
- In riferimento all'*Avviso pubblico, per la selezione e il finanziamento di progetti per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture (centri) di aggregazione giovanili esistenti e la realizzazione di nuove strutture (centri) di aggregazione giovanile nelle aree territoriali con maggiori criticità sociali* si rileva che la Commissione per la valutazione, nominata con D.D. n.1102 del 12 febbraio 2010 non si è mai insediata. La mancata attivazione delle procedure di selezione delle domande pervenute e quindi la mancata definizione dei soggetti ammessi, ha determinato l'impossibilità di appaltare i lavori dei progetti entro il 31 dicembre 2010 (termine stabilito dalla delibera CIPE n.3/2006 che assegnava € 11.400.000,00 sulla Linea d'intervento 1 e 2 dell'APQ in materia di Politiche Giovanili) e, quindi, a fronte di quanto previsto espressamente dall'art. 6 - commi 2 e 3 del Protocollo di riprogrammazione degli Accordi di programma Quadro con decreto dirigenziale n. 2347 del 5/03/2010 si è dovuta disimpegnare la somma di € 11.400.000,00 dal capitolo di bilancio regionale n.53020101, di cui all'impegno n. 5234 del 27/07/2009 e finanziare la stessa cifra con le risorse del POR FESR 2007/2013 – Linea di intervento 4.2.4.1.

Tuttavia, le risorse disponibili in bilancio al momento dell'impegno non erano pari all'intero importo di € 11.400.000,00 ma soltanto di € 11.220.126,32 per cui si rende necessario reperire la differenza tra la necessità finanziaria sulla Linea 4.2.4.1 e la somma che era stata impegnata, differenza ammontante ad € 179.873,32.

Con decreto dirigenziale n.17644 del 3 dicembre 2010 sono state impegnate le risorse al momento disponibili sul capitolo 64010104 del bilancio regionale 2010 per l'attuazione della Linea di intervento 4.2.4.1 del POR Calabria FESR 2007/2013, pari ad € 11.220.126,32 ed è stata contestualmente nominata la Commissione di valutazione, insediatasi il 6 dicembre 2010, al fine di prevenire nel corso del 2011 alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi, alla realizzazione degli interventi e alla certificazione della spesa prevista nelle DDP che saranno presentate nel corso del 2011.

Per il settore di intervento 4.3 Sicurezza e Legalità relativamente al Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata" si rilevano criticità legate



alla lenta attuazione dei 25 interventi già individuati nei Comuni con DGR n. 160 del 27.02.2010.

In particolare si evidenzia che, alla data del 31.12.2010, non è stata ancora approvata la bozza di Convenzione con i Comuni individuati. Detto ritardo, da ascrivere in particolare all'esiguità di personale amministrativo sia dirigenziale che dipendente presso gli uffici regionali competenti, è stata affrontata nel corso dell'anno 2010 accelerando l'attività di concertazione con i Comuni interessati, come si evince da una riunione tenutasi il 12.11.2010 con la Regione Calabria per discutere della bozza di Convenzione.

L'Amministrazione regionale intende far fronte alle esposte criticità individuando, nel corso dei primi mesi dell'anno 2011, personale dirigenziale e dipendente appositamente dedicato alle Linee d'intervento al fine di attuare gli interventi previsti e certificare una parte della spesa prevista nelle prossime DDP che saranno presentate nel corso del 2011



### 3.5 ASSE V- RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

#### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

##### Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile

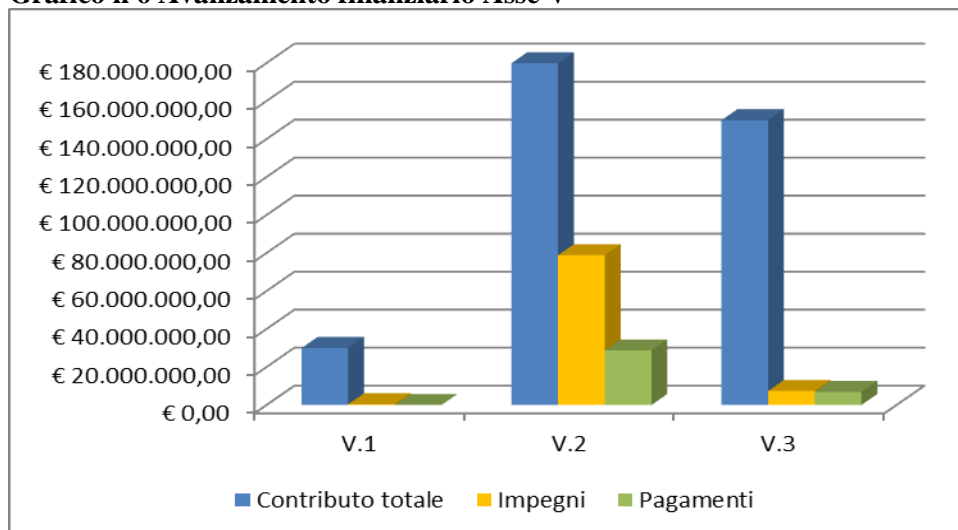
A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 359.788.806,40, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse V ammontano a € 86.653.783,30 (pari al 24,08% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 35.585.738,63 (pari al 9,89% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5-Importi impegnati ed erogati**

Asse V		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
V.1	Rete Ecologica	€ 29.982.400,52	€ 400.000,00	€ 0,00	1,33%	0,00%	
V.2	Patrimonio Culturale	€ 179.894.402,88	€ 78.855.642,03	€ 28.706.631,02	43,83%	15,96%	
V.3	Turismo Sostenibile	€ 149.912.003,00	€ 7.398.141,27	€ 6.879.107,61	4,93%	4,59%	
TOTALE		€ 359.788.806,40	€ 86.653.783,30	€ 35.585.738,63	24,08%	9,89%	

**Grafico n 6 Avanzamento finanziario Asse V**



Rispetto al 31.12.2009, si registra, nell'Asse V, un incremento degli impegni per un importo pari € 12.058.844,68, passando da € 74.594.938,62 a € 86.653.783,30.

Per quanto riguarda i pagamenti prendendo in considerazione la spesa certificata si registra un incremento pari € 12.102.311,95, passando da € 23.483.426,68 a € 35.585.738,63.



## Settore di Intervento 5.1 - Rete Ecologica

Obiettivo Specifico 5.1 Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 5.1.1.- Sostenere nelle aree della Rete Ecologica Regionale lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio e finalizzate al mantenimento delle attività antropiche e al miglioramento della qualità della vita dei residenti.	N° di interventi di marketing territoriale, promozione di marchi d'area e di certificazione ambientale (5.1.1.1).	Numero	101	0	0	0	0
	N° progetti per il miglioramento dell'accesso alle aree della Rete Ecologica Regionale, di cui interventi per il potenziamento della mobilità sostenibile all'interno delle suddette aree (5.1.1.1).	Numero	105	0	0	0	0
	Km di rete sentieristica realizzata/potenziata (5.1.1.1).	Km	200	0	0	0	0
	N° strutture per il miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale create (5.1.1.1).	Numero	15	0	0	0	0
	N* strutture non utilizzate recuperate (5.1.1.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° progetti per la realizzazione di ecovillaggi finanziati (5.1.1.1)	Numero	7	0	0	0	0
	N° iniziative imprenditoriali finanziate, di cui (5.1.1.1) - per la certificazione ambientale - per i servizi di fruizione - per la creazione e sviluppo di attività sportive.	Numero	75	0	0	0	0

**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 5.1. – Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	Incremento % dei visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione.	%	0	+30	0	0	0	0
	Percentuale imprese "verdi" con certificazione ambientale sul totale delle imprese "verdi".	%	0	80	0	0	0	0

**Tabella 5-Importi impegnati ed erogati**

Asse V Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		<b>importo</b>	<b>importo</b>	<b>importo</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
5.1	Rete ecologica	€ 29.982.400,52	€ 400.000,00	€ 0,00	1,33%	0,00%



## Settore di Intervento 5.2 – Patrimonio Culturale

Obiettivo Specifico 5.2. – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 5.2.1.- Tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dagli Edifici Storici e di Pregio Architettonico, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale.	N° Interventi sulle Aree ed i Parchi Archeologici (5.2.1.1).	Numero	10	0	0	16	19
	N° Parchi Archeologici Tematici creati (5.2.1.1).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Interventi sull'Area Archeologica di Sibari (5.2.1.1).	Numero	1	0	0	1	1
	N° Interventi sugli Edifici Storici e di Pregio Architettonico (5.2.1.1)	Numero	30	0	0	28	28
	N° Interventi sui Castelli e le Fortificazioni Militari (5.2.1.1).	Numero	10	0	0	22	22
	N° Interventi sulle Aree e Strutture di Archeologia Industriale (5.2.1.1).	Numero	5	0	0	4	2
Obiettivo Operativo 5.2.2 - Potenziare e qualificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria Obiettivo	N° Interventi per il conseguimento degli standard ICOM del Sistema museale Regionale (5.2.2.1).	Numero	15	0	0	6	6
	Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria (5.2.2.1).	Numero	1	0	0	0	0
	Museo Regionale delle Arti Visive (5.2.2.1).	Numero	1	0	0	0	0
	N° Interventi per il restauro e la qualificazione di sedi per attività teatrali (5.2.2.2).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Progetti finalizzati alla riscoperta ed alla valorizzazione della cultura regionale finanziati (5.2.2.2).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Progetti di rappresentazioni teatrali per la valorizzazione del turismo culturale finanziati (5.2.2.2).	Numero	50	0	0	2	86
	N° Iniziative volte alla promozione delle attività (5.2.2.2).	Numero	15	0	0	0	0
	N° Progetti innovativi per la riaffermazione del Teatro greco e romano finanziati (5.2.2.2).	Numero	50	0	0	1	54
	Portale Calabria Cultura (5.2.2.3)	Numero	1	0	0	0	0
Operativo 5.2.3 - Promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare	N° Eventi Arte Contemporanea (5.2.2.4).	Numero	30	0	0	0	0
	N. Nuovi Eventi culturali innovativi finanziati (5.2.3.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Interventi per il potenziamento e la valorizzazione dei Parchi culturali e letterari esistenti (5.2.3.2).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Nuovi Parchi culturali e letterari creati (5.2.3.2).	Numero	5	0	0	0	0



Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
significativi flussi di visitatori e turisti.	N° Nuovi parchi tematici creati (5.2.3.2).	Numero	3	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 5.2.4. Recuperare, qualificare e valorizzare le particolarità etnoantropologiche, linguistiche, culturali e storiche delle comunità calabresi come condizione per il recupero dell'identità e lo sviluppo sostenibile del territorio	N° Interventi per realizzazione della Rete dei Musei delle Identità della Calabria (5.2.4.1).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Spettacoli, opere, manifestazioni artistiche, eventi riguardanti le particolarità etnoantropologiche regionali finanziati (5.2.4.1).	Numero	9	0	0	0	0
	N° Centri polifunzionali creati (5.2.4.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Parchi culturali, letterari riguardanti le minoranze linguistiche creati (5.2.4.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Interventi di recupero e valorizzazione dei siti, beni culturali e monumentali delle comunità greca, albanese e occitana finanziati (5.2.4.2).	Numero	15	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 5.2.5 - Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.	N° Imprese attive nel comparto del recupero e restauro beni culturali finanziati, di cui femminili (5.2.5.1).	Numero	80 (40)	0	0	0	0
	N° Imprese attive nel comparto dell'artigianato artistico di qualità finanziati, di cui femminili (5.2.5.1).	Numero	80 (40)	0	0	0	0
	N° Imprese attive nel comparto della erogazione di servizi connessi alla promozione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziati, di cui femminili (5.2.5.1).	Numero	80 (40)	0	0	0	0
	N° Imprese attive nel comparto della promozione e marketing e organizzazione dei Poli e delle Reti culturali di eccellenza finanziati, di cui femminili (5.2.5.1).	Numero	80 (40)	0	0	0	0
	N° Imprese attive nel comparto della produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali finanziati, di cui femminili (5.2.5.1).	Numero	80 (40)	0	0	0	0





**Tabella 4.b - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 5.2. – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	Percentuale delle Strutture del Sistema Museale Regionale con standard ICOM.	%	0	30	0	0.	0	Disp 31.12.11
	N° Visitatori Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria .	Numero	120.000	140.000	120.000	130.696	107.498	0 (**)
	N° Visitatori Museo Regionale delle Arti Visive.	Numero	0	60.000	0	0	0	0
	Grado di utilizzo delle strutture teatrali nelle destinazioni turistiche regionali (giorni per rappresentazioni annui).	Numero	(*)	20	n. d.	n. d.	n. d.	Disp. 30.10.11
	Incremento % del numero di rappresentazioni teatrali riguardanti il teatro greco e romano.	%	42	40	0	0	48	40
	N° Visitatori dei nuovi Parchi tematici culturali e letterari realizzati.	Numero	0	100.000	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

(\*\*) dal mese di novembre 2009 il Museo della Magna Grecia di Reggio Calabria è chiuso per ristrutturazione.

**Tabella 5-Importi impegnati ed erogati**

Asse V Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	( c )	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
5.2	Patrimonio Culturale	€ 179.894.402,88	€ 78.855.642,03	€ 28.706.631,02	43,83%	15,96%

### Settore di Intervento 5.3 - Turismo Sostenibile

Obiettivo Specifico 5.3 - “Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell’offerta e l’orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali” finalizzati alla valorizzazione degli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.



**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 5.3.1 - Sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali.	N° Progetti finanziati per la certificazione ambientale e per l'introduzione del marchio di qualità ecologica - Eco Label ecc. (5.3.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° Progetti finanziati per il risparmio e la certificazione energetica (5.3.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° Progetti finanziati a favore dell'innovazione di processo e di prodotto (5.3.1.1).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Progetti finanziati per l'adesione o lo sviluppo di marchi e standard di qualità (5.3.1.1)	Numero	30	0	0	0	0
	N° Interventi per l'informazione e sensibilizzazione degli operatori turistici (5.3.1.1).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Interventi di informazione e sensibilizzazione per turisti e residenti (5.3.1.1).	Numero	30	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 5.3.2 - Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali	N° Interventi per migliorare l'accessibilità ai siti culturali, naturali e paesaggistici di maggior pregio (5.3.2.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N. Interventi per la creazione dei sistemi turistici locali/destinazioni turistiche locali (5.3.2.1)	Numero	20	0	0	0	0
	Km di tracciati protetti realizzati (5.3.2.1)	Km	30	0	0	0	0
	N. Progetti finanziati a favore della mobilità sostenibile	Numero	10	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 5.3.2 - Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali	Km di ferrovia ripristinati e valorizzati (5.3.2.1).	Km	50	0	0	0	0
	N° Posti barca a terra realizzati (5.3.2.1).	Numero	800	0	0	0	0
	N° Itinerari e parchi tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, etc.) realizzati (5.3.2.1).	Numero	7	0	0	0	0
	N° Infrastrutture pubbliche e impianti per lo sport, tempo libero e spettacolo realizzate (5.3.2.1).	Numero	15	0	0	0	0
	N° Interventi per il miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica (5.3.2.1).	Numero	20	0	0	0	0
	N. Marchi territoriali realizzati (5.3.2.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Nuovi Prodotti/Servizi Turistici realizzati (5.3.2.2).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Imprese di servizi al turismo create/potenziare (5.3.2.2).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Interventi per migliorare le funzionalità e la qualità dei servizi delle strutture ricettive esistenti finanziati (5.3.2.3).	Numero	250	0	0	0	0



Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
	N° Posti letto in strutture di alta qualità all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali creati (5.3.2.3).	Numero	1000	0	0	0	0
	N° Posti letto in alberghi diffusi creati (5.3.2.3).	Numero	3.000	0	0	0	0
	N° Interventi per l'adeguamento, il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture e servizi complementari (5.3.2.3).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Servizi comuni per la gestione della ricettività in seconde case creati (5.3.2.3).	Numero	5	0	0	0	0
Obiettivo operativo 5.3.3 – Attrarre nuovi flussi turistici nazionali e internazionali in Calabria	N° Azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale e dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche (5.3.3.1).	Numero	30	0	0	16	58
	N. Sistemi commerciali turistici ammodernati/potenziati (5.3.3.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Ambienti innovativi per la promozione, commercializzazione, e il supporto alla fruizione dei prodotti/servizi delle DTR creati (5.3.3.1).	Numero	20	0	0	0	0



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 5.3. – Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali	Turismo nei mesi non estivi (giornate di presenza – italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi gennaio maggio e ottobre-dicembre per abitante)	Numero per abitante	0,78	1	0,78	0,77	0,76	0,75
	Incremento % posti barca offerti a seguito degli interventi realizzati.	%	0	+10	0	0	0	0
	Incremento % posti letto in strutture ricettive di alta qualità a seguito degli interventi realizzati.	%	0	+15	0	0	0	0
	Percentuale posti letto negli alberghi diffusi realizzati sul totale dei posti letto alberghieri.	%	0	+15	0	0	0	0
	Percentuale seconde case emerse a seguito degli interventi realizzati.	%	0	7%	0	0	0	0
	Percentuale presenze turisti stranieri sul totale delle presenze.	%	17,66	25	17,66	17,29	17,41	17,16

**Tabella 5-Importi impegnati ed erogati**

Asse V Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
5.3	Turismo Sostenibile	€ 149.912.003,00	€ 7.398.141,27	€ 6.879.107,61	4,93%	4,59%

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 5.1 - Rete Ecologica

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Rete Ecologica un totale di risorse pari ad € 29.982.400,52.



Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 163 del 27.02.2010 ha approvato il quadro delle linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e delle relative risorse disponibili per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL). La ricognizione delle risorse disponibili per la realizzazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale ricomprende l'intera dotazione finanziaria della Linea di intervento 5.1.1.1 *“Sviluppo di attività economiche sostenibili”* che dovrà, pertanto, essere attuata attraverso lo strumento della progettazione integrata locale.

A motivo della destinazione dell'intera dotazione finanziaria della Linea alla realizzazione dei Progetti integrati di sviluppo locale non sono stati finanziate operazioni, con l'unica eccezione dell'operazione *“Attività di accompagnamento ed animazione dei sistemi locali e territoriali - Supporto per attività di promozione dei marchi di area e marketing territoriale”* che ha consentito l'avvio di cinque interventi, uno per ciascuna provincia del territorio regionale.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte di una dotazione finanziaria pari a € 29.982.400,52 si registrano solo impegni per € 400.000,00 (pari all'1,33% del costo programmato) relativi summenzionato progetto.

Per tale Settore, poiché non si sono registrati avanzamenti nel corso del 2010, l'analisi sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti, è rinviata.

## **Settore di Intervento 5.2 - Patrimonio Culturale**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Patrimonio Culturale un ammontare di risorse pari ad € 179.894.403.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria si registrano impegni per € 78.855.642,03 (pari al 43,83% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 28.706.631,02 (pari all'15,96% del costo totale).

L'avanzamento finanziario è determinato da progetti a cavallo e di prima fase riconducibili alla Linea di Intervento 5.2.1.1, progetti di prima fase della linea di intervento 5.2.2.1 e progetti nuovi a valere sulle linee di intervento 5.2.2.2 e 5.2.3.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 e 5.2.3.1, in particolare i pagamenti riguardano:

- € 26.032.210,78, a valere sulla linea di intervento 5.2.1.1 *“Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della Calabria costituito dalle aree e dai parchi archeologici, dagli edifici storici e di pregio architettonico, dai castelli e dalle fortificazioni militari, dalle aree e dalle strutture di archeologia industriale”* a fronte di impegni assunti per € 65.670.761,60;
- € 649.989,70, a valere sulla linea di intervento 5.2.2.1 *“Azioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema museale regionale”* a fronte di impegni assunti per € 3.000.000,00;
- € 960.105,74, a valere sulla linea di intervento 5.2.2.2 *“Azioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema dei teatri regionale”* a fronte di impegni assunti per € 1.820.350,01;
- € 1.064.324,80, a valere sulla linea di intervento 5.2.3.1 *“Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti”*. Tale spesa è tutta riconducibile all'Avviso pubblico per la *“Selezione ed il finanziamento di eventi culturali a sostegno della qualificazione e del rafforzamento*



dell'attuale offerta culturale presente in Calabria” a fronte di impegni assunti per € 8.364.530,42.

Relativamente all'attuazione procedurale, alla data del 31.12.2010, risulta in corso la ridefinizione dei seguenti Piani di Settore previsti dal POR FESR 2007/2013:

- Piano Regionale dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria.
- Piano Regionale degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico della Calabria.
- Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria.
- Piano Regionale delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria.

Tale rielaborazione tiene conto delle osservazioni/integrazioni prodotte dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

L'attuazione delle linee di intervento del Settore avverrà attraverso Progetti Integrati di Sviluppo regionale secondo le procedure delineate nel:

- PISR “*Grandi Attrattori Culturali della Magna Grecia*” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.1.1 e € 3.000.000 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.2.1;
- PISR “*Rete dei Castelli, delle Fortificazioni Militari e delle Fabbriche d'Armi Borboniche*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.1.1;
- PISR “*Grandi Attrattori Religiosi della Calabria*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.1.1,
- PISR “*Teatro in Calabria*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 193 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.2.2;
- PISR “*Azioni per la promozione della creatività artistica e lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.2.4;
- PISR “*Eventi Culturali*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.3.1;
- PISR “*Rete dei Parchi Culturali, Letterari e Tematici*”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 207 del 20.04.2009 a valere sulla Linea di Intervento 5.2.3.2;
- PISR “*Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria*”, a valere sulla Linea di Intervento 5.2.4.2.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con Deliberazione n. 179 del 03.03.2010 ha approvato il Programma “*Magna Graecia Teatro 2010*” da finanziarsi a valere sulla linea di intervento 5.2.2.2 del POR Calabria FESR 2007-2013, finalizzato ad incrementare il numero di progetti tesi a valorizzare e qualificare il sistema dei teatri regionale e incentivare il turismo culturale e alla valorizzazione della cultura regionale. Il programma ha avuto un positivo impatto sia in termini culturali ed artistici, che in termini di attrattività turistica.

Relativamente alla Linea di Intervento 5.2.3.1 “*Azioni per promuovere e qualificare la realizzazione di eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti*” risultano in corso le operazioni finanziate a valere sull'Avviso Pubblico avente ad oggetto la selezione ed il finanziamento di “*eventi culturali a sostegno della qualificazione e del rafforzamento dell'attuale offerta culturale presente in Calabria*” approvato con decreto



dirigenziale n. 10325 del 9.06.2009 e successivamente integrato e modificato con decreto dirigenziale n. 3664 del 23.03.2010 e finalizzato alla realizzazione di eventi culturali.

Relativamente allo stato di attuazione delle singole linee di intervento, alla data del 31.12.2010, si precisa quanto segue:

- Per la *Linea di Intervento 5.2.1.1*, i progetti finanziati sono complessivamente 84 di cui solo 72 avviati (pari all'85,71%) che hanno prodotto spesa.

Dei 72 progetti avviati, 28 (pari al 38,8 %) presentano un avanzamento fisico superiore al 50% dei lavori previsti, e 9 sono prossimi al completamento.

I progetti finanziati sopramenzionati riguardano azioni funzionali all'attuazione della linea di intervento e hanno consentito di intervenire su circa il 28% dei siti archeologici censiti sul territorio regionale, agendo in particolare sulle aree archeologiche del periodo Magno Greco.

Tra gli interventi di maggiore rilevanza si segnalano le seguenti azioni:

- a. Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di Locri Epizefiri;
- b. Completamento scavo, rifunzionalizzazione e valorizzazione del parco archeologico di Scolacium;
- c. Messa in sicurezza delle aree di scavo, completamento della ricerca, conservazione e fruibilità del Parco Archeologico dell'antica Caulonia;
- d. Recupero e valorizzazione dei Beni Architettonici e Archeologici del comprensorio di Sibari;
- e. Museo di Capocolonna. Allestimenti della sezione multimediale dedicata all'archeologica marina.

Le realizzazioni conseguite hanno consentito di consolidare la costituzione del sistema dell'archeologia Magno-Greca Regionale, contribuendo al rafforzamento dell'offerta turistico - culturale calabrese. Complessivamente, gli interventi avviati nelle aree archeologiche hanno permesso di contribuire a:

- a. acquisire ulteriori elementi di conoscenza concernente il patrimonio archeologico calabrese;
- b. recuperare e qualificare i siti archeologici dotandoli di impianti complementari, tesi a migliorare le condizioni di sicurezza, accesso e fruibilità;
- c. incrementare l'area fruibile a studiosi, residenti e turisti;
- d. recuperare, all'interno delle aree archeologiche spazi da destinare a spettacoli e attività socio-culturali;
- e. migliorare la percezione della qualità della visita.

Anche gli interventi di restauro e, ove possibile, di rifunzionalizzazione, avviati sul patrimonio immobiliare civile e religioso, hanno contribuito a incrementare la dotazione di spazi e strutture destinati ad attività culturali e servizi profit e no profit (caffetteria, shop, biglietteria, servizio informazioni).

In tal senso, i segnalano gli interventi di:

- a. Completamento Gipsoteca di Catanzaro;
- b. Recupero di Palazzo Palmisani da destinare a Palazzo della Cultura;





- c. Miglioramento della fruibilità e valorizzazione delle aree scoperte del Complesso S. Giovanni di Catanzaro;
- d. Recupero Immobile storico da destinare a pinacoteca e archivio storico - Comune di Cortale;
- e. Restauro e valorizzazione del Convento San Domenico di Soriano Calabro;
- f. Recupero e valorizzazione della Villa Leonida Repaci nel Comune di Palmi;
- g. Conservazione ambientale e recupero del patrimonio architettonico e storico-artistico della Chiesa di Piedigrotta nel comune di Pizzo Calabro;
- h. Recupero e valorizzazione della casa natia dello scultore Francesco Jerace nel Comune di Polistena.

Il complesso delle azioni avviate sugli edifici militari, corrispondente a circa il 10% del patrimonio disponibile sul territorio regionale, contribuisce all'avvio della costruzione dell'itinerario regionale dei castelli ampliando e diversificando in tal modo l'offerta turistico culturale regionale.

In linea generale, gli interventi sugli edifici militari prevedono di vincolare la destinazione d'uso ad attività culturali fruibili dalla comunità locale e dai turisti. In molti casi, l'intervento contempla anche la creazione di servizi aggiuntivi profit e no profit (caffetteria, shop, biglietteria, servizio informazioni).

Per tale tipologia di beni si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- a. Recupero e restauro del Castello Ruffo di Amendolea nel comune di Condofuri (RC);
- b. Restauro conservativo e valorizzazione del Castello di Vibo Valentia;
- c. Recupero funzionale e restauro conservativo del Castello Svevo-Normanno nel Comune di Cosenza;
- d. Interventi sul Castello vecchio (Torretta) e aree circostanti di raccordo con il castello nuovo (Normanno o dei Borgia) nel comune di Squillace (CZ);
- e. Castello di San Michele - Acquisizione del complesso monumentale e recupero delle strutture da destinare a Museo Archeologico di Laos e centro informazione (Santa Maria del Cedro – Cosenza);
- f. Recupero e consolidamento del Castello Pietramala nel Comune di Cleto.

Due sono gli interventi avviati sulle aree e le strutture di Archeologia industriale (erroneamente erano quattro quelli censiti nel 2009). Tali interventi hanno contribuito a rifunzionalizzare le aree e le strutture di Archeologia industriale pubbliche e/o di interesse pubblico e gli elementi fisici di contesto. Gli interventi avviati riguardano:

- a. Il completamento dell'eco-museo delle ferriere nel comune di Bivongi;
- b. Il recupero dell'antica fornace Aletti nel comune di Trebisacce.

Entrambi gli interventi mirano a migliorare le condizioni di sicurezza, di accesso e di fruibilità di tali aree.

- Per la *Linea di Intervento 5.2.2.1* si precisa che la tipologia di azione attivata è relativa alla realizzazione di interventi strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari per conseguire gli standard ICOM del sistema museale regionale.

L'intervento finanziato ha visto l'avvio delle operazioni necessarie per il conseguimento degli standard ICOM su sei sedi museali che parteciperanno alla definizione del Sistema



Museale Regionale. Le sedi museali oggetto di finanziamento ricadono nei comuni di: Santa Severina (KR), Cittadella Vescovile di Gerace (RC), Reggio Calabria, Lametia Terme, Cosenza e Lungro (CS). L'intervento sulla sede museale di Lamezia Terme è prossimo alla conclusione, mentre gli altri interventi presentano uno stato di avanzamento superiore al 50%. L'intervento complessivo contribuisce a:

- a. potenziare, qualificare e diversificare l'offerta culturale;
- b. migliorare gli standard di qualità dei musei;
- c. avviare la costruzione del sistema museale regionale finalizzato a mettere in rete tutti i musei regionali con standard simili.

L'aggiornamento del dato relativo all'incremento percentuale delle strutture del sistema museale regionale con standard ICOM non è al momento disponibile, poiché non sono concluse le indagini dirette previste per la quantificazione dell'indicatore. L'aggiornamento del dato sarà disponibile al 31 dicembre 2011.

- Relativamente alla *linea di intervento 5.2.2.2* si precisa che le tipologie di azioni attivate sono relative a progetti di rappresentazione teatrale per la valorizzazione del turismo culturale nelle aree di interesse turistico e progetti innovativi per promuovere la riaffermazione del teatro greco e romano classico valorizzando al contempo i siti archeologici presenti sul territorio.

Il Programma Magna Graecia Teatro Festival, rassegna teatrale itinerante finalizzata anche ad accrescere la visibilità e il potenziale turistico dei tredici siti culturali sedi delle rappresentazioni, ha realizzato nel 2010 ben settantanove spettacoli teatrali, trentadue dei quali riguardanti il teatro greco e romano.

Tali iniziative sommate alle sessantuno realizzate nella scorsa annualità hanno consentito di raggiungere e superare il valore atteso per il 2015 di 50 rappresentazioni riguardanti il teatro greco romano.

Le azioni realizzate relative alle rappresentazioni teatrali inerenti il teatro magno greco hanno prodotto nel 2010 un incremento percentuale del numero di rappresentazioni teatrali pari al 40%.

L'aggiornamento del dato relativo al grado di utilizzo delle strutture teatrali nelle destinazioni turistiche regionali non è al momento disponibile in quanto sono in corso sia le operazioni relative all'identificazione delle destinazioni turistiche regionali di riferimento, sia le indagini per quantificare l'indicatore su base regionale. L'aggiornamento del dato su base regionale sarà presumibilmente disponibile per il 30 ottobre 2011.

- per la *Linea di Intervento 5.2.3.1* si precisa che dei 61 interventi finanziati solo 22 hanno prodotto spesa e sono relativi ad eventi culturali già realizzati in Calabria da almeno tre annualità.

Infine, non sono ancora state avviate le azioni relative alla realizzazione del Museo Regionale delle Arti Visive e dei Parchi Tematici Culturali e Letterari, pertanto gli indicatori di risultato pertinenti non registrano a oggi alcun avanzamento.



### **Settore di Intervento 5.3 - Turismo Sostenibile**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Turismo Sostenibile un totale di risorse pari ad € 149.912.003.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Turismo Sostenibile” lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 7.398.141,27 (pari al 4,93% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a 6.879.107,61 (pari all'4,59% del costo totale) riconducibili esclusivamente alla linea di intervento 5.3.3.1 *“Azioni per attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria”*.

Relativamente all'attuazione procedurale si segnala l'approvazione, con deliberazione n. 787 del 14.12.2010, da parte della Giunta regionale del Piano Strategico di Marketing Turistico 2010/2012 rientrante nel più ampio Piano regionale di Turismo Sostenibile che deve essere ancora approvato.

Alla data del 31.12.2010 risultano in corso i lavori della Commissione di valutazione delle istanze pervenute a valere sull'Avviso Pubblico *“Pacchetti integrati di agevolazione per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità”* - settore d'intervento *“miglioramento e ampliamento strutture ricettive esistenti”* finanziato a valere sulla Linea d'intervento 5.3.2.3 *“Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali”*.

Le tipologie di azione attivate sono relative alla promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale attraverso:

1. la partecipazione, con lo stand istituzionale della Regione Calabria, alle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali del settore (39), con priorità a quelle specializzate per i target di mercato strategici per la Calabria;
2. campagna promozionale nelle stazioni, negli aeroporti e nei luoghi urbani a maggiore visibilità;
3. campagna promozionale radiofonica durante i mondiali 2010.

Le azioni realizzate hanno consentito di superare il target fissato per il 2015 per l'indicatore *“azioni per la promozione istituzionale dell'offerta turistica regionale e dei prodotti/servizi delle destinazioni turistiche”*.

L'indicatore che misura la presenza di turisti nei mesi non estivi per il 2010 al momento non è disponibile, si prevede di aggiornare il dato entro il 31 dicembre 2011.

Non sono ancora state avviate le azioni relative alla realizzazione di: posti barca; posti letto in strutture di alta qualità; alberghi diffusi. Gli indicatori di risultato pertinenti, pertanto, non registrano a oggi alcun avanzamento.

L'indicatore che misura la percentuale di presenze straniere sul totale delle presenze regionali registra dal 2009 al 2010 una flessione non significativa.



### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Di seguito sono riportati i maggiori e più significativi problemi per Settore di Intervento.

#### a) Settore 5.1 - Rete Ecologica

I ritardi relativi all'attuazione di questo Settore di Intervento, che ha al suo interno un'unica Linea di Intervento, sono legati alle problematiche afferenti alle procedure di attuazione dei PISL, che, per questo settore, copre l'intera dotazione finanziaria.

Sono attualmente in corso di definizione il QUPI (Quadro Unitario per la Progettazione Integrata) oltre che la predisposizione del Bando PISL.

L'amministrazione regionale sta, inoltre, operando per raggiungere uno snellimento della procedura di finanziamento dei PISL, attraverso la contrazione di alcune fasi del processo, al fine di accelerare i tempi di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dei PISL medesimi.

#### b) Settore 5.2 Patrimonio Culturale

Le maggiori criticità riscontrate, per questo Settore di Intervento, si legano alle complicazioni afferenti l'implementazione strategica dei PISR – Progetti Integrati di Sviluppo Regionale – relative ad alcune Linee di intervento dell'Asse V e dei PISL - Progetti Integrati di Sviluppo Locale– **relative ad alcune Linee di intervento dell'Asse V.-**

Al fine di superare tale criticità si procederà, entro il primo semestre del 2011, a richiedere l'approvazione di una semplificazione del modello di *governance* dei Progetti Integrati di Sviluppo.

Si predisporranno, pertanto, entro il secondo semestre del 2011 – i documenti attuativi dei PISR relativi all'intero settore derivanti dalle modifiche della *governance* dei PISR che verranno approvate.

~~Per alcune Linee di Intervento è, inoltre, necessario prevedere, ai fini di una loro migliore attuazione, la modifica dei soggetti beneficiari includendo, attraverso l'attivazione della procedura scritta, le Amministrazioni Comunali della Calabria.~~

~~Per le Linee di Intervento 5.2.2.1, 5.2.2.2 e 5.2.2.4 è, inoltre, necessario prevedere, ai fini di una loro migliore attuazione, la modifica dei soggetti beneficiari includendo, attraverso l'attivazione della procedura scritta, le Amministrazioni Comunali della Calabria~~

.

E', inoltre, in corso di definizione l'individuazione dei "Progetti di Completamento" che, integrando e concludendo interventi avviati durante la scorsa programmazione, restano esclusi dai procedimenti previsti per la progettazione integrata.-

~~Si segnala, per completezza, un certo rallentamento nell'attuazione delle Linee di Intervento del Settore, dovuto all'interconnessione di questo settore con i documenti di pianificazione di competenza del Turismo. Nello specifico, ci si riferisce al Piano regionale del Turismo Sostenibile, che nel lungo termine consentirà un'ottimale e integrato utilizzo delle relative risorse finanziarie~~

~~Si segnala, per completezza, un certo rallentamento nell'attuazione delle Linee di Intervento 5.2.3.1 e 5.2.3.2, dovuto all'interconnessione di questo settore con i documenti di pianificazione di competenza del Turismo. Nello specifico, ci si riferisce al Piano regionale del Turismo~~



Sostenibile, che nel lungo termine consentirà un'ottimale e integrato utilizzo delle relative risorse finanziarie

Nel corso della programmazione 2000/2006, sono stati realizzati importanti investimenti, soprattutto nel campo della tutela, di una parte rilevante del patrimonio culturale calabrese; nell'attuale periodo di programmazione 2007/2013 si rende necessario procedere a una serie di importanti completamenti, al fine di costruire, a partire da questo patrimonio culturale, un sistema regionale di attrattori culturali in grado di rendere la Calabria più attraente. A tal fine, visto quanto stabilito dall'Obiettivo Operativo 5.2.1 del POR Calabria FESR 2007/2013 che prevede, nelle more della elaborazione e dell'approvazione dei Piani di Settore (attualmente in corso di perfezionamento) la possibilità di realizzare progetti di completamento relativi ad interventi di recupero e restauro di beni culturali che presentano adeguate condizioni di sostenibilità finanziaria ed economica per la gestione, è in corso di definizione una Delibera di Giunta Regionale che procederà a individuare i "Progetti di Completamento" da finanziare a valere sulla Linea di Intervento 5.2.1.1. Gli interventi oggetto di finanziamento oltre a soddisfare i requisiti stabiliti dal sopracitato obiettivo, dovranno anche garantire che il patrimonio recuperato sia immediatamente disponibile per azioni di valorizzazione - fruizione capaci di contribuire ad attrarre flussi di visitatori e turisti.

La Linea di Intervento 5.2.5.1 è strettamente interconnessa alla Linea di Intervento 5.2.1.1.

Infatti, la Linea 5.2.1.1 opera sul bene culturale al fine di restaurarlo, recuperarlo, laddove la Linea di Intervento 5.2.5.1 opera con l'obiettivo precipuo di valorizzare i beni stessi, attraverso il coinvolgimento dei privati. Se il bene non è restaurato/recuperato non è naturalmente idoneo e "pronto" per essere valorizzato e quindi fruito. La ragione principale del rallentamento della Linea 5.2.5.1 è da ascrivere proprio alla volontà del Dipartimento competente di stabilire in via definitiva gli interventi di completamento così da poter integrare e rendere funzionale la Linea 5.2.5.1 alla Linea 5.2.1.1.

### **c) Settore 5.3 Turismo Sostenibile**

In particolare, si riportano alcune azioni avviate su specifiche Linee di Intervento:

- relativamente alla Linea di Intervento 5.2.1.1, in seguito agli audit sulle operazioni, sono stati mossi alcuni rilievi, accolti dal Responsabile di Linea, riguardanti la carenza documentale del fascicolo di progetto e l'inadeguatezza della pista di controllo;
- riguardo la Linea di Intervento 5.3.2.3 è in corso d'approvazione la graduatoria (massimo entro il mese di giugno 2011) di cui all'avviso pubblico "Miglioramento e ampliamento delle strutture ricettive esistenti". Il bando prevedeva un impegno iniziale di €. 21.000.000,00 ma, considerato il numero di progetti ammessi, è plausibile che il Dipartimento Programmazione condivida un aumento sostanziale della dotazione finanziaria (altri 20/25 ml di €. ) che consentiranno di produrre una forte accelerazione della spesa;

I ritardi relativi all'attuazione di questo Settore di Intervento, sono legati in parte alle problematiche afferenti alle procedure di attuazione dei PISL.

Sono attualmente in corso di definizione il QUPI (Quadro Unitario per la Progettazione Integrata) oltre che la predisposizione del Bando PISL.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.



In particolare, si riportano alcune azioni avviate su specifiche Linee di Intervento:

- relativamente alla Linea di Intervento 5.2.1.1, in seguito agli audit sulle operazioni, sono stati mossi alcuni rilievi, accolti dal Responsabile di Linea, riguardanti la carenza documentale del fascicolo di progetto e l'inadeguatezza della pista di controllo;
- riguardo la Linea di Intervento 5.3.2.3 è in corso d'approvazione la graduatoria (massimo entro il mese di giugno 2011) di cui all'avviso pubblico "Miglioramento e ampliamento delle strutture ricettive esistenti". Il bando prevedeva un impegno iniziale di €. 21.000.000,00 ma, considerato il numero di progetti ammessi, è plausibile che il Dipartimento Programmazione condivida un aumento sostanziale della dotazione finanziaria (altri 20/25 ml di €. ) che consentiranno di produrre una forte accelerazione della spesa;
- relativamente alla Linea di Intervento 5.3.1.1, si prevede la realizzazione di alcuni interventi progettuali nel secondo semestre 2011.

~~Non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione delle priorità, o specifiche difficoltà attuative relative dell'asse prioritario di riferimento.~~



### 3.6 ASSE VI – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

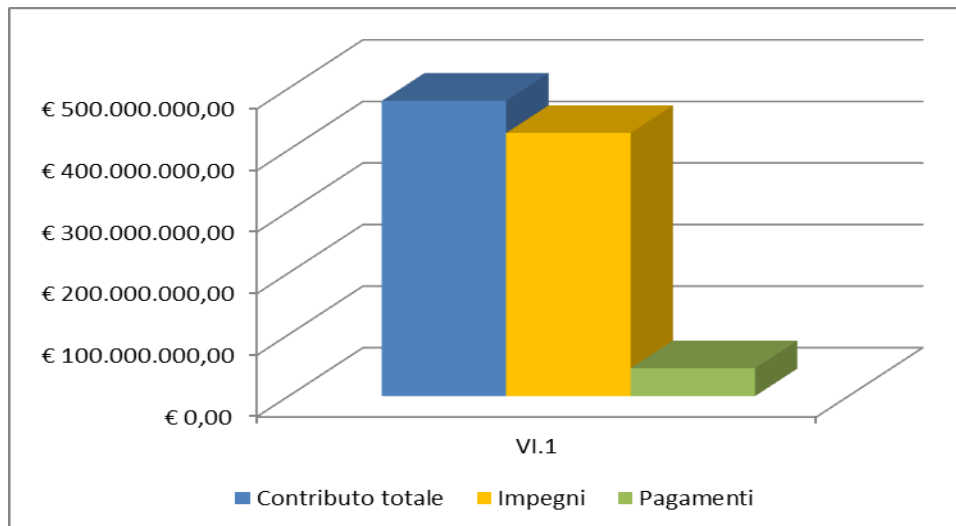
##### Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità

A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 479.718.408,26, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse VI ammontano a € 427.551.599,07 (pari al 89,13% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 45.412.444,56 (pari al 9,47% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

Asse VI		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Reti e Collegamenti per la Mobilità			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
VI.1	Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	€ 479.718.408,26	€ 427.551.599,07	€ 45.412.444,56	89,13%	9,47%	
TOTALE		€ 479.718.408,26	€ 427.551.599,07	€ 45.412.444,56	89,13%	9,47%	

Grafico n 7 Avanzamento finanziario Asse VII



Rispetto al 31.12.2009, relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse VI si registra un incremento degli impegni per un importo pari € 36.810.633,33, passando da € 390.740.965,74 a € 427.551.599,07; mentre i pagamenti, per quanto riguarda la spesa certificata, fanno registrare un incremento pari 5.297.940,01, passando da € 40.114.504,55 a € 45.412.444,56.

#### Settore di Intervento 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità





Obiettivo Specifico 6.1 - Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 6.1.1 - Sviluppare l'accessibilità esterna ed interna della Calabria attraverso l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico.	N° Interventi infrastrutturali sulle Trasversali (6.1.1.1).	Numero	9	0	0	1	1
Obiettivo Operativo 6.1.2 - Potenziare i Sistemi Regionali Portuali, Aeroportuali e Intermodale - Logistico	N° Interventi infrastrutturali sui principali porti turistici regionali (6.1.2.1).	Numero	4	0	0	0	0
	N° Interventi sulla logistica portuale nei principali porti regionali (6.1.2.1).	Numero	4	0	0	0	0
	N° Interventi di potenziamento e riqualificazione aerostazioni (6.1.2.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Interventi per infrastrutture e servizi "land side" e "air side" realizzati negli aeroporti regionali (6.1.2.2).	Numero	9	0	0	1	1
	N° Infrastrutture eliportuali create (6.1.2.2).	Numero	7	0	0	0	0
	N° Interventi per la realizzazione del Sistema Intermodale Logistico Regionale (6.1.2.3).	Numero	10	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 6.1.3 - Potenziare i Sistemi di Mobilità Sostenibile e di logistica delle Merci nelle Aree Urbane.	N° Interventi infrastrutturali e di acquisizione di tecnologie per la mobilità sostenibile nelle aree urbane (6.1.3.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Strutture logistiche intermodali nelle città e nelle aree urbane create (reti distributive delle merci, autoporti, piattaforme di interscambio merci) (6.1.3.2).	Numero	10	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 6.1.4 - Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche, migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili.	N° Interventi per il potenziamento del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (6.1.4.1).	Numero	4	0	0	0	0
	N° Interventi infrastrutturali stradali sul Corridoio Jonico (6.1.4.2).	Numero	4	0	0	0	0
	N° Interventi infrastrutturali ferroviari sul Corridoio Jonico (6.1.4.2).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi di potenziamento dei servizi di trasporto pubblico nell'Area dello Stretto (6.1.4.3).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie delle Ferrovie della Calabria (6.1.4.4).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Interventi di riqualificazione stazioni e parcheggi dei nodi principali della rete TPL (6.1.4.4).	Numero	15	0	0	0	0
	N° Sistemi di monitoraggio, informazione, allerta attivati (6.1.4.5).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi infrastrutturali per l'accessibilità delle aree interne (6.1.4.6).	Numero	10	0	0	4	4



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 6.1. – Sviluppare l'accessibilità esterna e interna della Calabria, potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica, promuovere la mobilità regionale e urbana sostenibile e migliorare l'accessibilità alle Aree interne e periferiche.	Movimentazione merci nei nodi intermodali di secondo livello creati (Reggio Calabria, Lamezia Terme, comprensorio Sibari-Corigliano).	Teu	0	(*)	0	0	0	0
	Variazione utenti trasportati dal servizio pubblico urbano.	%	20,7 (**)	+20	20,7	0	0	0
	Movimentazione merci nelle piattaforme di interscambio nelle aree urbane.	Ton	0	(*)	1,5	0	0	0
	Incremento % utenti trasportati dal servizio pubblico extra-urbano.	%	(*)	+20	0	0	0	0
	Riduzione % del tempo medio di percorrenza del trasporto ferroviario metropolitano (passeggeri) sulle tratte oggetto di intervento.	%	(*)	-30	0	0	0	0
	Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte extra-urbane oggetto di intervento.	%	(*)	-40	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

(\*\*) fonte: banca dati DPS degli indicatori regionali per priorità QSN 2007-2013

Gli avanzamenti degli indicatori non sono disponibili in quanto le linee di intervento pertinenti non sono state ancora avviate, ad eccezione dell'indicatore "Riduzione % n. incidenti stradali lungo le tratte extra-urbane oggetto di intervento", non ancora quantificabile, in quanto i primi interventi avviati sono ancora in corso di esecuzione.

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse VI Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c-a)
			importo	importo	%	%
6.1	Reti e Collegamenti per la Mobilità	€479.718.408,26	€427.551.599,07	€ 45.412.444,56	89,13%	9,47%

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di intervento 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale un totale di risorse pari ad € 479.718.408,26.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 427.551.599,07 (pari al 89,13% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 45.412.444,56 (pari all'9,47% del costo totale).

Il suddetto avanzamento finanziario è determinato dalle seguenti linee di intervento:



- Linea d'intervento 6.1.1.1 *“Potenziamento delle Trasversali Stradali e Ferroviarie per l'interconnessione e l'interoperabilità fra corridoio Tirrenico e corridoio Ionico”* che comprende due progetti di prima fase:

a) Raddoppio della strada extraurbana (ex S.P. 48) di raccordo della Trasversale Stradale SS280 al Corridoio Ionico;

b) Lavori di costruzione della E90, sul Corridoio Ionico, dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi, inseriti nell'Accordo di Programma Quadro- Atto di raccordo *“Infrastrutture di trasporto”*.

Rispetto al target atteso al 2013 di realizzazione di n. 9 interventi, al 31/12/2010 soltanto il progetto “raddoppio della strada extraurbana (ex S.P. 48) di raccordo della Trasversale Stradale SS280 al Corridoio Ionico” risulta in fase di attuazione registrando un avanzamento fisico e finanziario, rispettivamente del 66% sul target di realizzazione fisica atteso e del 57,80% circa sull'importo di spesa impegnato.

La realizzazione dell'intervento consentirà di innalzare la capacità di deflusso ed il livello di servizio attuali dell'infrastruttura stradale, permettendo ai flussi di traffico provenienti dal corridoio tirrenico, di defluire verso il corridoio ionico, attraverso l'arteria stradale trasversale SS280, all'altezza dello svincolo di Germaneto (CZ), con maggiore fluidità e benefici diretti in termini di decongestionamento del traffico, riduzione dell'incidentalità ed impatto ambientale.

- Linea di intervento 6.1.2.2 comprende cinque progetti coerenti di prima fase. Dei suddetti interventi uno, avente ad oggetto il primo lotto dei lavori di potenziamento delle infrastrutture dell'aeroporto di Reggio Calabria – piazzale aeromobili e taxi way, risulta concluso e funzionale ed ha consentito il raggiungimento del 100% del target previsto per la realizzazione del piazzale di sosta degli aeromobili. Per tale progetto risulta in corso un contenzioso con l'impresa aggiudicataria, pertanto l'erogazione della spesa finale risulta sospesa. Per i restanti quattro, che non registrano alcun avanzamento finanziario, risultano avviate ed in corso avanzato di attuazione le procedure tecnico-amministrative di esecuzione degli appalti integrati con i quali sono stati affidati i lavori.
- linea d'intervento 6.1.3.1 *“Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane”* comprende 2 interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro- Atto di raccordo *Infrastrutture di trasporto* e successivi atti integrativi e riguardanti il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e delle attività propedeutiche alla realizzazione del collegamento ferroviario tra la città di Catanzaro e Germaneto ed i servizi di progettazione per la realizzazione della Metropolitana leggera Cosenza – Rende.
- Linea di Intervento 6.1.4.6 comprende venti progetti di cui quattordici di prima fase e sei nuovi, inseriti nell'Accordo di Programma Quadro- Atto di raccordo *Infrastrutture di trasporto* e successivi atti integrativi. Rispetto al target atteso al 2013 di realizzazione di n.10 interventi, al 31/12/2010 risultano in corso di avanzamento finanziario e fisico quattro progetti, dei quali tre costituiscono adeguamenti viari ed uno è una nuova realizzazione stradale. Il progetto di nuova realizzazione stradale, costituito dal primo lotto dei lavori di costruzione della Pedemontana della Piana di Gioia Tauro – tratto Delianuova-Cinquefrondi, ha un avanzamento fisico e finanziario, rispettivamente del 54% sul target di realizzazione fisica atteso e del 32% sull'importo di spesa impegnato.

La realizzazione del suddetto lotto funzionale al progetto generale di costruzione della infrastruttura stradale denominata “Pedemontana della Piana di Gioia Tauro”, già prevista nello strumento di programmazione regionale, contribuirà a migliorare il deflusso veicolare di penetrazione alle aree interne attraversate, favorendone l'accessibilità.



I tre progetti di adeguamento viario, rispettivamente il primo lotto dei lavori di adeguamento della SS660 di Acri-A3, il primo lotto dei lavori di adeguamento della strada provinciale Trepidò-Cotronei-SS107, il quarto lotto dei lavori di adeguamento della strada Mirto-Longobucco-Sila, hanno un avanzamento fisico compreso tra il 28% e l'80% sui target di realizzazione fisica attesi, ed un avanzamento finanziario compreso tra il 25% ed il 43% sull'importo di spesa impegnato.

La realizzazione dei suddetti progetti contribuirà a migliorare la capacità di deflusso e la sicurezza della circolazione sulle strade di penetrazione alle aree interne interessate, innalzandone il livello di accessibilità.

I restanti dieci progetti di I fase risultano tutti già avviati pur non registrando ancora alcun avanzamento di spesa.

Relativamente all'attuazione procedurale si precisa che l'Amministrazione regionale ha delineato nel Settore Reti e Collegamenti per la Mobilità il campo di applicazione di n. 5 Grandi Progetti il cui effettivo avvio risulta però oggi fortemente condizionato dal fatto che le risorse del PAR Calabria FAS 2007/2013 allo stato attuale non sono ancora certe e disponibili in assenza della specifica Delibera CIPE di approvazione del PAR Calabria FAS 2007/2013.

La Regione Calabria ha predisposto e condiviso con il Ministero delle Infrastrutture una strategia di sviluppo nazionale/regionale confluita nel testo in bozza dell'Intesa Istituzionale Quadro, la cui istruttoria tecnica è terminata positivamente nel mese di febbraio 2010.

La firma dell'Intesa Istituzionale Quadro, propedeutica all'utilizzo delle risorse di competenza nazionale individuate per la copertura dei diversi interventi, PON Reti per la Mobilità 2007/2013, Fondo per le Infrastrutture Strategiche e altri Fondi nazionali derivanti da singoli provvedimenti di spesa è, invece, stata rinviata non essendo certa la finanziabilità delle operazioni mediante il PAR FAS.

Il documento tecnico Intesa Istituzionale Quadro compie *in primis* la scelta dell'azione di intervento (nazionale e regionale) e di seguito definisce il percorso amministrativo per la realizzazione degli interventi (tavoli tecnici congiunti, selezione delle operazioni, stipula di Accordi di Programma Quadro) nei seguenti campi:

- Corridoi Stradali e Autostradali;
- Corridoi Ferroviari;
- Porti;
- Aeroporti;
- Sistemi di Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane;
- Interventi di Decongestionamento dell'Area di Imbarco di Villa San Giovanni.

A seguito della stipula dell'Intesa Istituzione Quadro in materia di Trasporti è obbligatoriamente prevista la stipula degli Accordi di Programma Quadro o degli Atti Integrativi dell'APQ "Infrastrutture di Trasporto" che permetterà la selezione ed il finanziamento di tutti i progetti a valere sulle Linee di Intervento del Settore "Reti e Collegamenti per la Mobilità" del POR Calabria FESR 2007/2013 e del PAR Calabria FAS 2007/2013 individuati nel testo dell'Intesa ossia:

		POR	PAR		TOTALE
VI.1	Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	311.816.965	359.315.570	78.286.780	671.132.535



6.1.1.1	Potenziamento delle Trasversali Stradali e Ferroviarie per l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico.	57.566.209	51.500.000	0	109.066.209
6.1.2.1	Adeguamento del Sistema Portuale.	57.566.209	16.846.027	0	74.412.236
6.1.2.2	Adeguamento del Sistema Aeroportuale.	57.566.209	40.527.489	0	98.093.698
6.1.3.1	Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane.	57.566.209	100.400.000	78.286.780	157.966.209
6.1.4.1	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale.	47.971.841	33.692.054	0	81.663.895
6.1.4.2	Sviluppo del Corridoio Integrato Jonico.	23.985.920	116.350.000	0	140.335.920
6.1.4.3	Integrazione dei Servizi di Trasporto Pubblico nell'Area dello Stretto.	9.594.368	0	0	9.594.368

I forti ritardi di approvazione del PAR Calabria FAS 2007/2013 non hanno al momento consentito di stipulare l'Intesa e quindi di dare seguito operativo ai contenuti dell'Intesa Istituzionale Quadro. Poiché taluni interventi sono confermati nella loro portata strategica per lo sviluppo regionale e sono strettamente connessi alla realizzazione dei Grandi Progetti del POR Calabria FESR 2007/2013, l'Amministrazione regionale, al fine di consentire l'immediata attuazione dei progetti ritenuti strategici per lo sviluppo del sistema di mobilità regionale che dispongono di un livello avanzato di progettazione, provvederà a rimodulare il piano finanziario delle linee di intervento afferenti al Settore 6.1. Tale rimodulazione sarà effettuata presumibilmente nei primi mesi del 2011 ed approvata, successivamente, con Delibera da parte della Giunta regionale.

Ciò malgrado, nel corso del 2010, pur mancando la disponibilità dei fondi del PAR FAS, la Regione Calabria ha comunque realizzato le attività di seguito riportate:

a. Predisposizione della documentazione prevista dalla normativa comunitaria per i seguenti Grandi Progetti:

1. Nuova Aerostazione di Lamezia Terme (confermato);
2. Sistema di Collegamento su Ferro tra Catanzaro Città e Germaneto (confermato);
3. Sistema di Mobilità su Ferro dell'Area di Cosenza (confermato);
4. Lavori di adeguamento strada Gallico – Gambarie III lotto (nuovo).

Il suddetto elenco sarà approvato con delibera da parte della Giunta regionale nei primi mesi del 2011. Ciò consentirà l'inoltro della relativa documentazione, per la valutazione, alla Banca Europea degli Investimenti ed al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Sulla base delle osservazioni che saranno formulate, l'amministrazione regionale procederà all'elaborazione della versione definitiva della documentazione che dovrà essere inoltrata ai Servizi della Commissione Europea a seguito della scelta strategica sulla concentrazione delle risorse FESR disponibili su un numero inferiore di Grandi Progetti.

5. Approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle deliberazioni per la definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle risorse finanziarie e delle modalità di attuazione dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR):

1. PISR “*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale*”, per un importo complessivo di € 191.716.024 euro così ripartite:
  - € 129.523.970 del POR Calabria FESR 2007/2013, di cui:
    - a) € 57.566.209 a valere sulla Linea di Intervento 6.1.1.1;
    - b) € 47.971.841 a valere sulla Linea di Intervento 6.1.4.1;
    - c) € 23.985.920 a valere sulla Linea di Intervento 6.1.4.2;



- € 62.192.054 del PAR Calabria FAS 2007/2013, di cui:
  - a) € 33.692.054 valere sulla Linea di Azione 6.1.4.1;
  - b) € 28.500.000 a valere sulla Linea di Azione 6.1.4.2.
- 2. PISR “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale”, avviato con la nomina del Commissario Straordinario. Sono state definite le modalità per l’acquisizione del materiale rotabile e sono state avviate le procedure per la selezione degli esperti dell’Unità di Progetto.
- 3. PISR “Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro”, per un importo complessivo di €30.000.000, di cui € 17.000.000 a valere sulla Linea di Intervento 6.1.2.3 “Sviluppo del Sistema Intermodale Logistico Regionale” del POR Calabria FESR 2007/2013 e €13.000.000 sulla medesima Linea di Azione del PAR Calabria FAS 2007/2013. Il PISR “Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro” è stato avviato con la nomina del Commissario Straordinario. E’ stato predisposto l’Accordo di Programma Quadro “Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro”, presentato al punto successivo, e sono state avviate le procedure per la selezione degli esperti dell’Unità di Progetto.
- 6. Selezione, attraverso un percorso di concertazione con le Amministrazioni Provinciali, degli interventi da finanziare a valere sulla Linea di Intervento 6.1.4.6 “Reti e Servizi di Trasporto per l’Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche”, per un importo pari a € 71.957.761, e sulla corrispondente Linea di Azione del PAR Calabria FAS 2007/2013, per un importo pari a € 95.527.159, per un valore complessivo di € 167.484.921.
- 7. Predisposizione dell’Accordo di Programma “Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro”, per come richiesto dai Servizi della Commissione Europea e dall’Autorità di Gestione del QSN 2007/2013. Con Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 27/02/2010 è stata approvata la proposta originaria di APQ, che è stata trasmessa al MISE con nota n. 2425 del 29 Marzo 2010. Il MISE ha comunicato per le vie brevi alla Regione Calabria che tutti i soggetti interessati alla stipula dell’Accordo di Programma Quadro avevano dato l’assenso alla stipula ad eccezione della Direzione Incentivi dello stesso Ministero, che con nota n. 13457 del 24 Maggio 2010, ha rappresentato l’impossibilità a valutare la proposta, né un eventuale intervento finanziario a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

A seguito di un intenso lavoro partenariale e tecnico, e dando seguito alle sollecitazioni pervenute nell’ultimo Comitato di Sorveglianza del PON Reti e Mobilità 2007/2013, si è proceduto ad accelerare l’attuazione degli interventi di potenziamento del Porto ed a raggiungere un’intesa con RFI per una strategia di sviluppo dell’intermodalità per il Porto. La proposta originaria di APQ è stata, quindi, modificata e integrata con nuovi interventi ferroviari e, successivamente, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 20/09/2010. L’APQ è stato sottoscritto a Roma in data 28 settembre 2010 e prevede un investimento pari a € 459.900,00 di cui € 66.450.000,00 a valere sul POR FESR Calabria 2007-2013. La cifra originaria era di 163,3 milioni di euro e, successivamente, la Regione, grazie all’azione propositiva, favorita dalla Commissione Europea, del Ministero delle Infrastrutture, con l’apporto di RFI, in qualità di soggetto attuatore e gestore delle opere, ha messo in cantiere un ulteriore investimento, originariamente non previsto, di 296 milioni di euro.

Si riporta l’elenco degli interventi previsti in sezione attuativa con indicazione degli enti attuatori e del quadro delle fonti finanziarie:



<u>Codice</u>	<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ente Attuatore</u>	<u>Fonte Finanziaria</u>				<u>Importo (Euro)</u>
			<u>PON Reti per la Mobilità 2007/2013</u>	<u>PON Ricerca e Competitività 2007/2013</u>	<u>POR Calabria FESR 2007/2013</u>	<u>Soggetto Attuatore o Gestore</u>	
<u>LP-01</u>	<u>Lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo.</u>	<u>Autorità Portuale di Gioia Tauro</u>	<u>8.980.000</u>				<u>8.980.000</u>
<u>LP-02</u>	<u>Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa.</u>	<u>Autorità Portuale di Gioia Tauro</u>	<u>25.000.000</u>				<u>25.000.000</u>
<u>LP-03</u>	<u>Completamento e sviluppo del comparto Nord – Viabilità, capannoni e reti elettriche nell’area portuale di Gioia Tauro.</u>	<u>Autorità Portuale di Gioia Tauro</u>	<u>20.000.000</u>				<u>20.000.000</u>
<u>LP-04</u>	<u>Lavori di adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei canali.</u>	<u>Autorità Portuale di Gioia Tauro</u>	<u>6.970.000</u>				<u>6.970.000</u>
<u>LP-05</u>	<u>Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro</u>	<u>Autorità Portuale di Gioia Tauro</u>	<u>20.000.000</u>				<u>20.000.000</u>
<u>LP-06</u>	<u>Studio Fattibilità “Layout Funzionale e Fisico delle Infrastrutture Retroportuali” e primi interventi prioritari.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>17.350.000</u>		<u>17.350.000</u>
<u>AP-01</u>	<u>Marketing &amp; Promozione del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro e Studio di Fattibilità del World Trade Center.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>3.000.000</u>		<u>3.000.000</u>





<u>Codice</u>	<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ente Attuatore</u>	<u>Fonte Finanziaria</u>				<u>Importo (Euro)</u>
			<u>PON Reti per la Mobilità 2007/2013</u>	<u>PON Ricerca e Competitività 2007/2013</u>	<u>POR Calabria FESR 2007/2013</u>	<u>Soggetto Attuatore o Gestore</u>	
<u>AP-02</u>	<u>Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro (Contratti di Investimento).</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>25.000.000</u>		<u>25.000.000</u>
<u>AP-03</u>	<u>Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro finalizzati alla riduzione dei consumi energetici attraverso interventi di efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>5.000.000</u>		<u>5.000.000</u>
<u>MS-01</u>	<u>Sistema di Incentivi per le Imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro.</u>	<u>Ministero dello Sviluppo Economico</u>		<u>25.000.000</u>			<u>25.000.000</u>
<u>MS-02</u>	<u>Definizione e valutazione dei livelli di servizio, degli interventi normativi e dei regimi di aiuto necessari per sostenere gli operatori privati per il trasporto su ferro delle merci da e per il Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>100.000</u>		<u>100.000</u>
<u>RIC-01</u>	<u>Polo di Innovazione "Trasporti e Logistica" di Gioia Tauro – Infrastrutture di Ricerca, Laboratori e Servizi.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>5.000.000</u>	<u>5.000.000</u>	<u>10.000.000</u>
<u>URB-01</u>	<u>Centro servizi e accoglienza ai marittimi.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>9.000.000</u>		<u>9.000.000</u>



<u>Codice</u>	<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ente Attuatore</u>	<u>Fonte Finanziaria</u>				<u>Importo (Euro)</u>
			<u>PON Reti per la Mobilità 2007/2013</u>	<u>PON Ricerca e Competitività 2007/2013</u>	<u>POR Calabria FESR 2007/2013</u>	<u>Soggetto Attuatore o Gestore</u>	
<u>PR-01</u>	<u>Infrastrutture e servizi di telecomunicazione a banda larga.</u>	<u>Regione Calabria</u>			<u>2.000.000</u>	<u>2.000.000</u>	<u>4.000.000</u>
<u>RF-01</u>	<u>Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari</u> <u>Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia - Reggio Calabria: Progettazione e ricostruzione della galleria Coreca (comprese opere propedeutiche e tecnologie)</u>	<u>RFI</u>	<u>65.000.000</u>				<u>65.000.000</u>
<u>RF-02</u>	<u>Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari</u> <u>Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria</u> <u>Costruzione della nuova SSE (SottoStazione Elettrica) a Vibo Pizzo e potenziamento della SSE di Sambiasi</u>	<u>RFI</u>	<u>18.500.000</u>				<u>18.500.000</u>
<u>RF-03</u>	<u>Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari</u> <u>Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia Reggio Calabria ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme</u>	<u>RFI</u>	<u>18.000.000</u>				<u>18.000.000</u>
<u>RF-04</u>	<u>Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari</u> <u>Ammodernamento infrastrutturale e tecnologico itinerario</u>	<u>RFI</u>	<u>26.000.000</u>				<u>26.000.000</u>



<u>Codice</u>	<u>Titolo Intervento</u>	<u>Ente Attuatore</u>	<u>Fonte Finanziaria</u>				<u>Importo (Euro)</u>
			<u>PON Reti per la Mobilità 2007/2013</u>	<u>PON Ricerca e Competitività 2007/2013</u>	<u>POR Calabria FESR 2007/2013</u>	<u>Soggetto Attuatore o Gestore</u>	
<u>RF-05</u>	<u>Collegamento Ferroviario Gioia Tauro- Taranto- Bari 1 Fase potenziamento tratta Metaponto-Sibari -Bivio S.Antonello</u>	<u>RFI</u>	<u>153.000.000</u>				<u>153.000.000</u>
<u>TOTALE</u>			<u>361.450.000</u>	<u>25.000.000</u>	<u>66.450.000</u>	<u>7.000.000</u>	<u>459.900.000</u>

L'Accordo prevede la realizzazione e la gestione del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro, attraverso una serie di interventi suddivisi nei seguenti Piani di Azione:

- Piano di Azione per gli Interventi Infrastrutturali previsti dal Piano Regolatore del Porto di Gioia Tauro.
- Piano di Azione degli Interventi Infrastrutturali per lo Sviluppo della 2° Zona Industriale e delle Aree Consortili connesse al Piano di Sviluppo Strategico per l'Area Ampia di Gioia Tauro.
- Piano di Azione per sostenere l'insediamento di Imprese di Logistica e Industriali nell'area di Gioia Tauro.

L'Accordo mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti nel Piano di Sviluppo Strategico per l'Area Ampia di Gioia Tauro:

- Preservare la Leadership nel Transshipment.
- Realizzare un Sistema Intermodale Eccellente.
- Creare le condizioni per l'insediamento di grandi Operatori della Logistica nazionali ed internazionali attraverso la realizzazione del Polo Logistico Integrato costituito dal:
  - Terminal Leader nel Transshipment.
  - Gateway Ferroviario.
  - Distretto Logistico.

L'Accordo è coerente con i seguenti Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013:

- Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità – Obiettivo Operativo 6.1.2 “Potenziare i Sistemi Regionali Portuale, Aeroportuali e Intermodale-Logistico”;
- Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità – Obiettivo Operativo 6.1.3 “Potenziare i Sistemi di Mobilità Sostenibile e di Logistica delle Merci nelle Aree Urbane”;
- Asse VI – Reti e Collegamenti per la Mobilità – Obiettivo Operativo 6.1.4 “Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche, migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili”;
- Asse VII – Sistemi Produttivi – Obiettivo Operativo 7.1.1 “Qualificare e potenziare le infrastrutture produttive materiali e immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese”;
- Asse VII – Sistemi Produttivi – Obiettivo Operativo 7.1.2 “Sostenere l'apertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle imprese regionali”;
- Asse VII – Sistemi Produttivi – Obiettivo Operativo 7.1.5 “Promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese in una logica di filiera o di territorio”.



Complessivamente, in rapporto agli avanzamenti finanziari e fisici registrati sull'asse in oggetto, si rileva una concentrazione significativa di risorse impegnate sulle opere di infrastrutturazione viaria, la cui spesa ha consentito di registrare al 31/12/2010, con le opere avviate, l'aggiornamento al 39% circa del target di realizzazione fisica atteso al 2015 per le nuove strade.

Infine, dall'analisi dei risultati si rileva che i progressi raggiunti in attuazione dell'Asse VI, attraverso le operazioni impegnate, si concentrano principalmente sugli obiettivi programmati di sviluppo dell'accessibilità esterna ed interna della Calabria ed il miglioramento dei livelli di servizio offerti dalla viabilità di alcune infrastrutture stradali appartenenti alla rete regionale principale e secondaria.

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In relazione all'attuazione dell'asse prioritario di riferimento sono state rilevate le seguenti problematiche/criticità:

- particolare complessità degli interventi programmati e da finanziare, anche in relazione alla molteplicità dei soggetti coinvolti ed alla complessità delle procedure da attivare nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici;
- inadeguatezza nella dotazione disponibile di risorse umane, sia in termini di figure specializzate/specialistiche che in termini di figure prettamente operative;
- difficoltà operative nell'interazione tra gli uffici regionali competenti e i diversi soggetti attuatori interessati nella realizzazione degli interventi;
- difficoltà tecnico-amministrative per le attività istruttorie relative ai Grandi Progetti, legate sia ai tempi troppo lunghi per le necessarie approvazioni e sia alla carenza delle competenze specifiche richieste.

Per affrontare e risolvere le problematiche sopra evidenziate, nel corso dell'anno 2010 sono stati adottati degli atti amministrativi per la rimodulazione delle linee di intervento dell'Asse VI con l'obiettivo di finanziare per intero i Grandi Progetti e per programmare interventi quanto più possibile cantierabili o con un avanzato livello di definizione progettuale.

Pertanto nel corso del 2011, l'amministrazione regionale provvederà ad accelerare l'iter istruttorio sui Grandi Progetti ed a dare un maggior impulso alle attività concertativo-negoziali tra la Regione e i diversi soggetti attuatori per individuare ulteriori interventi da programmare sull'Asse di riferimento.

Infine, per quanto riguarda l'APQ Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro, la principale criticità è connessa alla necessità di garantire il servizio da parte di RFI sulla tratta Porto-rete principale, risolvendo definitivamente il contenzioso esistente tra RFI e Regione Calabria con l'inserimento di tale prestazione nel contratto di servizio di RFI con il Ministero.

Inoltre, la realizzazione di alcuni interventi previsti in APQ, in particolare LP05 (Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro) presuppone l'approvazione di uno studio di fattibilità, attualmente in corso di elaborazione da parte dell'Autorità Portuale. Dai risultati dello studio di fattibilità dipende anche l'avvio dell'intervento LP06 che prevede, a sua volta uno studio di fattibilità specifico che individuerà gli interventi prioritari nell'area retroportuale.



### 3.7 ASSE VII - SISTEMI PRODUTTIVI

#### 3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

##### Asse VII – Sistemi Produttivi

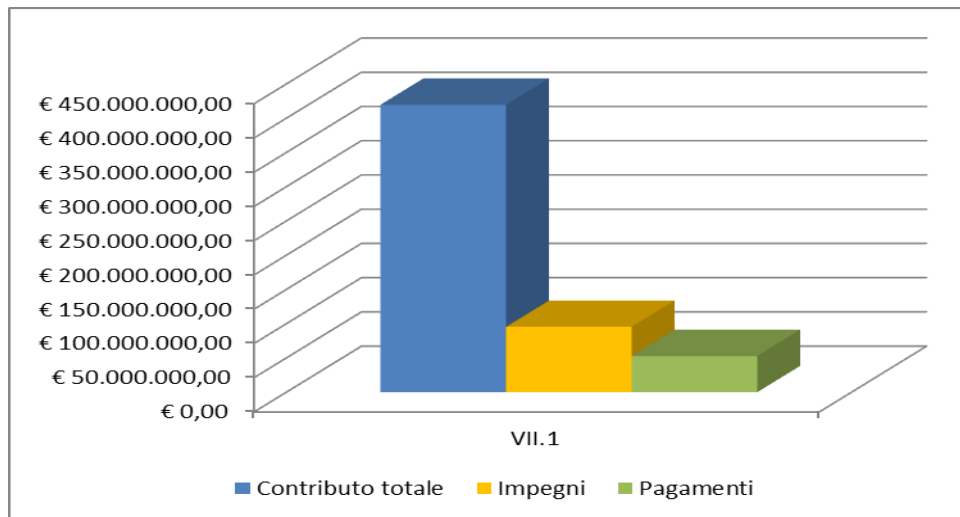
A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 419.753.607,00, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse VII ammontano a € 95.422.117,98 (pari al 22,73% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 52.909.337,11 (pari al 12,60% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse VII		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		Importo	Importo	Importo	%	%
VII.1	Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese	€ 419.753.607,00	€ 95.422.117,98	€ 52.909.337,11	22,73%	12,60%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 419.753.607,00</b>	<b>€ 95.422.117,98</b>	<b>€ 52.909.337,11</b>	<b>22,73%</b>	<b>12,60%</b>

**Grafico n 8 Avanzamento finanziario Asse VII**



Rispetto al 31.12.2009, relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse VII, si precisa che gli impegni non registrano alcun incremento. La diminuzione degli impegni al 31.12.2010 è da attribuire a due fattori:



- il RAE 2009 riportava erroneamente l'importo relativo agli impegni totali dell'Asse, € 133.892.274,90 mentre gli impegni Pubblici Effettivi erano pari a € 96.286.097,68;

- nel corso del 2010 è stato disattivato un progetto che prevedeva un impegno pari a € 863.979,70, pertanto, gli impegni pubblici al 31.12.2010 sono pari a € 95.422.117,98.

Per quanto riguarda i pagamenti prendendo in considerazione la spesa certificata si osserva un incremento pari € 1.238.058,51, passando da € 51.671.278,60 a € 52.909.337,11.

## Settore di Intervento 7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese

Obiettivo specifico 7.1 - Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 7.1.1. – Qualificare e potenziare le infrastrutture produttive materiali ed immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese	N° Interventi per il miglioramento dell'offerta localizzativi nelle aree per le attività produttive della regione (7.1.1.1), di cui volti a favorire la conciliazione e le pari opportunità	Numero	51	0	0	0	0
	N° Sportelli Unici per le Attività Produttive regionali potenziati (7.1.1.2).	Numero	18	0	0	0	0
	N° Programmi di informazione e di assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione (7.1.1.3).	Numero	6	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 7.1.2 – Sostenere l'apertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle imprese regionali	N° Interventi finanziati nell'ambito del Programma InvestinCalabria (7.1.2.1).	Numero	2	0	0	0	0
	N° Interventi finanziati nell'ambito del Programma Calabria Internazionale (7.1.2.1).	Numero	2	0	0	0	0
	N° Consorzi per l'Export nei settori strategici dell'economia regionale creati o potenziati (7.1.2.2).	Numero	34	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 7.1.3 – Migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese	N° Interventi per il potenziamento del sistema delle garanzie (7.1.3.1).	Numero	2	0	0	2	2
	N° Interventi di sostegno all'accesso agli strumenti di finanziamento alle PMI (7.1.3.2).	Numero	2	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 7.1.4. – Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita	N° Piani di sviluppo aziendali per imprese esistenti finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile e di immigrati (7.1.4.1).	Numero	275 (55)	0	0	0	5
	N° Piani di sviluppo aziendali per l'attrazione o la creazione di imprese finanziati, di cui ad imprese a prevalente conduzione femminile e di immigrati (7.1.4.2).	Numero	140 (28)	0	0	0	0
	N° Nuove imprese costituite da giovani finanziate, di cui imprese a prevalente conduzione femminile (7.1.4.3).	Numero	80 (15)	0	0	0	0



Obiettivo Operativo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 7.1.5. – Promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio	N° Reti e Cluster di Imprese nei settori strategici potenziate o create , di cui con presenza di imprese a prevalente conduzione femminile (7.1.5.1).	Numero	30 (6)	0	0	0	0
	N° Micro-filiere produttive locali attive nei settori tradizionali o di nicchia potenziate o create (7.1.5.2).	Numero	35 (7)	0	0	0	0

**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 7.1. – Migliorare le condizioni di contesto e la competitività dei sistemi produttivi	Numero di imprese avviate nelle aree di localizzazione interessate dagli interventi rispetto alle imprese attive nelle stesse aree, di cui imprese a prevalente conduzione femminile e di immigrati	Numero	490 (2005)	25 (5)	0	0	0	0
	Riduzione dei tempi di gestione degli iter procedurali per la localizzazione e l'operatività delle imprese da parte dei SUAP.	Mesi	4	3	4	0	0	0
	Numero di imprese femminili utenti dei servizi SUAP.	Numero	n.d	6400	0	0	0	0
	Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti) (Banca d'Italia).	%	23,7	27,1	23,7	25,5	25,2	Disp. 31-12-11
	Investimenti in capitale di rischio – expansion replacement : Investimenti in capitale di rischio - in percentuale del PIL (%), di cui destinati ad imprese a prevalente conduzione femminile	%	0,012	0,011	0,012	0,012	0,012	Disp. 30-06-11
	N° di imprese raggiunte da interventi di diffusione dell'uso di strumenti finanziari	Numero		20 (4)	0	0	0	0
	Investimenti diretti netti dall'estero in regione sul PIL (%) generati dagli interventi finanziari.	%	0,067 (2006)	0,043	0,067	0	0	0
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività (% del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni)	%	31,9	40	31,9	32,7	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12
	Produttività del lavoro nelle PMI (valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese).	Migliaia di euro	23,4 (2005)	30	23,4	Disp. 30-06-11	Disp. 30-06-12	Disp. 30-06-13
	Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese nei settori innovativi: Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente di cui a prevalente conduzione femminile.	%	-0,02 (2006)	1,4	-0,9	-1,2	-0,8.	Disp. 31-12-11
	Quota imprese manifatturiere coinvolte nelle reti e nei cluster creati sul totale delle imprese manifatturiere, Incidenza % delle imprese a prevalente conduzione femminile.	%	0	1,8	0	0	0	0





**Tabella 5 - Avanzamento Finanziario. Asse VII Sistemi Produttivi**

Asse VII Settore di intervento (Obiettivo Specifico)		Contributo totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Importo		Importo	Importo	Importo	%	%
VII.1	Sistemi Produttivi	€ 419.753.607,00	€ 95.422.117,98	€ 52.909.337,11	22,73%	12,60%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 419.753.607,00</b>	<b>€ 95.422.117,98</b>	<b>€ 52.909.337,11</b>	<b>22,73%</b>	<b>12,60%</b>

### 3.7.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di intervento 7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese un totale di risorse pari ad € 419.753.607,00.

Nel corso del 2010, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 15 marzo 2010 ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese” lasciando invariata la dotazione complessiva. Con successiva deliberazione n. 653 del 5 ottobre 2010 la Giunta regionale ha preso atto del parere della pertinente Commissione consiliare avente ad oggetto la sopramenzionata rimodulazione.

Alla data del 31 dicembre 2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 95.422.117,98 (pari al 22,73% del costo totale) mentre i pagamenti ammontano a € 52.909.337,11 (pari al 12,60% del costo totale).

L'avanzamento finanziario e fisico del Settore di intervento è determinato da progetti avviati a seguito dell'Avviso Pubblico Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratti di Investimento Industria, Servizi ed Artigianato approvati con deliberazione di giunta regionale n. 220 del 2008 e con decreto dirigenziale n. 8452 del 30.06.2008 finanziati a valere sulla Linea di intervento 7.1.4.1.

Relativamente all'attuazione procedurale si segnala:

- l'approvazione con Decreto Dirigenziale n. 15853 del 16.11.2010 del Regolamento Tecnico di Attuazione del Fondo di garanzia gestito da Fincalabra SpA, soggetto in *house* della Regione Calabria – per come istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 16.12.2009 e successivamente integrata con delibera Giunta regionale n. 888 del 23.12.2009. Al riguardo è stato definito il piano delle attività ai sensi dell'art. 43 del regolamento CE 1828/2006 e della convenzione di servizio Regione/Fincalabra.
- l'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 164 del 27.02.2010 del Piano Regionale per le Infrastrutture Produttive da finanziarsi a valere sulla *Linea di intervento 7.1.1.1 “Azioni per potenziare e migliorare la dotazione infrastrutturale e di servizi delle aree per le attività produttive della regione”*. Con successiva DGR è la n. 653 del 5 ottobre 2010 recante “Preso d'atto del parere n. 2/9^ della VI^ Commissione Consiliare - Rimodulazione del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013 per Assi prioritari,



Settori e Linee di Intervento approvata con DGR 226/2010 e rimodulazione finanziaria del settore I.2” è stato rimodulato il piano di che trattasi.

- L’approvazione, con decreto n. 6702 del 03/10/2010, della graduatoria definitiva dei Contratti d’investimento ammessi a finanziamento a valere sulla Linea d’Intervento 7.1.5.1, ai sensi del Bando Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 8452 del 30/06/2008, a seguito dell’istruttoria svolta da Artigiancassa S.p.a. e delle relazioni inviate dal Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli investimenti pubblici relative alla fase negoziale. Al 31 dicembre 2010 risultano emessi i decreti di concessione provvisoria dei 3 consorzi finanziati.
- L’approvazione con DGR n. 289 del 25/05/2009 del programma di sostegno per l’accesso al credito tra la Regione Toscana e la Regione Calabria a favore delle microimprese calabresi; a fronte di ciò con decreto n. 15713 del 15/11/2010 è stata impegnata la somma di € 470.000,00 subordinando l’avvio delle attività alla presentazione di un manuale esplicativo sulle modalità ed i tempi di attuazione. Per la gestione dell’intervento è stata individuata Fincalabra s.p.a soggetto in house della Regione Calabria.
- La stipula, in data 29/06/2010, del Protocollo di intesa con le parti sociali (Province, CCIA, organizzazioni regionali delle imprese e degli enti locali) finalizzato all’implementazione del percorso di potenziamento dei SUAP, avente ad oggetto la condivisione delle linee strategiche, degli obiettivi, delle tipologie di intervento e delle modalità di attuazione, della dotazione finanziaria nonché la definizione degli impegni dei diversi soggetti rilevanti coinvolti;

Inoltre, nel corso del 2010 sono state avviate le procedure di selezione afferenti i seguenti Avvisi Pubblici:

- Approvazione con Decreto Dirigenziale n. 17199 del 30/11/2010 dell’Avviso Pubblico per la *“selezione e il finanziamento di piani di azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione e il rafforzamento di reti e cluster di imprese”*, finanziato a valere sulla Linea d’intervento 7.1.1.3 *“Azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione da finanziare attraverso i Contratti di Investimento”*. Tale avviso, pubblicato sul BURC dal n. 1 al n. 49 del 16.12.2010, mira al sostegno ed alla realizzazione di una serie di interventi diretti a promuovere l’identificazione, la creazione e il rafforzamento delle reti e dei cluster di imprese di maggiore valenza locale e regionale. Il bando tra i criteri di selezione attribuisce un punteggio massimo di punti 2 per quanto riguarda l’impatto in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere (es. agevolazione dell’accesso ai servizi da parte di donne e dei giovani, partenariato con associazioni per l’imprenditoria femminile, giovanile, del terzo settore).
- Approvazione con decreto dirigenziale n. 17198 del 30/11/2010, pubblicato sul BURC S.S. dal n. 1 al n. 49 del 16.12.2010, dell’Avviso Pubblico per l’attuazione dei *“Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese”* finanziato a valere sulla Linea di intervento 7.1.4.1 che sostiene la competitività delle imprese industriali, artigiane e di servizio che operano in Calabria attraverso il finanziamento di Piani di sviluppo Aziendali. I relativi finanziamenti, da effettuare attraverso i Pacchetti Integrati di agevolazione (PIA), prevedono la presentazione di un’unica domanda di agevolazione e di un’unica procedura di istruttoria e concessione del finanziamento per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale. L’ammontare delle risorse destinate al finanziamento di tale Avviso è pari a € 42.000.000,00 di cui € 31.000.000,00 sulla Linea 7.1.4.1 dell’Asse VII



Sistemi Produttivi del POR Calabria FESR 2007-2013. La griglia di valutazione del Piano degli investimenti produttivi per quanto riguarda il grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione attribuisce un punteggio massimo di 1 punto ai progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile e per la realizzazione o l'incremento delle iniziative per migliorare i servizi per i figli dei dipendenti, quali ad esempio i servizi nursery e assistenza all'infanzia.

Le nuove realizzazioni fisiche del 2010 corrispondono a cinque Piani di Sviluppo Aziendale.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, rispetto a quanto riportato nel RAE 2009, si segnala che il basso livello dell'*Indice di Intensità creditizia* regionale, ha evidenziato un andamento stazionario, confermando una consistenza media annua degli impieghi rispetto al PIL pari al 25,2%, rispetto ad una variazione positiva media nazionale di oltre 2 punti percentuale (dal 59,7 al 62%). Permane pertanto estremamente ridotta la domanda di capitali regionale in rapporto al PIL (la più esigua tra le regioni italiane) anche in rapporto al livello registrato dal Mezzogiorno (36,3%).

Segnali non incoraggianti provengono anche dalla lettura dell'indicatore riguardante il tasso di iscrizione netto delle imprese. Nel 2009, si osserva infatti un saldo netto negativo pari a -0,8% che segue il -1,2% dell'anno precedente ed il -0,9% del 2007, a fronte di una sostanziale tenuta evidenziata sia a livello nazionale che nel Mezzogiorno nel triennio considerato..

### **3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative dell'asse prioritario di riferimento.

Da segnalare per quanto riguarda il bando PIA 2008 – Linea d'Intervento 7.1.4.1. - le difficoltà incontrate dalle imprese a causa della crisi internazionale che ha rallentato l'esecuzione degli investimenti. Il Dipartimento ha, pertanto, organizzato di concerto con il Soggetto Istruttore (Artigiancassa s.p.a.) degli incontri con tutte le aziende agevolate al fine di esaminare le singole criticità e concordare le soluzioni possibili. Nel corso dell'anno 2011 il Dipartimento Attività produttive, per il tramite di Artigiancassa s.p.a., manterrà il monitoraggio sui singoli progetti al fine di evidenziare per tempo eventuali altre criticità collegate all'attuazione degli stessi.

Per ciò che concerne il Fondo di controgaranzia regionale si rappresenta che lo stesso non risulta ancora operativo. Al riguardo si specifica che nel corso del mese di novembre 2010 è stato approvato il Regolamento tecnico di attuazione che ne definisce il funzionamento, soggetti richiedenti, modalità di richiesta e rilascio delle garanzie, etc. E' stato altresì tenuto un tavolo di concertazione con le parti sociali al fine di definire le attività connesse al funzionamento del fondo ed alla successiva approvazione del piano per come sopra riportato.

In relazione alla Linee di Intervento 7.1.4.2 e 7.1.5.2, nell'ambito del RAC 2010, l'Autorità di Audit ha mosso alcuni rilievi - prontamente accolti dai responsabili di linea - riguardanti l'allineamento dei dati finanziari presenti sul sistema informativo rispetto ai dati di certificazione e alla carenza documentale presente nel fascicolo del progetto oggetto di controllo.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.



### 3.8 ASSE VIII - CITTÀ, AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI

#### 3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

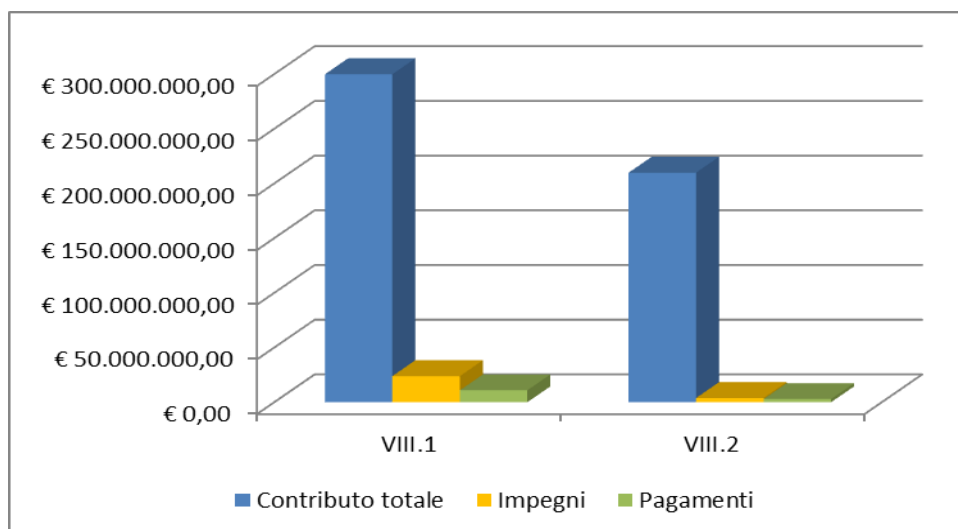
##### Asse VIII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali

A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 509.700.809,00, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse VIII ammontano a € 27.775.410,90 (pari al 5,45% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 13.760.727,71 (pari al 2,70% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

Asse VIII		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
VIII.1	Città e Aree Urbane	€ 299.824.005,00	€ 23.901.726,03	€ 10.896.043,56	7,97%	3,63%	
VIII.2	Sistemi Territoriali	€ 209.876.804,00	€ 3.873.684,87	€ 2.864.684,15	1,85%	1,36%	
TOTALE		€ 509.700.809,00	€ 27.775.410,90	€ 13.760.727,71	5,45%	2,70%	

Grafico n 9 Avanzamento finanziario Asse VIII



Relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse VIII, si precisa che gli impegni al 31.12.2009 erano pari a €13.715.927,55 mentre al 31.12.2010 risultano pari € 27.775.410,90 con un incremento pari a € 14.059.483,35. E' opportuno precisare che nel corso del 2010 è stato



disattivato un progetto per un importo pari a € 261.770,07 e, il Dipartimento competente ha effettuata disimpegni per un valore complessivo di € 415.070,24.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, i pagamenti hanno registrato un incremento pari € 7.361.742,63, passando da € 6.398.985,08 a € 13.760.727,71.

## Settore di Intervento 8.1 – Città e Aree Urbane

Obiettivo specifico 8.1 – Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività della città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 8.1.1. – Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	N. Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.1.1.1).	Numero	20	0	0	3	4
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.1.1.1).	Numero	50	0	0	0	0
	N° infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate (8.1.1.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Poli di Innovazione riqualificate/valorizzate (8.1.1.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture nuove per la realizzazione dei Poli di Innovazione create (8.1.1.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture esistenti e sottoutilizzate da utilizzare per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese riqualificate/valorizzate (8.1.1.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture nuove per la realizzazione dei Parchi Urbani di imprese create (8.1.1.2).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (8.1.1.3).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate alla realizzazione dei Laboratori dei Distretti Culturali Urbani (8.1.1.3).	Numero	(*)	0	0	0	0
	N° Laboratori dei Distretti Culturali Urbani attrezzati (8.1.1.3).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Progetti pilota dei Distretti Culturali Urbani finanziati (8.1.1.3).	Numero	3	0	0	0	0
	N° Eventi per la promozione e la valorizzazione dei Distretti Culturali Urbani realizzati (8.1.1.3).	Numero	6	0	0	0	0
	N° Programmi di Cooperazione Interregionale per lo scambio di esperienze in materia di Distretti Culturali Urbani finanziati (8.1.1.3).	Numero	2	0	0	0	0



Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 8.1.2. – Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana	N° Aree e immobili degradati e/o sottoutilizzati di proprietà pubblica recuperati/riqualificati (8.1.2.1).	Numero	30	0	0	4	1
	N° Reti di servizi migliorate/potenziati (8.1.2.1).	Numero	25	0	0	0	2
	N° Interventi per il miglioramento dei sistemi di mobilità e di sicurezza (8.1.2.1).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Interventi di miglioramento della dotazione di verde urbano (8.1.2.1).	Numero	40	0	0	0	0
	N° Interventi per il miglioramento del decoro urbano (8.1.2.1).	Numero	30	0	0	0	1
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.1.2.1).	Numero	6	0	0	0	0
	N° Centri Servizi Zonali per la gestione delle aree attrezzate e delle infrastrutture per la localizzazione delle attività imprenditoriali (8.1.2.1).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Iniziative imprenditoriali finanziate, di cui: - femminili (8.1.2.1).	Numero	50 (25)	0	0	0	0
	N° Posti in asili nido creati (8.1.2.1).	Numero	1.694	0	0	0	0
	N° Laboratori per la creatività creati (8.1.2.1).	Numero	100	0	0	0	0
	N° Strutture per anziani create (8.1.2.1).	Numero	30	0	0	0	0
	N° Interventi per il miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici ai Soggetti diversamente abili (8.1.2.1).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Micro-iniziativa imprenditoriali nel campo dei servizi alle persone finanziate, di cui: - femminili (8.1.2.1).	Numero	40 (20)	0	0	0	0
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.1.2.2).	Numero	10	0	0	0	2
	N° Sistemi di protezione dal traffico creati (8.1.2.2).	Numero	10	0	0	0	0
	Km Piste ciclabili (8.1.2.2).	km	100	0	0	0	0
	N° Sistemi di mobilità pedonale creati (8.1.2.2).	Numero	(*)	0	0	0	0
	N° Stazioni dismesse nelle aree urbane recuperate (8.1.2.2).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Spazi attrezzati per attività sportive, sociali, ricreative creati sul waterfront delle Città di Gioia Tauro e San Ferdinando (8.1.2.3).	Numero	2	0	0	0	0
	N° Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli insediamenti urbani a margine dell'area portuale di Gioia Tauro (8.1.2.3).	Numero	3	0	0	0	0
	Centro di Accoglienza dei Marittimi (8.1.2.3).	Numero	1	0	0	0	0
	N° Interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità nei comuni limitrofi all'area portuale di Gioia Tauro realizzati (8.1.2.3).	Numero	4	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

(\*\*) Il dato è diminuito perché due progetti (cod. 89770 e 89771) sono stati disattivati ed un altro è stato considerato erroneamente.



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 8.1. – Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali	Incremento % delle imprese insediate nei quartieri marginali e degradati delle città e delle aree urbane.	%	(*)	30	0	0	0	0
	Numero iniziative imprenditoriali insediate nei Parchi Urbani di Imprese.	Numero	(*)	(*)	0	0	0	0
	Incremento % delle presenze turistiche negli esercizi ricettivi nelle città e nelle aree urbane	%	(*)	20	0	0	0	0
	Disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia	Mq per abitante	20,2	30	20,2	20,8	20,8	20,8
	Quota aree recuperate e utilmente messe in uso sul totale aree degradate	%	0	10	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

**Tabella 5 – Importi impegnati ed Erogati**

Asse VIII Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
8.1	Città e Aree Urbane	€ 299.824.005,00	€ 23.901.726,03	€ 10.896.043,56	7,97%	3,63%

### Settore di Intervento 8.2 – Sistemi Territoriali

Obiettivo specifico 8.2 - Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 8.2.1. – Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani	N° Infrastrutture per i servizi di trasporto pubblico locale nelle aree territoriali conturbate create/potenziare (8.2.1.1).	Numero	(*)	0	0	0	0
	N° Sistemi innovativi di mobilità (8.2.1.1).	Numero	10	0	0	0	0
	N° Parcheggi fuori strada, in prossimità di fermate di mezzi pubblici e nei nodi di interscambio modale creati (8.2.1.1).	Numero	30	0	0	0	0
	Km Piste ciclabili (8.2.1.1).	km	50	0	0	0	0
	N° Stazioni dismesse nelle aree urbane recuperate (8.2.1.1).	Numero	6	0	0	0	0





Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
				2007	2008	2009	2010
attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali	N° Infrastrutture per lo sport e il tempo libero create (8.2.1.2).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Infrastrutture per le attività culturali e di intrattenimento create (8.2.1.2).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Infrastrutture recuperate o realizzate per la localizzazione di servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani e per i diversamente abili (8.2.1.2).	Numero	80	0	0	0	0
	N° Infrastrutture per la Rete Regionale delle Case della Salute riqualificate/potenziare/create (8.2.1.3).	Numero	7	0	0	0	0
	N° Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico nei centri storici e nei borghi di eccellenza (8.2.1.4).	Numero	10	0	0	3	3
	N° Infrastrutture e impianti complementari nei centri storici e nei borghi di eccellenza realizzati (8.2.1.4).	Numero	20	0	0	4	3**
	N° Ambienti virtuali e sistemi informativi creati (8.2.1.4).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Interventi di riqualificazione ambientale e di arredo urbano nelle aree interessate dai flussi di visitatori e turisti (8.2.1.5).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Aree e infrastrutture da utilizzare per la realizzazione di servizi turistici, sistemi di ospitalità, centri di promozione delle produzioni tipiche, infrastrutture per il benessere e il tempo libero riqualificate/valorizzate (8.2.1.5).	Numero	15	0	0	0	0
	N° Infrastrutture per la mobilità sostenibile dei visitatori e dei turisti riqualificate (8.2.1.5).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Aree attrezzate e infrastrutture per la localizzazione di attività imprenditoriali create (8.2.1.5).	Numero	6	0	0	0	0
	N° Centri Servizi Territoriali per le imprese creati (8.2.1.6).	Numero	6	0	0	0	0
	N° Progetti integrati di sviluppo regionale per contrastare lo spopolamento dei sistemi territoriali marginali e in declino finanziati (8.2.1.7).	Numero	3	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

(\*\*) L'indicatore è diminuito perché un progetto è stato disattivato (cod. 89764).



**Tabella 4.b – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 8.2. – Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali	Incremento percentuale delle presenze turistiche negli esercizi ricettivi nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati.	%	0	10	0	0	0	0
	Incremento percentuale degli addetti nelle imprese agroindustriali nei sistemi territoriali interessati da progetti integrati di sviluppo locale.	%	0	10	0	0	0	0
	Popolazione residente nei sistemi territoriali marginali e in declino.	Numero	103.431(*)	(**)	101.005	100.515	99.601	98.572

(\*) dato rettificato rispetto al POR FESR 2007-2013 e al RAE 2009 in quanto è stato riscontrato un errore materiale nella quantificazione della popolazione residente.

Si precisa inoltre che i comuni ricompresi nei "Sistemi Territoriali Marginali e in Declino" sono n. 106 e non 108.

(\*\*) è in corso la rivalutazione dell'indicatore.

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse I Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
8.2	Sistemi Territoriali	€ 209.876.804,00	€ 3.873.684,87	€ 2.864.684,15	1,85%	1,36%

### 3.8.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 8.1 – Città e Aree Urbane

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 2009, prevede, per il Settore Città e Aree Urbane, un totale di risorse pari ad € 299.824.005,00.

Alla data del 31.12.2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 23.901.726,03 (pari al 7,97% del costo programmato) mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 10.896.043,56 (pari al 3,63% del costo programmato) di cui € 833.790,00 di progetti a cavallo, € 8.681.871,97 di progetti prima fase e € 1.377.381,59 di progetti finanziati nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU).

Tale avanzamento finanziario è stato generato dai seguenti n. 10 interventi:

- n. 4 interventi a valere sulla Linea di intervento 8.1.1.1 - che hanno prodotto una spesa di € 5.257.460, con un incremento di € 2.799.157,96 rispetto al 2009, volti alla realizzazione ed al potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane. Tra questi può annoverarsi il progetto di Riqualficazione ambientale dei fiumi



Crati e Busento - I° stralcio - Parco acquatico del Crati del Comune di Cosenza e l'intervento relativo al Parco fluviale del Torrente Piazza Area Sud del Comune di Lamezia Terme, entrambi progetti di prima fase; si segnala di rilievo anche il progetto di "Riqualificazione del lungomare di Gallico" del Comune di Reggio Calabria, nel relativo PISU;

- n. 4 interventi a valere sulla Linea di intervento 8.1.2.1 - che hanno prodotto una spesa di € 3.741.531, con un incremento di € 2.188.766,41 rispetto al 2009, volti alla riqualificazione ambientale e alla rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane. Tra questi si segnala l'intervento previsto nel PISU relativo alla prosecuzione della progettazione dell'intervento del Comune di Reggio Calabria relativo ai lavori di Completamento del Water-front anche attraverso l'acquisizione, riqualificazione ed adeguamento funzionale delle aree pertinenti al demanio statale e al patrimonio delle ferrovie;
- n. 2 interventi a valere sulla Linea di intervento 8.1.2.2 - che hanno prodotto una spesa di € 1.897.052, con un incremento di € 1.555.390,00 rispetto al 2009, volti al potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane, entrambi progetti di prima fase riguardanti: a) la prosecuzione dei lavori relativi al Progetto Viale Parco – Tratto B nel comune di Rende consistenti nella sistemazione della esistente rete stradale e del suo raddoppio (da due a quattro corsie di marcia separate da aiuola spartitraffico) e nella realizzazione di piste ciclabili e aiuole a verde, e b) la nuova sistemazione viaria ed utilizzazione delle maggiori aree per la realizzazione di interscambio viario e percorsi pedonali nel comune di Reggio Calabria, sul Viale della Libertà con la realizzazione di piste pedonali ai margini del viale e di circa 300 posti auto nella parte centrale dello stesso.

Con riferimento a progetti afferenti l'attuazione dei PISU (Progetti Integrati di Sviluppo Urbano) previsti dal Programma Operativo, finalizzati a sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e a migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento, ed elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dal degrado, dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, si rileva quanto segue.

In esito ai lavori del Tavolo di Partenariato del PISR "Sistema delle Aree Urbane Regionali", istituito nel 2009 (DGR n. 181 del 20.04.2009), la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 13.01.2010, ha approvato i criteri di riparto delle risorse assegnate all'Asse VIII – Settore "Città e Aree Urbane" del POR, destinando circa l'85% delle risorse disponibili, per il finanziamento dei PISU delle Città e Aree Urbane di seguito indicate:

- Città di Reggio Calabria;
- Area Urbana Cosenza-Rende, costituita dalla Città di Cosenza e dalla Città di Rende;
- Città di Catanzaro;
- Città di Lamezia Terme;
- Città di Crotone;
- Città di Vibo Valentia;
- Area Urbana Corigliano-Rossano, costituita dalla Città di Corigliano Calabro e dalla Città di Rossano Calabro.
- Città Porto di Gioia Tauro.

Con decreto dirigenziale n. 1050 del 10.02.2010 del Dipartimento Urbanistica, sono state approvate le "Linee guida per la redazione dei PISU", a conclusione della procedura scritta attivata nel tavolo di Partenariato del PISR "Sistema delle aree Urbane" e con Decreto



Dirigenziale n. 1051 del 10/2/2010 è stato approvato lo schema di Convenzione per la loro realizzazione. Successivamente il Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio ha richiesto alle Amministrazioni titolari dei PISU di presentare, sulla base delle Linee Guida, le Schede Progettuali dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) ed è stata attivata la fase negoziale tra la Regione Calabria e le singole Amministrazioni Comunali.

Nel mese di marzo 2010 sono state stipulate le convenzioni tra l'amministrazione regionale e i Comuni beneficiari per l'attuazione dei PISU. L'impegno complessivo ammonta a € 219.171.347,66.

Sulla base delle Linee guida per l'attuazione dell'Asse VIII Obiettivo Specifico 8.1 Città e Aree Urbane sono state svolte le valutazioni da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e rilasciati i pareri di coerenza programmatica da parte dell'Autorità di Gestione per il successivo impegno di spesa, sui PISU del Comune di Vibo Valentia, dell'Area Urbano Rossano Corigliano, del Comune di Reggio Calabria, del Comune di Crotone.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori di risultato del settore Città e Aree Urbane, l'unico valore disponibile e aggiornato è quello relativo all'indicatore: Disponibilità di Verde Urbano nelle Città. Nel 2008 si è verificato un lieve incremento (da 20,2 a 20,8 mq per abitante), che non migliora tuttavia il notevole divario rispetto alla media nazionale (93,6) e meridionale (95,5). Nel 2009 e nel 2010 non ci sono state realizzazioni che hanno implementato il dato.

I restanti indicatori, non sono ancora influenzati dalle attività avviate.

## **Settore di Intervento 8.2 – Sistemi Territoriali**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 2009, prevede per il Settore Sistemi Territoriali un totale di risorse pari ad € 209.876.804,00.

Alla data del 31.12.2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 3.873.684,87 (pari al 1,85% del costo programmato) mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 2.864.684,15 (pari al 1,36% del costo programmato), con un incremento di € 818.428,26 rispetto al 2009, e riguarda € 1.572.901,94 di progetti prima fase ed € 1.291.782,21 di progetti a cavallo.

Tale avanzamento finanziario è determinato da n. 6 interventi a valere sulla Linea di Intervento 8.2.1.4, che finanzia progetti integrati per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria, di cui n. 3 interventi riguardano il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e/o di interesse pubblico e n. 3 interventi riguardano infrastrutture e impianti complementari.

Non sono attualmente disponibili i dati relativi agli indicatori di risultato essendo il Sistema Informativo Regionale in corso di implementazione. Si prevede che saranno disponibili al 31/12/2011.

Con riguardo al processo di attuazione della Progettazione Integrata Locale, la Giunta regionale con deliberazione n. 163 del 27.02.2010 ha approvato il quadro delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e delle relative risorse disponibili per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

Nel corso del 2010 sono state adottate delle semplificazioni procedurali per velocizzare alcuni passaggi della deliberazione di Giunta regionale n. 163/2010, lasciandone inalterato l'impianto per non modificare l'originaria strategia programmatica del POR.



La Regione Calabria ha riavviato, quindi, le procedure di attuazione dei PISL e con il DDG n. 17808 del 6 dicembre 2010 è stato approvato l'Avviso avente ad oggetto *“l'Invito alle Province a presentare i Rapporti di Priorità Strategiche Territoriali e Settoriali per la successiva predisposizione da parte della Regione dei Quadri Unitari della Progettazione Integrata”*.

In seguito a tale avviso, le Province, entro il 31 gennaio 2011, presenteranno alla Regione i *“Rapporti di priorità strategiche territoriali”* per la predisposizione del QUPI dopo averli condivisi con i Tavoli di Partenariato Provinciali. Questi documenti forniranno alla Regione indicazioni sulle priorità programmatiche e sulla progettualità territoriale. Ne costituisce un esempio il lavoro svolto dai partenariati locali nel settore turistico, attraverso la costituzione dei Sistemi Turistici Locali (STL).

La Regione, a partire dai Rapporti provinciali, sta elaborando il Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI) che dovrà contenere le priorità territoriali e settoriali necessarie per l'individuazione dei Progetti Integrati, in coerenza con gli strumenti programmatici regionali e provinciali.

Il QUPI, che dovrà essere condiviso con il Tavolo di Partenariato Regionale ed approvato dalla Giunta Regionale, identificherà le priorità territoriali e settoriali per ciascuna tipologia di Progetto, sulla base di criteri di concentrazione e selettività delle scelte. La coerenza con il Quadro è strettamente vincolante per le proposte di PISL.

Infine, nel corso del 2011, la Regione provvederà a pubblicare gli Avvisi per la presentazione delle Proposte di PISL, da parte dei partenariati di progetto.

### **3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

Relativamente al Settore 8.1 - Città e aree urbane degli 8 PISU individuati restano ancora da approvare 4 (Area urbane di Cosenza-Rende; Città di Catanzaro; Città di Lamezia Terme; Città Porto di Gioia Tauro). Tale ritardo è imputabile essenzialmente ai Comuni interessati che hanno rallentato la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

A tale criticità si è fatto fronte attraverso incontri di procedura negoziata tra Dipartimenti, Comuni e Nucleo di Valutazione al fine di accelerare la presentazione della suddetta documentazione.

Per quanto riguarda il Settore 8.2 - Sistemi territoriali, come evidenziato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 20 luglio 2010, l'amministrazione regionale ha operato uno snellimento della procedura di finanziamento dei PISL, attraverso la contrazione di alcune fasi del processo, al fine di accelerare i tempi di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dei PISL medesimi.

A tal fine è stata predisposta una base dati digitalizzata dei fabbisogni e delle opportunità e potenzialità dei territori - in maniera integrata tra i Dipartimenti interessati - per la determinazione delle filiere e degli ambiti territoriali prioritari.



### 3.9 ASSE IX – ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE INTERREGIONALE

#### 3.9.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.9.1.1 Progressi materiali e finanziari

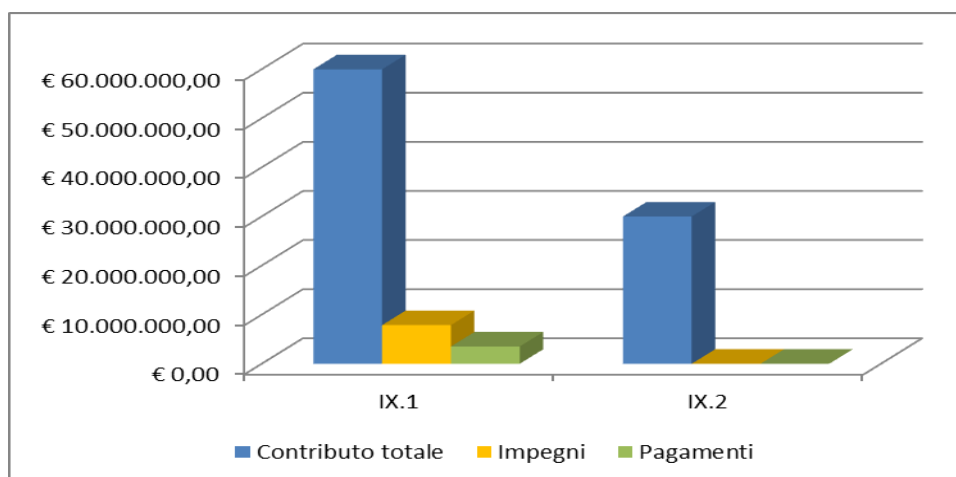
##### Asse IX - Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale

A fronte di una dotazione finanziaria pari a € 89.947.202,00, al 31.12.2010, gli impegni dell'Asse IX ammontano a € 7.864.897,65 (pari al 8,74% del costo programmato), mentre i pagamenti certificati alla Commissione Europea ammontano a € 3.502.752,39 (pari al 3,89% del costo programmato).

I dati di avanzamento finanziario sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

Asse IX		Contributo totale	Attuazione finanziaria				
Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
			Importo	Importo	Importo	%	%
IX.1	Assistenza Tecnica	€ 59.964.801,00	€ 7.864.897,65	€ 3.502.752,39	13,12%	5,84%	
IX.2	Cooperazione Interregionale	€ 29.982.401,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%	
TOTALE		€ 89.947.202,00	€ 7.864.897,65	€ 3.502.752,39	8,74%	3,89%	

**Grafico n 10 Avanzamento finanziario Asse IX**



Relativamente all'avanzamento finanziario dell'Asse IX, si precisa che gli impegni nel 2009 erano pari a € 1.982.707,50, e nel 2010 sono pari a € 7.864.897,65, registrando un incremento pari a € 5.882.190,15.



Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, i pagamenti hanno registrato un incremento pari € 2.736.515,64, passando da € 766.236,75 a € 3.502.752,39.

### **Settore di Intervento 9.1 – Assistenza Tecnica**

Obiettivo specifico 9.1 – Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori ed il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.

**Tabella 4.a – Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 9.1.1 - Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili Degli Assi/Settori Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'AdG, del Comitato di Coordinamento del Programma e dei Responsabili degli Assi/Settori Prioritari. (9.1.1.1).	Numero	75.000	0	0	1730	11561
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei Beneficiari finali e dei Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate. (9.1.1.2).	Numero	10.000	0	0	0	0
	N° Unità di Progetto per il coordinamento e la gestione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	0
	N° Laboratori Territoriali di Progettazione (9.1.1.2).	Numero	5	0	0	0	0
	N° Unità di Programmazione Operativa (9.1.1.2).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Sistema informativo per la gestione dei flussi procedurali e documentari del Programma Operativo (9.1.1.2).	Numero	1	0	0	0	1
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei Beneficiari finali e dei Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate. (9.1.1.3).	numero	30.000	0	0	55	3895
Obiettivo Operativo 9.1.2- Rafforzare il ruolo del Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 – 2013.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali preposte e degli eventuali Organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate. (9.1.1.4).	numero	45.000	0	0	0	1700
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione (9.1.1.5).	numero	75.000	0	0	10560	22120
	N° Azioni di valutazione (9.1.1.6)	numero	20	0	0	0	0
	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione el POR (9.1.7)	numero	35.000	0	0	5495	0





Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 9.1.2- Rafforzare il ruolo del Partenariato Economico e Sociale per l'analisi, la valutazione e la comunicazione delle politiche regionali del POR Calabria FESR 2007 – 2013.	N° Giorni/Uomo di assistenza tecnica a sostegno delle attività della Consulta del Comitato per le Politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007-2013, della Consulta Regionale delle autonomie locali e el forum del Partenariato Economico e Sociale	Numero	12.000	0	0	0	700

**Tabella 4.a – Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 9.1- Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori ed il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale	Quota della popolazione adulta a conoscenza del Programma Operativo 2007-2013 (**)	Numero	0	70	10	30	40	50
	Riduzione % del tempo medio di istruttoria dei progetti finanziati.	%	(*)	-40	-20	-20	-25	-30
	Numero di rappresentanti del partenariato economico-sociale coinvolti a tempo pieno nel processo di attuazione del Programma (**)	Numero	0	10	0	0	0	0

(\*) non quantificato dal Programma (in corso di definizione)

(\*\*) dati da reperire tramite indagini dirette ancora non effettuate

**Tabella 5 –Importi impegnati ed erogati**

Asse IX Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(c)	(b/a)	(c/a)
			importo	importo	%	%
9.1	Assistenza Tecnica	€ 59.964.801	€ 7.864.897,65	€ 3.502.752,39	13,12%	5,84%



## Settore di Intervento 9.2 – Cooperazione interregionale

Obiettivo specifico 9.2 – Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione.

**Tabella 4.a - Indicatori di realizzazione**

Obiettivo Operativo	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Valore Atteso 2015	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
Obiettivo Operativo 9.2.1 – Promuovere, attraverso azioni di cooperazione interregionale la realizzazione e la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative.	N° Azioni di Cooperazione Interregionale con Regioni di altri Stati Membri dell'Unione Europea realizzate (9.2.1.1).	Numero	20	0	0	0	0
	N° Azioni di Cooperazione Interregionale con altre Regioni italiane realizzate (9.2.1.2).	Numero	20	0	0	0	0

**Tabella 4.a - Indicatori di risultato**

Obiettivo Specifico	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Linea di riferimento	Valore Atteso 2015	Avanzamenti			
					2007	2008	2009	2010
Obiettivo Specifico 9.2 -Promuovere la cooperazione territoriale interregionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione.	Quota delle Azioni di Cooperazione Interregionale realizzate i cui risultati sono stati trasferiti e utilizzati all'interno del POR Calabria FESR 2007-2013 (*).	%	0	50%	0	0	0	0

(\*) dati da reperire tramite indagine dirette ancora non effettuate

**Tabella 5 –Importi impegnati ed erogati.**

Asse IX Settore Intervento (Obiettivo specifico)		Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	( c )	(b/a)	(c/a)
		importo	importo	importo	%	%
9.2	Cooperazione	29.982.401	0	0	0	0

### 3.9.1.2 Analisi qualitativa

#### Settore di Intervento 9.1 - Assistenza Tecnica

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Assistenza Tecnica un totale di risorse pari ad € 59.964.801,00.



Nel corso del 2010, la Giunta Regionale, con le Deliberazioni nn. 721 del 11/11/2010 e n. 866 del 29/12/2010, ha approvato la rimodulazione del Piano Finanziario che ha determinato una diversa ripartizione delle linee di intervento afferenti il Settore “Assistenza tecnica” lasciando invariata la dotazione complessiva di cui sopra.

Alla data del 31.12.2010, a fronte della suddetta dotazione finanziaria, si registrano impegni per € 7.864.897,65 (pari al 13,12% del costo programmato) mentre i pagamenti ammontano complessivamente a € 3.502.752,39 (pari al 5,84% del costo programmato),

Il suddetto avanzamento finanziario ha riguardato principalmente le seguenti linee di intervento:

- *Linea di Intervento 9.1.1.1*, in relazione alle indennità per le Posizioni organizzative di responsabile di Linea di Intervento, alle spese della segreteria tecnica dell’Autorità di gestione, del Comitato di Sorveglianza e per la pubblicazione di avvisi per la selezione delle operazioni;
- *Linea di Intervento 9.1.1.2*, in relazione alla realizzazione di Piani Operativi, Studi di Fattibilità e Analisi Costi Benefici per l’attuazione del programma (operazione 9.1.1.2.1);
- *Linea di Intervento 9.1.1.3*, in relazione all’assistenza tecnica alle attività delle Unità di Monitoraggio e per le Posizioni Organizzative di Unità di Monitoraggio (operazione 9.1.1.3.3);
- *Linea di Intervento 9.1.1.4*, in relazione alle attività connesse al rafforzamento dei controlli di primo livello e alle attività delle Unità di verifica e controllo;
- *Linea di Intervento 9.1.1.5*, in relazione all’assistenza tecnica all’Autorità di certificazione e all’Autorità di Audit;
- *Linea di Intervento 9.1.1.7*, in relazione alle attività connesse alla gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione.

Relativamente all’avanzamento procedurale, si segnala, la modifica con Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 07.02.2010 del Documento di attuazione dell’Asse IX “*Piano di azione dell’assistenza tecnica*” già approvato, nel corso del 2009 prima dal Comitato di Coordinamento del POR, con procedura di consultazione scritta, e poi dalla Giunta regionale con deliberazione n. 629 del 21.09.09.

Nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 9.1 si evidenzia che in relazione all’Obiettivo Operativo 9.1.1 “*Supportare l’Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del programma, i Responsabili degli Assi/Settori Prioritari nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR*”, l’Amministrazione regionale ha emanato due Avvisi Pubblici al fine di integrare l’apporto fornito dal personale interno con professionalità di origine esterna, a vario titolo coinvolte, selezionate in esecuzione a quanto previsto dal Regolamento n. 8 del 10 giugno 2009 modificato ed integrato dal Regolamento n. 9 del 11 giugno 2010 (si veda al riguardo il successivo Capitolo 5 Assistenza Tecnica).

Il processo di selezione delle professionalità esterne avviene utilizzando le procedure della Banca Dati Esperti Individuali della Regione Calabria, attraverso la estrazione dei “Curriculum vitae”, inseriti per le Aree di Esperienza Professionale e Settori di Specializzazione.

Le modalità di selezione delle professionalità di origine esterna garantiscono alla fonte la piena applicazione del principio di pari opportunità essendo mirate a prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, le disabilità. Relativamente all’avanzamento fisico si segnala l’incremento del:



- 15,41% per l'indicatore 9.1.1.1- N° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto dell'ADG, del Comitato di Coordinamento del Programma e dei Responsabili degli Assi/Settore Prioritari;
- 12,98 % per l'indicatore 9.1.1.3- N° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali, dei beneficiari finali e dei soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate;
- 3,78% per l'indicatore 9.1.1.4-N° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto delle strutture regionali e provinciali preposte e degli eventuali organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate;
- 28,16% per l'indicatore 9.1.1.5- N° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione;
- 15,70% per l'indicatore 9.1.1.7.- N° giorni/uomo di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'Informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione del POR.
- 5,83% per l'indicatore Obiettivo Operativo 9.1.2 -N° giorni/uomo di assistenza tecnica a sostegno delle attività della Consulta del Comitato per le politiche Regionali Unitarie di Sviluppo e Coesione 2007-2013, della Consulta Regionale delle Autonomie locali e del Forum del Partenariato Economico e Sociale;

Infine, non si registra alcun indicatore di risultato. Per ulteriori dettagli relativi alle attività di Assistenza Tecnica si rimanda al successivo Cap.5.

## **Settore di Intervento 9.2 - Cooperazione Interregionale**

Il Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007-2013 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 2009 prevede per il Settore Cooperazione Interregionale un totale di risorse pari ad € 29.982.401,00.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo partecipativo finalizzato ad elaborare il documento di attuazione per il settore Cooperazione Interregionale. Sono stati definiti gli atti per avviare la Cooperazione Interregionale nel Settore della Ricerca e innovazione con la DGR N°128 del 27.02.2010.

E' stato avviato l'iter per la realizzazione di un Progetto sulla neuro genetica.

Sono state, altresì, avviate in coordinamento con i referenti dell'Obiettivo 3 della regione, numero 7 azioni di cooperazione partecipando con numerosi partner ai bandi di ENPI-CBC, INTERREG IV C, ecc, ed è stato avviato il progetto Robin Wood.

Nell'ambito del Programma INTERREG è stato assolto il compito di National Central Point per le regioni italiane. Tali attività saranno complementari a quelle previste sulle Linee di intervento 9.2.1.1 e 9.2.1.2.

Non sono ancora disponibili i dati relativi all'unico indicatore di risultato poiché il Sistema Informativo Regionale è in corso di implementazione. Si prevede che saranno disponibili al 30/06/2011.

### **3.9.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.



#### 4. GRANDI PROGETTI

I Grandi Progetti previsti, attualmente, dal POR Calabria FESR 2007/2013 a valere sull'Asse III sono i seguenti:

- Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco
- Sistema Idrico del Menta
- Sistema Idrico dell'Alaco;

mentre a valere sull'Asse VI sono i seguenti:

- Interporto e Strutture Logistiche per il Polo di Gioia Tauro
- Nuova Aerostazione di Lamezia Terme
- Sistema di Collegamento su Ferro tra Catanzaro Città e Germaneto
- Collegamento Ferroviario a Servizio dell'Aeroporto di Lamezia Terme
- Sistema di Mobilità su Ferro dell'Area di Cosenza.

Al 31.12.10 non si registrano sviluppi circa la loro attuazione per i seguenti motivi:

- particolare complessità delle procedure da attivare, soprattutto in relazione alla molteplicità dei soggetti coinvolti ed alla complessità stessa degli interventi da realizzare;
- esiguità della dotazione di risorse umane disponibili, sia in termini di figure specializzate/specialistiche che in termini di figure prettamente operative, anche in funzione delle particolari attività tecnico-amministrative da porre in essere.

Nei primi mesi del 2011, la Regione Calabria per sopperire ai ritardi che si sono accumulati ha avviato le seguenti attività:

- accelerazione delle fasi di individuazione/definizione degli interventi da candidare a Grande Progetto e dell'iter istruttorio per la compilazione delle relative richieste da inviare alla CE;
- stimolare processi e attività concertativo-negoziati finalizzati, in particolare, a ridurre i tempi di approvazione dei progetti da realizzare.

In particolare, nel mese di febbraio 2011, la Regione Calabria ha provveduto ad aggiornare e integrare l'elenco dei Grandi Progetti, comunicato all'atto della presentazione alla Commissione Europea del Programma Operativo, al fine di adempiere a quanto previsto dalla Delibera CIPE dell'11.01.2011 concernente *“Obiettivi, criteri e modalità di per la programmazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 79/2010, selezione ed attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate ed indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013”*.

A tal riguardo, si precisa, infatti, che con nota prot. 491 del 28/01/2011, l'AdG del POR Calabria FESR 2007/2013 ha richiesto al Dipartimento n. 9 *“Lavori Pubblici, Politica della Casa, E.R.P., A.B.R., Risorse Idriche, Ciclo integrato delle Acque”* (LLPP), responsabile dell'Attuazione dei Settori di competenza dei Grandi Progetti, di confermare oppure integrare le proposte relative alla lista dei grandi progetti. Successivamente, il Dipartimento sopraindicato con nota prot n. 167 del 4/02/2011 ha provveduto:

a) a confermare la realizzabilità dei seguenti grandi progetti:

di cui a valere sull'Asse III *“Ambiente”*:

- Sistema Idrico dell'Alto Esaro – Abatemarco;



ed a valere sull'Asse VI "Reti e sistemi di mobilità":

- Nuova Aerostazione di Lamezia Terme;
  - Sistema di Collegamento su Ferro tra Catanzaro Città e Germaneto;
  - Sistema di Mobilità su Ferro dell'Area di Cosenza;
- b) a proporre la presentazione di un nuovo grande progetto a valere sull'Asse VI "Reti e sistemi di mobilità" riguardante "Lavori di adeguamento strada Gallico – Gambarie III lotto".

La Giunta regionale nel prendere atto del contenuto della menzionata nota del Dipartimento LLPP, ha adottato la Deliberazione n. 43 del 10/02/2011, con la quale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di:

- comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di Sviluppo e di Coesione – l'elenco dei grandi progetti sopra indicato;
- verificare con i Dipartimenti regionali l'opportunità di predisporre ulteriori proposte di grande progetto laddove ne ricorrano i presupposti citati dalla disciplina comunitaria;
- sottoporre alla Giunta regionale gli esiti della predetta ricognizione presso i Dipartimenti regionali interessati, prendendo in considerazione i seguenti aspetti:
  - la possibilità di predisporre tempestivamente gli atti amministrativi necessari alla presentazione alla Commissione Europea di ciascuna proposta di Grande Progetto;
  - l'individuazione di un cronoprogramma attuativo coerente con i profili temporali previsti per il disimpegno automatico delle risorse del programma;
  - l'indicazione di un fabbisogno finanziario coerente con la dotazione di ciascun Asse di riferimento del Programma.

Successivamente, l'Autorità di Gestione attiverà la procedura di consultazione scritta del Comitato di Coordinamento del Programma per i conseguenti adempimenti (sottoposizione della successiva Deliberazione di Giunta alla competente Commissione Consiliare ex art. 12, co.2 lett. c della L.R n.3/2007, notifica al Comitato di Coordinamento del POR, al Comitato di Coordinamento della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013 e al Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013).



## 5. ASSISTENZA TECNICA

L'Amministrazione Regionale, per l'attuazione del POR Calabria FESR 2007/2013, si avvale dell'apporto di professionalità esterne, secondo quanto stabilito dall'art. 46 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e dalla Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 21 Settembre 2009 è stato approvato il Documento di Attuazione dell'Asse IX "Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale" del POR Calabria FESR 2007-2013 che rappresenta il Piano di Azione dell'Assistenza Tecnica e dettaglia il Piano Finanziario delle Linee di intervento previste nell'Asse. Il Documento è stato successivamente modificato con deliberazione di Giunta regionale n. 170 del 07/02/2010 (rimodulazione tra le Linee di intervento dell'Obiettivo Operativo 9.1.1).

Con riferimento alle procedure di selezione per l'individuazione delle figure specializzate, nel corso dell'anno 2010 sono state apportate alcune modifiche ai Regolamenti regionali che ne disciplinano i criteri e le procedure di valutazione e selezione, che si ricorda sono i seguenti:

- *Regolamento n. 8 del 2009* "Modalità di Selezione degli Esperti Individuali per le Attività di Assistenza Tecnica del POR Calabria FESR 2007/2013, del POR Calabria FSE 2007/2013 e del PAR FAS 2007/2013": *modificato e integrato dal Regolamento regionale n.9 del 7 giugno 2010*;
- *Regolamento n. 9 del 2009* per la Selezione di esperti esterni di elevata specializzazione e comprovata competenza ed esperienza professionale per l'affidamento degli incarichi di assistenza tecnica prevista dall'art. 2 – Esclusioni – lettera d) del Regolamento recante "Modalità di selezione degli esperti individuali per le attività di assistenza tecnica del POR Calabria FESR 2007/2013, del POR Calabria FSE 2007/2013 e del PAR Calabria FAS 2007/2013" e s.m.i.: *modificato e integrato dal Regolamento regionale n.10 del 7 giugno 2010*.

Le modifiche normative intervenute hanno riguardato alcuni aspetti connessi ai requisiti di ammissibilità, alla composizione delle Commissioni di valutazione e al rafforzamento della pubblicità degli avvisi pubblici per la selezione degli esperti.

A valere sulla Linea di intervento 9.1.1.1 del POR Calabria FESR 2007-2013 è stato approvato il bando di gara che prevede l'assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013. Con decreto n. 17004 del 22.09.2009 è stato approvato l'atto di investitura formale alla Stazione Unica Appaltante per la procedura di gara relativa alla Selezione dell'operazione "Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013".

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della SUA, avvenuta con Decreto n. 11932 del 16.08.2010, è stato notificato alla Regione Calabria in data 30.09.2010 l'avvenuto ricorso da parte di una delle imprese partecipanti alla gara. Nel contempo con Decreto n. 13896 del 05.10.2010 è stato approvato lo schema di contratto e il conseguente impegno di spesa. Infine, con Sentenza n. 59/2011 del 13.01.2011 il TAR della Calabria ha rigettato il ricorso suddetto e, successivamente, in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto il contratto con l'aggiudicatario del servizio di assistenza tecnica.

Inoltre, con Decreto del dirigente del Settore della sezione tecnica della Stazione Unica Appaltante n. 5538 del 14.04.2010 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 per le attività di controllo di primo livello delle operazioni del Programma ed all'Autorità di certificazione del PO FESR 2007-2013.





Con decreto n. 177 del 17.01.11, l'appalto è stato aggiudicato ed avviato dal RUP, presso il Settore Verifiche e Controlli dei Programmi e dei Progetti, il procedimento amministrativo teso alla stipula del contratto.

L'aggiudicazione definitiva non è ancora avvenuta in quanto è stato presentato un ricorso da parte di un soggetto partecipante alla gara<sup>26</sup>.

A valere sulla Linea di intervento 9.1.1.7, con Decreto Dirigenziale n. 812 del 02/02/2010 è stata aggiudicata la gara *“Allestimento Spazio Europa e realizzazione, fornitura di cartelloni, targhe, catalogo e documentazione audiovisiva e fotografica sui progetti realizzati con i fondi comunitari”*.

A seguito dell'approvazione delle modifiche ai Regolamenti Regionali 8 e 9 del 2010, sono stati approvati i seguenti avvisi:

- con Decreto Dirigenziale n. 13076 del 10 settembre 2010, l'avviso pubblico finanziato a valere sulla Linea di Intervento 9.1.1.2 per la selezione di n. 20 Agenti di Sviluppo e n. 5 Coordinatori tecnici per i Laboratori Territoriali di Progettazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 15706 del 15/11/2010, l'avviso pubblico finanziato a valere sulla Linea di Intervento 9.1.1.4 per la selezione di n. 10 esperti per le attività di controllo di primo livello. Con successivo Decreto n. 18718 del 27/12/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione.

Nel corso del mese di maggio 2011 sono state concluse le operazioni di valutazione e con Decreto del dirigente di servizio n. 5984 del 30/05/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva di merito e risulta in corso la stipula dei relativi contratti.

---

<sup>26</sup> L'udienza innanzi al TAR per la discussione di merito al ricorso è fissata per il prossimo 7 luglio 2011.



## **6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

### **6.1 Attuazione del piano di comunicazione**

Nell'anno 2010 le attività di comunicazione e pubblicità - promosse dalla Regione Calabria per informare i potenziali beneficiari e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità offerte e sugli interventi realizzati con i Fondi Strutturali 2007/2013 - sono state realizzate tenendo conto degli Obiettivi Specifici e Operativi del Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013.

Per ottimizzare e divulgare al meglio le attività previste dal Piano di Comunicazione, il Dipartimento n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" ha provveduto a:

- incrementare la trasparenza delle attività amministrative Regionali;
- promuovere il ruolo della Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione;
- assicurare l'evidenza nell'utilizzo dei Fondi Strutturali;
- far comprendere all'opinione pubblica il modello di sviluppo della Calabria individuato nel POR FESR 2007/2013.

Le attività che hanno contribuito al raggiungimento di tali obiettivi sono state:

- la diffusione dei prodotti editoriali realizzati:
  - "POR Calabria FESR 2007-2013"
  - "POR Calabria FSE 2007-2013"
- l'implementazione e l'aggiornamento del Portale Tematico "Calabria Europa";
- l'ideazione e la realizzazione della Newsletter telematica "News dall'Europa";
- le campagne di Comunicazione e di Informazione;

Uno degli strumenti più importanti per la diffusione delle informazioni alla collettività è il Portale tematico "Calabria Europa" che, realizzato nell'anno 2008, è stato potenziato nel 2009 e viene costantemente aggiornato. Nel corso del 2010 il Portale ha subito un'azione continua di implementazione, al fine di perseguire tutti gli obiettivi specifici del Piano di Comunicazione:

- Ob.1 "Far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal POR Calabria FESR 2007/2013 e le modalità per accedervi al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati;
- Ob. 2 "Assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi Strutturali";
- Ob. 3 "Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita quotidiana dei calabresi";
- Ob. 4 "Far comprendere all'opinione pubblica il modello di sviluppo della Calabria, individuato nel POR Calabria FESR 2007/2013 e ricondurre la comunicazione sui singoli Assi e Settori di intervento nell'ambito del più ampio disegno strategico delineato dalla Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013".

Il Portale rappresenta un punto di riferimento stabile per tutte le informazioni concernenti il POR Calabria FESR 2007-2013 e più in generale per l'intera Programmazione Regionale Unitaria. Pertanto è uno strumento soggetto ad una costante attività di monitoraggio volta alla



rilevazione di dati specifici, che ci permettono di verificare costantemente l'andamento delle attività. Nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 sono stati registrati un numero di visitatori pari a 118.108. In coincidenza con l'apertura dei bandi sulla nuova Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013, è stato riscontrato un forte incremento di visitatori nei mesi di:

- febbraio 2010 con un'affluenza di 13.358 visitatori;
- settembre 2010 con 13.684 visitatori.

Attraverso il Portale, suddiviso in sezioni specifiche di contenuti sono stati:

- lanciati, promossi e gestiti i Bandi e gli Avvisi di Gara;
- fornite le informazioni sui lavori e sulle decisioni del Comitato di Sorveglianza e del Comitato di Coordinamento del Programma Operativo;
- pubblicizzate le notizie sugli eventi realizzati e/o programmati dall'Amministrazione regionale;
- pubblicati i documenti rilevanti del POR Calabria FESR 2007-2013 e, più in generale, della Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013;
- pubblicata la "Lista dei Beneficiari" al seguente indirizzo web [http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/index.php?option=com\\_content&task=blogcategory&id=216&Itemid=509](http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=216&Itemid=509) – in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE 1828/06 art.7 comma 2.d con l'elenco dei beneficiari dei progetti e dei relativi importi di cui usufruiscono;
- pubblicata la Newsletter "News dall'Europa" direttamente realizzata e gestita dalla sede di Bruxelles della Regione Calabria.

La sede di Bruxelles della Regione Calabria (da luglio 2009 ad aprile 2010) ha avviato una catena editoriale on-line "News dall'Europa" che, con due pubblicazioni mensili, ha direttamente e costantemente informato gli utenti sulle opportunità promosse dalla Commissione Europea. La newsletter è stata strutturata in specifiche sezioni – news, Bandi, Eventi, Schede Tematiche e Obiettivo 3 (con tutte le attività promosse dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea) fungendo da agenzia di notizie sull'Europa. La Newsletter telematica, inserita nella specifica voce del portale Calabria Europa, è diventata spazio di approfondimento ed informazione sulle opportunità principalmente rivolte a tutti i potenziali beneficiari, in seno all'UE. Ed è stata, altresì, mezzo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di sviluppo della Regione, delle aree depresse e delle categorie svantaggiate e sull'impatto dell'Europa nella vita quotidiana dei calabresi.

All'interno del Piano di Comunicazione, è riservata un'ampia sezione all'allestimento di uno stand informativo permanente presso la sede dell'Autorità di Gestione "Spazio Europa".

Lo stand è in corso di realizzazione dall'Operatore economico che si è aggiudicato la gara di fornitura dei materiali e dei prodotti previsti per strutturare gli spazi che, oltre ad essere organizzati presso la sede regionale, potranno essere utilizzati anche all'esterno, nell'ambito degli eventi previsti dal Piano di Comunicazione.

Nel 2010, la Regione Calabria ha realizzato i seguenti eventi:

- Il III Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007/2013 che si è svolto il 20 luglio 2010 a Cosenza, è stato pubblicizzato nella Specifica Sezione del Portale Calabria Europa e attraverso comunicazioni sui media locali;



- Il Comitato di Sorveglianza di chiusura del POR Calabria 2000/2006 il 20 settembre 2010 a Parghelia - Vibo Valentia.

Tutti gli incontri sono stati affiancati da una campagna mediatica declinata sui mezzi di comunicazione tradizionali (radio, televisioni e stampa) ed è stata valorizzata dalla presenza di numerosi redattori, che con i loro reportages, hanno contribuito a rendere più evidenti i contenuti dei Programmi e dei Progetti.

Con la realizzazione degli Eventi è perseguito, prioritariamente, l'Obiettivo Specifico 2 "Assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi Strutturali".

Il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 prevede anche la realizzazione di alcuni Progetti Strategici Orizzontali, finalizzati a dare implementazione concreta agli obiettivi ed ai principi di trasparenza e comunicazione. Fra questi progetti, nell'anno 2010, l'attività di comunicazione ha incrementato il "Progetto Trasparenza Democrazia e Partecipazione", finalizzato ad avvicinare la popolazione alla vita amministrativa della Regione Calabria ed articolato in un insieme di servizi disponibili sul Portale "Calabria Europa".

Fra i servizi del Portale sono stati incrementati:

- lo Sportello Informativo on-line, che consente di avere in tempi certi, le informazioni aggiornate sulle iniziative, sui progetti e sul loro stato di attuazione. Questo nuovo servizio permette ad un soggetto destinatario (Istituzioni, Imprese, Cittadini, etc.) di richiedere direttamente ai soggetti incaricati dell'amministrazione regionale, di rispondere telematicamente a quanto richiesto, con tempi e procedure di risposte obbligati. Nell'anno 2010 il numero di richieste per informazioni, inoltrate on-line dagli utenti dello Sportello Informativo è stato di 319, su un totale di 649, con un numero di 475 nuove iscrizioni;
- la Pubblicazione e Gestione dei Bandi e degli Avvisi di Gara, con la gestione di una fase di pre-pubblicazione del Bando per consentire la presentazione di richieste e/o suggerimenti di integrazione e/o modifica attraverso la formulazione di istanze specifiche. Questo permette una partecipazione del cittadino alla vita amministrativa dell'Ente;
- la Selezione delle Figure Professionali per l'Assistenza Tecnica-Banca Dati Esperti: con D.G.R. n. 38 del 05 febbraio 2009 è stata istituita la "Nuova Banca Dati Telematica di Esperti Individuali" della Regione Calabria, che consente agli Esperti, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti, di iscriversi e dichiarare la propria disponibilità a partecipare alle procedure di selezione che i Dipartimenti regionali intendono attivare. La finalità della Banca Dati è quella di garantire con efficienza ed efficacia la qualità nelle modalità di assistenza tecnica e accompagnamento alle strutture regionali responsabili dei diversi settori d'intervento. Il software di gestione della Banca Dati, interamente progettato e sviluppato da personale interno e qualificato ed in servizio presso il Dipartimento n.3, si sviluppa mediante l'utilizzo di un sistema di preselezione automatica, che aiuta l'Amministrazione in tutte le fasi di selezione degli esperti garantendo la massima obiettività e una drastica riduzione dei tempi necessari all'espletamento della selezione del personale. Obiettivo primario della nuova Banca Dati è la garanzia di una maggiore trasparenza dei processi di selezione. La Banca Dati è accessibile a tutti i Soggetti interessati, è estremamente semplice ed è stata ampiamente testata. Nell'anno 2010 ha registrato 2.344 nuovi iscritti. A giugno del 2010, inoltre, a seguito delle ultime disposizioni emanate nel merito dalla Giunta Regionale e precisamente all'atto di indirizzo, approvato dalla D.G.R. n. 388 del 17 maggio 2010 sono stati modificati i Regolamenti n. 8/2009 e n. 9/2009 in n.9/2010 e n.10/2010 per la Selezione di Esperti Esterni per le attività di Assistenza Tecnica introducendo una diversa disciplina in ordine ai requisiti minimi di ammissione alle



selezioni, alle modalità di pubblicazione degli Avvisi di iscrizione alla Banca Dati degli esperti individuali e alla composizione delle Commissioni di Valutazione.

A seguito della rimodulazione dei requisiti minimi di partecipazione alle selezioni per le attività di Assistenza Tecnica ed in relazione a quanto definito dal Documento di Attuazione dell'Asse IX, sono stati decretati, a dicembre 2010 degli avvisi per selezionare i professionisti chiamati a collaborare con l'Amministrazione Regionale nell'attuazione del Piano di Comunicazione che, nello specifico, riguardano:

- "Avviso Pubblico per la Selezione di un esperto esterno per il ruolo di Direttore della Testata giornalistica "Calabria web" e di Responsabile Tecnico della Comunicazione con i media";
- "Avviso Pubblico per la Selezione di un esperto esterno per il ruolo di Responsabile Tecnico dell'area Comunicazione Integrata Eventi e Progetti Strategici Orizzontali";
- "Avviso Pubblico per la Selezione di 7 (sette) esperti esterni (figure professionali n. 2 writer, n. 1 grafico, n. 2 account, n. 1 redattore multimediale, n. 1 web designer) per l'area Comunicazione Integrata, Eventi e Progetti Strategici Orizzontali";
- "Avviso Pubblico per la Selezione di 5 (cinque) esperti esterni per l'incarico di giornalisti professionisti con il funzioni di Redattore Ordinario per le attività di comunicazione previste dai piani di Comunicazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2007/2013".

## **6.2 Attività di valutazione del piano di comunicazione**

In base a quanto stabilito dall'art. 4 del Regolamento 1828/2006 il Rapporto annuale relativo al 2010 deve riportare i risultati della valutazione degli interventi informativi e pubblicitari. Tali interventi devono essere valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013, ha previsto, coerentemente con l'art. 2, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento 1828/2006, le modalità con le quali valutare gli interventi informativi e pubblicitari.

Per una corretta valutazione è necessario monitorare l'attuazione del Piano; il monitoraggio avviene attraverso la realizzazione di indagini e sondaggi annuali finalizzati a rilevare il valore degli indicatori di realizzazione e di risultato associati agli obiettivi specifici e operativi del Piano di Comunicazione.

Gli indicatori di realizzazione previsti dal Piano per il monitoraggio dell'attuazione delle azioni di comunicazione sono riportati nella tabella 6.1. Nella stessa tabella sono riportati i valori attesi al 2015 e i valori realizzati al 2010, con la descrizione dei prodotti/eventi realizzati. Nella successiva tabella 6.2 sono riportati gli indicatori di risultato, con i valori attesi previsti dal 2015 ed i valori raggiunti nel 2010.



**Tab. 6.1 – Indicatori di realizzazione**

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Realizzazione	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Descrizione prodotti/eventi realizzati
1	Collana Editoriale	Prodotti realizzati	N°	20	5	Volumi POR Calabria FESR e FSE 2007-2013 Volume Regolamenti Comunitari Brochure sullo Sportello Informativo on-line Catalogo Best Practices
		Copie distribuite	N°	20.000	8.350	
2	Portale "Calabria Europa"	Pagine realizzate	N°	200	1300	
3	News Letter	Numeri realizzati	N°	30	15	Pubblicazione News dall'Europa
4	Campagne di Comunicazione	Campagne di Comunicazione realizzate	N°	24	10	
5	Eventi	Eventi realizzati	N°	40	10	Comitati di Sorveglianza Incontri Territoriali sulla Programmazione 2007/2013
6	Prodotti Multimediali	Prodotti multimediali realizzati	N°	20	10	CD-ROM trasmissioni televisive POR 2007-2013 CD ROM Best Practices
7	Spazio Europa	Sezioni realizzate	N°	12	2	
8	Cartelloni e Targhe Esplicative	Cartelloni e targhe espositive installate	N°	8000	500	Cartelloni promozionali Targhe commemorative
9	Oggettistica Promozionale	Tipologia di Oggetti promozionali realizzati	N°	12	0	
10	Progetto "Trasparenza, Democrazia e Partecipazione"	Servizi realizzati	N°	4	3	Sportello Informativo on-line Pubblicazione e gestione dei bandi e degli avvisi di gara Banca dati esperti
11	Progetto "Comunicare con le nuove Generazioni"	Iniziative Realizzate	N°	16	0	
12	Progetto "Comunicare i Diritti e la Solidarietà"	Iniziative Realizzate	N°	8	0	
13	Cooperazione con i Giornalisti e i	Iniziative realizzate	N°	16	10	Organizzazione di Conferenze Stampa in



N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Realizzazione	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)	Descrizione prodotti/eventi realizzati
	Media di Comunicazione					occasione degli eventi
14	Cooperazione con il Partenariato Istituzionale e Socio Economico	Iniziative realizzate	N°	16	2	Protocollo di intesa Carta del Partenariato
15	Coordinamento, monitoraggio e valutazione	Azioni di monitoraggio e valutazione e realizzate Studi e rapporti prodotti	N° N°	16 16	3 1	Questionari a target specifici Rapporto di valutazione

**Tab. 6.2 – Indicatori di risultato**

N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Risultato	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)
1	Collana Editoriale	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 10% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 40% Beneficiari Effettivi: 25% Grande Pubblico: 2% Destinatari Specifici: 80%
2	Portale "Calabria Europa"	Accessi giornalieri	N° (Media Giornaliera)	4.000	361
3	News Letter	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%	Beneficiari Potenziali: 10% Beneficiari Effettivi: 10% Grande Pubblico: 0% Destinatari Specifici: 30%
4	Campagne di Comunicazione	Percentuale di destinatari raggiunti per gruppo di destinatari potenziale.	%	Beneficiari Potenziali: 100% Grande Pubblico: 20%	Beneficiari Potenziali: 80% Grande Pubblico: 10%
5	Eventi	N° Partecipanti	N°	8000	2000
6	Prodotti Multimediali	N° Prodotti Multimediali distribuiti	N°	8000	100
7	Spazio Europa	Visitatori	N°	6.000	500
8	Cartelloni e				





N°	Azioni/Strumenti del Piano di Comunicazione	Indicatore di Risultato	Unità di misura	Valore atteso (anno 2015)	Valore realizzato (anno 2010)
	Targhe Esplicative				
9	Oggettistica Promozionale	Oggetti Promozionali Distribuiti	N°	12.000	0
10	Progetto "Trasparenza, Democrazia e Partecipazione"	Utenti dei Servizi	N°	4.000	4.200
11	Progetto "Comunicare con le nuove Generazioni"	Giovani Partecipanti	N°	8.000	0
12	Progetto "Comunicare i Diritti e la Solidarietà"	Soggetti Partecipanti	N°	2.400	0
13	Cooperazione con i Giornalisti e i Media di Comunicazione	Giornalisti Partecipanti	N°	480	100 (conferenze stampa)
14	Cooperazione con il Partenariato Istituzionale e Socio Economico	Soggetti Partecipanti	N°	1280	25

Dai dati esposti nelle tabelle, forniti dai referenti del Piano di Comunicazione, si evince che gli interventi realizzati, descritti nel paragrafo 6.1, assicurano una buona visibilità ai programmi operativi. Tra le realizzazioni rilevanti si segnalano: 1300 pagine di contenuti, in continuo aggiornamento, realizzate per il Portale Calabria Europa, che producono oltre 4000 utenti dei servizi, superando il target previsto. Di questi una percentuale superiore al 50% è rappresentata dai 2344 iscritti alla Banca dati esperti.

Il Portale è lo strumento maggiormente utilizzato per veicolare le informazioni ad un pubblico più vasto e in tempi brevi. Il numero medio di accessi giornalieri è pari a 361. Tale valore è stato calcolato come media del numero di accessi complessivi (pari a 340.000) nel periodo 1° giugno 2008, data di attivazione del Portale - 31 dicembre 2010. È evidente che esso è notevolmente inferiore rispetto al target previsto, che appare sovrastimato, se si considera la specificità del sito, nonché la popolazione regionale; è in corso un approfondimento per valutare se il target sia sovrastimato o se tale scostamento sia legato a criticità nell'attuazione del Piano di Comunicazione.

Per la rilevazione del grado di conoscenza e del grado di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha predisposto, in collaborazione con i referenti del Piano di Comunicazione un'indagine conoscitiva presso alcuni target specifici di destinatari individuati nel Piano di Comunicazione, attraverso lo strumento del questionario.



In questa fase sono in corso di rilevazione i questionari destinati al Pubblico Interno e ai Beneficiari effettivi.

Inoltre sono in corso di predisposizione gli atti per la realizzazione di un'indagine conoscitiva, tramite questionario telefonico, rivolta al Grande Pubblico.

È stato inserito inoltre sul portale Calabria Europa un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione della concezione e della modalità di navigazione, nonché dei contenuti in esso presenti.

I primi risultati di queste indagini saranno disponibili entro il 30 giugno.

Una parte dell'attività di valutazione avviata riguarderà anche la verifica generale dei target previsti dal Piano di Comunicazione, che, per qualche indicatore, come sopra accennato, appaiono sovrastimati e per altri sottostimati.



## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2010, il Programma ha complessivamente registrato, rispetto al 2009 un incremento degli impegni pari al 13% (122,4 M€) e dei pagamenti pari a 44,6% (88,2 M€), che ha contribuito al superamento del target richiesto per non incorrere nel disimpegno automatico.

Tali dati aggregati nascondono performance differenziate a livello di singolo Asse.

Infatti, l'Asse I registra un incremento degli impegni pari all'86,6% (28,8 M€) rispetto agli impegni registrati al 31.12.2010, mentre i pagamenti vedono una crescita del 35,2% (5,1 M€). La spesa registrata nell'Asse ha contribuito per il 5,7% alla spesa complessiva del 2010.

L'Asse II, registra una aumento degli impegni pari al 15,5% (3 M€) rispetto quelli del 31.12.2009, con pagamenti in crescita del 30% circa (5 M€). Il contributo dell'Asse alla spesa totale del programma nel 2010 è pari al 5,7%.

L'Asse III con un incremento degli impegni pari a circa il 7% (21,6 M€) e pagamenti cresciuti del 143% (48 M€) ha contribuito per il 54,5% alla spesa complessiva al 31.12.2010.

L'Asse IV ha registrato un aumento degli impegni pari al 100% (1,2 M€), con un incremento della spesa del 100% (1,2 M€) ha prodotto un contributo alla spesa totale di 1,4%.

L'Asse V con il 16% (12 M€) di incremento negli impegni ha registrato un incremento dei pagamenti pari a 46,9% (12 M€). Il suo contributo ai pagamenti totali è stato del 13,7%.

L'Asse VI registra una crescita degli impegni del 9,4% (36,8 M€) e dei pagamenti dell'11% (5,3 M€). Il suo contributo alla spesa totale al 31.12.2010 è del 6%.

L'Asse VII non registra incrementi degli impegni, ma anzi un disimpegno di circa 900 mila euro. La spesa è cresciuta del 2,4% (1,2 M€), per un contributo pari a 1,4% alla spesa totale dell'anno.

L'Asse VIII, ha visto un incremento degli impegni pari a 102% (14 M€), una crescita dei pagamenti pari al 115% (7,3 M€). Il suo contributo alla spesa dell'anno è stato pari all'8,3%.

Infine, l'Asse IX ha registrato un incremento degli impegni 296,7% (5,8 M€), con pagamenti cresciuti del 294% (2,7 M€) e un contributo alla spesa complessiva pari al 3,1%.

In sintesi il maggior contributo al raggiungimento dell'obiettivo di spesa previsto al 31.12.2010 è stato quello dell'Asse III (Ambiente) con il 54,5% della spesa totale. A livello di impegni l'Asse con la migliore performance è l'Asse VI (Reti e Collegamenti per la Mobilità) con il 30% di contributo, seguito dall'Asse I con il 26,5% a fronte di impegni per 28,8 M€.

A fronte di una dinamica di spesa che avrebbe potuto essere più consistente, ma che ha dovuto fronteggiare problemi e difficoltà attuative non trascurabili, sono sicuramente rilevanti le azioni poste in essere per migliorare la performance nel 2011.

~~Tra le principali difficoltà di ordine generale affrontate nel corso del 2010 vale la pena citare il cambio dell'Amministrazione regionale, la sovrapposizione della chiusura del POR Calabria 2000/2006, e la elaborazione della pianificazione preliminare all'attuazione che risulta vincolante per molte linee di intervento.~~

In particolare, nel corso del 2010 sono stati pubblicati 10 Avvisi Pubblici per un importo complessivo pari a circa 135 M€ (che rappresenta il 50% delle somme finora certificate al 31 dicembre 2010).

La quota più consistente di questa specifica modalità procedurale (32%) si concentra nell'Asse I: per 44 M€, corrispondenti a quasi il 15% del finanziamento complessivo previsto dal PO per



tale Asse, che contribuiranno ad innalzare il non elevato grado di realizzazione finora raggiunto in questo ambito tematico.

Rilevante è, anche, la parte ascrivibile all'Asse V (quasi il 29%): 39 M€, che rappresentano quasi l'11 del totale di Asse.

La restante quota è in buona misura attinente ad Avvisi a valere sull'Asse VII (23,7%): 32 M€, pari al 7,6% del totale di Asse, che andranno a rafforzare la buona performance relativa registrata nell'ambito tematico "sistemi produttivi"

Si segnala, infine, l'Avviso per il finanziamento dei nidi d'infanzia che con 6 M€ contribuirà ad migliorare l'insoddisfacente grado di attuazione finora conseguito nell'ambito dell'Asse IV.

Uno sforzo particolarmente intenso è stato compiuto sul difficile fronte, tenuto conto della situazione di sottodotazione iniziale, dell'elaborazione di strumenti di pianificazione e programmazione settoriali.

Nel corso del 2010, sono state approvate le Strategie regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e per la società dell'informazione.

E' stato altresì approvato il Piano Strategico di Marketing Turistico 2010-2012, quale componente del Piano Regionale di Turismo Sostenibile.

Sono stati elaborati ed approvati, consentendo l'attuazione degli interventi previsti, il Programma Magna Graecia Teatro Festival e il Piano Fieristico 2010.

Nell'ambito del settore ambiente, è stato approvato il Piano Operativo che prevede azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative.

Per quanto riguarda le realizzazioni, i principali risultati si sono conseguiti nel settore idrico, nel settore turistico, con l'attuazione di un'ampia campagna di promozione istituzionale e nel settore della ricerca e innovazione con il finanziamento di significative iniziative imprenditoriali.

Si sottolinea, inoltre, la stipula dell'APQ "Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro, quale rilevante azione per le politiche di sviluppo infrastrutturale regionali. fermo restando le criticità per giungere alla completa definizione delle problematiche connesse all'esercizio della tratta ferroviaria collegante il Porto di Gioia Tauro alla rete nazionale (attraverso il perfezionamento del contratto di servizio ad RFI).

A fronte dei progressi descritti, la fase di attuazione del Programma ha incontrato difficoltà di carattere procedurale rispetto alle quali sono state attivate tempestive azioni di risposta per un loro rapido ed efficace superamento.

Tra le principali difficoltà di ordine generale affrontate nel corso del 2010 si sottolineano: il cambio dell'Amministrazione regionale, la sovrapposizione della chiusura del POR Calabria 2000/2006 e la elaborazione della pianificazione preliminare all'attuazione che risulta vincolante per molte linee di intervento.

In questo contesto, al fine di risolvere i problemi connessi all'alimentazione non corretta dei dati sul sistema Rendiconta, sono state previste a partire dal mese di gennaio 2011, una serie di iniziative, tra cui l'introduzione del nuovo Sistema Informativo Locale di Monitoraggio, che dovrebbero consentire di eliminare le criticità collegata alla trasmissione delle informazioni alla BDU entro il 30 giugno 2011.

A livello di settore di intervento, per quanto riguarda la Ricerca Scientifica e l'Innovazione Tecnologica, i ritardi accumulati per il PISR "Rete dei Poli di Innovazione Regionale" sono in



parte da ascrivere alla decisione della nuova Giunta di rimodulare l'intervento. Successivamente è stato pubblicato l'Avviso pubblico di attuazione con scadenza prorogata a Marzo del 2011.

Per i PISR "Rete Regionale per l'Innovazione" (DGR 203/2009) e "Giovani Talenti" (DGR 198/2009) i ritardi registrati sono collegati alla rimodulazione della strategia complessiva finalizzata alla riunificazione dei due PISR. La definizione di un unico progetto consentirà un'accelerazione dello stato di avanzamento delle Linee di Intervento interessate.

Una criticità particolarmente importante per la fase attuativa del Programma è stata quella rappresentata dall'annullamento, nel marzo del 2010, della gara relativa alla "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)" che rappresenta il principale strumento di pianificazione degli interventi nel settore dell'energia. In risposta, sono state poste in essere le procedure per la ridefinizione del Bando di Gara che sarà pubblicato nel corso del 2011.

Per quanto riguarda il settore della rete Ecologica, i ritardi relativi all'attuazione sono riconducibili alle problematiche afferenti alle procedure di attuazione dei PISR, riguardo alle quali l'amministrazione regionale ha operato uno snellimento dell'iter, al fine di accelerare i tempi di pubblicazione dell'Avviso.

In relazione al settore di intervento "patrimonio culturale", le principali criticità incontrate derivano dalla complessità procedurale prevista per l'implementazione dei PISR – Progetti Integrati di Sviluppo Regionale – e dalle problematiche afferenti ai PISR - Progetti Integrati di Sviluppo Locale.

Al fine di superare tale criticità il Settore Cultura richiederà la semplificazione del modello di governance dei Progetti Integrati di Sviluppo.

Inoltre, l'attuazione delle Linee di Intervento del Settore Cultura, ha risentito dei ritardi nell'elaborazione del Piano regionale del Turismo Sostenibile, attualmente in fase di valutazione.

Per ciò che attiene l'ambito dei Beni Culturali, è in corso di realizzazione la procedura per l'individuazione dei "Progetti di Completamento" a valere sulla Linea di Intervento 5.2.1.1, che, tra l'altro, consentirà l'avvio della fase di attuazione degli interventi di valorizzazione previsti dalla Linea di Intervento 5.2.1.1.

Infine, per quanto riguarda l'Asse VI Reti e collegamenti per la mobilità, le problematiche che ne hanno ritardato l'attuazione sono riconducibili alla particolare complessità degli interventi programmati, in termini di soggetti coinvolti e procedure da attivare nel rispetto della normativa vigente, rispetto alla quale non sempre risultano disponibili adeguate risorse umane per un'efficiente iter gestionale.

Si sono riscontrate, inoltre, problemi operativi nell'interazione tra gli uffici regionali competenti e i diversi soggetti attuatori interessati nella realizzazione degli interventi e difficoltà tecnico-amministrative per le attività istruttorie relative ai Grandi Progetti.

In risposta a queste problematiche, nel corso dell'anno 2010 sono state rimodulate le linee di intervento dell'Asse VI al fine di finanziare per intero i Grandi Progetti e programmare interventi cantierabili o con un avanzato livello di definizione progettuale.

Nonostante tali difficoltà nel corso del 2011 stanno proseguendo le attività dell'amministrazione per l'accelerazione delle procedure di attuazione del Programma.



In particolare, nel corso dei primi mesi dell'anno 2011 sono state pubblicate procedure di selezione (bandi, avvisi, DGR, decreti) per un importo complessivo pari a 105.387.750 euro, come di seguito specificato nella successiva tabella.

DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	1.1.2.1	Avviso del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "Calabria Innova - Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria".	DGR approvata	29.191.587,00
	1.1.3.1			
	1.1.3.2			
	1.1.4.1			
Dipartimento "Attività Produttive"	2.1.1.1.	Scorrimento graduatoria - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici nelle strutture e nelle componenti edilizie di proprietà delle amministrazioni comunali.	Istruttoria domande pervenute	11.000.000,00
Dipartimento "Politiche dell'Ambiente"	3.3.2.1	Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore di Comuni, Consorzi e/o forme associative di Comuni e Comunità Montane, per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche).	Avviso in corso	2.311.230,00



DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	4.1.1.3	Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche: Contributi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici "Scienze: Innovazione e competenze"	Avviso in corso	7.495.600,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	4.1.1.4			6.495.600,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	4.2.1.1.	Bando "Case Accessibili" - Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e domotica nelle abitazioni private dei soggetti diversamente abili"	In fase di pubblicazione	5.220.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.1.1	Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di valorizzazione dei beni culturali della Calabria. (Schede di Completamento).		27.735.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.2	Avviso di Selezione Direttore Artistico del Programma "Magna Graecia Teatro Festival 2011-2013"; pubblicato sul BURC n. 12 del 25 marzo 2011.	Selezione in corso	90.000,00
Dipartimento Turismo	5.3.3.1	Attività di promozione turistica a sostegno della stagione turistica 2011	Attività in corso	3.030.885,30
Dipartimento Turismo	5.3.3.1	Portale Turismo	Avviso in fase di pubblicazione	500.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	7.1.1.2	Azioni per semplificare gli Iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese. (SUAP)	In attesa della firma del Protocollo di Intesa con la Regione Sardegna.	4.000.000,00
Dipartimento Presidenza	7.1.2.1	Programmazione Calabria Internazionale (2011-2013).	Parere favorevole ADG	7.000.000,00
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.1	Avviso Pubblico - "Selezione dei componenti della struttura di assistenza tecnica all'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Calabria ed agli Accordi di Programma Quadro". Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 4 febbraio 2011, parte III - n.5	Selezione in corso	154.871,84
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.4	Selezione di n.10 (dieci) Revisori dei conti per l'attività di controllo di primo livello pubblicato sul BURC del 11.06.2010	Stipula Contratti in corso	340.646,00





DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.1.	Supporto alle attività di Chiusura Finanziaria del POR Calabria 2000/2006 – AT FIELD.	Contratto Stipulato	268.000,00
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.7	Piano di comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del piano di comunicazione del POR CALABRIA FSE 2007/2013 - per la selezione di un esperto esterno di elevata specializzazione e comprovata competenza ed esperienza professionale per l'incarico di responsabile della testata Calabria web e dell'area comunicazione con i media. Pubblicato sul BURC al n.4 Parte III del 28/01/2011 .	Scadenza presentazione domande 17 febbraio 2011. Selezione in corso	894.976,00
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.7	Piano di comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del piano di comunicazione del POR CALABRIA FSE 2007/2013 - Per la selezione di un esperto esterno di elevata specializzazione e comprovata competenza ed esperienza professionale per l'incarico di responsabile tecnico dell'area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali. Pubblicato sul BURC al n.4 Parte III del 28/01/2011 .	Scadenza presentazione domande 17 febbraio 2011. Selezione in corso	
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.7	Piano di comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del piano di comunicazione del POR CALABRIA FSE 2007/2013. Per la selezione di 5 (cinque) esperti esterni per l'incarico di giornalisti professionisti con funzioni di redattore ordinario per le attività di previste dai piani di comunicazione dei PO FESR e FSE 2007/2013. Pubblicato sul BURC al n.4 Parte III del 28/01/2011 .	Scadenza presentazione domande 17 febbraio 2011. Selezione in corso	
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"	9.1.1.7	Piano di comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del piano di comunicazione del POR CALABRIA FSE 2007/2013 - Per la selezione di sette esperti esterni (figure professionali : n. 2 Writers, n. 1 grafico, n. 2 account, n. 1 redattore multimediale, n. 1 web designer) per l'area comunicazione integrata, eventi e progetti strategici orizzontali Pubblicato sul BURC al n.4 Parte III del 28/01/2011 .	Scadenza presentazione domande 17 febbraio 2011. Selezione in corso	
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>105.387.750</b>



Un ulteriore segnale dell'impegno profuso dall'Amministrazione regionale, finalizzato all'attivazione delle procedure propedeutiche all'accelerazione della spesa, trova conferma negli oltre 737 Meuro di risorse complessivamente in corso di attivazione attraverso procedure di selezione attualmente in corso di predisposizione (come riporta la tabella di seguito esposta).

DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento "Organizzazione e Personale"	1.2.2.4	Bando SIRS servizio informativo sanitario regionale	Bando in fase di predisposizione	26.040.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	4.1.1.2	Decreto di impegno di spesa per il riuso del portale istruzione della Regione Piemonte.	In attesa di aggiornare progetto con regione Piemonte	1.000.000,00
Dipartimento "Organizzazione e Personale"	1.2.3.1	Avviso pubblico in regime de minimis in favore delle PMI	Predisposizione Bando in corso da pubblicare dopo approvazione direttive di attuazione	12.793.664,00
Dipartimento "Organizzazione e Personale"	1.2.2.2	Bando sul sistema di <i>e-procurement</i>	E' in fase di ultimazione la redazione del capitolato in collaborazione con la SUA e il relativo bando. La suddetta fase sarà conclusa entro la metà del mese di maggio.	1.798.944,00
Dipartimento "Organizzazione e Personale"	1.2.4.2	Accordo tra il MISE e la Regione Calabria del 26.10.2009 approvato con DGR 658/2009 - Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Larga	Deve essere firmata la Convenzione	10.000.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	2.1.1.1	Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di modelli per la diminuzione dei consumi negli usi finali.	In fase di predisposizione	33.765.505,00
Dipartimento "Attività Produttive"	2.1.2.1			20.000.000,00
Dipartimento "Politiche dell'Ambiente"	3.1.1.2	Programma operativo di intervento sulle strutture fognarie e depurative. (Gli interventi saranno individuati a Regia Regionale di concerto con La Regione, gli ATO, i Comuni e l'ARPACAL).	In fase di predisposizione	39.000.000,00



DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	4.1.1.1	Protocollo di Intesa tra regione Calabria e MIUR per la messa in sicurezza delle scuole.	Protocollo firmato. In attesa di pubblicazione graduatoria da parte del MIUR	56.000.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.1	Avviso pubblico per la qualificazione e valorizzazione del sistema museale regionale	In fase di predisposizione	6.600.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.4	Piano Arte Contemporanea	In fase di predisposizione	5.400.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.2	Avviso Residenze Teatrali	In fase di predisposizione	2.100.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.2	Ristrutturazione, restauro e riqualificazione di sedi e attrezzature teatrali	In fase di predisposizione	2.900.000,00
Dipartimento "Cultura, Istruzione, Beni Culturali"	5.2.2.3	Portale Calabria Cultura	In fase di predisposizione	3.396.832,00
Dipartimento Turismo	5.3.3.1	Bando Pubblico ai sensi del decreto legislativo 163/2006 per la fornitura di materiale promo-pubblicitario finalizzato alla promozione dell'offerta turistica del territorio Calabrese	In fase di predisposizione	1.100.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	7.1.3.1	Bando per la ristrutturazione dei Confidi.	Bando ultimato da pubblicare dopo approvazione direttive di attuazione.	7.300.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	7.1.3.2	Jeremie	In istruttoria presso FEI	50.000.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	7.1.3.2	Mezzanino	In fase di predisposizione	20.000.000,00
Dipartimento "Attività Produttive"	7.1.4.3	Bando PIA Imprenditoria Giovanile (IG).	Bando ultimato da pubblicare dopo approvazione direttive di attuazione.	20.000.000,00
Dipartimento Urbanistica	8.1.1.2	Protocollo di Intesa tra CNR e Regione Calabria - Creazione 8 nuovi Poli di Innovazione.	In attesa del Parere dell'AdG.	18.000.000,00



DIPARTIMENTO	LINEA	PROCEDURE DI SELEZIONE	FASE IN CORSO	IMPORTO
Dipartimento Programmazione	9.1.1.2	Avviso per la selezione del Coordinatore dell'Unità di Progetto "Sicurezza e Legalità"	In fase di predisposizione	96.000,00
Dipartimento Programmazione	9.1.1.2	Avviso per la selezione 2 Esperti componenti dell'Unità di Progetto "Sicurezza e Legalità"	In fase di predisposizione	108.000,00
Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"		Sono in fase di predisposizione gli avvisi pubblici relativi ai diversi ambiti territoriali dei PISL.	La predisposizione/pubblicazione degli avvisi seguirà dopo l'approvazione del QUPI.	400.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>737.398.945,00</b>



## **ALLEGATO 1**

## **ALLEGATO 2**